IL PICCOLO

Promozioni regionali: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.300 / Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.800. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 69 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 22 MARZO 1998

Sulle 35 ore nuovo, durissimo attacco del presidente degli industriali: «Il governo ha gettato la maschera»

«Prodi ostaggio di Bertinotti»

Ventimila in corteo a Milano con il leader di Rifondazione

Romiti dà man forte a Fossa mentre Cofferati tenta una mediazione e invita la Confindustria a ritornare al tavolo delle trattative

ROMA Ognuno sulle proprie posizioni, in attesa del confronto con il governo previsto la prossima settimana, Confindustria e sindacati continuano a fronteggiarsi sulle 35 ore. Gli industriali non intendono restare all' angolo e non risparmiano critiche al governo, reo di avere aperto sulla questione per ragioni puramente politiche: «Il governo ha gettato la maschera» - ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa. Emma Mercegaglia, presidente dei giovani imprenditori, rincara la dose: «Il governo è pronto a tutto pur di stare in piedi» e Cesare Romiti concorda entusiasticamente: «La politica non deve interferire con l'economia».

La risposta viene da Milano con la manifestazione che ha visto sfilare 20 mila persone capeggiate da Fausto Bertinotti. Il leader di Rifondazione Comunista definisce «semplicemente reazionaria» la posizione di Confindustria, e conferma di non dare alcun peso alle argomentazioni del premio Nobel Franco Modigliani, secondo il quale con la legge sulle 35 ore l'Italia non entrerebbe in Europa: «Siamo di fronte ad un vecchio armamentario ideologico».

A tentare una ricomposizione è il leader della Cgil, Sergio Cofferati che auspica una ripresa del confronto con gli industriali, mentre il governo, attraverso il ministro per il Commercio estero, Augusto Fantozzi, fa sapere di non voler recedere dall'intenzione di varare il ddl sulle 35 ore ma questo avverà, spiega, «dopo avere sentito tutti, Confindustria compresa». E se Ciampi replica irritato di non essere «ostaggio di nessuno», Prodi preferisce non raccogliere la sfida: «Che espressioni forti! Siamo vicini alla Pasqua, non voglio polemiche».

● A pagina 2

Pesaro: il primario respinge l'ipotesi di «esperimenti selvaggi»

Restano gravi sospetti sulle morti per epatite

TRIESTE

Andolina: «Unica ipotesi l'azione di uno squilibrato»

TRIESTE «Un evento mostruoso, statisticamente impossibile». Marino Andolina, il medico che all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste ha avviato un'attività d'avanguardia nel campo dei trapianti di midollo, e che conosce bene il prof. Guido Lucarelli, non ha molti dubbi circa il devastante corteo di lutti che sta rendendo celebre in negativo il reparto di ematologia di Pesaro: «L'unica cosa credibile è che si tratti dell'azione di uno squilibrato: molto matto, o molto scemo. Ma siamo nel campo della psichiatria, non in quello del fatale errore medico». Perché? Perché le trasfusioni sono talmente controllate, perché l'epatite B va scomparendo, perché Lucarelli «fa trapianti semplici», perché nulla del genere si è ancora visto. «Noi abbiamo venti donatori di sangue "sicuri" per ogni trapiantato, ma di fronte a un sabotatore si è davanti al raptus omicida di uno che spara...». Un'ipotesi, però, è possibile...

Intanto, nella commissione ministeriale d'indagine appena nominata, è entrato anche il prof. Massimo Clementi, docente di Microbiologia alla facoltà di Medicina dell'Università di Trieste: «Una risposta si troverà. Cose del genere non avvengono per caso».

● A pagina 5

Gabriella Ziani

ROMA Sono già al lavoro gli esperti della commissione di inchiesta nominati dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, per accertare le cause e l'origine del focolaio di epatite B fulminante che ha provocato la morte di otto persone a Pesaro. Ma ci vorranno alcuni giorni prima che la commissione arrivi a qualche risultato sulle cause che hanno scatenato il virus "killer" nel reparto del professor Guido Lucarelli.Il ministro non ha voluto pronunciarsi circa l'ipotesi che all'origine ci possa essere stata una forma di sperimentazione. Ma è un'ombra lunga, che insegue il prof. Guido Lucarelli da anni, quella del sospetto diffuso in ambienti medici e tra i familiari dei suoi pazienti: che nel reparto di ematologia dell'ospedale di Pesaro si facciano sperimentazioni non autorizzate. Un'ipotesi respinta ancora una volta dal primario come uno «sputo di veleno», ma che il pm Maria Letizia Fucci ha prospettato l'altro ieri, fra gli altri filoni di indagine sul contagio. E tre domande, vergate su un block notes poco prima di morire («Cosa sta succedendo? Perchè questa epatite? Si cura, si può guarire?»), tormentano da da tre mesi il marito di una delle vittime, e ora rafforzano nell'uomo i sospetti che «qualcosa in quel reparto non funzionasse».

● A pagina 5

A York cessa anche l'«ostruzionismo» di Bundesbank. Dimissioni a sorpresa a Telecom Italia, ma continuano le trattative con At&t

Euro: l'Italia entra di diritto nel club degli undici

YORK «Non c'è più suspense». Dominique Strauss-Kahn, ministro delle Finanze francese, ha commentato così l'esito della riunione informale dei responsabili economico-finanziari e dei banchieri centrali dei Quindici, svoltasi a York. Alla fine anche la Bundesbank si è «rassegnata».

A tre giorni dalle «pagelle» sui candidati all'euro, che saranno distribuite mercoledì a Bruxelles dalla Commissione Ue e a Francoforte dall'Istituto monetario europeo (Ime), i giochi della partita della moneta unica sono ormai fatti. La lista dei partecipanti al club è definita e contiene i nomi di undici Paesi, tra cui l'Italia.

Pochi margini di dubbio restano anche sui tassi di cambio dell'euro e sulle parità bilaterali tra le valute nazionali che confluiranno dal 1999 nella nuova moneta unica. Resta da definire soltanto la questione del presidente della Banca centrale europea (Bce), per la quale sono in gara l'olandese Wim Duisenberg e il francese Jean-Claude Trichet.

Nei primi commenti a caldo, la riunione di York è stata definita «una svolta» che segna l'inizio del dopo-euro. Intanto il rappresentante di At&t nel consiglio di amministrazione di Telecom Italia si è dimesso. Tuttavia sembra proseguano le trattative tra i due gruppi per un'alleanza strategica. Dal canto suo il ministero del Tesoro si dice semplicemente in attesa «di sviluppi».

● A pagina 6

ALL'INTERNO

Panico nelle zone terremotate mentre sui rilievi è ricomparsa la neve

Umbria e Marche, altre scosse E tutta l'Italia torna nel gelo

PERUGIA Una scossa intensa, del V-VI grado della scala Mercalli. Subito dopo altre due, e altre ancora di minore intensità. In Umbria e nelle Marche è tornata la paura. Si è diffusa a macchia dalla Valnerina in tutte e due le regioni adriatiche, ma anche in altre zone dell'Italia centrale (lo sciame sismico si è fatto sentire fino a Roma). Per fortuna non si sono registrati altri danni. E la paura si è aggiunta al freddo: sui monti intorno ai campi in Valnerina è tornata la neve, e soffia una gelida tramontana. La primavera anche qui, tra i prefabbricati, tarda ad arrivare. Anzi, l'inverno sembra essere ritornato: neve, vento gelido e brusco abbassamento delle temperature, anche fino a 10 gradi, hanno caratterizzato la giornata di ieri in tutt'Italia. E nessuna speranza per i prossimi giorni, il «grande freddo» non demorderà, gelando le fioriture precoci che avevano anticipato da giorni l'arrivo della primavera.

● A pagina 4

GLI OSCAR

Hollywood, ritorno all'antico

LOS ANGELES Hollywood si prepara alla «notte degli Oscar» (tra domani e martedì, per noi) con la seria intenzione di rinverdire gli antichi fasti: grandi nomi, scenografie sontuose, battute fulminanti. E, inutile dirlo, tutti si aspettano una pioggia di statuette su «Titanic».

● A pagina 3

Palermo: assassinato in un agguato il fratello del pentito teste-chiave nel processo Andreotti

Di Maggio, nuova vendetta mafiosa

Lunga faida: nei mesi scorsi uccisi uno zio e un cugino

PALERMO Nuovo delitto trasversale contro Balduccio di Maggio: suo fratello Emanuele, 53 anni, è stato ucciso in un agguato mafioso sulla stessa strada sulla quale due mesi fa erano stati assassinati uno zio e un cugino del pentito. Ma tutti i familiari di Di Maggio, ad eccezione delle moglie e dei figli, hanno rifiutato la protezione dello Stato. Il fratello del pentito (il teste del «bacio» tra Riina e Giulio Andreotti) era in compagnia di uno dei suoi figli, che ha dato l'allarme. Ma l'uomo è morto appena giunto all'ospedale. Questa uccisione costituisce solo l'ultimo capitolo della faida tra due cosche di San Giuseppe Jato, capeggiate da un «dichiarante» e da un ex pentito. Da un lato Giovanni Brusca, il boss ancora «sotto esame» dopo avere manifestato la sua volontà di collaborare; dall'altro lo stesso Di Maggio, che mentre era protetto dallo Stato avrebbe riorganizzato il suo clan, ordinando lo sterminio degli uomini fedeli a Brusca.

● A pagina 4

GRATTA E VINCI

La fortuna bacia Monfalcone: vinto un miliardo

MONFALCONE Un miliardo tondo tondo grazie alla «Roulette»: è la clamorosa vincita realizzata da un fortunato anonimo con un biglietto da duemila lire del nuovo tipo di lotteria «gratta e vinci» acquistato nell'edicola della stazione ferroviaria di Monfalcone. Il titolare della rivendita, Maurizio Bevilacqua (nella foto Meta) l'altra mattina, alla riapertura, ha trovato una fotocopia del tagliando vincente infilata sotto la saracinesca. Chi è il neomiliardario? «Non saprei dirlo. Qui passa troppa gente. Individuarlo è praticamente impossibile».

Una pattuglia riesce a stento a salvarsi mentre arresta degli spacciatori di droga

Napoli, assalto alla polizia

Folla di amici e parenti dei pregiudicati si scaglia contro le forze dell'ordine con bastoni, bottiglie, mazze e coltelli: un agente spara per difendersi

NAPOLI La polizia ha dovuto ingaggiare una battaglia nel Rione Traiano, alla periferia occidentale di Napoli, per arrestare alcuni spacciatori di eroina. Contro gli agenti si sono scagliati una quarantina di parenti e amici dei fratelli Salvati, tre pregiudicati che - secondo la polizia - spacciano abitualmente eroina nei pressi della stazione della ferrovia Cumana. Armate di bastoni, bottiglie rotte, di una mazza chiodata e di un coltello, «simpatizzanti» degli spacciatori hanno immobilizzato un poliziotto in abiti civili, che era entrato in un parco con alcuni colleghi per arrestare i tre fratelli, lo hanno aggredito e ferito con un coltello a serramanico al petto ed alla coscia destra.

Per liberarsi il poliziotto ha sparato alcuni colpi di pistola contro Patrizio Salvati, un pregiudicato di 27 anni, ferendolo alle gambe. Assediati dalla folla che si era radunata, i poliziotti sono riusciti solo dopo alcuni minuti a raggiungere l'auto di servizio e a dare l'allarme via radio. Dal centro operativo sono state fatte convergere una decina di volanti mentre si alzava in volo un elicottero. Anche i carabinieri sono intervenuti con alcune «gazzelle». Il bilancio della battaglia è di cinque arresti e di una decina di fermati.

● A pagina 4

Il ministro da York rassicura tutti con il nuovo documento di programmazione economica

Garanzie da Ciampi sull'occupazione

I fondi per lo sviluppo saranno reperiti dal risanamento dei conti pubblici

Lavoro

Anche la Chiesa è schierata fianco a fianco con i disoccupati

ROMA Anche la Chiesa scende in campo. Dopo la staffilata del presidente del Consiglio - niente assistenzialismo o me ne vado, avrebbe minacciato Romano Prodi, un' uscita determinata ripresa qualche ora più tardi dal suo braccio destro, il sottosegretario Enrico Micheli - ieri numerosi prelati hanno puntato l'indice sul clima di sempre maggiore incertezza lavorativa. Un patto di legislatura nella maggioranza di governo che abbia come perno imprescindibile lo sviluppo nel Sud va bene. Ma basterà? «Sono preoccupato dalla rassegnazione che ormai dilaga tra la gente in Campania. C'è uno spirito da Gattopardo - osserva sconsolato monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, per anni in prima fila nella lotta alla camorra e nei cortei per rivendicare il lavoro -, si sa che in apparenza può cambiare tutto, ma in realtà non succede nulla».

È scettico sullo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil in regione. «Vista l'ampiezza delle adesioni - osserva - mi aspettavo in piazza, a Napoli, almeno mezzo milione di persone. Invece ne erano poche, troppo poche per le dimensioni dell'emergenza lavoro». Insomma, il Sud non crede più alle promesse. Allarmato anche il cardinal Michele Giordano: «A Napoli è tornata la fame, ormai la povertà è talmente acuta da mettere in pericolo persino i bisogni primari di migliaia di famiglie». L'arcivescovo di Napoli lancia un sos sulla precarietà sociale nel capoluogo campano: «Ogni giorno mi giungono lettere di famiglie disperate, allo stremo, che chiedono aiuto perchè non sanno come mangiare o come pagare la bolletta. Un dramma. Per strada sono tornati gli sciuscià, i ragazzini che lustrano le scarpe per guadagnare qualche spicciolo, proprio come nel dopoguerra». Ma il grido di sgomento non viene solo dal Sud depresso.

Anche l'arcivescovo di Milano, cardinal Carlo Maria Martini punta l'indice sugli squilibri del mondo del lavoro. La Chiesa Ambrosiana, ha dichiarato ieri Martini, è attenta al «momento difficile che vive il mondo del lavoro» e lo stesso arcivescovo si sente «moralmente e spiritualmente vicino a tutti coloro che vivono con preoccupazione l'incertezza del proprio posto di lavoro».

ROMA Anche se il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli precisa che quando Prodi dice basta all'assistenzialismo non vuole attaccare i sindaci, le parole del presidente del Consiglio nella riunione di governo di venerdì riaprono un nuovo fronte di polemiche parallelo a quello sulle 35 ore. Da D'Alema a Bertinotti, dai sindacati agli stessi sindaci nessuno si sente bersaglio delle parole di Prodi. Il ritornello di tutti è infatti che nessuno chiede assistenzialismo, ma ciò non toglie che sulla questione lavoro il governo deve impegnarsi di più.

A insistere sono in particolare i sindacati che martedì avranno un nuovo incontro con il governo proprio per valutare l'entità degli interventi. «Nessuno - sottolinea Pietro Larizza, leader della Uil - torna ad auspicare la spesa facile, gli interventi a pioggia. Ma sia pur nel segno del rigore il governo ci deve dire quanti soldi vuole spendere nel '98 e per fare che cosa».

Sulla stessa linea Walter Cerfeda della Cgil: «Speriamo che questa volta non ci presentino il consueto elenco di buoni propositi, ma un calendario di cose da fare nei prossimi sei mesi, con tanto di apertura di cantieri e numeri di possibili occupati». Dietro l'incontro c'è ancora lo spettro dello sciopero generale.

A dar in qualche modo ragione alle richieste sindacali sono anche esponenti politici e istituzionali di primo piano. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano torna ad assicurare che «i lavori già finanziati saranno presto fatti decollare» mentre il presidente della Camera Luciano Violante rileva che «visto che il Parlamento ha fatto leggi e stanziamenti, ora i soldi vanno spesi».

E anche il presidente del Senato Nicola Mancino avverte che «la situazione va affrontata prima che esploda, e che il campanello d'allarme della manifestazione di Napoli venga ascoltato». E quindi per Mancino «reclamare diritti non dovrebbe dispiacere a Prodi».

Ma da York il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi rassicura tutti promettendo un documento di programmazione economica in cui i temi dello sviluppo e dell'occupazione saranno ben presenti, anche se al rigore non ci potranno essere particolari sconti. I soldi per l'occupazione, ripete infatti Ciampi, dovranno infatti essere reperiti dal risanamento dei conti pubblici e dal minor peso degli interessi.

La polemica tra sindaci e governo non sembra comunque attenuarsi. Ieri è toccato al ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini tornare ad accusarli di «allarmismi ingiustificati», rilevando che chi governa anche a livello locale «deve dare risposte alle proteste non mettersi alla loro testa». E anche i sindacati rilevano che una parte delle responsabilità per i ritardi negli interventi va ascritta proprio ai sindaci. Ma loro precisano di essere in piena sintonia con il governo.

A Milano infine, alla manifestazione organizzata dai sindacati di base, Bertinotti è stato il protagonista. «La Confindustria è conservatrice e reazionaria» ha detto. Vana è stata l'attesa per Dario Fo. Niente folklore, ma solo tanto freddo per i 20 mila lavoratori che hanno sfilato.

In ventimila hanno sfilato con Bertinotti a Milano.

I neocomunisti continuano a ribadire il no al patto di legislatura

Guerra fredda fra Ulivo e Prc

ROMA Incontri tra i leader, pressioni su Rifondazione affinchè si assuma le sue responsabilità e forse in settimana anche un vertice con Prodi. Si tentano tutte le strade per arrivare al patto di legislatura proposto da Massimo D'Alema. Rifondazione comunista guidata da Bertinotti però non indietreggia di un passo. Noi chiediamo un incontro al governo, ha affermato ieri il presidente Cossutta, per concordare un «programma comune rigorosamente preciso e cadenzato nei tempi d'attuazione». Ma di patti di legislatura non se ne parla. Non ci sono le condizioni per il nostro ingresso nel governo, ha sostenuto Cossutta, e quello che occorre è invece un impegno della maggioranza e del governo su degli «obiettivi concreti», perchè la situazione non promette nulla di buono: nel Paese infatti «cresce il disagio».

Un accordo di programma, ha replicato Massimo D'Alema al presidente di Rifondazione comunista, non ha senso se nello stesso tempo non viene assicurata la stabilità di governo necessaria per realizzarlo. Altrimenti è tutto inutile. Perchè, ha affermato il segretario dei Democratici di sinistra, «se si fa una crisi di governo, come si fa a realizzare il programma?».

D'Alema ha tranquillizzato gli alleati a proposito dei «sospetti» e delle «malignità» di cui si vocifera. La Quercia «non trama contro il governo», non è affatto «contro l'Ulivo» e continua ad avere piena fiducia nel presidente del Consiglio. E chi sostiene il contrario, ha precisato, sostiene «teorie demenziali», perchè si tratta di «fesserie senza capo nè coda». Possono stare tranquilli anche i popolari perchè nessuno pensa di sostituirli nel governo. D'Alema ha attaccato Cossiga e l'Udr, dei «sognatori che pensano di rimettere insieme la Dc spezzando la collaborazione tra Democratici di sinistra e i Cattolici democratici». Questa alleanza resterà salda perchè è «fondata sui valori e non su convenienze».

D'Alema afferma che il Pds non trama contro palazzo Chigi

Ora si tenta di rendere più stretto il rapporto con Rifondazione comunista. Nelle prossime ore, ha confermato D'Alema, ci saranno degli incontri nella maggioranza su lavoro e su riforme. Si tratta, ha spiegato, di rilanciare insieme l'azione di governo perchè nei prossimi anni si possano raggiungere nuovi obiettivi.

Questo accordo, ha precisato, va al di là di Bertinotti. Ieri Prodi ha infatti già avuto un colloquio con il portavoce dei Verdi Luigi Manconi il quale al termine ha dichiarato che il suo partito non è interessato tanto alle «schermaglie» sui patti di legislatura, quanto agli «obiettivi concreti».

PREVIDENZA

Assegno di disoccupazione per i giovani e i precari

ROMA Chi ha lavorato per almeno tre mesi nel 1997 ha tempo fino al 31 marzo per chiedere all'Inps l'indennità di disoccupazione con i requisiti ridotti. È una prestazione istituita nel 1988 per venire incontro a tutti coloro, in prevalenza giovani e precari, che alternano nel corso dell'anno periodi di lavoro con periodi di disoccupazione, senza raggiungere i requisiti per l'indennità ordinaria. Non a caso tra i soggetti che ne possono usufruire troviamo molti insegnanti che durante l'anno sono impegnati nelle supplenze, i lavoratori dello spettacolo con contratti a termine e quanti sostituiscono dipendenti in ferie o in malattia.

L'indennità con i requisiti ridotti può essere chiesta da coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti: 1) almeno 78 giorni di lavoro nel 1997. Il conteggio delle giornate si fa considerando la settimana di sei giorni anche se l'orario risulta articolato in cinque; si computano anche le festività infrasettimanali e le domeniche, purchè effettivamente lavorate. Non valgono, invece, le assenze per ferie, malattia, infortunio, gravidanza o puerperio o altra causa.

2) Ci vuole inoltre almeno un contributo settimanale per la disoccupazione versato entro il 1f gennaio 1996.

Occorre quindi che l'interessato abbia iniziato a lavorare, sia pure saltuariamente da almeno due anni. Non è invece necessario che al momento della domanda il lavoratore risulti disoccupato o iscritto alle liste di collocamento.

Il numero uno della Confindustria continua a ribadire che l'esecutivo è messo all'angolo da Rifondazione

Prodi sminuisce l'ira di Fossa sulle 35 ore

Il presidente del Consiglio si appella al clima pasquale e invita alla serenità

SONDAGGI

Industriali molto preoccupati Lavoratori invece favorevoli

TRIESTE *Bertinotti gongola. Un po' meno gli industriali. Per loro le «35 ore» sono più e peggio del classico fulmine a ciel sereno. Vediamo di capire perchè in pochi ma essenziali passaggi. Oggi il 78 per cento degli imprenditori è convinto che le loro aziende subiranno gravi ricadute qualora si scenda al di sotto delle 35 ore settimanali di lavoro. Il 66 per cento prevede riflessi negativi sul piano occupazionale, esattamente l'opposto dell'obiettivo dichiarato delle 35 ore che è quello di creare più posti. Il 51 per cento degli imprenditori è comunque disposto a fare buon viso a cattiva sorte, nel senso che se proprio bisogna arrivare a una riduzione dell'orario di lavoro, allora preferisce che Stato e Governo si facciano da parte in modo da ricondurre il problema sul terreno della trattativa aziendale. Questa breve ma indicativa rassegna di percentuali e di preoccupazioni la si ricava da un sondaggio condotto dalla Swg di Trieste per Federmeccanica. Tra il 22 dicembre e il 14 gennaio scorsi, 824 imprenditori italiani sono stati sentiti telefonicamente da un intervistatore quando ancora il problema delle 35 ore non aveva raggiunto il grado di ebollizione di questi giorni. È dunque verosimile che le loro risposte siano state date, come si suol dire, a «mente fredda», senza i condizionamenti di quella che si profila come una nuova stagione di grave conflittualità tra impresa e Stato.*

Se sul piano politico Bertinotti, con la sua ostinazione, è riuscito, obtorto collo, a mettere in qualche modo d'accordo la maggioranza sulla necessità di giungere alla riduzione dell'orario di lavoro, il fronte delle «35 ore» scava invece una trincea netta tra industria e governo da una parte e tra industriali e maestranze dall'altra. Un altro sondaggio della Swg condotto stavolta per il settimale L'Espresso rivela infatti che il 45,2 per cento dei lavoratori è «molto» d'accordo sulla riduzione dell'orario e che la stessa percentuale di operai è convinta che così facendo si crea più occupazione. Ma in questo ragionamento (che si è dimostrato fallimentare in Germania) entrano due variabili che fanno a pugni con la posizione degli imprenditori. Il 55 per cento dei 400 operai intervistati plaude alla riduzione d'orario per legge, ipotesi vista come fumo negli occhi dagli imprenditori. E un 48,1 per cento delle maestranze dice sì alla settimana «supercorta» a patto però che non ci siano riduzioni di stipendio. Insomma, la botte piena e la moglie ubriaca, un obiettivo di facile presa politica ma per la cui realizzazione è forse meglio mettere da parte subito anche la strada della concertazione per imboccare quella dei miracoli.

Roberto Altieri

Il Governo è impegnato a varare una legge per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore; secondo lei gli effetti di tale riduzione sarebbero molto, poco o per niente negativi per la sua azienda?

molto	78,0
abbastanza	9,0
poco	9,0
per niente	2,0
non risponde	2,0

ROMA Primo lo strappo, l'abbandono delle trattative sulle 35 ore, la minaccia della fine della concertazione. Ieri, durissimo, senza veli, il presidente di Confindustria argomenta, spiega e completa l'attacco: «Il governo ha gettato la maschera, è stato messo all'angolo da Rifondazione», cioè «da un partito che è contro la globalizzazione». «L'unica ragione di questa legge - ha proseguito Fossa - è nell'accordo politico, noi non siamo stupidi, lo sapevamo da tempo». Reagisce con stupore, senza accogliere la sfida, sminuendo, il presidente del consiglio. «Oooh che espressioni forti usa», dice Prodi, che poi si appella al clima prepasquale per invitare alla serenità.

La virulenza dell'attacco di Fossa non va però a scapito degli argomenti. Le tesi del rifiuto di una legge imposta, frutto di un «ricatto» operato da Rifondazione, sono tante. Con le parole si seguono alcuni miti, rimarca Fossa, ma nei fatti si concretizza il contrario: «Non si può parlare sempre di Tony Blair, e dimenticare quello che si fa in Inghilterra, e seguire invece l'esempio deleterio della Francia che ha gli stessi tassi di disoccupazione dell'Italia». Ma oltre a una presunta divergenza fra parole e azioni di governo c'è anche un orgoglio tradito. «Abbiamo contribuito - ricorda Fossa - a cambiare l'entità di alcune manovre, che se fossero rimaste nella stesura originale non avrebbero fatto entrare l'Italia in Europa». E quindi la spiegazione dell' iter che ha portato all'abbandono delle trattative: «Sono una persona educata e coerente, avevemó già spiegto che Confindustria voleva trattare non solo di 35 ore, evidentemente la coerenza è una presenza».

Dalla platea che assiste alla consagna dei premi Marisa Bellisario, c'è una reazione più entusiatica di altre, quella di Cesare Romiti: la condivisione delle dure parole di Fossa è nel largo sorriso che accompagna la calorosa stretta di mano, ma soprattutto nella sintonià delle parole del proprio intervento: un ricordo del fallimento della joint venture fra Italtel e Telettra, «un promemoria dei danni che l'invasione di campo del potere politico nell'economia ha provocato in passato e che dobbiamo cercare di evitare per l'avvenire».

Romiti condivide le parole degli imprenditori e i danni che ha provocato l'invasione di campo del potere politico sull'economia

Il ministro del Commercio Estero Fantozzi tenta invece di diffondere speranze di ricomposizione: «il ddl si farà ma dopo incontri con entrambe le parti sociali».

Giudica invece criticamente il segretario del Ppi. «La reazione di Fossa e Romiti - dice Marini - mi sembra un pò eccessiva, forse venata da qualche ragione di strumentalismo politico. Questo sarebbe sbagliato».

Sergio Cofferati, segretario della Cgil, invita invece la Confindustria a ripensarci. Martedì i sindcati incontreranno nuovamente il governo per ricevere delucidazioni sul disegno di legge messo a punto dai tecnici dell'esecutivo.

Via libera a Sansepolcro alla formazione dell'ex pm che ha come primo obiettivo il referendum elettorale

Di Pietro: nasce il partito trasparente

SANSEPOLCRO È nato a Sansepolcro il movimento di Di Pietro. Ha un nome: «Italia dei valori», ma non un simbolo perchè per ora non c'è l'intenzione di presentarlo alle elezioni. Però ha un portavoce, Alessandra Paradisi, 30 anni, funzionaria Rai e sindaco di Castelnuovo di Porto, eletta in una lista civica di centro-sinistra, graziosa ed elegante (in passato è stata collaboratrice del ministro Gianni De Michelis). Stanco ma soddisfatto, Di Pietro l'ha presentata ufficialmente ai giornalisti che da ore e ore attendevano il battesimo di questo partito-non partito. Ha infatti richiesto moltissimo tempo la sottoscrizione dell'atto di nascita e dello statuto da parte dei circa trecento «padri fondatori», assistiti, nella firma, con presentazione dei documenti d'identità , dal notaio di Sansepolcro Marco Fanfani. Ora, seduto al tavolo insieme ai parlamentari della Rete, a Willer Bordon, e al sottosegretario Federica Rossi Gasparrini, può dire con orgoglio che il suo è il primo movimento che nasce con un «atto ufficiale», quindi all'insegna della «totale trasparenza».

Il senatore dell'Ulivo ce l'ha, come aveva rimproverato di prima mattina, con «il solito modo in cui riferite le cose». Gli ha dato fastidio l'enfasi data al suo mettere in secondo piano l'impegno per la giustizia, quasi come se avesse tradito Mani pulite e la magistratura. Così la conferenza stampa si trasforma spesso in secchi botta e risposta; c'è tensione.

Non farete il movimento delle Procure? «A questa domanda non posso rispondere, perchè non la capisco. Qui sopra abbiamo scritto che il movimento persegue la difesa dello Stato di diritto, il rispetto della legalità, che sostiene l'indipendenza e l'azione della magistratura sia giudicante che inquirente. In 5 righe parliamo cinque volte di giustizia. Che altro dobbiamo dire?».

Di Pietro ha in mano la sintesi delle decisioni prese, un elenco, in 7 punti, degli obiettivi e delle regole del nuovo movimento. Tutti possono aderire, con una quota di 100 mila lire (ma ci saranno sconti per chi è in condizioni disagiate), e possono dar vita a circoli territoriali o tematici. L'incarico ad Alessandra Paradisi di portavoce e al deputato popolare Renato Cambursano di tesoriere durano quattro mesi, perchè ci sarà rotazione nelle cariche.

«Italia dei valori» nei prossimi tre mesi si dedicherà tutta al referendum contro la proporzionale e alla legge di iniziativa popolare per il doppio turno di collegio.

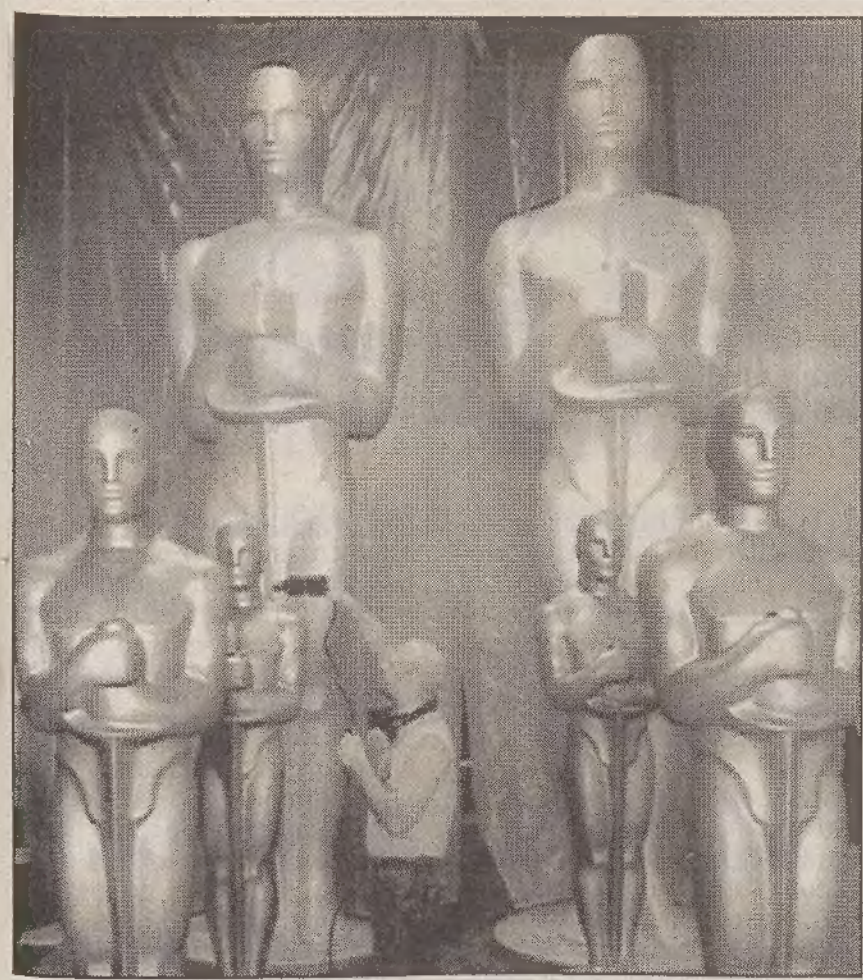
«Aprire cento fronti senza raggiungere obiettivi non serve a niente» spiega Di Pietro, aggiungendo però che, quando sarà necessario, il movimento interverrà su tutti i temi politici. Tuttavia sia il verde Alfonso Pecoraro Scanio, sia il direttore di Micromega Paolo Flores D'Arcais non hanno aderito, delusi dell'impegno troppo tiepido sulla giustizia. Se n'è andata anche la deputata pidiessina Luisa De Biaso.

Rinviato il problema dei coordinatori, passa solo la portavoce

I primi a presentarsi a Sansepolcro sono stati i disoccupati napoletani. Difficile infine è stato il nodo dei nomi dei nuovi coordinatori. Problema rinviato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 21 marzo è stata di 57.300 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

LOS ANGELES Avrà un sapore antico la cerimonia degli Oscar di lunedì sera a Los Angeles. Dopo il fallimento televisivo dello scorso anno, col più basso indice di gradimento della storia, gli organizzatori della notte più lunga di Hollywood hanno deciso di tornare al passato: grandi nomi, scenografie sontuose, battute fulminanti. «La gente non era interessata a 'Fargo' o a 'Shine'. E come fare battute su Brenda Blethyn? E le vittorie di Geoffrey Rush e Frances McDormand sono state la doccia fredda finale», si giustificano alla Academy. Con 'Titanic' grande favorito, con Jack Nicholson e Dustin Hoffman, Kim Basinger e Robin Williams in lizza per una statuetta, la 70/ma cerimonia degli Oscar promette spettacolo ed emozioni.

Via le scenografie minimaliste dello scorso anno: sfila l'opulenza hollywoodiana

Oro e velluti, si torna all'antico

La «Fanfara» composta da Jerry Goldsmith è l'inno ufficiale

Grande maestro delle cerimonie sarà il comico Billy Crystal, al sesto appuntamento con gli Oscar. Le sue geniali entrate in scena sono diventate un classico, hanno fatgto scuola. Quest'anno, ha già messo le mani avanti, non parodierà lo spogliarello di 'Full Monty': troppo banale. Ma non ha nemmeno anticipato una sola parola su quello che farà in alternativa.

Vista da oltre un miliardo di persone, in oltre 120 paesi, la maratona degli Oscar (supera sempre le tre ore) avrà grandi nomi tra i presentatori: da Madonna ad Arnold Schwarznegger, da Sean Connery a Martin Scorsese. La celebrazione del 70/o anniversario offrirà lo spunto per una serie di montaggi di immagini: momenti memorabili degli Oscar del passato e una rapida carrellata dei 69 vincitori nella categoria del miglior film. Non mancherà il tradizionale omaggio agli attori scomparsi nel corso degli ultimi dodici mesi: da James Stewart a Robert Mitchum. Inoltre saranno presentati sul palco, in un colpo solo, almeno 70 attori che hanno vinto l'Oscar in passato, per una «foto di gruppo» musicale.

Saranno abbandonate le scenografie minimaliste dello scorso anno, per tornare alla classica opulenza hollywoodiana: pannelli color oro, foglie argentate, velluti sfarzosi, un arco dorato che ricorderà la forma dell'Oscar.

Le canzoni in lizza per la statuetta saranno eseguite da celebrità come Celine Dion, Michael Bolton e Trisha Yearwood. Per l'occasione è stata inoltre composta una 'Fanfara per Oscar', frutto del lavoro del famoso Jerry Goldsmith. Sarà presentata lunedì per la prima volta e diventerà l'inno ufficiale della manifestazione. Un intero esercito di soggettisti sta creando centinaia di battute per consentire a Crystal di scegliere poi quelle che saranno usate durante la lunga serata: con Jack Nicholson, Burt Reynolds, Madonna e James Cameron seduti in platea, vi sarà solo l'imbarazzo della scelta.

Le inevitabili coreografie, uno dei punti deboli degli Oscar, sono stati affidati a Daniel Ezralov. «Niente stravaganze - ha promesso - Tutto sarà semplice e leggero. Una sola licenza: un ballerino sarà legato ad un elastico».

La cerimonia, per i cui diritti di trasmissione la ABC ha versato 19 milioni di dollari alla Academy, comincerà allo Shrine Auditorium alle 18.00 di Los Angeles. In Italia saranno già le tre di martedì 24 marzo.

Il capolavoro di Cameron è candidato a 14 Oscar ma il suo trionfo non è dato per scontato

Titanic, la notte della verità

E la magica voce di Céline Dion sospinge il transatlantico dei sogni

LOS ANGELES Titanic pigliatutto. Dopo aver battuto tutti i primati d'incasso, il film di James Cameron potrebbe stabilire domani a Los Angeles il nuovo record di Oscar, detenuto dal classico 'Ben Hur' con undici statuette. Ma gli avversari contestano la «inevitabilità» del trionfo del film più costoso della storia del cinema. «Il Titanic è già naufragato una volta, la storia potrebbe ripetersi lunedì», osserva tagliente Curtis Hanson, il regista di «L.A. Confidential». Ma le 14 candidature ottenute dal film mostrano che i membri della Academy non manderanno Titanic incontro ad un secondo naufragio.

Dalla sua comparsa nei cinema americani tre mesi fa, Titanic ha dominato puntualmente ogni settimana il box-office, battendo il primato di incassi assoluti stabilito da «Guerre Stellari» e rastrellando oltre un miliardo di dollari al botteghino mondiale.

Fin dal primo momento la «febbre del Titanic» si è diffusa a macchia d'olio per l'America, contagiando poi il resto del pianeta. Titanic è un fenomeno globale, non limitato al cinema. La classifica americana dei best-seller è dominata dai libri dedicati al film, alla ricostruzione del terribile naufragio, alle biografie dei protagonisti (quella su Leonardo Di Caprio è alla quinta ristampa).

Il trionfo di Titanic si è esteso al campo musicale. La colonna sonora del film ha occupato il primo posto della hit- parade americana, minacciato solo dal disco di Celine Dion contenente la canzone-guida del film. Il successo ha trasformato James Cameron nel regista più conteso di Hollywood, mentre Di Caprio è entrato di prepotenza nella lista degli attori che possono chiedere oltre 15 milioni di dollari a film. Gli arrivi del nuovo rubacuori di Hollywood nelle città europee ed asiatiche sono eventi che mobilitano migliaia di fans scatenate. La presenza di Di Caprio è riuscita a trasformare in un campione di incassi persino un film mediocre come «La maschera di ferro». Per Cameron la ragione del successo del film è semplice: «Da anni non veniva presentata al pubblico una epica storia d'amore, la gente non ne poteva più di dinosauri e fantascienza».

«La gente non ne poteva più di fantascienza e dinosauri», dice il regista. Intanto Di Caprio già raccoglie sulla scia della nave successi insperati: piace perfino la modesta «Maschera di ferro»

Per anni i film di Cameron hanno trionfato nelle categorie tecniche e degli effetti speciali. E anche Titanic ha dominato il campo nelle candidature «tecniche» di quest'anno. Ma per la prima volta Cameron è in lizza nelle ben più prestigiose categorie del miglior film e del miglior regista. Le due case produttrici, la Fox e la Paramount, hanno investito in modo pesante anche nella promozione del film con i membri della Academy. L'alleanza delle due case (che da sole non potevano sostenere il costo enorme del film) offre dei vantaggi notevoli in vista degli Oscar: la pubblicità a sostegno di Titanic è stata frenetica.

Anche la Miramax ha svolto una intesa opera di promozione del suo «Will Hunting-Genio ribelle», nella speranza, non troppo metaforica, di fare di questo film l' iceberg sulla rotta del transatlantico di Cameron. Per gli altri tre film ('Full Monty', 'L.A. Confidential' e 'Qualcosa è cambiato') la campagna promozionale è stata meno travolgente.

A rischio la diretta televisiva più attesa dell'anno I tecnici in agitazione per pensioni e «stagionali»

LOS ANGELES Un'agitazione sindacale tra i tecnici iscritti al Nabet e la rete Abc rischia di fare saltare la diretta televisiva della cerimonia di assegnazione degli Oscar cinematografici, che inizierà la notte tra lunedì e martedì alle 3 ora italiana. Circa 200 tecnici televisivi aderenti alla National Association of Broadcast Employees & Technicians hanno deciso di organizzare picchettI davanti allo 'Shrine Auditorium', perchè la Abc, di proprietà della Disney, in risposta a una lunga vertenza sui versamenti pensionistici e sul lavoro degli stagionali, ha ritenuto per il più grande evento cinematografico dell'anno di procedere alla sostituzione delle maestranze. Temendo che l'agitazione potesse compromettere la 70 esima edizione della Academy Awards, la stessa Accademia ha deciso ieri di rilevare la produzione dello spettacolo e e affidarla ai tecnici della International Alliance of Theatrical Stage Employees.

Nella cinquina degli attori in lizza brillano i «ruoli stravaganti»

E se il personaggio è un po' folle la corsa alla statuetta è in discesa

Jack Nicholson gigioneggia, come è solito fare: sarà suo l'Oscar per il miglior attore?

LOS ANGELES Jack Nicholson è uno scrittore affetto da ossessioni maniacali. Matt Damon è un genio zavorrato da enormi tare emotive. Robert Duvall è un predicatore ossessionato da un delitto di passione.

Anche quest'anno i membri della Academy hanno confermato che per gli attori che interpretano personaggi affetti da una infermità fisica, mentale o emotiva la corsa all'Oscar è tutta in discesa. Nella cinquina degli attori in lizza quest'anno per la prestigiosa statuetta solo Peter Fonda (Uleès Gold) e Dustin Hoffman (Wag the Dog) danno vita a personaggi non affetti da gravi tare (anche se il produttore cinematografico di Hoffman non può essere certo definito «normale»).

«La Academy ha un debole per i pazzi e per gli handicappati. Ma questa debolezza rischia di diventare una ossessione», afferma un critico cinematografico.

Negli ultimi nove anni l'Oscar per il miglior attore è toccato quasi sempre all'interprete di un personaggio con infermità mentali o fisiche.

Nel 1988 Dustin Hoffman aveva trionfato con il commovente personaggio autistico di 'Rain man', seguito l'anno dopo da Daniel Day Lewis nei panni del paraplegico de «Il mio piede sinistro». Nel 1991 era stata la volta di Hannibal il Cannibale (Anthony Hopkins) uno dei personaggi più insani mai apparsi in un film («Il silenzio degli innocenti»). L'anno succesivo la Academy ha premiato un cieco: il disperato Al Pacino di «Profumo di Donna».

Nel 1993 è stata la volta del moribondo: Tom Hanks ha sbaragliato il campo con la sua interpretazione (in «Filadelfia») di un malato di Aids che lotta fino in fondo per i suoi diritti.

Nuova vittoria di Hanks, nel 1994, con un geniale «ritardato»: l'irresistibile 'Forrest Gump'.

L'anno successivo la Academy aveva premiato un suicida: l'alcolizzato Nicholas Cage rifugiatosi a Las Vegas per dare addio alla vita in un'orgia di disperate bevute.

E l'anno scorso la Academy è tornata ai «disturbati», premiando Geoffrey Rush per il suo pianista geniale ma pazzo di «Shine».

L'unica eccezione alla regola si era avuta nel 1990 quando l'Oscar era andato a Jeremy Irons per il suo ritratto (ne «Il mistero Von Bulow») del nobile accusato di aver mandato in coma la moglie.

Tutto lascia pensare che anche quest'anno la regola sarà rispettata: lo scrittore maniaco di Nicholson è il grande favorito alla vittoria dell'Oscar. Una ossessione interpretata con tale realismo da far guadagnare all'attore già il premio di una associazione che rappresenta i malati di ansia negli Usa.

Beverly Hills si trasformerà fino all'alba in un immenso salotto

Un lungo elenco di feste Vip tra caviale e pizzette di Spago

LOS ANGELES I nomi più famosi saranno come sempre, dopo la lunga serata degli Oscar, alla festa di Vanity Fair, organizzata anche quest'anno da Morton's. Vi saranno Madonna e Tom Cruise, Arnold Schwarznegger e Sean Connery. E vi faranno un salto numerosi vincitori stringendo in mano la preziosa statuetta.

La notte degli Oscar sarà anche la notte delle grandi feste, un altro grande mito della Hollywood come ci è stata raccontanta e abiamo visto in tante pellicole che rifacevano il verso, o il dramma, della notte delle stelle. Ancora una volta Elton John terrà da Spago il suo party a favore della Aids Foundation, con la speranza di raccogliere centinaia di migliaia di dollari.

Ma la festa più riuscita, se Titanic confermerà le previsioni facendo man bassa di Oscar, sarà quella organizzata dalla Fox e dalla Paramount (i due produttori del film) nell'immenso tendone allestito in un parcheggio di Beverly Hills. La festa potrebbe vedere una delle più alte concentrazioni di vincitori della storia degli Oscar.

In un altro angolo di Beverly Hills, la Miramax, in lizza con 'Will Hunting' ed altri film, terrà la sua festa nella famosa Polo Lounge del Beverly Hills Hotel. Poi tutti si sposteranno da Agostino, per proseguire fino alle ore piccole.

Il traffico di stelle e limousines sarà intenso anche davanti a Chasen's, noleggiato dalla Columbia Tristar per il suo party post-Oscar. Il mitico spazio è chiuso da tempo ma i locali vengono affittati ancora per occasioni speciali. La più alta presenza di Oscar si avrà comunque, come sempre, nel tradizionale Ballo dei Governatori, tenuto in un tendone accanto allo Shrine Auditorium. Sarà questa la prima tappa per tutti i vincitori della statuetta e per altri 1.600 ospiti d'onore che potranno godere le delizie preparate dal famoso Wolfgang Puck.

Gli ospiti saranno accolti con antipasti di patate al caviale e dalle leggendarie pizzette di Spago, sushi di avocado e insalata di aragosta. I cioccolatini saranno a forma di Oscar.

Morton's torna da Vanity Fair: ci saranno Madonna, Tom Cruise, Sean Connery e Schwarzennegger. La Fox ha allestito una megatenda per i suoi «naufraghi»

Fatto l'atto di presenza al Ballo dei Governatori, i vincitori si disperderanno tra le numerose feste.

Le celebrazioni si terranno in altre 31 città americane, da San Francisco a Miami, da Kansas City a Tucson. In ogni località, solo una delle feste avrà il patrocinio ufficiale della Academy. A new York la grande festa sarà quella del settimanale 'Entertainment Weekly' che vedrà radunati tutti i più celebri nomi dello spettacolo tra quelli rimasti nella Grande Mela.

Cade sotto undici colpi di pistola l'ennesimo parente del superteste del «bacio» Andreotti-Riina

Di Maggio, ucciso il fratello

Continua senza quartiere la faida contro il clan dei Brusca

PALERMO Nuovo delitto trasversale contro Balduccio di Maggio: suo fratello Emanuele, 53 anni, pastore, è stato ucciso in un agguato mafioso in contrada Gianvicario in territorio di San Cipirello, sulla strada provinciale che conduce a Camporeale, la stessa sulla quale due mesi fa uno zio ed un cugino del pentito erano stati assassinati in un analogo agguato. Ma tutti i familiari di Di Maggio, ad eccezione delle moglie e dei figli, hanno rifiutato sempre la protezione dello Stato. Il fratello del pentito, teste del «bacio» tra Riina e Giulio Andreotti, era in compagnia di uno dei suoi figli, Andrea, 20 anni, che però avrebbe udito solo gli spari e che ha dato l'allarme. L'a vittima stava riconducendo il gregge nell' ovile alle porte di San Cipirello. Il figlio lo precedeva di un centinaio di metri. Di Maggio è caduto colpito da diversi proiettili di pistola calibro 7,65. Sul posto i carabinieri hanno ritrovato 15 bossoli dell'arma. L'ambulanza, arrivata dopo decine di minuti, ha portato il ferito nell' ospedale di Partinico dove Di Maggio è morto verso le 18, 20. I medici hanno detto che l'uomo è stato ferito alla testa e all'addome.

L' uccisione del fratello di Balduccio Di Maggio costituisce solo l' ultimo capitolo di una faida mafiosa tra due cosche di San Giuseppe Jato, capeggiate da un «dichiarante» e da un ex pentito. Da un lato Giovanni Brusca, il boss ancora «sotto esame» dopo avere manifestato la sua volontà di «collaborare»; dall' altro lo stesso Di Maggio, teste chiave del processo Andreotti, che mentre era protetto dallo Stato avrebbe riorganizzato il suo clan, ordinando lo sterminio degli uomini rimasti fedeli a Brusca.

Lo scontro sembrò toccare il culmine l' 8 gennaio scorso, quando in un agguato nelle campagne di Camporeale furono uccisi Salvatore Prestigiacomo, di 70 anni, e il figlio Giuseppe, di 26, rispettivamente zio e nipote di Di Maggio. Un mese fa prima era stata data alle fiamme la falegnameria di Francesco Vitale, cugino dei due sodali di Balduccio. La sera del 24 settembre '97 c' era stato un altro delitto di livello: alcuni killer avevano assassinato a fucilate, davanti alla sua abitazione, il meccanico Vincenzo Arato, anche lui mafioso a metà strada tra Di Maggio e Brusca. In precedenza, il 7 agosto, Francesco Costanza, era scampato ai killer all' uscita da una trattoria. Parente della moglie di Enzo Salvatore Brusca, fratello di Giovanni, Costanza sarebbe stato un prestanome di Giovanni Brusca. In ospedale, dove rimase ricoverato vari giorni, ricevette la notifica di un ordine di custodia cautelare per associazione mafiosa.

Le avvisaglie della faida tra i due gruppi mafiosi, sorti per scissione di una stessa cosca, erano state lucidamente denunciate dallo stesso sindaco di San Giuseppe Jato, Maria Maniscalco, prima ancora che fosse ucciso Vincenzo Arato. E del resto altri delitti di chiaro stampo mafioso, avvenuti nella zona di San Giuseppe Jato, non sono stati ancora chiariti: Pietro Lo Re, di 25 anni, e Benedetto Gambino di 27, tutti e due con precedenti penali e sospettati di gravitare in ambienti mafiosi furono trovati uccisi il 30 giugno del '96, in contrada «Muffoletta» di San Giuseppe Jato, il loro paese. Erano stato rapiti quattro giorni prima. Prima di essere strangolati con un filo di acciaio erano stati torturati, i loro cadaveri vennero bruciati dentro una Fiat «Regata». L' 8 luglio successivo, nelle campagne della vicina Partinico, fu trovato il cadavere carbonizzato di Matteo Pirrone, di 30 anni, pregiudicato.

L'Unione cronisti chiede un miliardo al Garante Rodotà

ROMA L'Unione nazionale cronisti italiani ha dato mandato ai propri legali di presentare una querela «per risarcimento danni» nei confronti del Garante per la protezione dei dati personali. Giovedì l'ufficio del Garante affermava che l'Unci «insiste in un'opera di sistematica disinformazione sugli adempimenti previsti dalla legge 675 per i giornalisti». L'Unci cita gli articoli 7 e 32 della legge 675: il primo impone ai giornalisti «di notificare al Garante il possesso di archivi personali». «Poichè quindi è palese la falsità delle affermazioni del Garante contro l'Unci, il prof. Rodotà sarà convenuto in sede civile per il pagamento di un risarcimento danni di un miliardo di lire. L'Unci devolverà tale somma al fondo disoccupati della Federazione nazionale della stampa».

Il luogo dell'attentato mortale a Emanuele Di Maggio.

Chiede rinforzi lo spacciatore sorpreso e ammanettato

Napoli: folla all'assalto per impedire l'arresto

NAPOLI Prima li hanno accerchiati minacciosi, poi hanno dato l'assalto con pugnali e mazze chiodate ai malcapitati agenti della sezione narcotici, che avevano appena bloccato un pregiudicato pieno zeppo di dosi di droga (le stava smerciando ai ragazzini del parco dove era stata predisposta l'irruzione delle divise).

Risultato: un poliziotto è stato ferito da una serie di coltellate al fianco e alla coscia destra, mentre l'intera pattuglia, dopo aver dovuto combattere una battaglia con parenti e amici del criminale (Patrizio Salvati, 27 anni, pregiudicato, che è stato colpito da un proiettile sparato da un agente durante la colluttazione), è stata sottratta al linciaggio solo grazie all'intervento dei rinforzi. Una quindicina di volanti fatte partire dalla questura, che ha mandato sul posto anche un elicottero.

Teatro dell'assurda rivolta anti-legalità, un parco privato all'interno del rione Traiano, una delle zone più «calde» della Napoli che, improvvisamente, sembra ricaduta in una spirale di violenza criminale. Il poliziotto accoltellato è stato trasportato e ricoverato all'ospedale. Le sue condizioni non sono giudicate gravi. Lo spacciatore (che «vanta» precedenti anche per furto e rapina), invece, è stato medicato al «San Paolo», per poi essere arrestato.

Salvati è stato sorpreso poco prima delle dieci da tre agenti mentre consegnava dosi di eroina ad alcuni tossicodipendenti. Un poliziotto lo ha bloccato e stava per arrestarlo, ma il pregiudicato ha reagito divincolandosi e chiamando in aiuto amici e parenti, che hanno colpito il poliziotto e lo hanno ferito al fianco e alla coscia destra con coltello a serramanico. Contro gli agenti sono state usate anche una mazza chiodata, bastoni e pezzi di vetro.

Con l'aiuto dei colleghi il poliziotto è riuscito a liberarsi e ha sparato alcuni colpi di pistola contro il pregiudicato, mirando alle gambe. Nel frattempo gli altri due agenti sono riusciti ad avvertire via radio il centro operativo. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri. Alla fine della «battaglia» la polizia ha fermato una decina di persone, trasferite in questura.

A Sollicciano il presunto responsabile di aver dato una Beretta a Farina e Cubeddu

Soffiantini, un nuovo arresto

FIRENZE È stata una Beretta calibro 7.65 a tradire Giovanni Zizi, il pastore sardo trentaquattrenne già indagato nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro Soffiantini e finito ieri in manette. Sarebbe lui - originario di Orune (Nu) e residente a Pari (Gr) - ad aver consegnato l'arma ai latitanti Giovanni Farina e Attilio Cubeddu che segregavano Soffiantini nei boschi tra Pari e Montalcino. Lo avrebbe fatto in ottobre, poco prima del terribile scontro a fuoco del 17 in cui perse la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Della consegna di quella pistola era già stato accusato il fratello di Zizi, Francesco - ritenuto il vivandiere di Farina e Cubeddu e arrestato in ottobre nel Grossetano - ma ora gli inquirenti hanno cambiato idea. Così, dopo il ritrovamento sui monti della Calvana di tre zaini uno dei quali aveva dentro il revolver, la posizione di Giovanni Zizi si è aggravata.

Dopo un lungo interrogatorio avvenuto negli uffici della Criminalpol di Firenze, nella veste di indagato, ieri la procura di Brescia ha emesso un ordine di custodia cautelare. I reati ipotizzati sono concorso in sequestro di persona e concorso nella detenzione illegale di armi.

Quando gli investigatori della Criminalpol e della squadra mobile di Grosseto si sono presentati a casa di Zizi, a Pari - proprio ai margini del bosco dove venne tenuto prigioniero Soffiantini -, non lo hanno trovato. Solo dopo una mattinata di intense ricerche si è scoperto che il pastore era in visita da una cognata, ad Ancona. Così, dopo le 13, lo hanno arrestato e trasferito nel carcere di Sollicciano. Un altro tassello potrebbe dunque trovare posto nell'intricata vicenda del sequestro. Ieri intanto il gipdel tribunale di Brescia, Roberto Spanò, ha concesso gli arresti domiciliari a Maurizio Cecile e Roberto Sever, fermati mercoledì a Mareno di Piave mentre tentavano di riciclare 69 mila dollari provenienti dal riscatto dell'imprenditore di Manerbio. Secondo il gip, che ieri ne ha convalidato il fermo, i due sarebbero stati consapevoli della provenienza del denaro: si sapeva che il riscatto era in dollari e, in più, Salvatore Puggioni e Paolo Sirigu, che li avevano contattati, sono conterranei dei membri della banda autrice del sequestro. Convalidati gli arresti di Puggioni e Sirigu: il gip veneziano Carlo Mastelloni, nell'ordinanza, ha spiegato che se rimessi in libertà i due sardi potrebbero tentare di inquinare le prove, darsi alla fuga o reiterare il reato.

Roberto Sever

Concessi i «domiciliari» ai due riciclatori, Cecile e il goriziano Sever

In aereo durante il suo 82.o viaggio extra-italiano

Wojtyla: «Pio XII grande Papa» Ma gli ebrei non ci credono

ROMA Pio XII «era un grande Papa» e «si è già data una risposta sufficiente» a chi lo accusa di aver taciuto davanti ai crimini nazisti. Lo ha detto ieri il Papa, durante il volo che lo porta in Nigeria, per il suo 82/mo viaggio extra-italiano. «Cosa pensa di Pio XII?» era stata la domanda rivolta a Papa Wojtyla, che ha risposto semplicemente: «Era un grande Papa». «Ma alcuni lo accusano di non aver parlato», ha insistito il giornalista. «Si è già data una risposta sufficiente - ha allora aggiunto Giovanni Paolo II - e bisogna leggere padre Blet».

Padre Pierre Blet, coeditore degli undici volumi di «Actes et documentes relatif a la Saint-Siege dans la seconde guerre mondiale», è intervenuto tre giorni fa sulla «Civiltà Cattolica» con una netta difesa dell'operato di Papa Pacelli. Nel saggio padre Blet affermava che è un falso storico dire che Pio XII non ha avuto il coraggio di prendere posizione contro Hitler, e ricordava l'azione diplomatica e di assistenza della Santa Sede in favore degli ebrei. Egli confutava inoltre la tesi di un carteggio segreto tra Papa Pacelli e Hitler. Il padre gesuita negava anche che gli «actes» abbiano occultato documenti compromettenti per il Vaticano.

Richiesto di un commento sulle osservazioni di Giovanni Paolo II, che ha definito «sufficiente» la risposta data a chi accusa Papa Pio XII di aver taciuto davanti ai crimini nazisti, il presidente del consiglio centrale degli ebrei in Germania, Ignatz Bubis ha affermato: «Se Pio XII fu quel grande Papa che si dice, vorrei solo sapere dove sono le migliaia di ebrei che egli avrebbe salvato».

«Non credo proprio che sia stato un grande papa. Non sono affatto d'accordo. Pio XII rimase indifferente e silenzioso davanti alla strage di ebrei, di zingari, di handicappati». Questa la reazione di Jean Kahn, presidente del Concistorio centrale israelitico di Francia.

«Le accuse sono infondate, ignorano quella situazione»

TRIESTE Padre Georges Cottier, teologo ufficiale del Vaticano, ha parlato del «senso del perdono nel cammino ecumenico» nella chiesa di Notre Dame de Sion a Trieste. Cottier è stato accolto anche dal presidente della Comunità ebraica di Trieste con cui si è incontrato, dopo la conferenza, nella sinagoga di via San Francesco.

Nel commentare le recenti «Riflessioni sulla Shoa» della Santa Sede, Cottier afferma: «La Chiesa chiede il perdono per le colpe commesse dai suoi figli nella storia – spiega padre Cottier – per affrontare con lealtà e coraggio il futuro. Era ed è necessario fare un profondo esame di coscienza sia su quelle che sono le colpe contro l'unità dei cristiani, sia sul fatto che nel secondo millennio le divisioni tra i cristiani sono sate maggiori rispetto a quanto avvenne nel primo millennio».

Padre Cottier, entriamo nel vivo del rapporto tra cristiani e il mondo ebraico.

«Le radici dell'antigiudaismo in certi ambienti cristiani» è il titolo del convegno organizzato in Vaticano a fine ottobre dello scorso anno. Si tratta secondo me di un problema fondamentale, ma molto limitato. Il dramma della Shoa è avvenuta in Europa, più precisamente in Paesi dalla forte tradizione cristiana. Partendo da questo pressuposto in molti hanno attribuito al cristianesimo le colpe della Shoa. Tale conclusione è falsa, anzi falsissima perché l'antisemitismo a radice dell'Olocausto è di origine pagana e quindi profondamente anticristiana. Basta leggere il "Mein Kampf" di Adolf Hitler per capire come il dittatore tedesco dopo lo sterminio degli ebrei volesse anche quello dei cristiani».

Ma allora cos'è successo...

«Forse la reazione cristiana non è stata così forte come doveva essere e forse dei pregiudizi presenti in alcune popolazioni cristiane l'hanno indebolita. Nel simposio organizzato nello Stato Vaticano è emerso ed è stato messo in evidenza il fatto che nel Nuovo Testamento non ci sono temi antisemiti. E a tale conclusione si è arrivati con il contributo di esegeti di ottimo valore».

Come giudica i commenti «freddi» di alcuni esponenti delle comunità ebraiche rispetto all'operato di Pio XII?

«Noi dobbiamo vedere tutto quello che Pio XII ha fatto. Il Papa ha evitato di parlare per due motivi principali: il primo è perché il suo predecessore (Pio XI, ndr), di cui era stato segretario di Stato, lo aveva fatto chiaramente; il secondo perché aveva visto che le parole di alcuni episcopati (su tutti quello olandese) aveva aggravato la persecuzione ottenendo cioè l'effetto inverso. Non va dimenticata poi la minaccia di occupazione dello Stato Vaticano da parte delle truppe di Hitler e questo avrebbe causato la morte immediata di centinaia di ebrei. Le accuse che vengono fatte adesso sono infondate e ignorano la situazione storica oggettiva di quanto accadde in quegli anni».

Andrea Bulgarelli

Alle 17.45 ritorna il terremoto (VI grado) ma provoca danni lievi: solo qualche tegola caduta

Paura e nuove scosse in Umbria e Marche

E l'inverno ritorna togliendo spazio ancora per qualche giorno alla primavera

PERUGIA Una scossa intensa, del V-VI grado della scala Mercalli. Subito dopo altre due, registrate dall'osservatorio «Bina» di Perugia. E altre ancora di minore intensità. In Umbria e nelle Marche è tornata la paura. Si è diffusa a macchia - dall' epicentro situato tra Colfiorito e Cesi, e cioè leggermente spostato rispetto alle altre volte - dalla Valnerina in tutte e due le regioni adriatiche, ma anche in altre zone dell'Italia centrale. In Abruzzo lo sciame sismico è stato avvertito distintamente nel Teramano e nell'Aquilano. E si è fatto sentire fino a Roma e in tutta la provincia. Per fortuna non si sono registrati altri danni, hanno assicurato i vigili del fuoco che hanno subito cominciato a fare le verifiche. Solo qualche tegola caduta dagli edifici di Bagnara, una frazione di Nocera Umbra; solo qualche crepa in più negli edifici già pericolanti. Sfida il tremito della terra pure la basilica di San Francesco ad Assisi. Mentre continuano i restauri dei dipinti della volta sbriciolati in diretta tv, ieri la chiesa e il sacro convento hanno retto all'urto e la gente che era dentro non si è accorta di nulla.

Erano le 17.45 quando la terra ha ripreso a tremare. Sei mesi dopo il disastro. Troppo pochi per dimenticare ma anche per rivivere un incubo. Poi un'altra scossa alle 17.54 (del III-IV grado). L'ultima alle 18.07 (del III grado). Dopo il nuovo «colpo» hanno cominciato a trattenere il respiro le popolazioni già provate dal sisma di settembre. Anche se con il terremoto hanno dovuto convivere a lungo. La temperatura è fredda; sui monti intorno ai campi in Valnerina è tornata la neve, e soffia una gelida tramontana. La primavera anche qui, tra i prefabbricati, tarda ad arrivare. Ma nonostante il tempo inclemente la gente si è riversata per le strade

E a proposito di maltempo l'inverno ritorna in tutta Italia: neve, vento gelido e brusco abbassamento delle temperature, anche fino a 10 gradi, hanno salutato l'inizio della primavera allontanando, alla velocità delle raffiche fredde che stanno spazzando la Penisola dal versante orientale, l'illusione degli italiani di aver definitivamente archiviato quella che viene definita la brutta stagione, ancorchè quest'anno straordinariamento mite e poco piovosa. Ma sbaglia chi ha già riposto nell'armadio cappotti, sciarpe e guanti di lana: l'inverno ritorna e si vendica. Per la seconda volta in poche settimane il grande freddo ricompare, questa volta quasi fuori tempo massimo. «Mai dire mai in meteorologia» avverte infatti Carlo Finizio, generale comandante del servizio meteorologico dell'Aeronautica, annunciando un'ondata di freddo e maltempo che «durerà fino a metà settimana», con un'aggravante, quella del vento che «accelerando la perdita di calore dal corpo umano rende il freddo come sensazione ancora più pungente».

All'hotel Hilton a Roma i lavori della Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia

«No» alle leggi anti massoneria

ROMA *Con una «ferma condanna» verso «leggi, sentenze, provvedimenti discriminatori nei confronti dei massoni regolari» si sono aperti a Roma, nei locali dell'hotel Hilton, i lavori dell'annuale Gran Loggia del Grande oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani che riunirà, fino a oggi, oltre duemila massoni italiani in rappresentanza degli oltre 13 mila iscritti suddivisi in 554 logge.*

Il documento è stato presentato dal gran maestro avvocato Virgilio Gaito e rivendica «il diritto di ogni cittadino ad associarsi alla massoneria senza per questo essere perseguitato». Il riferimento, anche se non espressamente citato nel documento, è alla recente sentenza della Cassazione che consente a un imputato la ricusazione del giudice massone così come pure - fanno notare diversi massoni presenti - la posizione espressa dal governo che avalla, di fatto, «l'aberrante legge regionale» delle Marche che non consente ai massoni l'accesso a incarichi regionali.

Nel documento-appello - elaborato in conformità «ai principi vigenti in tutte le democrazie europee e mondiali» - si chiede un «doveroso» intervento delle massime autorità dello Stato tale da ristabilire il rispetto della libertà di associazione e di pensiero.

Con i lavori iniziati ieri la gran loggia (che consegnerà, tra l'altro, il «grembiulino» a circa 900 aspiranti massoni tra studenti universitari e liberi professionisti) vuole porsi - si sottolinea ancora nel documento approvato - «più che mai insostituibile punto di riferimento come vestale di libertà e guida etica all'elezione dell'umanità verso Dio, origine e fine dell'universo». I massoni rivendicano inoltre il contributo «determinante» all'unità d'Italia dato «da migliaia di fratelli, primo fra tutti il gran maestro Giuseppe Garibaldi».

IN BREVE

Cermis, la perizia conferma quanto visto dai testimoni

TRENTO È stata depositata in Tribunale a Trento la perizia sulla funivia del Cermis, disposta con incidente probatorio dal gip. La perizia conferma quanto era già emerso la stessa sera dell' incidente, sulla base delle testimonianze raccolte. L'aereo è passato tra i cavi, tranciandoli. E in una interrogazione al ministro della Difesa l'on. Luigi Olivieri (Ds) chiede se corrisponda a vero che copia della convenzione-memorandum che disciplina i rapporti tra Italia, Usa e Nato, sull' utilizzo della base di Aviano, non è ancora stata consegnata alla magistratura di Trento perchè gli Usa hanno opposto il segreto militare.

Rapinavano i «reduci» dal casinò di Venezia a finti posti di blocco con lampeggiante e paletta

VENEZIA Sono state arrestate due persone sospettate di essere fra gli autori di rapine ai danni di frequentatori del casinò di Venezia tra il '96 e il '97: sono Matteo Ragonese, 51 anni, Sessa Aurunca, e Massimo Mastrogirolamo, 41, Roma. Le rapine sono state architettate secondo un copione inusuale. I rapinatori, muniti di auto con lampeggiante e di paletta, simulavano un controllo di polizia, fermavano gli automobilisti al ritorno dal casinò e, una volta bloccati i malcapitati, si impossessavano delle loro vincite. I milioni rapinati sono diverse centinaia.

Cardiologa croata uccisa dal domestico cingalese che la finisce nel suo appartamento con sei coltellate

MILANO Potrebbe essere il domestico cingalese l'assassino di Erika Lehrer Grego, cardiologa di 62 anni, nata a Zagabria, cittadina italiana, uccisa con sei coltellate l'altra notte nel centro di Milano. Rambukkanage Sudathnishanta Pereira, 28 anni, originario di Colombo (Ceylon), è sparito ieri mattina. Su di lui sono concentrati i sospetti della polizia. L'ultima telefonata Pereira l'ha fatta a suo fratello, all'alba, per confessare forse il delitto. La cardiologa, vedova, con due figli, è stata colpita nel corridoio del suo appartamento dove viveva da sola.

Quattro ferri da stiro pericolosi per le massaie La casa produttrice sostituirà le parti difettose

ROMA Quattro modelli di ferro da stiro della De' Longhi potrebbero diventare pericolosi. A lanciare l'allarme è la stessa casa produttrice con comunicati pubblicati su diversi quotidiani per avvertire le casalinghe e invitarle a far controllare il loro ferro da stiro. Vengono dunque indicati i modelli difettosi (Pro 880, Pro 750, Vvx 880 e Vvx 750) e i numeri di serie a rischio (dal 9437 al 9726). «Se possedete uno di questi - avverte la De' Longhi - vi invitiamo a portarlo al nostro centro assistenza più vicino».

La Bindi nomina una commissione d'indagine per fare luce sugli otto decessi nel reparto del professor Lucarelli

Epatite, si sospetta la sperimentazione

E una delle vittime aveva lasciato scritto: «Cosa mi sta succedendo?»

Il professor Lucarelli: nonostante gli otto decessi nel suo reparto l'immunologo pesarese esclude di aver effettuato sperimentazioni non autorizzate: sarà una commissione ad accertarlo.

ROMA Sono già al lavoro gli esperti della commissione di inchiesta nominati dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, per accertare le cause e l'origine del focolaio di epatite B fulminante che ha provocato la morte di otto persone a Pesaro. Ci vorranno alcuni giorni prima che la commissione arrivi a qualche risultato sulle cause che hanno scatenato il virus "killer" nel reparto del professor Guido Lucarelli. La commissione dovrà esaminare decine di cartelle cliniche e potrebbe anche utilizzare i dati che lo stesso Lucarelli ha fatto inserire nel computer proprio per aiutare gli ispettori ministeriali. I dati sulle medicine, terapie, ore di trattamento, sospensioni, febbri, sono state infatti «informatizzati» da oltre un mese. Il ministro non ha voluto però pronunciarsi circa l' ipotesi che possa essere stata una forma di sperimentazione all' origine dei casi di epatite fulminante.

Ma è un' ombra lunga, che «insegue» il prof. Guido Lucarelli da anni, quella del sospetto diffuso in ambienti medici e fra i familiari dei suoi pazienti che nel reparto di ematologia dell' ospedale di Pesaro si facciano sperimentazioni non autorizzate. Un' ipotesi respinta ancora una volta dal primario come uno «sputo di veleno», ma che il pm Maria Letizia Fucci ha prospettato l'altro ieri, fra gli altri filoni di indagine sul contagio. Uno scenario fosco, che ha riacceso l' allarme fra i parenti di altri malati transitati negli anni scorsi dal reparto e deceduti per cause diverse. Persone già sentite dal magistrato un mese fa, come la mamma di un diciottenne stroncato nel '95 da una sospetta infezionale intestinale insieme ad un' altro gruppo di giovani pazienti. «Capisco il dolore dei genitori - aveva detto il 13 febbraio Lucarelli, ma qui non curiamo raffreddori: nel '95 abbiamo avuto 438 ricoveri e 41 decessi in tutto. Tutti per patologie gravi».

«In queste ultime settimane - ha spiegato il direttore sanitario dell' ospedale Giovanni Fiorenzuolo - ho chiesto e ottenuto dal professore una dichiarazione scritta attestante che in ematologia non venissero condotte sperimentazioni non autorizzate. In particolare ho domandato al primario se nel reparto si utilizzavano fattori di crescita non forniti dalla farmacia dell' ospedale».

Ma qualche sospetto rimane. Tre domande, vergate su un block notes poco prima di morire: «Cosa sta succedendo? Perchè questa epatite? Si cura, si può guarire?». E' questo diario della fine, poche righe in tutto, a tormentare da tre mesi il marito di una delle vittime, e che ora, dopo gli inquietanti interrogativi posti dall' inchiesta penale, rafforza i sospetti dell' uomo che «qualcosa in quel reparto non funzionasse».

La donna, un' ex segretaria d' azienda di 56 anni, affetta da un mieloma, seppe di aver contratto il virus il 20 dicembre scorso: «ma non sembrava che fosse una cosa grave» ricorda il marito. «Anzi, il prof. Lucarelli le disse "stia tranquilla che il 31 dicembre va a ballare". E invece, mia moglie è andata a ballare al cimitero: il 27 l' hanno trasferita in infettivologia. Nessuno mi ha avvertito che era peggiorata. Il 29 l' ho lasciata la mattina; alle 3 di notte mi hanno telefonato che era morta. Una cosa così fulminante per me è inspiegabile. Nella sua borsetta ho trovato quel block notes e ancora oggi mi chiedo perchè lei avesse scritto quelle cose. Era una persona allegra, aveva fiducia di guarire, si vede di qualcosa si era accorta». Di sperimentazioni il rappresentante non ha mai sentito parlare, ma certo al sabotatore non crede, «figuriamoci al serial killer».

LA POLEMICA

Lo dice il figlio del professore

Di Bella in Argentina: «Se passa il decreto non torna in Italia»

RIMINI Emigra in Argentina o si trasferisce a San Marino il professor Luigi Di Bella? Sul futuro del padre non dà una risposta netta Giuseppe Di Bella, a Rimini per partecipare ad un incontro sulla libertà di cura organizzato da Alleanza Nazionale.

«Per ora si tratta di un ciclo di conferenze organizzato da tempo. Si tratta di vedere. Molto - ha detto - è legato anche all' iter che avrà questo decreto in Parlamento. In questo periodo in cui mio padre e i medici che lo seguono non prescrivono per un rifiuto totale e un dissenso documentato, motivato e sentito di questo decreto, ha accettato una serie di inviti a cominciare dall' Argentina. Ma quando si stanca, rientra» - ha risposto il figlio del professore modenese a chi chiedeva la durata del viaggio.

Sulla possibilità di un trasferimento a San Marino, Giuseppe Di Bella ha detto di non sapere nulla di preciso. «So che qualcuno di San Marino aveva chiesto, si era interessato alla terapia». «L' interesse è comunque globale - ha aggiunto - da San Marino ai paesi arabi, dall' Argentina all' Australia. L' ostilità è in Italia, dove ha trovato corpo in un decreto legge».

Intanto la commissione oncologica nazionale avrebbe deciso di estromettere il farmaco Endoxan da un protocollo di sperimentazione della cura Di Bella, ed ora la magistratura vuole valutare se ciò è regolare e quali conseguenze potrebbe comportare: sarebbe questo uno dei punti dell' inchiesta avviata dalla Procura di Torino su alcuni aspetti legati alla terapia anticancro messa a punto dal professore modenese. Si indaga, in particolare, sulla presunta difformità tra la composizione farmacologica della terapia «originale» con quella ora sperimentata. Gli accertamenti sono ancora in una fase preliminare: dopo avere acquisito copiosa documentazione presso il Ministero della Sanità, e avere contattato nei giorni scorsi Giuseppe Di Bella, il figlio del professore, gli investigatori starebbero elaborando alcune ipotesi di reato.

Il medico del «Burlo» Marino Andolina ha una sua teoria

«O serial-killer o serial-deficiente»

«A Trieste non potrebbe accadere: facciamo molti controlli»

Secondo l'immunologo non ha senso effettuare ricerca medica su una malattia «banale» come l'epatite: si tratta invece di un caso psichiatrico

Marino Andolina

TRIESTE *«O un serial-killer, o un serial-deficiente. O molto matto, o molto scemo». Marino Andolina , il pediatra e immunologo dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste che nel campo dei trapianti di midollo osseo ha fatto scuola in campo nazionale (e oltre), non trova altro possibile responsabile dell'orrenda, lugubre catena di morti che sta devastando il reparto di ematologia di Pesaro; diretto dal prof. Guido Lucarelli.*

L'epatite B ha ucciso otto persone nel giro di poco, come si sa sono in corso affannose indagini amministrative e giudiziarie. Ora anche il ministero ha nominato una sua commissione, formata da esperti di varia competenza. Uno dei componenti è il prof. Massimo Clementi, docente di microbiologia alla facoltà di medicina dell'università di Trieste. «Dovremo - afferma Clementi - partire dalle conclusioni cui è giunta l'indagine dell'Azienda sanitaria di Pesaro, e andare oltre: capire le caratteristiche che questi casi hanno in comune. Per esempio, sembra accertato che i virus incriminati si somigliavano: questo porta a pensare che la causa d'infezione sia stata abbastanza univoca». Si arriverà a sciogliere il macabro mistero? «Io penso di sì. Cose di questo genere non avvengono per caso».

Anche Andolina ne è convinto. Solo una volontà omicida, o psichicamente alterata in modo grave, spiega, può aver causato un dramma di simili proporzioni, statisticamente quasi impossibile: «L'epatite B è facilissima da testare, i donatori di sangue sono controllati, le fiale - prima dell'uso - controllate un'altra volta. La "B" oltretutto va sparendo: i giovani oggi sono già tutti vaccinati». Dunque, non un fatale errore: mancherebbero gli elementi.

Né merita credito - secondo il medico triestino - il sospetto che Lucarelli andasse facendo occulte sperimentazioni: «Primo, non è la sua materia né quella dei suoi assistenti. Secondo, uno sperimenta là dove c'è qualcosa da trovare: sull'Aids, per esempio. Ma non certo sull'epatite B».

E allora? Mentre in soccorso del padre, la cui gloriosa carriera traballa di fronte alle bare in corsia, è andato perfino il figlio Carlo in veste di autore di romanzi gialli, qualche traccia Andolina la accoglie o la indica. Prima e più ovvia, il sabotaggio. Con quale tecnica? Un'ipotesi: intervenendo sul catetere di silicone che si usa per le trasfusioni e va diretto al cuore. Necessita di sterilizzazione totale; la sua occlusione si evita con l'eparina, un anticoagulante.

«Noi qui usiamo la monodose. Ma se uno mettesse in soluzione l'eparina in un flacone per uso comune, ecco che il pazzo potrebbe perforare il contenitore con un ago infetto, e propagare la malattia». Chi potrebbe essere l'inquietante pazzo? «Senz'altro uno "interno". Perfino i pazienti, i loro parenti: tutti imparano a servirsi del catetere, a casa poi devono far da soli».

Ma c'è una domanda in più per Marino Andolina: potrebbe succedere altrove (e a Trieste)? «Intanto, non è mai successo al mondo: è un caso psichiatrico, comunque lo si guardi. Poi, a Trieste e in Friuli c'è una situazione raffinata: una larga cultura del donar sangue, con molte sezioni Avis. Non prevale la risposta all'appello urgente, c'è tutto il tempo per molti controlli.

«E anche nell'emergenza - prosegue Andolina -, noi per esempio rifiutiamo l'offerta di sangue dei padri: nell'istinto di rendersi utili per il figlio, e sotto la pressione del controllo sociale (è "deprecabile" che un padre non soccorra), potrebbe offrirsi anche chi ha comportamenti a rischio recenti. Io non ho fondato il mio centro di trapianti prima di aver maturato la certezza che avremmo sempre avuto venti donatori sicuri per ogni trapiantato». Ma di fronte al serial-killer (o al serial-deficiente) a poco servono le cautele. Uno viene, e ti spara.

Gabriella Ziani

Chiusi in Nord Italia sette locali che proponevano lo scambio di coppie: 40 persone indagate per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione

Barattavano la moglie con una «professionista»

TORINO I nomi dell'Eden suonano invitanti: Paradise, Araba Fenice, Mistery Due, Divina, Fontana Blu, Frutto Proibito. Cinquantamila se si è in due, trecento l'ingresso per i single che non hanno nulla da barattare. Molto meglio che mettersi a sfanalare nei parchi. Almeno fino a quando la buoncostume decide di far un'improvvisata e scopre che dietro lo scambio di coppie di tanti circoli privé del nord Italia si nasconde in realtà un lucroso giro di comune prostituzione.

Nell'operazione «Suburra» la questura di Torino ha effettuato 50 perquisizioni che hanno toccato anche Milano, Monza, Pavia, Vigevano, Piacenza, Alessandria e Vercelli. Risultato di dieci mesi di indagini, mille persone identificate, 40 indagate a piede libero per favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione e 11 di queste obbligate a non allontanarsi dalla propria abitazione fra le 19 e le 7 del mattino, ore fatali per gli «scambisti» e altamente remunerative per i gestori dei club che chiudevano gli esercizi mensili con entrate fra i 30 e i 100 milioni netti.

Intanto un incendio ha completamente distrutto la scorsa notte l'abitazione romana del manager delle pornodive, Riccardo Schicchi - che da tempo si trova agli arresti domiciliari in una clinica privata - e danneggiato altri due appartamenti adibiti a sede dello studio Diva Futura. «Mi ha bruciato tutta la mia vita, tutte le mie cose, il lavoro di anni e anni passati a sudare». Piange, al cellulare, Eva Henger, la moglie del re del porno italiano Riccardo Schicchi, parlando dell'incendio che ha distrutto il loro appartamento sulla via Cassia.

Eva Henger, consorte di Riccardo Schicchi, accusa un maniaco che ce l'ha con lei dell'incendio della loro abitazione sulla via Cassia a Roma.

La casa di Schicchi a fuoco
L'autore è un maniaco che perseguita Eva Henger

«C'è una persona - ha detto la donna singhiozzando - che mi perseguita da due anni ed è innamorata di me. Vuole che io lasci mio marito e che vada con lui. È lui il responsabile di tutto questo». La Henger dice che l'uomo sarebbe un bulgaro, un certo Milan Romanov. «Sono tornata alle 21 e l'ho trovato qui. Mi ha minacciata con un coltello e mi ha detto "ti dò tempo fino all'1 aprile per abbandonare tuo marito e metterti con me". Ho chiamato la polizia e quando sono arrivati e hanno provato ad arrestarlo lui li ha buttati a terra ed è scappato».

Zingarelli costretti dai familiari al sesso orale

ROMA Sesso orale per poche migliaia di lire: a questo un gruppo di minorenni del campo nomadi di Tor de' Cenci, a Roma, erano costretti dai loro familiari, arrestati dalla polizia. A far scoprire la vicenda è stata una donna che da un bar ha visto lo strano «movimento» e ha chiamato un agente, avvertendolo che un bambino gli aveva raccontato di essere appena sceso da un'auto guidata da un uomo con il quale aveva avuto un rapporto orale in cambio di 15 mila lire. Il piccolo, che ha poi confermato il racconto alla polizia, ha spiegato che altri bambini del campo nomadi erano costretti a fare la stessa cosa e a consegnare il denaro ricavato ai loro parenti. Nel carcere di Regina Coeli sono finiti due donne e un uomo che costringevano i loro figli a prostituirsi. Devono rispondere di sfruttamento e favoreggiamento aggravato della prostituzione minorile. Due cugini dei piccoli sono stati denunciati con la stessa accusa ma non sono stati ancora rintracciati. I bambini coinvolti nella vicenda sono sei, tra i quali due fratelli: tre hanno dieci anni, due 13 anni e uno 17. Tutti sono stati affidati al Tribunale dei minori e ora sono ospiti di un centro di accoglienza.

Sfuma l'affare Mediaset, si incrina l'alleanza fra Telecom e At&t: una Borsa da mesi a caccia di grandi matrimoni attende le prossime svolte

Piazza Affari da record, ma non passa lo straniero

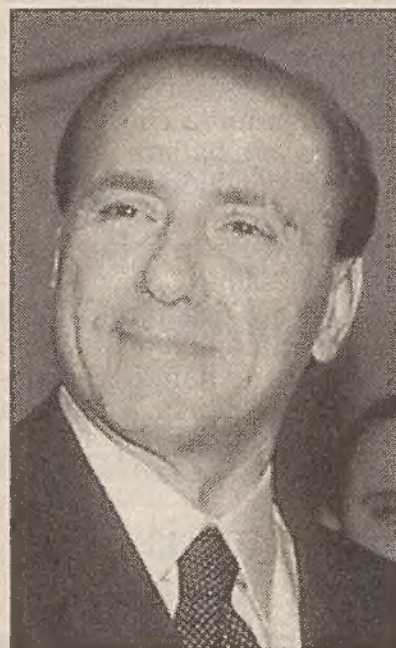
E intanto a sorpresa Berlusconi incontra Murdoch a Londra: possibili accordi commerciali

E Galliani rivela: «Murdoch voleva comprarsi anche il Milan»

D'Alema: «Meglio che Mediaset resti ancora in mani italiane»

MILANO Aveva rifiutato di commentare le indiscrezioni sulla trattativa Berlusconi-Murdoch. A bocce ferme però anche **Massimo D'Alema** dice la sua sulla fallita vendita di Mediaset al magnate australiano.

«Penso che Mediaset sia un grande patrimonio del nostro Paese - ha detto il leader della Quercia -. Non sono contrario allo scambio di accordi anche con imprenditori stranieri. Però, tutto sommato, penso che se alla fine il controllo di questa società resta in mani italiane, è meglio». E il conflitto di interessi? «Non vedo cosa c'entri. Per superare il conflitto d' interessi, Berlusconi può anche diventare minoranza con altri partner italiani - ha risposto D'Alema -. Un problema è il conflitto di interessi altro è se Mediaset debba essere venduta agli stranieri. Sono due problemi diversi, confonderli mi sembra sbagliato».

Nell'Ulivo però non tutti sono d'accordo sull'altolà allo straniero. Ironico il commento del verde Paissan: «L'unità nazionale è rifiorita attorno al fortino di Arcore». Bertinotti invece ha già fatto sapere che «Mediaset così com'è non va bene perchè c'è un irrisolto conflitto di interessi».

Silvio Berlusconi

Toccherà ora a Piazza Affari dare il giudizio definitivo sul gran rifiuto di Berlusconi. I 12mila miliardi di lire offerti dal magnate australiano (10 mila lire ad azione) non erano bruscolini. E per il titolo Mediaset, domani, sarà il giorno della verità. Le azioni del Biscione sono salite del 2,19% nell'ultima settimana. Il rialzo, da inizio anno, è stato del 41,48%: una corsa forsennata cominciata dopo la fuga di notizie sulla trattativa e che ha portato il titolo a sfondare quota 12mila.

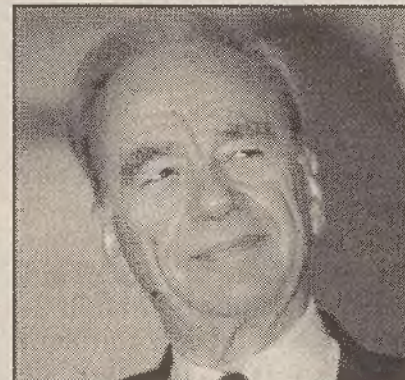
Indiscrezioni che hanno fatto infuriare i vertici della News corp, l'impero multimediale che fa capo a Murdoch. Riusciranno le azioni del Biscione a conservare l'«appeal» guadagnato sul campo? Venerdì Mediaset ha lasciato sul terreno l'1,19%. Ma la liquidità che sta affluendo in Borsa è tale che ormai è difficile fare ipotesi.

Sullo sfondo resta il «no per ragioni di cuore». Il *Financial Times*, autorevole quotidiano britannico, scommette sull'ennesimo ritorno di fiamma fra Murdoch e il Cavaliere: «Considerando il fatto che Berlusconi continua a trovarsi di fronte a un conflitto di interesse perchè non dovrebbe fare un terzo tentativo di vendere il gruppo Mediaset?».

Nel mirino del raider australiano non c'era però solo Mediaset: Murdoch voleva comprare anche il Milan. A rivelarlo è stato Galliani, vicepresidente della società rossonera: «In questi giorni c'è stato davvero il rischio che Mediaset avesse un nuovo proprietario. Fortunatamente il presidente Berlusconi ha deciso di non cedere. Sul Milan diciamo che qualche richiesta c'è stata».

v.d.a.

MILANO Ognuno per la sua strada. La Borsa, da mesi a caccia di grandi matrimoni, si ritrova a fare i conti con un abbandono e una trattativa in bilico. Due storie diverse quelle di Mediaset e Telecom Italia ma tutte consumate in chiusura di un'altra settimana record per Piazza degli Affari, un «contenitore» che venerdì è sembrato esplodere davanti a un fiume in piena di denaro: 7.693 miliardi di scambi, mai visti tutti insieme in un giorno solo, nella City milanese.

Per Telecom Italia si tratta di una *ferita* ancora avvolta nei panni del «si dice». Niente di ufficiale, per il momento: il partner internazionale, quella At&t, a lungo cercata da ben tre squadre di vertice dell'azienda, fino

Ruperth Murdoch

a qualche mese fa in mano pubblica, si defila. Gli americani potrebbero essere sostituiti dai britannici della British Telecom. Si vedrà.

Ma veniamo all'affare Mediaset. Nel giro di tre anni, un doppio rifiuto per Murdoch da Silvio Berlusconi che - ha detto - ha scelto con il «cuore» e non guardando l'assegno messo sul tavolo dal corteggiatore anglo-australiano. Ma ieri c'è stato un altro colpo di scena: un incontro a Londra fra il Cavaliere e il magnate angloaustraliano. A sorpresa Silvio Berlusconi, accompagnato da Fedele Confalonieri, ha incontrato ieri a Londra Rupert Murdoch. Durante il colloquio, definito «lungo e cordiale» dalle fonti vicine alla Fininvest, sono state esaminate concrete possibilità di collaborazione internazionale tra i due gruppi di comunicazione. L'inatteso colloquio londinese non prelude ad una ripresa di trattative per mutazioni dell' assetto proprietario di Mediaset. Dal quartier generale di Murdoch è arrivato un secco «no comment».

Le possibilità di collaborazione esaminate, infatti, dicono le fonti vicine al gruppo del Biscione, non hanno nulla a che vedere con operazioni sul capitale ma riguardano possibili accordi nel settore televisivo, dallo scambio di programmi a sinergie nel campo tecnico. Accordi che il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, non ha mai escluso in passato.

La riunione smentirebbe inoltre le voci sulla viva irritazione di Murdoch per la conclusione delle trattative sull' assetto azionario di Mediaset. Lo stesso Berlusconi aveva lasciata aperta la possibilità di nuovi incontri con il magnate australiano dell' editoria, anche se non si pensava che ciò potesse accadere così presto.

Le voci sul fatto che Murdoch non avesse preso troppo sportivamente il «no» di Silvio Berlusconi traevano origine anche dal fatto che nel 1995 i contatti tra i due per la cessione del gruppo avevano avuto la medesima conclusione. Nodo centrale sempre quello: la richiesta di Murdoch di acquistare non una partecipazione di minoranza del gruppo televisivo italiano ma il suo controllo. Un gesto che Silvio Berlusconi non era e non è disposto a fare, anche per quelle che ieri ha definito «ragioni di cuore».

Si è dimesso il rappresentante di At&t nel cda della società presieduta da Rossignolo

Telecom, alleanza in bilico

ROMA Il rappresentante di At&t nel consiglio di amministrazione di Telecom Italia, Mark Baker, si è dimesso dalla sua carica con una lettera giunta sul tavolo del presidente **Gian Mario Rossignolo** il 18 marzo; non risultano, invece, le dimissioni del rappresentante di Unisource Paulus Smiths. La conferma delle dimissioni di Baker è arrivata, ieri, dal portavoce di Telecom Italia, secondo il quale, però, non è giunta alcuna comunicazione analoga da parte del rappresentante del consorzio europeo. Inoltre, ha aggiunto il portavoce, fra Telecom e Att proseguono le trattative per un'alleanza strategica in Europa e Sud America e nei prossimi giorni Rossignolo sarà a New York. Non risultano, invece, al portavoce di Telecom, contatti con British Telecom.

Il contratto definito nel settembre scorso fra At&t e il Tesoro, prima della privatizzazione azionista di riferimento di Telecom, prevedeva l'uscita di Baker dal consiglio, nel caso in cui non fosse stato formalizzato entro il 31 dicembre 1997 lo scambio azionario fra le due società. Per Unisource, invece, i tempi sono più lunghi e la scadenza è prevista per il 30 giugno 1998.

La lettera di dimissioni di Baker, secondo il portavoce, è stata «una sorpresa» per Telecom.Venerdì, a Londra, il direttore generale per la strategia di Telecom Francesco De Leo ha incontrato i rappresentanti di At&t, ma era un incontro già fissato prima che giungesse la lettera di dimissioni di Baker.

Telecom ricorda che l'intesa siglata nel luglio scorso prevedeva due livelli dell'accordo, indipendenti fra di loro: uno era relativo allo scambio azionario (e dunque stipulato con il Tesoro); l'altro livello coinvolgeva più direttamente l'azienda e prevedeva la ricerca comune, fra Telecom, At&t e Unisource, di aree strategiche nelle quali condurre operazioni in comune. Le trattative relative a questo aspetto, assicurano in Telecom, continuano, pur condizionate dal fatto che sia Telecom sia ATT hanno visto rivoluzionati i rispettivi vertici.

Intanto il ministero del

Gian Mario Rossignolo

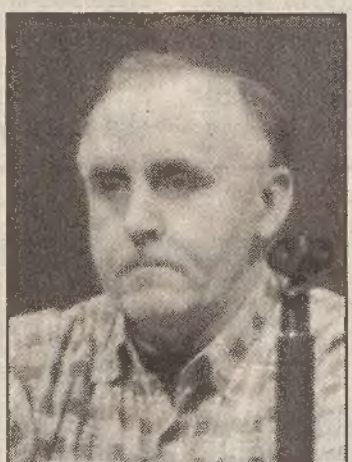
Intanto l'azienda precisa: «Le trattative continuano» Il Tesoro attende novità

Tesoro non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte di AT&T a proposito delle dimissioni presentate dal suo rappresentante nel cda di Telecom. Da via Venti Settembre non emergono quindi posizioni ufficiali, ma trapela solo un senso di attesa per gli sviluppi futuri, che potrebbero sempre portare alla conclusione di un accordo commerciale; l'accordo, si fa notare in ambienti tecnici, è la precondizione allo scambio azionario o all'acquisto delle azioni Telecom da parte di AT&T, che Via Venti settembre tiene a disposizione.

LA STORIA

Il leader dei portuali, Billy Jenkins, a Trieste

Liverpool, il grande assedio dei «dockers»: i 28 mesi che hanno incendiato il porto

TRIESTE Negli anni Ottanta il governo conservatore di Margareth Tatcher lanciò la privatizzazione dei porti inglesi attuando una serie di misure (come il salario e l'orario flessibile) che culminarono nella soppressione delle rappresentanze sindacali di base, gli Shop Steward. Liverpool fu l'unico porto che riuscì a evitare il provvedimento, ma anni dopo, nel settembre del 1995, la società che gestisce il porto (la Mersey Docks & Harbour Company) licenziò in tronco 500 portuali perché si erano rifiutati di rompere un picchetto formato da giovani portuali in lotta contro il lavoro precario. Iniziò così una lungo scontro che si è conclusa solo nel gennaio scorso. Una storia sindacale rievocata ieri pomeriggio da Billy Jenkins, leader dei lavoratori portuali di Liverpool, che ha preso parte a un incontro organizzato da alcuni gruppi di sinistra a Trieste.

Jenkins ha raccontato alla platea del Teatro dei Fabbri i 28 mesi nei quali si è consumata la protesta dei «dockers», gli scaricatori di porto, che chiedevano di essere riassunti «in nome del rispetto dei diritti sindacali». Durante la loro lotta, i «dockers» hanno adottato tutti i mezzi per danneggiare la loro controparte: «Ogni nostro sciopero o manifestazione veniva comunicato alla Borsa di Londra in modo da provocare la caduta delle azioni della compagnia».

Jenkins, oggi, è uno strenuo avversario delle privatizzazioni: «Sono un pericolo», ha spiegato questo robusto cinquantenne cui preme soprattutto sottolineare «la solidarietà che i 'dockers' hanno ottenuto, nel corso dei 28 mesi di lotta, da parte dei lavoratori della Gran Bretagna, dell'America del Nord, dell'Europa e dell' Australia, fino a quando nel gennaio del '97 hanno scioperato per solidarietà i lavoratori di 105 porti di tutto il mondo».

Proprio questa intesa tra i lavoratori portuali è stato uno degli elementi chiave, ha detto Jenkins, che ha messo la parola fine alla protesta: «Quando nello scorso gennaio abbiamo deciso di accettare il compromesso, non lo abbiamo fatto per gli 84 milioni di lire che la Mersey Company ha pagato a ogni portuale licenziato, quanto per il raggiungimento dello scopo della nostra lotta: la forte riaffermazione dei diritti sindacali dei lavoratori».

Un risultato, ha aggiunto Jenkins, ottenuto nonostante il mancato sostegno economico dei sindacati ufficiali britannici, ma che ha potuto contare invece sull'appoggio di larghi strati dell'opinione pubblica. «La rinnovata solidarietà tra lavoratori — ha concluso Jenkins — ha portato i portuali di Liverpool a schierarsi a sostegno di altri lavoratori, come è avvenuto di recente con le operaie tessili di Istanbul».

Paolo Marcolin

Al vertice dei ministri finanziari di York sembrano superate le ultime resistenze di Tietmeyer sul debito italiano

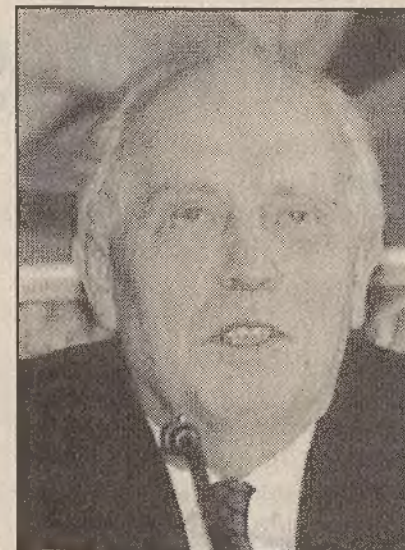
L'Ecofin disinnesca la mina vagante Bundesbank

Verso l'euro con una squadra a undici: mercoledì i rapporti di Bruxelles e Ime

Il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi soddisfatto: «Ma a questo punto dobbiamo solo aspettare la decisione finale il 2 maggio»

ROMA Alla fine anche la Bundesbank si farà una ragione della nascita dell'Euro allargato a 11 Paesi. Ieri da York, dove si è svolto l'ultimo vertice dei ministri finanziari e dei Governatori delle banche centrali prima delle pagelle che arriveranno nei prossimi giorni dall'Istituto monetario e dall'Unione europea, sono infatti state confermate le voci secondo cui si sta lavorando all'ipotesi di arrivare alla partecipazione di 11 paesi all'Unione monetaria. Dando così per accertato che le preclusioni e i dubbi che si addensavano soprattutto sull'Italia per via del suo debito stratosferico sarebbero state superate.

In questo senso si sono pronunciati pressochè tutti i partecipanti al vertice. Il più esplicito è stato il ministro delle Finanze belga Maystad che parla apertamente di 11 paese ammessi. Usa una formula più criptica il commissario europeo De Silguy spiegando che «non ci saranno sorprese sui mercati». Un modo per dire che avendo scommesso tutte le piazze finanziarie su un Euro a 11 questa sarà la griglia dei Paesi ammessi.

E anche gli euroscettici più accaniti come l'olandese Gerri Zalm danno ormai semaforo verde, anche se non rinunciano a ripetere alcuni ammonimenti. «Mi auguro che si arrivi a un club delle monete largo e che il debito pubblico non impedisca all'Italia di partecipare. In questo senso sarebbe meglio se si arrivasse all'approvazione del Documento di programmazione prima di maggio». Un tema quello del debito pubblico che il governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer preferisce invece non toccare. «Non abbiamo parlato di ciò, non so chi ab-

Hans Tietmeyer

bia parlato di mie specifiche preoccupazioni». In ogni caso il banchiere tedesco si dice certo che «non ci saranno particolari turbolenze sui mercati dopo l'avvio della moneta unica». E fonti vicine al governo tedesco fanno sapere che anche Bundesbank avrebbe definitivamente rinunciato «a portare colpi bassi» nella stesura del rapporto sull' Euro della prossima settimana.

In questo quadro l'Italia ringrazia, anche se la prudenza non viene del tutto meno. «Per sapere come sarà andata - ripete il ministro dell'Economia **Carlo Azeglio Ciampi** - bisognerà aspettare il 2 maggio. Con molta fiducia, ma bisognerà attendere quella data». Più esplicito il ministro degli Esteri **Lamberto Dini** che parlando da Berlino si è detto certo che «i profeti del fallimento hanno avuto torto». Per Dini l'ultimo esame vero sarà quello della prossima settimana dell' Istituto monetario. «Se lì verremo promossi, nessuno potrà più impedire la partecipazione dell'Italia alla moneta unica».

E anche secondo il settimanale tedesco *Spiegel* Sarà sostanzialmente un Euro a undici quello che Commissione europea e Istituto monetario europeo (Ime) prospetteranno con i rapporti sulla convergenza che verranno resi noti mercoledì prossimo. «Anche il temuto Hans Tietmeyer, capo della Bundesbank, non si metterà di traverso» anticipa il settimanale.

Investimenti in Iran: gli Usa revocheranno le sanzioni

WASHINGTON Gli Stati Uniti stanno facendo marcia indietro sulle sanzioni imposte alle compagnie petrolifere straniere che fanno affari con l'Iran, lo rivelava ieri il quotidiano *The New York Times*.Secondo il giornale, l'amministrazione Clinton sta negoziando con l'Unione Europea per trovare il modo di evitare l'imposizione delle sanzioni previste da una legge firmata dallo stesso presidente nel 1996. Gli Stati Uniti - scrive il giornale - vogliono evitare uno scontro aperto con gli alleati europei e con la Russia, tutti contrari allo sforzo di Washington di punire chi fa affari con l'Iran. Da mesi alcuni dei più vicini alleati europei di Washington stanno facendo pressioni sull'amministrazione perchè ritiri o rinunci alle sanzioni che loro giudicano illegali.

Un libro di Roberto Gandolfo svela un sistema produttivo tutto da scoprire ma quasi dimenticato

Alla ricerca della «microimpresa»

ROMA *Vi siete mai chiesti chi può aver prodotto il letto in cui dormite tutte le sere? O chi ha realizzato il lavandino e gli sportelli della cucina? Il gioco, ma non è un gioco, ve lo propone Roberto Gandolfo un esperto commercialista direttore dell' Area del Credito della Banca di Credito Cooperativo di Roma, ma soprattutto studioso e appassionato del sistema delle piccole imprese italiane. E proprio a questo settore Gandolfo ha dedicato un libro dal titolo più che compromettente: «Microimpresa ti amo».*

Il merito dell'autore è soprattutto uno: disvelare un mondo produttivo di cui molti parlano, ma che pochi conoscono nel dettaglio là dove per piccola impresa si tende a comprendere un pò tutto. E in un momento in cui il problema dell'occupazione rischia di mandare in tilt il sistema venoso dell' economia nazionale, una radiografia della microimpresa può tornare utile anche a chi si è svegliato dal brutto sogno di questi ultimi decenni, pensare cioè che solo grande impresa sia sinonimo di posto di lavoro.

Gandolfo non ha dubbi: nel Dna economico e produttivo dell'azienda Italia le microimprese hanno un numero di cromosomi ben più alto di qualsivoglia altro soggetto. Sono aziende in sedicesimo, spesso a conduzione familiare, dove regna la voglia di fare, di scommettere sul futuro, e che spesso sono dimenticate dal governo, dai sindacati, dalle categorie imprenditoriali e ovviamente dalla grande finanza. Eppure basta guardare le cifre: se prendiamo ad esempio, ed è ciò che fa l'autore, le imprese che non superano i nove dipendenti ci rendiamo conto che queste danno lavoro al 44 per cento di quanti lavorano nelle imprese italiane, il che equivale a sei milioni di occupati su un totale di 13,8. E questo senza contare il sommerso. Fino al 1991 (solo fino a quest'anno sono disponibili dati ufficiali) mentre nella microimpresa l'occupazione saliva, in tutte le altre realtà produttive decresceva. E se è vero che la crisi economica ha colpito indiscriminatamente un pò tutti, è altrettanto vero che si è avvertita di meno in queste realtà aziendali.

Ancora accordi tra candidati di centro-destra e Fn

Francia, alle cantonali un altro turno di bufera

PARIGI La bufera politica che scuote la Francia non è ancora finita. Manca oggi il secondo turno delle cantonali, equivalenti alle provinciali italiane e - lunedì - la nomina degli ultimi cinque presidenti dei consigli regionali. L'atmosfera è elettrica, è stato convocato il «comitato antifascista», molti punti di riferimento si sono dissolti in pochi giorni, e c'è attesa per la reazione dell' elettorato agli «incontri ravvicinati» tra il centro- destra e l'estrema destra.

Diciassette milioni di francesi torneranno alle urne domani per rinnovare 1.513 cantoni, le suddivisioni delle province. Le grida di giubilo di Jean-Marie Le Pen e del suo delfino pronto a succedergli, Bruno Megret, si scontrano con i sondaggi che danno l'elettorato di centro-destra ostile a collusioni con il Fronte nazionale. L'opposizione rischia grosso, la sinistra può guadagnare fra i 10 e i 13 dipartimenti su 75 attualmente in mano al centro-destra.

Ma tutto dipenderà dalla reazione di molti elettori dell'Rpr e dell'Udf di fronte al terremoto politico delle ultime ore: se approveranno il «frontismo» di alcuni esponenti - prontamente sospesi dall'Udf - oppure se molti centristi moderati si rifugeranno nella «gauche plurielle», che ha rinunciato al frutto della sua vittoria numerica di domenica scorsa pur di non correre nemmeno il rischio di «ombre» lepeniste.

Insistendo nella loro strategia dirompente contraria agli ordini dei vertici, diversi candidati di destra hanno concluso almeno una decina di accordi con i candidati del Fn presenti al secondo turno delle cantonali. Corrono non più soltanto il rischio di «scomunica» ma anche quello di una bocciatura se - come alcuni osservatori prevedono - la reazione di una «sinistra indignata» si tradurrà in una diminuzione del record di astensioni (39,5%) di domenica scorsa.

Nessun esponente del partito neogollista, Rpr, potrà accettare di partecipare al 'governò delle regioni francesi conquistate con i voti del Fronte nazionale: lo ha annunciato il presidente del Rpr, Philippe Seguin, in un messaggio indirizzato ai consiglieri del suo partito eletti nelle regioni Rhone-Alpes, Picardie, Languedoc-Roussillon, Centre, e Bourgogne. (ANSA).

«La strategia di Fini è stata eccellente e potrebbe, secondo me, essere il futuro del Fronte nazionale. Ma non dipende solo da noi. Fini ha trovato nel partito di Berlusconi un partner ideale. In Francia ci vorrebbe il crollo dell'attuale schieramento Rpr-Udf». Lo dichiarava il 28 maggio del 1997 in una intervista Bruno Megret, numero due del Fronte nazionale, indicato da tutta la stampa transalpina come il grande vincitore della 'battaglia delle regionali.

Con la sua strategia della mano tesa, Megret ha mandato in pezzi la diga antifrontista, ha sottratto alla sinistra la presidenza di cinque regioni dove aveva ottenuto la maggioranza, ha spaccato la destra moderata, e ha di fatto decretato la morte politica dell'Udf, la galassia centrista che ha accantonato troppo presto il suo fondatore e grande timoniere Valery Giscard d'Estaing. Jean-Marie Le Pen, il suo padre padrone da tempo ripudiato, e gli ultrà legati al vecchio slogan barricadero «nè destra, nè sinistra, solo la Francia», hanno osteggiato per mesi la linea morbida di Megret.

LE VITTORIE DELLA DESTRA IN FRANCIA

Le regioni conquistate dal Fronte Nazionale di Le Pen

1 Bretagna
2 Bassa Normandia
3 Alta Normandia
4 Nord Pas-de Calais
5 Piccardia
6 Ile de France
7 Centro
8 Paesi della Loira
9 Poitou Charentes
10 Limosino
11 Aquitania
12 Midi Pirenei
13 Alvernia
14 Linguadoca Rossiglione
15 Alpi Provenza Costa Azzurra
16 Rodano-Alpi
17 Franca Contea
18 Borgogna
19 Alsazia
20 Lorena
21 Champagne Ardenne
22 Corsica

SEI

Scontro aperto tra l'esecutivo e i vertici militari, che chiedono le dimissioni del premier

Aria di «golpe» in Turchia

La lotta al fondamentalismo islamico alla base del braccio di ferro

Il primo ministro Yilmaz non cede, teme l'inasprirsi della battaglia antireligiosa, ha convocato per oggi un summit con gli alleati di governo

ANKARA Scontro aperto fra il governo e i generali turchi che chiedono ormai, più o meno direttamente, le dimissioni del primo ministro Mesut Yilmaz, che ha invece convocato per oggi un vertice di gabinetto per far fronte a quella che i giornali definiscono aria da colpo di stato. I vertici delle forze armate avevano lanciato un duro monito al premier avvertendolo che è l'esercito e non il governo a condurre la lotta contro il fondamentalismo, esattamente l'opposto di quanto aveva sostenuto Yilmaz. Questi ha immediatamente reagito ribadendo che «la responsabilità di decidere i modi della lotta e della sua continuazione appartiene all'esecutivo». Il nodo dello scontro è che il premier rifiutano la strategia dei militari che vogliono allargare anche all'Islam moderato la campagna contro il fondamentalismo. «Il governo non permetterà che i musulmani sinceri diventino bersagli», ha detto Yilmaz.

Ieri, un'altra dura replica, sia pure anonima, dei militari che dalle colonne del quotidiano 'Sabah' invitano apertamente Yilmaz a dimettersi per consentire la creazione di «un governo tecnico» che vada a nuove elezioni. Il tema delle elezioni anticipate è ormai, a causa della crisi, al centro dell'attenzione politica.

Per elezioni subito, assai prima cioè della scadenza naturale del 2.000, si sono detti gli islamici del Partito della Virtù (Fp) e l'ex primo ministro Tansu Ciller che hanno allo stesso tempo espresso il loro appoggio a Yilmaz per la sua fermezza con i militari. Non è escluso che in cambio di elezioni in autunno Fp e Ciller possano soccorrere il governo qualora il socialdemocratico Deniz Baykal, che sostiene l'esecutivo di minoranza dall'esterno, decidesse, come già minaccia, di sfiduciare Yilmaz.

Anche Baykal, al pari di militari, islamici e Ciller vuole elezioni anticipate, mentre Yilmaz appare adamantino nella sua posizione di andare avanti nonostante tutto. Ma il vertice da lui convocato per oggi con Bulent Ecevit e Husamettin Cindoruk, cioè i leader dei partiti di governo, potrebbe cambiare le carte in tavola. Il vertice deve preparare la posizione del governo alla riunione del Consiglio Nazionale di Sicurezza (Mgk) del 27 marzo al quale i generali sono pronti a presentare un pacchetto di 60 'raccomandazionì che potrebbero decretare la fine del governo. Yilmaz ha però già detto che non le accetterà.

Intanto un alto comandante dei ribelli curdi turchi del Pkk, Semdin Sakik, si è arreso in Nord Iraq alle forze curdo-irachene di Massud Barzani per timore di essere liquidato dal capo del Pkk Abdullah Ocalan. Era da tempo che si parlava di forti divergenze fra Sakik e Ocalan che accusava il primo di essere un «traditore» a causa dei «fallimenti» delle operazioni nel sudest della Turchia.

Il ministro Dini ha partecipato alla Commissione Trilaterale riunitasi a Berlino

«Bonn e Roma, tutto bene»

Onu, Albania, Euro: nonostante singoli episodi legami «molto stretti»

BERLINO «Francamente non vedo come ci possano essere difficoltà sollevate da un qualunque paese, non le prevedo»: non ha dubbi il ministro degli esteri Lamberto Dini su un giudizio favorevole all'ingresso dell'Italia nell' Euro da parte della Commissione europea e dell' Ime. Dopo l'intervento alla Commissione Trilaterale a Berlino, il ministro Dini si è detto convinto che l'Italia sarà ammessa. Giudizio peraltro condiviso anche da Wolfgang Schaeuble, braccio destro del cancelliere Helmut Kohl, con il quale aveva avuto poco prima un incontro.

In riferimento ai rapporti della Commissione e dell' Istituto monetario europeo di martedì prossimo e alle dichiarazioni fatte in questi giorni da responsabili dell' Ue, Dini ha detto che se tali relazioni sul numero di ammessi «sono favorevoli, francamente non vedo come ci possano essere difficoltà... Chi si sente di andare contro il giudizio della Commissione?».

Circa la posizione della Germania, Dini ha detto che i «sentimenti del governo tedesco sono molto favorevoli verso ciò che sta facendo il nostro paese». E le critiche che qua e là arrivano da parte di qualche esperto, ha detto interpellato su quelle giunte anche oggi, sono frutto di incredulità perchè gli «sforzi di aggiustamento della nostra economia sono andati al di là delle nostre stesse aspettative».

A quanti hanno dubbi sulla 'sostenibilità dei risultati conseguiti dall'Italia, Dini ha replicato che «noi la dimostriamo con i fatti. Rispondendo a domande sulle passate differenze sull'Euro, sul seggio tedesco nel Consiglio di sicurezza dell'Onu e sull'adesione della Turchia all'Ue, il ministro ha detto che i legami con la Germania sono »molto stretti e storici«, nonostante »singoli episodi«. A tale proposito ha citato la missione 'Albà in Albania dove la Germania non ha partecipato.

Anche sull'Onu, ha spiegato, l'Italia »non è contraria alla Germania nel Consiglio di sicurezza«, »ma non può accettare una proposta che la releghi in serie B o C«. A suo avviso si va comunque »verso la ricerca di una nuova formula che possa coprire in modo adeguato gli interessi dell'uno e dell'altro«.

Quanto alla Turchia (la Germania è accusata da Ankara di bloccare gli sforzi di avvicinamento all'Ue mentre l'Italia è considerata più favorevole), Dini ha precisato che non è stata tema del colloquio con Schaeuble e ha aggiunto che comunque la »Turchia è lontana anni, anni dall'adesione«.

Dichiarazione del ministro degli Esteri tedesco Kinkel di ritorno da Belgrado

«No al Kosovo indipendente»

Il collega russo Primakov: è un problema interno alla Serbia

PRISTINA Il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel, di ritorno da una visita a Belgrado con il suo collega francese Hubert Vedrine, ha detto in un'intervista radiofonica di essere nettamente contrario alla creazione di uno stato indipendente nel Kosovo. In dichiarazioni all'emittente berlinese 'Inforadiò, Kinkel ha osservato che non si può ricorrere a modifiche dei confini ogni volta che insorgono difficoltà. «E' chiaro», ha proseguito, «che non può esservi una separazione, una divisione ma soltanto uno statuto speciale che dovrebbe sfociare alla fine in un'autonomia. È il ministro degli Esteri russo Evgheny Primakov ha riaffermato la contrarietà di Mosca all'internazionalizzazione della crisi del Kosovo. «E' una questione interna alla Serbia e l'idea del Kosovo come terza repubblica della federazione jugoslava non porta da nessuna parte», ha dichiarato il capo della diplomazia russa durante la conferenza stampa tenuta al termine della visita a Lubiana.

Oltre un milione di albanesi della provincia serba del Kosovo si recheranno oggi alle urne per eleggere i loro rappresentanti nel quadro di un' elezione fittizia sconfessata da Belgrado e boicottata da molti dei loro stessi dirigenti. La vigilia elettorale è trascorsa tranquilla a Pristina, capoluogo della provincia, dove i serbi hanno rinunciato ad una loro annunciata manifestazione forse obbedendo ad una disposizione di Belgrado i cui dirigenti non sembrano intenzionati a gettare benzina sul conflitto interetnico a pochi giorni dalla riunione di Bonn del Gruppo di contatto.

Movimenti di polizia sono tuttavia segnalati a Srbica, nella regione di Drenica, e a Mitrovica dove gli agenti serbi avrebbero proceduto a numerosi arresti. Oggi in un centinaio di seggi elettorali allestiti in case private, un milione e 150 mila albanesi del Kosovo sceglieranno i 130 deputati al loro Parlamento 'fantasmà e confermeranno alla presidenza Ibrahim Rugova, unico candidato.

DAL MONDO

A 5 anni morto in un pozzo: l'Argentina piange Cristian

BUENOS AIRES Tra pianti, preghiere e grida di «giustizia, giustizia» è stato sepolto Cristian Quiroz, cinque anni, il cui corpicino è stato recuperato, dopo 33 ore, dal pozzo profondo una ventina di metri e largo appena 40 centimetri in cui era precipitato giovedì. Migliaia di persone, gran parte della popolazione di San Nicolas, la cittadina agroindustriale a 150 chilometri da Buenos Aires dove è avvenuta la tragedia, hanno accompagnato al cimitero i genitori, che hanno altri due figli, uno di otto e uno di quattro. Come era accaduto 18 anni fa in Italia per Alfredino Rampi, anche l'intera Argentina ha pianto per Cristian.

Pace tra le due Coree, la conferenza di Ginevra comincia con un bruciante insuccesso

GINEVRA La neonata Conferenza di Ginevra che lavora in vista di un trattato di pace tra le due Coree ha registrato il suo primo bruciante insuccesso. Iniziata bene nel dicembre scorso, la sua seconda sessione si è conclusa con un nulla di fatto. Le parti si sono lasciate senza nemmeno essere riuscite a mettersi d'accordo sulla data della prossima fase. «Vi è ancora una diffidenza troppo profonda tra Nord e Sud: proseguire nei colloqui è per ora praticamente impossibile», ha sintetizzato una fonte americana.

Dopo la pesante sconfitta nella Bassa Sassonia la Cdu di Kohl cerca rivincite nello Schleswig-Holstein

BONN A tre settimane dalla bruciante sconfitta alle regionali nella Bassa Sassonia, l'Unione cristiano democratica (Cdu) del cancelliere Helmut Kohl torna ad affrontare oggi il giudizio delle urne, sia pure solo a livello di elezioni comunali nella regione settentrionale dello Schleswig-Holstein. Saranno circa 2,2 milioni gli elettori della più nordica delle 16 regioni tedesche chiamati a votare. Sulla scia del trionfale successo nella Bassa Sassonia i socialdemocratici (Spd), vedono nel voto «un segnale per Bonn».

Diana ricordata da un'emissione filatelica Dal 31 marzo scatta l'operazione in 25 Paesi

LONDRA Scatta il 31 marzo l'operazione Diana-francobolli in 25 tra Stati e territori d'oltremare sparsi in tutto il mondo. La campagna, coordinata dal Crown Agents Stamp Bureau, l'Ufficio filatelico degli «agenti della Corona» di Londra, ha ottenuto l'approvazione della Fondazione Principessa del Galles. Le immagini ritraggono Diana nel corso delle sue visite ai bambini ammalati di AIDS, all'infanzia abbandonata, alle vittime delle mine anti-uomo e a fianco di Madre Teresa di Calcutta.

VIAGGI

In Nigeria il Pontefice chiede il rispetto dei diritti umani

Papa e Clinton, Africa «riscoperta»

Nuova «Asia» per gli investimenti Usa: il Presidente ci prova

ABUJA Giovanni Paolo II e Bill Clinton «scoprono» il Continente Nero con due viaggi quasi in contemporanea. Il Papa, arrivato ieri in Nigeria, chiede «rispetto della vita umana e dei diritti umani, per promuovere giustizia e sviluppo» e per «risolvere i conflitti attraverso il dialogo». E giunge «in Nigeria come amico e come persona profondamente preoccupata per il destino del Paese e dell'Africa in generale», comprese la Liberia e la Sierra Leone. Il rispetto dei diritti umani e la travagliata situazione dei paesi dell' Africa Occidentale sono stati citati da Giovanni Paolo II nel suo discorso all' aeroporto di Abuja, durante la cerimonia di benvenuto. Accolto dal presidente Sani Abacha, a capo del governo militare al potere dopo il colpo di Stato del '93, e rivolto ai cittadini di un Paese a maggioranza musulmana, Papa Wojtyla, ha ricordato di essere in Nigeria per beatificare padre Tansi. E ha proposto il nuovo beato come modello di riconciliazione per tutti i nigeriani «in questo momento della storia del Paese».«Questo momento - ha ricordato - esige sforzi onesti e congiunti per promuovere l'armonia e l'unità nazionale, per garantire il rispetto della vita umana e dei diritti umani, per promuovere la giustizia e lo sviluppo, per combattere la disoccupazione, per dare speranza ai poveri e ai sofferenti».

L'interesse dell' Amministrazione Usa si sposta da domani sull'Africa, dove il presidente Bill Clinton compierà il primo viaggio di ampio respiro mai effettuato nel continente nero da un leader americano in carica.

Accompagnato dalla moglie Hillary e dalla figlia Chelsea, Clinton visiterà sei paesi in 11 giorni nel tentativo di mettere in atto quel «nuovo partnership per il nuovo secolo» con un continente spesso dimenticato che potrebbe diventare la 'nuova Asià per gli investimenti americani.

Il presidente porterà 'la nuova politica africanà della sua amministrazione, che privilegia il commercio e gli investimenti rispetto agli aiuti diretti, in Senegal, Ghana, Uganda, Ruanda, Botswana e Sud Africa. Su temi prettamente politici, due paesi considerati critici per il futuro dell'Africa - Congo e Nigeria - non figurano sull'itinerario presidenziale ma rimangono al centro dell'interesse americano. Tanto è vero che in una presentazione del viaggio presidenziale, il segretario di stato americano Madeleine Albright ha dedicato questa settimana gran parte del suo discorso alla necessità che i presidenti Laurent Kabila e generale Sani Abacha facciano di più per rispettare i diritti umani.

Raccontare i rapporti con l'esuberante Bill può procurare lauti contratti editoriali

Sesso alla Casa Bianca, un buon affare

I documenti della difesa per far archiviare la denuncia di Paula Jones

WASHINGTON Quanto vale andare in giro a raccontare di essere stata a letto con il presidente Bill Clinton oppure solo di essere stata palpeggiata dall'esuberante inquilino della Casa Bianca? Molto dipende dalla capacità della signora di sapersi 'venderè a giornali, televisioni, case editrici. L'importante è essere tempestive, non avere esitazioni e scegliere subito l'offerta più vantaggiosa. Nel caso di Gennifer Flowers - l'unica donna con la quale Clinton ammette di essere andato a letto, anche se solo per una volta - per una indecisione di pochi giorni, dettata probabilmente dall'ingordigia, ci ha rimesso quasi 1 milione di dollari. Non che le sia andata male.

Era una cantante di night club con l'aria della Barbie stagionata e nel 1992 - durante la prima campagna presidenziale di Clinton - 'Penthousè le pagò 250 mila dollari per posare nuda. Ne ha incassati poi altri 150 mila dal tabloid 'Star', 50 mila dai diritti di autore per il suo romanzo 'Passione e Tradimentò e circa 50 mila per varie apparizioni televisive, di cui una in Spagna e una in Germania.

Queste cifre, una volta tanto, non sono frutto di pettegolezzo, ma sono contenute in una dichiarazione giurata rilasciata dalla signora nell'ambito dell'inchiesta infinita sulle indiscrezioni sessuali di Bill Clinton. La dichiarazione fa parte dei documenti depositati dalla difesa del presidente per cercare di convincere la corte di Little Rock ad archiviare la denuncia per molestie sessuali di Paula Jones.

Anche quest'ultima ha fatto buoni affari sostenendo che nel 1991 l'allora governatore dell'Arkansas Bill Clinton l'attirò in una camera d'albergo e le richiese una prestazione di sesso orale la cui urgenza era testimoniata dal di lui pene in erezione. Nel suo caso non ci sono cifre ufficiali. L'unica informazione agli atti è quanto la signora Jones avrebbe voluto per non presentare denuncia. Il suo primo avvocato, Danny Traylor, agli inizi del 1994 ebbe diversi incontri con un amico di Clinton, George Cook, chiedendogli per il silenzio della sua cliente 25 mila dollari, più un lavoro ad Hollywood per lei e il marito.

C'è poi Kathleen Willey, quella che racconta di essere stata baciata e palpeggiata dal presidente. La poveretta ha ereditato dal marito suicida 250 mila dollari di debiti. Avrebbe potuto pagarli se avesse accettato lo scorso anno un'offerta del tabloid Star, ma la rifiutò, salvo pentirsi alcune settimane fa e mandare il suo avvocato a chiedere 300 mila dollari al direttore del giornale, il quale non solo non glieli ha dati, ma ha raccontato tutta la storia.

L'elenco prosegue con Dolly Kyle Browning, ex compagna di scuola di Clinton che afferma di aver avuto con lui rapporti sessuali saltuari per 30 anni. Sulla sua esperienza ha scritto un libro intitolato 'Le ragioni del cuorè, ma non ci sono per il momento cifre ufficiali sui guadagni. L'unica che sembra non averci guadagnato niente è l'ex stagista Monica Lewinsky, ma è anche l'unica che nega di essere andata a letto con il presidente.

RPQ13

RICERCHE e OFFERTE di Personale Qualificato

AZIENDA SERVIZI OPERANTE IN PROVINCIA DI GORIZIA

SELEZIONA

un RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

C20110

- laureato con esperienza lavorativa, buon inglese (sloveno gradito) e possibilmente disponibile nel nuovo incarico dall'1.6.1998.
- assumerà funzioni relative alla gestione delle risorse finanziarie, umane, informative oltre che del marketing e del controllo aziendale.
- dovrà essere in grado di affrontare emergenze legate a mutazioni nel mercato e nell'organizzazione
- il trattamento dei dati personali sarà svolto conformemente alle disposizioni di legge n. 675/96.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono far pervenire entro il 31/3/1998 c.v. presso Casella Postale n. 40 Lucinico (Go) Rif. Amm.

C17103

RICAMBI AUTO

Azienda distributrice ricambi originali seleziona

AGENTI DI VENDITA

mono-plurimandatari per le seguenti regioni:

FRIULI-VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE

Indispensabile una seria introduzione presso negozi di autoricambi.

Inviare curriculum vitae a:
C.D.A. S.p.A. - SS 593 - 13040 Alice Castello (VC)
Tel. 0161/909157 - Fax 0161/909155

c21056

Dotto ReSearch®

Ricerca e Seleziona Quadri - Dirigenti

Importante azienda in fase di sviluppo ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE SISTEMI INFORMATIVI

al quale affidare lo sviluppo delle attività informatiche connesse ad un IBM AS 400. Dovrà assicurare appropriate soluzioni applicative per tutte le aree dell'organizzazione (amministrazione, produzione, magazzino, vendite) e garantire il supporto agli utenti oltre che diffondere l'utilizzo corretto dei sistemi informativi aziendali.

Il candidato è un laureato o diplomato di età compresa tra i 28-35 anni, con un'esperienza di almeno 3/4 anni di gestione di pacchetti software, gestione di reti e soluzioni di integrazione PC/AS400.

La sede di lavoro è Trieste.

Se entro 45 gg. non verrà data risposta ai candidati, la ricerca è da ritenersi conclusa.

Si prega di inviare dettagliato CV citando il Rif. **SI/TS a: Dotto ReSearch - C.so Garibaldi, 49 - 33170 PORDENONE - Fax 0434 - 522129.**

C20112

SPE *Società Pubblicità Editoriale*

concessionaria della pubblicità dei quotidiani
IL PICCOLO e MESSAGGERO VENETO

ricerca per il potenziamento della propria rete di vendita

VENDITORI / VENDITRICI

per Trieste e provincia

Si richiedono

Età massima intorno ai 30 anni e buon livello culturale
Esperienza di vendita, anche se non nel settore
Attitudine ai rapporti interpersonali
Dinamicità e intraprendenza

Si offrono

Portafoglio clienti
Anticipo provvigionale di sicuro interesse
Inquadramento Enasarco
Inserimento in un ambiente di lavoro stimolante

Se interessati scrivere a SPE - Società Pubblicità Editoriale
via Silvio Pellico, 4 - 34100 TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi tutte le mattine telefonare lunedì mattina telefono 366487. (A3166)

3 Impiego e lavoro
richieste

2 amiche fiumane diplomate fisioterapiste e infermiere cercano lavoro come assistenza anziani. Tel. 00385/51/641707. (B00)

AUTISTA patenti C-D offresi. Conoscenza lingue croato, sloveno. Tel. 0347/6405735. (C0220)

CUOCA o aiutocuoca offresi centro città anche orario notturno tel. 636807. (A3333)

ESPERTO pianificazione produzione, qualità, controllo gestione, ingegnere offresi per organizzazione aziendale, consulenza direzionale, temporary management. Telefonare 0338/5922460. (18)

GEOMETRA caposquadra offresi cantieri edili esperienza ultradecennale telefonare 040/369014. (A3312)

IMPIEGATO con esperienza 26.enne ottimo inglese libero subito esamina proposte. Tel. 040/391886. (A3375)

TRENTENNE seria e volonterosa cerca impiego anche part-time presso serre, vivai o negozi di animali. Telefono 772607. (A3431)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AZIENDA italiana seleziona tre ambosessi. Richiedesi volontà e impegno offresi ottimo guadagno e pari requisiti. Telefonare lunedì 0481/40742 dalle 19 - 20. (B00)

A.SPA offre opportunità a giovani di inseriemento propria squadra per consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno anche di 8.000.000 mensili, telefonata gratuita 1670/14923. (GBG)

A. SOCIETA' ricerca giovane impiegata neodiplomata ragioneria o diploma equipollente. Richiedesi lingua inglese e/o lingua Est Europa. Telefonare per appuntamento al 366262 dalle 17.30 alle 18.30.

AGENZIA immobiliare ricerca persona automunita da inserire nel proprio organico. Richiesta serietà, bella presenza, predisposizione contatto con il pubblico. Gradita esperienza nel settore. Per colloquio telefonare 040/361450.

AGENZIA Lloyd Adriatico cerca due consulenti assicurativi possibilmente provenienti settore, desiderosi migliorare propria posizione, provvigioni sopra alla media, accesso ampio portafoglio clienti. Telefonare ore ufficio 040/635470 o 635828. (A3033)

AIUTO commessa cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7.

ALBERGO provincia Gorizia seleziona segretario d'albergo conoscenza lingue gradita esperienza. Scrivere Publied cassetta n. 24/H 34100 Trieste. (C00)

AZIENDA a livello nazionale seleziona diplomato/a in ragioneria massimo 23 anni militesente per ampliamento organico per appuntamento tel. 040/369022. (A3432)

AZIENDA commerciale ricerca impiegato con esperienza. Sede lavoro Cervignano. Telefonare orario ufficio 0481/790492. (C0215)

CERCASI apprendista seria volonterosa per lavoro in pasticceria con esperienza solamente dai 18 ai 23 anni. Scrivere a Cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. (A3261)

CERCASI coordinatore casa anziani Muggia, richiesto diploma/laurea, età superiore 30 anni, esperienza campo geriatrico o gestione comunità di almeno 5 anni. Inviare curriculum manoscritto e foto entro 30.3.'98 a Coop Itaca, via S. Francesco 1/C Pordenone.

CERCASI donna pratica cucina per ristorante pizzeria massimo quarantenne. Presentarsi viale XX Settembre 27 dalle 15 alle 16. (A3382)

CERCASI internista per cucina ristorante pesce zona Monfalcone e dintorni. Telefonare lunedì pomeriggio allo 0348/2254175. (A3383)

CERCASI per gelateria in Germania banconiere/a più collaboratrice domestica non coppie. Per informazioni tel. 0049/9621/32241. (A2995)

COMMESSA cercasi esclusivamente se esperienza ramo gioielleria, conoscenza croato. Telefonare ore pasti 768915, 0347/5481772. (A2926)

DITTA cerca impiegata per gestione ufficio. Inviare curriculum a cassetta n. 27/H Publied 34100 Trieste. (A3315)

DITTA import-export cerca impiegata part-time pratica computer, fatturazioni, ottima conoscenza lingua inglese. Scrivere a cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. (A3018)

GALLERY Immobiliare seleziona segretaria da inserire in sede Monfalcone. Inviare curriculum manoscritto a Gallery, piazza Tommaseo 4/a 34121 Trieste.

CERCASI personale ambosessi part-time possibilità guadagno 100.000 al giorno, telefonare lunedì 0481/808698 17-18. (B00)

CERCASI urgentemente operai elettricisti cablatori. Telefonare ore 18-20 040/303829. (A3228)

GENERCOMIT distribuzione Spa Sim seleziona a Trieste 2 promotori finanziari o bancari. Le condizioni d'inserimento saranno in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Inviare curriculum a Genercomit distribuzione Spa Sim via Ferretto 1 310121 Mogliano Veneto o telefonare presso l'ufficio di rappresentanza di Trieste allo 040/638063.

GIOVANE banconiere esperto cercasi. Scrivere a Cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A3329)

GMP SpA Società editoriale del gruppo l'Espresso ricerca per le zone di Udine e provincia, Lignano, Gorizia e provincia, Grado 2 venditori di spazi pubblicitari. È gradita la provenienza dal settore. Si offre corso di formazione, anticipi mensili, elevate aliquote provvigionali, incentivi. Telefonare per appuntamento in Udine allo 049/8755117 sig.a Francesca. (G. Ud)

IMMOBILIARE QUATTROMURA cerca acquisitori possibilmente esperti sertore immobiliare. ottimo trattamento economico. 040/578944. (A3403)

Continua in 18.a pagina

RADAR

Sono aperte le iscrizioni al corso nazionale per

C20507

COADIUTORE D'INTEGRAZIONE SOCIALE

Una nuova professione nell'area socio-sanitaria di aiuto alle persone che trova inserimento in istituzioni pubbliche o private, ambiti territoriali, domiciliari e di comunità, cooperative sociali, fondazioni, associazioni e strutture socio-assistenziali.

— Durata 500 ore con parte del tirocinio pratico nella regione d'origine
— Frequenza obbligatoria ed esame finale, 20 posti disponibili a numero chiuso
— Utilizzo di attrezzature multimediali per la formazione a distanza
— Indennità di frequenza e rimborsi spese

Corso rivolto a:

— Inoccupati da più di 12 mesi, ovvero da più di 6 mesi, se privi di studio o con titolo di studio o professionale «debole»
— Lavoratori iscritti alle liste di mobilità
— Disoccupati ex titolari di attività, provenienti dai settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi

Requisiti: Diploma scuola media - Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica o libretto sanitario - Superamento del test e del colloquio attitudinale - Titoli preferenziali esperienze di volontariato e nozioni informatiche

Per informazioni e iscrizioni

COOPERATIVA SOCIALE RADAR Segreteria: via Donota 2 - TRIESTE Tel. 040/364434 - Fax 040/364041

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dopo l'introduzione dell'Iva in Croazia i costi dei posti barca lievitano in modo esponenziale e i turisti si arrabbiano

«Marina» carissimi, tedeschi infuriati

Secondo il periodico «Yacht» Pola e Brazza sono quelli con i maggiori aumenti

FIUME «Primitive Rechnung» (ossia «Calcolo primitivo e grossolano»), così una diffusa rivista specializzata tedesca intitola un suo ampio servizio sui «marina» in Croazia nell'imminenza della nuova stagione turistica. La rivista è la «Yacht», edita ad Amburgo, e il «calcolo primitivo» si riferisce a quello dei responsabili dei vari porti turistici lungo le coste istriana e dalmata: prendendo le mosse dalla recente introduzione dell'Iva (22 per cento), costoro non hanno esitato a riversare per intero sull'eventuale clientela diportistica l'intero aggravio fiscale. Magari aggiungendovi anche qualcosa in più.

Con teutonica precisione, la «Yacht» fornisce altresì un elenco preciso dei «marina» che hanno grossolanamente calcato la mano: per «particolari pretese tariffarie» vengono citati quelli di Pola («Veruda»), di Brazza, Scardona, Curzola, Rovigno, Arbe e via elencando. Praticamente impossibile, per esigenze di spazio, fornire un listino preciso e aggiornato delle nuove tariffe e quindi dei rincari. Anche perché non tutte sono state «ritoccate» in modo uniforme. In pratica si può dire che gli aumenti siano avvenuti nella più completa e libera discrezione dei vari «marina». Ossia nel caos totale. In linea di massima si può tuttavia osservare che tutti i «marina» hanno avuto la bella pensata di spennare soprattutto il diportista di passaggio, o in transito, e in particolare nei due mesi di massima affluenza, ossia luglio e agosto. A rincarare maggiormente sono state così le tariffe di ormeggio giornaliero, ossia quelle imposte ai diportisti di passaggio, con soste brevi (da uno a due giorni). Per costoro una «toccata e fuga» nei vari porti turistici comporterà financo aumenti abnormi, compresi tra un «modico» 100 per cento e nientemeno che il 300 per cento. Proprio a siffatte impennate si riferisce probabilmente il titolo di «Yacht»: un monito volto a preservare da sgradite sorprese e un invito implicito a optare per altri lidi tariffariamente meno esosi e caotici. Rincari più «morbidi» sono stati invece introdotti per la clientela fissa, quella a forfait annuo o semestrale. Si dà anzi il caso che taluni «marina» (come quello di Cherso) per la clientela fissa addirittura mantenuto le tariffe invariate. In genere, tuttavia, si è optato per aumenti dal 10 al 50 per cento.

Nel suo articolo dedicato al predetto «calcolo primitivo», la rivista di Amburgo ammette tuttavia che per quanto riguarda i forfait annui e il resto degli oneri a carico della clientela fissa, ora i «marina» croati sono più o meno sulle stesse tariffe dei centri nautici di alto livello nel Mediterraneo. E ciò può anche andar bene laddove pure i servizi forniti sono sullo stesso piano. Il che non è, o avviene assai raramente. Non va bene per niente, invece, nel caso dei «marina» stagionali o con strutture rudimentali e sommarie. La «Yacht» non manca, infine, di riservare una velenosa frecciata al megadirettore dell'Aci, Thomas Gozdecky. Al «gran timoniere» della principale catena di porti turistici in Croazia viene reso merito di aver mantenuto la promessa di non calcare la mano sulla clientela fissa. Ma viene anche accusato di aver destato «forte e generale risentimento» in tutti i diportistici tedeschi usi a trascorrere in barca solo qualche breve scampolo d'estate.

Per una sinergia promozionale in grado di attirare nuovi turisti

Alpi Giulie slovene: un accordo dall'Isonzo fino al lago di Bled

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,72 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 279,41 Lire

Benzina super

SLOVENIA	
Talleri/l 111,40	= 1.254,88 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35	= 1.215,42 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	
Talleri/l 99,10	= 1.116,29 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,02	= 1.123,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

BLED «Le Alpi Giulie sono quella parte di Slovenia che più la distinguono dagli altri paesi. A tutti danno l'impressione di una catena di montagne maestose, misteriose e affascinanti. Su tutte regna il Triglav (Tricorno, 2864 m) che è molto più di una montagna. Il grembo dal quale nasconò due figli dai nomi splendidi: i fiumi Sava e Isonzo...».

È quanto si legge nell'introduzione del catalogo titolato: «Dal mare verso il sole - Alpi Giulie», pubblicato anche in lingua italiana dalla Comunità Alpi Giulie, che ingloba l'offerta turistica di quattro importanti località attorniate dalla catena montuosa, ossia Bled, Bohinj, Kranjska Gora e Bovec (Plezzo). Una specie di manuale di una quarantina di pagine, corredate da piantine e fotografie a colori che, oltre al biglietto di visita delle singole stazioni, fornisce al potenziale visitatore molteplici informazioni, dalle possibilità logistiche al patrimonio culturale, dalle manifestazioni culturali e sportive agli indirizzi e numeri di telefono utili.

Un catalogo con il quale la zona, con una centenaria vocazione turistica, basti pensare a Bled, divulga la conoscenza delle sue peculiarità sul mercato nazionale e all'estero tramite la partecipazione a rassegne fieristiche specializzate. Oltre a questo sono distribuiti anche i dépliant di ogni singola località, nuovi e sempre in quattro lingue, tra cui l'italiano.

Promozione della quale si occupava in passato la Comunità per il turismo e l'economia di Bled, oggi portata avanti dall'Ente per il turismo di Bled che coordina l'immagine turistica globale della «regione Alpi Giulie» e di sei comuni: Bled, Bohinj, Kranjska Gora, Bovec, Kobarid (Caporetto) e Tolmin (Tolmino), i cui sei primi cittadini, di recente, hanno sottoscritto anche un accordo di collaborazione che suggella ulteriormente quella esistente dal 1991 con la presentazione dell'offerta comune alla Borsa turistica di Zagabria.

Un documento che, oltre all'impegno finanziario dei sei, delinea anche i programmi di lavoro futuro, che non prevedono solo la partecipazione comune a varie rassegne, ma anche progetti di sviluppo unitari, la creazione di un'immagine turistica quanto più completa da proporre in Europa e nel mondo e lo stimolo per una maggiore collaborazione pure in altri settori, come formazione professionale, progetti economici, sport, cultura, tutela della natura e del patrimonio culturale.

Si tratta di un'iniziativa molto importante non solo per il turismo della regione (nel '97 sono stati segnalati un milione 200 mila pernottamenti e circa 377 mila presenze), ma per tutta la Slovenia, perché ha portato a una prima forma di stretto legame tra più comuni come previsto anche dalla strategia turistica slovena. Nel contempo si è consolidata una delle cinque «colonne» portanti in cui è stato suddiviso il settore per facilità di promozione, ossia «le montagne e i laghi»; le altre sono «il Litorale e il Carso», «le stazioni termali naturali», «i piccoli centri» e «le grandi città». La «regione Alpi Giulie» sarà presente quest'anno a 27 manifestazioni fieristiche, tra nazionali ed estere. In Italia prossimamente a Vicenza, Roma, Padova e Bologna.

Una panoramica del lago di Bled con i contrafforti del suo incantevole castello.

STORIA

Un saggio sulla cultura e sulla società

La Dalmazia dei nostri giorni tra molti dubbi e speranze nel «viaggio» di Tacconi

TRIESTE *«Forse, oggi, in (un) muro di incomprensione comincia ad aprirsi qualche spiraglio. Se l'abbandono del modello "tribale" consentirà alle due parti di ritrovarsi sul piano comune della cultura e della storia; con la possibilità di riconoscersi entrambe in quella "civiltà dalmata", culturalmente articolata, mista per etnia e spesso anche per lingua, ma con una innegabile impronta (e matrice) latino-italica». Appare forse questa una delle più interessanti espressioni dei dubbi e delle speranze che Vanni Tacconi ha voluto proporci, nella sua introduzione a un recente volume dedicato a due paladini («Antonio e Ildebrando Tacconi») della civiltà latino-veneta-italica in Dalmazia. «Infatti – viene poi sottolineato –, se, come dicono, la Dalmazia è stata "culla" della cultura nazionale croata, questa ha, certamente, nutrito, per secoli, le sue "radici" nel fertile terreno della civiltà latino-italica, allora dominante nella regione; ma anche contribuito ad arricchirlo con il suo apporto culturale e umano». «(E) l'inversione di tendenza, che sembra delinearsi, potrebbe restituire la Dalmazia al suo ruolo di "ponte" tra Italia e Slavia». Con maggiore prudenza, più avanti Vanni Tacconi scrive: «È anche possibile, però, che quei tenui segnali di cambiamento, che ho creduto di intravvedere, siano soltanto un'illusione ottica, in un panorama ancora nebuloso e magmatico, in cui non mancano anche quelli di segno contrario».*

La valorizzazione e la difesa del patrimonio latino-veneto-italico non devono essere intese come mera nostalgia

Sarebbe doveroso comunque sottolineare che l'auspicato impegno di valorizzazione e difesa del patrimonio ideale della civiltà latino-veneto-italica della Dalmazia non dovrebbe essere inteso come una mera «operazione nostalgia»: il cuore potrebbe anche essere rivolto «al passato», ma la mente dovrebbe protendersi verso «il futuro».

Andrebbe pertanto colto correttamente anche «il senso» di certe preoccupanti inversioni di tendenza pur avvertibili in vari settori, in modo soprattutto da far sì che quell'«impegno» più sopra accennato assuma «un nuovo significato e un più pregnante valore». A quest'ultimo proposito non mancherebbero indizi, postivi o di segno incerto, segnalati da Vanni Tacconi con qualche accenno a vari orizzonti e cioè principalmente a: quello della comunità europea, quello dell'unità degli Italiani, quello dell'intermediazione veneta tra le due sponde adriatiche. Ma Vanni Tacconi trova infine spazio anche per le «minuscole comunità degli italiani rimasti in Dalmazia». Comunità queste – già viste per anni «con diffidenza e sospetto dagli esuli adriatici» – che cercano di rivendicare oggi anzitutto una serena valutazione della loro «scelta»: in modo da ottenere sul piano umano per la sofferta decisione di «rimanere» una considerazione non polemicamente antitetica a quella con più frequenza riservata alla sofferta risoluzione di «andarsene». E tali comunità di «rimasti» cercano ancora – come sottolineato da Vanni Tacconi – di far valere adeguatamente il significato della loro presenza: «non come meri "residui" di un imponente esodo di massa, né come avamposto di una nuova trincea, ma come spirituali sementi in avverso terreno: da preservare con cura perché l'identità dalmata, multietnica e pluriculturale da sempre, non perisca definitivamente con loro».

Mario Dassovich

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	min / max
HELSINKI	-5 / 1
OSLO	-5 / 5
STOCCOLMA	np / 6
MOSCA	-6 / 1
COPENAGHEN	2 / 6
LONDRA	9 / 14
AMSTERDAM	3 / 9
BERLINO	-2 / 7
VARSAVIA	-3 / 4
PRAGA	-5 / 4
PARIGI	8 / 13
VIENNA	-2 / 8
GINEVRA	4 / 12
BELGRADO	-1 / 9
BUCAREST	-1 / 7
MADRID	4 / 24
BARCELLONA	9 / 17
SOFIA	-5 / 6
LISBONA	11 / 26
ISTANBUL	np / 5
ALGERI	4 / 19
TUNISI	8 / 19
ATENE	np / 15
LARNACA	9 / 16
IL CAIRO	np / 17

IL TEMPO OGGI

2.000 m -13°C
1.000 m -6 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 3/6 – Tmin. -5/-1
Tmax. 4/7 – Tmin. -1/3

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,6	7,9
GORIZIA	2,7	8,4
MONFALCONE	2	10
UDINE	2,8	8,8

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 21 marzo 1998

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo variabile e possibili rovesci con pioggia mista a neve o grandine. Dalla sera sulla costa probabile Bora moderata.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo variabile e possibili rovesci con pioggia mista a neve. Soffierà Bora moderata. Con cielo sereno e assenza di vento possibili, localmente temperature minime più basse.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Variabile, possibili rovesci con pioggia mista a neve e Bora moderata.

DOMANI

2.000 m -13°C
1.000 m -6 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 3/6 – Tmin. -6/-2
Tmax. 3/6 – Tmin. -1/2

	MIN.	MAX.
VERONA	0	9
VENEZIA	4	9
MILANO	7	12
TORINO	3	18
GENOVA	10	21
BOLOGNA	5	9
FIRENZE	4	15
PISA	2	17
ANCONA	1	9
PERUGIA	0	13
PESCARA	2	9
L'AQUILA	-2	5
CIAMPINO	3	15
FIUMICINO	2	17
CAMPOBASSO	2	5
BARI PALESE	3	7
NAPOLI	2	15
POTENZA	0	3

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	9
R. CALABRIA	7	16
PALERMO	8	18
MESSINA	9	15
CATANIA	3	20
CAGLIARI	7	17
ALGHERO	3	16

SERENO 8 o più ore di sole – POCO NUV. 6-8 ore di sole – VARIABILE 4-6 ore di sole – NUVOLOSO 2-4 ore di sole – COPERTO 2 o meno ore di sole – SOLE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO – PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa – FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sull'arco alpino centro-orientale il cielo si presenterà nuvoloso o molto nuvoloso con neve oltre i 7-800 metri. Variabile sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche con iniziale prevalenza di schiarite. In giornata è atteso un graduale aumento della nuvolosità e dal pomeriggio saranno possibili locali precipitazioni sull'alta Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Irregolarmente nuvoloso su Marche, Umbria e Abruzzo. Poco nuvoloso su Molise, Campania, Calabria, Basilicata tirrenica e Sicilia mentre sulle zone joniche insisteranno degli annuvolamenti anche intensi con locali precipitazioni.

TEMPERATURA: in ulteriore diminuzione, più sensibile sulle regioni orientali della penisola.

VENTI: da moderati a forti settentrionali sulle regioni adriatiche e joniche.

MARI: molto mossi l'Adriatico e lo Jonio, localmente mosso il Tirreno.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Quadri... personali - 11 Il nome di un Barrymore - 12 Lubrifica... a Londra - 13 Media Distanza - 14 Pervade le odi - 17 Iniziali di Montale - 19 Esercito Italiano - 21 Ossido di piombo - 22 Uno che... conta (abbr.) - 24 Conto Corrente Postale - 26 Le ultime in azione - 28 Margini, bordi - 30 Nell'arazzo e nei quadri - 31 Un Baldwin attore - 33 Si fa verificando - 37 Dire male parole - 38 Sporgenza rocciosa - 39 Ricoverati... in manicomio - 41 Successi militari - 43 È seguito da «quater» - 45 Uomo miscredente - 46 Un porto algerino.

VERTICALI: 1 Perde la chioma d'inverno - 2 Il centro di Aquino - 3 Il «Jones» del romanzo di Fielding - 4 Sollevano la barca - 5 Precede l'imperatore nella scala nobiliare - 6 Il fiume che bagna Mulhouse e Strasburgo - 7 Che si trovano difficilmente - 8 Un Arturo pittore - 9 Si governa con una ruota - 10 Il Romolo... di Troia - 15 Gravi ingiurie - 16 Si serve anche quella russa - 18 Il nome del pittore Chagall - 20 Incastri senza nastri - 23 Infiammazione della lingua - 25 Si fa avanzando di grado - 27 È una... ripetente - 29 Avverbio di tempo - 32 Una delle Goggi - 34 Levato via - 35 Un grande naturalista svedese - 36 La impugnava Ercole - 40 Le monete nipponiche - 42 Iniziali della Thulin - 44 Fine di sentiero.

CAMBIO DI CONSONANTE (4)

Bella di notte e di giorno

Peccar con lei dà proprio un gusto tale
che darsi poi dell'arie è naturale...
e allora che s'affaccia, sembra un fiore
che delle rose vivide ha il colore.

Riccio

INDOVINELLO

L'anguilla

Non piace a tutti, e anzi sono tanti
che piuttosto indigesta l'han trovata.
Persino elementare, c'è qualcuno
che preferisce averla marinata.

C. Pardera

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il cappello

Zeppa:
manche, maniche

Cruciverba

■■UNA■INTESA
■C■ASTRO■SEM
GRASSE■■VANO
MERCENARI■OR
■SCONTROSO■E
■COSTANTINO■
MENTECATTI■V
UNTO■OLEARIA
STE■■LD■RING
IE■CIAO■ECCO
C■PIER■O■IAN
ATTINENTE■SE

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dopo una lunga e paziente attesa arrivano i risultati concreti nella professione. Allacciate nuove amicizie. E' il vostro momento!

Toro 20/4 20/5
Avete tante nuove idee, tanti buoni propositi ma per muovervi, nel lavoro, avete bisogno di riscontri. La vita affettiva prende quota.

Gemelli 21/5 20/6
Per prendere provvedimenti di lavoro avete bisogno di riflettere serenamente. Nuovi legami sentimentali molto intensi vi apriranno nuovi orizzonti.

Cancro 21/6 22/7
Avete delle ottime ispirazioni per un lavoro a lunga scadenza; dovete però fare un piano dettagliato. Siete molto amati dall'altro sesso.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro in questo periodo potete contare su appoggi e consensi: afferrate l'occasione al volo. Affiatamento con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Influssi costruttivi per la situazione finanziaria: cogliete l'attimo. Se volete una nuova storia d'amore dovete vincere la diffidenza.

Bilancia 23/9 22/10
E' un momento molto delicato quello che state vivendo nell'ambiente del lavoro: attenzione ai passi falsi. In amore frenate gli impulsi.

Scorpione 23/10 21/11
Più sonno e più riposo vi chiariranno le idee e potrete agire nel lavoro con cognizione di causa. In amore rischiate di perdere la testa.

Sagittario 22/11 21/12
Nell'azienda potrete conquistare un posto di rilievo a patto di non indietreggiare di fronte agli ostacoli. In amore l'audacia sarà premiata.

Capricorno 22/12 19/1
I problemi finanziari vanno affrontati con decisione per non provocare conseguenze. Slancio rinnovato in amore. Coraggio! Le cose si stanno sistemando.

Aquario 20/1 18/2
Prima di prendere un'iniziativa di lavoro autonoma valutate i rischi. In amore sarete costretti a superare complicazioni che non vorreste.

Pesci 19/2 20/3
Fate di tutto per consolidare la vostra posizione, anche economica. In amore la prudenza non evita necessariamente le delusioni.

LOTTO

BARI	30	39	22	4	18
CAGLIARI	58	78	62	1	29
FIRENZE	51	89	33	80	71
GENOVA	81	69	61	13	3
MILANO	38	82	54	79	65
NAPOLI	17	6	70	40	14
PALERMO	77	75	18	28	27
ROMA	80	79	8	34	13
TORINO	32	89	43	58	64
VENEZIA	33	12	36	86	67

Super Enalotto

17 30 38 51 77 80 – JOLLY 33

Montepremi	9.618.906.465
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	2.404.726.616
Ai 18 vincitori con 5 punti lire	133.595.900
Ai 2.484 vincitori con 4 punti lire	968.000
Ai 99.680 vincitori con 3 punti lire	24.100

†

«Nel Signore... La Pace...»

Il 20 marzo si è spento serenamente

Francesco Stopar

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NADIA, GIANCARLO, i nipoti BRUNA, MARINA, SERENA, ROBERTO, la sorella SOFIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al lutto le famiglie FERLUGA, IANEZIC, DELLA VALLE, PIERDOMENICO.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al lutto le famiglie:
- GASPERI, DEVESCOVI

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipi al lutto famiglia DELLA VALLE.

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le dimostrazioni di affetto e stima ricevute da parenti e amici per la scomparsa del caro

Bruno Rautini

ringrazio di cuore tutti, particolarmente MARINA e BRUNO.

La moglie

Trieste, 22 marzo 1998

I familiari di

Mario Vascon

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 22 marzo 1998

II ANNIVERSARIO
26.3.1996 26.3.1998

Sei sempre fra noi con tanto affetto, caro

Fiorendo Toneatti

Una S. Messa sarà celebrata giovedì alle ore 9.30 nella chiesa di via Manzoni.

I familiari

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Lonza in Udovich

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli RENATA e ROMANO, il genero GERMANO, la nuora GABRIELLA, i nipoti MICHELA, GIULIO, ELENA e GIULIANA.
I funerali seguiranno martedì 24 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi per il grande affetto, l'amicizia e la stima dimostrati al nostro caro

Carlo Ghigliotti

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

MARIUCCIA, ROSSELLA, famiglia POSSEGA

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valerio Benvenuto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

Nel III anniversario della scomparsa di

Luciano Zucca

con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

LAURA, LUCIO, SILVIA

Trieste, 22 marzo 1998

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Francolla

Lo annunciano la moglie ANNA, il figlio EDOARDO con GIULIA e parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente la dottoressa SELLIBARA, suo medico curante e l'A.D.I. di Rozzol Melara.
I funerali si svolgeranno lunedì 23 marzo alle 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 marzo 1998

Un saluto commosso all'amico indimenticabile

DOTTOR INGEGNER

Sandro Prezzi

- ANTONIO, ELSA CATTARUZZA

Trieste, 22 marzo 1998

Affettuosamente vicini a DANTINA: zia BRUNA, i cugini BRUNO, LICIA, GRAZIA e CLAUDIO, ISOLINA e RENZO, FRANCO e ROSSELLA, GIANNI ed ERICA, MAURIZIO e VALENTINA.

Trieste, 22 marzo 1996

Un affettuosissimo abbraccio al cugino, amico fraterno: SERENA, GIORGIO, WANDA, ANNAMARIA DEROSSI.

Trieste, 22 marzo 1998

III ANNIVERSARIO

Jolanda Gabassi ved. Stagni

Mia dolcissima sorella, il tempo passa, il dolore resta.

MIRELLA con TONINO

Trieste, 22 marzo 1998

†

Il giorno 17 marzo ci ha lasciati il nostro

Dante Albrigo

Lo annunciano la moglie FRANCA, le figlie RITA con DINO, SONIA con ROBERTO e TOMI, le sorelle ANNA e RINA, il fratello SERGIO, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare con tanta riconoscenza alla dottoressa SANDRA RIGONI e ai medici e tutto il personale del Reparto di Riabilitazione dell'ospedale Santorio, che con tanta competenza e umanità lo hanno assistito negli ultimi mesi.

Il funerale avrà luogo lunedì 23 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione Riabilitazione Triestina BNL 17553

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al lutto famiglie STEFANI, COSMINA, VISENTIN, BRITTON IVO, MARTHA STEFANI e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1998

Ciao

Dante

I cognati GIANNI e NINETTA, i nipoti MARISA, NINO, ALBERTO e GUIDO.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
- ATTILIO e RINA
- NILDE

Trieste, 22 marzo 1998

Rimpiangendo un caro amico, partecipano con tanto affetto ALFREDO e SOLIDEA AVON con FRANCESCA e ANDREA.

Trieste, 22 marzo 1998

FRANCA, RITA e SONIA nel ricordo di

Dante

vi saremo sempre vicini.
- Fam. ACQUISTO SPACCARELLI SMOQUINA

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano con tanto affetto al dolore di SONIA, RITA e famiglia: famiglie de MICHELINI, LIZZI, ZERIAL e FANTINI.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore ANNA e ANGELO STOSSI.

Trieste, 22 marzo 1998

Vicini a FRANCA, RITA e SONIA: UCCI, ELIO, ELISABETTA, LORENZO, ANNA, MAURO.

Trieste, 22 marzo 1998

Ciao

Dante

ti ricorderemo sempre: GINO, ANDREINA, MAURO, INGRID.

Trieste, 22 marzo 1998

Affettuosamente partecipano ANNA, EMMA, ELISA, FIORA, SILVIO, ANTONIA, VITTORIA, MARILENA, CESARE, HARPO, HANNA.

Trieste, 22 marzo 1998

Ricordano

Dante

- CLAUDIO, LILLI e figli.

Trieste, 22 marzo 1998

Vicini con affetto SILVA, ARTURO, GIOVANNI ed ENRICHETTA.

Trieste, 22 marzo 1998

PAOLO, GABRIELLA, GIULIO e ROBERTA partecipano al dolore di SONIA e dei famigliari per la scomparsa del padre

Dante

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al lutto della famiglia MARIUCCIA e GIULIO MATUSSI.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipa al lutto la famiglia PAGLIARO.

Trieste, 22 marzo 1998

Siamo vicini a SONIA e famiglia: EVELINA, MAURO e famiglia BETTE.

Trieste, 22 marzo 1998

Con profondo affetto partecipiamo al vostro grande dolore
- SERGIO e LAURA KODRIC

Trieste, 22 marzo 1998

Siamo vicini a SONIA e famiglia in questo doloroso momento con tutto il nostro affetto:
- DAPHNE e GIANNI
- CRISTIANO e LINDA
- famiglia RUSTIA-CACCIAFESTA

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore famiglie MARIO e LUCIANO CANDELLI e famiglia SMUNDIN.

Trieste, 22 marzo 1998

Ciao

Dante

- i nipoti ROBERTO, GIORGIO, LUCIANO e rispettive famiglie

Trieste, 22 marzo 1998

Piangiamo assieme a FRANCA, SONIA e RITA la scomparsa del caro

Dante

FERRUCCIO e LUIGINA, GIULIANA e IGOR con MARCO e MATTEO, ALESSANDRA e MICHELE con MATTIA e FRANCESCO, LUCA e PATRIZIA con ENRICO, ANDREA e CRISTINA con SIMONE.

Trieste, 22 marzo 1998

Si uniscono al dolore FULVIA e ASTRID.

Trieste, 22 marzo 1998

Con immenso dolore per la perdita dell'amico

Dante

FABIO, MIRANDA e FAMIGLIA sono affettuosamente vicini a FRANCA, RITA e SONIA.

Trieste, 22 marzo 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Perossa

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio ROBERTO, i fratelli MARIO, ALBERTO, ANDREA, la sorella PIERINA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 24 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Fano

a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, la figlia ROSSELLA con BEPPE, le nipoti FRANCESCA e GIULIA.

Un sentito grazie al professor SCARDI e al dottor NABERGOJ.

Trieste, 22 marzo 1998

Nel X ANNIVERSARIO della scomparsa di

Antonio Malaroda

la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 22 marzo 1998

†

Munita dei conforti religiosi, dopo lunga malattia, è spirata serenamente

Mena Tamaro in Sambo

da S. Bortolo di Pirano

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, il figlio GIAN ANTONIO, la nuora ANNA MARIA, le adorate nipoti FRANCESCA, MICAELA con GRAZIANO, la cognata MARY dal Canada e i parenti tutti.

Si ringraziano per le cure e l'assistenza premurosa prestate il dottor GIUSEPPE MAGRO, i medici e il personale tutto delle Divisioni Mediche I e VI nonché le signore VILMA, CLAUDIA e SILVANA.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.30 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 22 marzo 1998

CINZIA, PAOLA e NADIA partecipano al dolore della famiglia, con affetto.

Trieste, 22 marzo 1998

Il personale tutto delle delegazioni INTERSIND del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto T.A.A. partecipa commosso al dolore del direttore dottor GIAN ANTONIO SAMBO e della sua famiglia per la morte della madre, signora

Filomena Tamaro

Trieste, 22 marzo 1998

LICIA, ANTONELLA, PATRIZIA e CLAUDIO HAUSER si associano al lutto di GIAN ANTONIO e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1998

La società e il personale tutto di BIC FRIULI-VENEZIA GIULIA Spa partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio consigliere dottor GIAN ANTONIO SAMBO.

Trieste, 22 marzo 1998

Il Sindaco e la Giunta comunale partecipano al lutto del collega GIAN ANTONIO SAMBO.

RICCARDO ILLY, ROBERTO DAMIANI, GIORGIO ZANFAGNIN, ONDINA BARDUZZI, MARIA TERESA BASSA POROPAT, FRANCO DEGRASSI, UBERTO FORTUNA DROSSI, FABIO NERI, GIANNI PECOL COMINOTTO, MAURO TOMMASINI.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore di GIOVANNI e famiglia gli amici NICOLÒ e NIVES STEFANI.

Trieste, 22 marzo 1998

Vicine a FRANCESCA e famiglia:
- FULVIA, ALESSIA

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipa commossa al dolore famiglia IANNIELLO.

Trieste, 22 marzo 1998

Vicini a GIOVANNI gli amici BIASINI, DELISE, GREGORATTI, MARINUZZI, MENIA, SATTLER, ZERQUENI.

Trieste, 22 marzo 1998

Profondamente addolorati partecipiamo al lutto della famiglia SAMBO:
- ROSA, GIORGIO DEPROSPERIS

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipa al dolore famiglia ERARIO.

Trieste, 22 marzo 1998

Con l'affetto di sempre nel ricordo della nonna

Mena

siamo vicini a nonno GIANNI, GIANANTONIO e famiglia.
- FULVIO, MARINA, MATTEO, LUCA e PIERO FARNETI

Trieste, 22 marzo 1998

†

Si è spento

Danilo Sirza

Lo annunciano la moglie GIOVANNA, i figli ANNA e PAOLO con LUISA, i nipoti EDOARDO e GAJA.

Un sentito grazie all'amico MATTEO VALENTE, al dottor TURCHET e alla dottoressa PALADINI per la loro grande disponibilità.

I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 marzo 1998

Sono vicini alla nonna GIANNA, GIANCARLO e MIRELLA.

Trieste, 22 marzo 1998

RAFFAELE e GIOVANNA CASSIA si associano al dolore di GIANNA e dei figli PAOLO e ANNA.

Trieste, 22 marzo 1998

ANNEMARIE BIANCA BACHMANN è vicina alla cara GIANNA, a PAOLO e ANNA.

Mainz, 22 marzo 1998

La famiglia MUZINA si associa al dolore della carissima GIANNA e dei figli.

Trieste, 22 marzo 1998

Lo piangono il fratello VLADIMIRO e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore MILENA, ANDY e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1998

Ricordando il signor

Danilo

i dipendenti della «Supermercati Esseppiù», partecipano al dolore del dottor PAOLO SIRZA e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1998

Si associano al lutto famiglie DISTEFANO, MIZZI, BONO.

Trieste, 22 marzo 1998

Fraternamente vicini all'amico PAOLO e alla sua famiglia, ricordando il signor

Danilo

- SERGIO, LIVIO e MARIA STEFANI

Trieste, 22 marzo 1998

Siamo vicini a PAOLO e famiglia nel loro dolore: GIULIANO e CATERINA, ALESSANDRO e CUNI, CHECCO e GIOVANNA, MICHELE e ROBERTA, TUCCI e GIULY, GIOVANNI e FEDERICA, STEFANO.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano con affetto: RESI, FRANCESCO, MILENA, BEPPE, ANNA, DANILO.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore della famiglia MARIO MIRJANA.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Collarich ved. Mavez

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA, il nipote RENZO con ROSANGELA, il nipotino JACOPO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

La moglie e parenti di

Antonio Pellaschiar

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

I familiari di

Tomaso Contento

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Sinigoi ved. Venier (Nina)

Lo annunciano con immenso dolore il figlio SERGIO, la nuora MARIA GRAZIA, i cari nipoti ELISABETTA, FIORENZO, ELEONORA, FEDERICO.

Un grazie di cuore vada a tutti i componenti della Casa di riposo «LA TUA CASA».

Il funerale si svolgerà il giorno 23 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Vecchiet

Ne danno il triste annuncio il figlio MORENO, la moglie ONDINA, la nuora TIZIANA, la cognata LIDIA con PINO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Ciao

Livio

- Famiglia VOLCIC

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano LOLE, FABY, MARCO, MORENA, MAX, COSTA, MAX.

Trieste, 22 marzo 1998

†

Paolo Loprieno

non è più con noi.

A tumulazione avvenuta, addolorati la sorella VIRGINIA, i cugini GIORGIO, NINO, GIORGIO, SIEGFRIED e SILVANA.

Una prece

Trieste - Milano, Zurigo, 22 marzo 1998

Vicini alla cara ETTA nel dolore, gli amici ALFREDO, FREDY, NILDE e ANTONIO, MIETTA e ANGELO, DANIELA e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1998

Ci ha lasciati

Mario Stocovaz

L'annunciano la moglie SILVANA, la figlia LUCIANA, l'adorato nipote MORENO.

I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al lutto gli amici del Bivio.

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmen Rose

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa verrà celebrata martedì 31 marzo alle ore 19, nel Duomo di Muggia.

Trieste, 22 marzo 1998

I familiari di

Antonio Bin

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Battilana

Lo annunciano le figlie PATRIZIA e LORENZA con CLAUDIO e GIANFRANCO e la nipotina ALESSIA, il fratello GIORGIO e famiglia.

I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Ciao

papà Oppini

Con amore.
- MAMMA OPPINI

Trieste, 22 marzo 1998

Si associano al lutto le famiglie: BENEDETTI, CASSELER, JANESCH, PIPAN, ZAMARATO.

Trieste, 22 marzo 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maizan

Lo annunciano la moglie GIACINTA, i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello ROMANO e i parenti tutti.

Il funerale seguirà martedì 24 marzo 1998 alle ore 12.20 da via Costalunga per S. Croce.

Trieste, 22 marzo 1998

Si associano al dolore le famiglie DECLIC e COSSUTTA.

Trieste, 22 marzo 1998

†

Si è spento serenamente all'età di 85 anni

Antonio Svara

Lo annunciano addolorati la moglie LADI, i figli EDVINA e SLAVKO, la nuora MARJANA, i nipoti LIVIO, KAREN, VANESSA e VERENNA.

Il funerale volgerà lunedì 23 alle 12.20 da via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 22 marzo 1998

Si associa al lutto della famiglia SVARA il nipote ILARIO CEJ.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancato nella lontana Argentina

Aldo Fabris

Sono vicini alla moglie DANIRA e ai figli: i fratelli ALBINO, VITO, ELVIRA e famiglie.

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Meli (Mario)

ringraziano quanti con affetto e amicizia sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 22 marzo 1998

I familiari di

Fulvio Miniati

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

XV ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

Con noi.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 1998

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara e adorata moglie e mamma

Alma Pauletich in Tuiach

Lo annunciano con immenso dolore il marito VITTORIO e il figlio BRUNO.

I funerali seguiranno martedì 24 marzo alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Si associano al dolore i fratelli DANTE e ITALO, le sorelle IDA, LETIZIA, VITTORIA, BRUNA e rispettive famiglie, parenti e amici tutti.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipa al dolore la famiglia VESNAVER.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È salito al Signore l'anima buona di

Giovanni Battista Scarini

Capitano di lungo corso

Addolorate, a tumulazione avvenuta lo annunciano la cognata VJERA e le cugine FERNANDA e OLGA.

Si ringrazia il personale della Casa di riposo FAVRETTO.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Dellore

Ne danno il doloroso annuncio la figlia DILVA, il genero STELIO, l'adorato nipote MICHELE con ELISA, la sorella NOEMI con il figlio EDI e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore famiglie CRAMASTETTER e MAIER.

Trieste, 22 marzo 1998

Profondamente addolorati partecipano la cognata ANITA e i nipoti LIVIANO, LILLI, MARCO.

Trieste, 22 marzo 1998

†

Ci ha lasciati

Ludmila Antoni Gregori

A tumulazione avvenuta la sorella OLGA con infinita tristezza lo comunica a chi le ha voluto bene.

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adalgisa Topan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Coslovich

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

†

Disperatamente addolorata per la perdita dell'adorato

Marino Kuk

la moglie BIANCA.

I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Si unisce al dolore di BIANCA per la perdita dello Zio Padre

Marino

LAURA con il marito EDOARDO.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore: NONA, LAURETTA, ANDREA.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipano al dolore della cara LAURA: GUALBERTO e ALBERTA NICCOLINI, LUCIO e RENATA ERCOLESSI, SERGIO e FIORENZA GRISOVELLI.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Maraspin in Zarattini

ne danno il triste annuncio il marito EDOARDO, i figli EDDA e GIORGIO, il genero PINO, la nuora ROBERTA, i nipoti DOMENICO, MARINA, ENRICO, DANIELE, MAURO, LORELLA, CARLO e ALMERIGO.

I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Papagni ved. Cassanelli

Lo annunciano con dolore il figlio MAURO, la nuora IOLE, i nipoti e pronipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 1998

Partecipa famiglia DI TURO.

Trieste, 22 marzo 1998

†

Si è spenta serenamente

Any Perschel

La ricordano ETTA, PINO, BARBARA.

Trieste, 22 marzo 1998

Ti ricorderemo

Any

LUIGIA, NORI, GIANNA, GORDANO.

Trieste, 22 marzo 1998

I familiari di

Lucia Sgubbi ved. Colasuonno

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1998

Nonna, ciao e grazie: FRANCA, DUSCO, BETA, WALTER, LUCA.

Trieste, 22 marzo 1998

Nel XIX anniversario del caro

Rodolfo Krusic

con grande affetto come sempre lo ricorda

la moglie EMMA

Trieste, 22 marzo 1998

Slittano ancora i tempi a Roma per l'approvazione dei progetti locali cantierabili

Giubileo, opere senza appalti

A rischio 44 cantieri ad Aquileia e 270 in tutto il Friuli-Venezia Giulia

AQUILEIA Ennesimo rinvio sul fronte del Giubileo. Secondo le ultime notizie provenienti da Roma, infatti, la commissione ministeriale che decide quali sono i progetti che otterranno i finanziamenti statali, renderà note le sue scelte solo venerdì.

Dopo che l'ufficio Roma capitale e grandi eventi del ministero dei Lavori pubblici, diretto da Daniela Barbato, ha compiuto una prima «scrematura» attribuendo a ognuna delle 7.289 richieste provenienti da tutta Italia un punteggio, a partire da mercoledì prossimo la commissione presieduta dal ministro Paolo Costa si riunirà per decidere tra quali progetti dividere i 1.886 miliardi che la legge 270 del '97 stanzia per le opere legate al grande appuntamento religioso del 2000. Ai vari enti pubblici e religiosi della nostra regione che hanno presentato progetti per il Giubileo, quindi non resta che aspettare ancora una settimana. Questo è del resto, solo l'ultimo di una serie di rinvii che ha fatto slittare progressivamente la divisione dei finanziamenti dalla metà di febbraio alla fine di marzo, rischiando così di rendere impossibile il completamento delle opere entro i termini previsti dalla legge e comunque in tempo per accogliere i milioni di pellegrini che nel 2000 arriveranno in Italia e in Friuli-Venezia Giulia.

Particolarmente allarmato da questo nuovo ritardo il sindaco di Aquileia Roberto Tomat. La città patriarcale, infatti, con il suo pacchetto di 44 progetti elaborati dall'Amministrazione civica, dalla Provincia di Udine, dall'Exe, dalla Soprintendenza, dall'arcidiocesi di Gorizia e dalle parrocchie, si aspetta molto. «Visto il ritardo con cui la commissione concluderà i suoi lavori – afferma Tomat – è fondamentale che il ministero stabilisca delle procedure semplificate per gli appalti». Aquileia comunque, non è l'unica città della regione ad aver investito capacità progettuali in vista del Giubileo: da tutto il Friuli Venezia Giulia, infatti sono stati presentati a Roma 271 progetti per un investimento complessivo di 484 miliardi di cui 400 dovrebbero arrivare dallo Stato.

Michele Tibald

Per il programma

In casa dell'Ulivo ultimo tentativo E lunedì 30 arriva Prodi

UDINE Il movimento per l'Ulivo ci crede ancora. E se l'ipotesi di una lista comune tra tutte le forze di Centro-sinistra sembra ormai tramontata definitivamente, ora gli sforzi vengono invece concentrati sulla predisposizione di un programma comune. Da qui, come spiega lo stesso coordinatore regionale per il Movimento dell'Ulivo Fausto Minisini, la riconvocazione, per domani sera, del vertice interrotto qualche settimana fa.

L'obiettivo è quello di arrivare infatti a un testo che sia il più possibile comune a tutte le forze di Centro-sinistra, per caratterizzare così la coalizione al di là di impossibili liste unitarie, evitando anche possibili strumentalizzazioni. A questo proposito lo stesso Minisini annuncia per lunedì 30 marzo la visita di Prodi in Friuli-Venezia Giulia, una visita svolta però più nel suo ruolo di presidente del consiglio, più che di leader dell'Ulivo.

Orari e recapiti telefonici dove richiedere informazioni

Avviata ufficialmente la macchina elettorale

TRIESTE Si è ormai messa in moto ufficialmente la macchina burocratica in vista delle elezioni di metà giugno per il rinnovo del consiglio regionale. Proprio in questi giorni infatti, mentre le varie coalizioni e gli stessi partiti al loro interno sembrano avere ancora parecchia confusione, il servizio elettorale della direzione regionale per le autonomie locali è invece già pronto per fornire alle varie forze politiche, ma anche ai singoli cittadini che lo desiderassero, tutte le informazioni relative alle varie norme elettorali e alle modalità di presentazione delle candidature.

Proprio per agevolare la conoscenza delle varie normative, tutti i cittadini, rappresentanti di gruppi politici, singoli candidati e tutti coloro i quali a vario titolo abbiano necessità di acquisire copia della pubblicazione, nonchè ulteriori informazioni riguardanti modalità e termini del procedimento elettorale, possono rivolgersi quindi rivolgersi direttamente, e di persona, alla sede della direzione regionale per le autonomie locali, servizio elettorale, che si trova a Udine, in via caccia 17.

Gli addetti al servizio sono a disposizione con il seguente orario: da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, mentre il venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Informazioni possono essere richieste anche telefonicamente ai seguenti numeri:0432-555527-555556-555461-555455-555409-555566.

Incontro a Udine

Più di mille firme in un solo mese per la difesa dei diritti dei gay

UDINE Sono oltre mille le firme raccolte in un mese a Udine per due petizioni sui diritti degli omosessuali e l'istituzione di un «registro delle unioni civili» delle coppie conviventi. L'andamento della raccolta delle firme è stato reso noto a Udine in un'assemblea di «Stop aids» e «Arcigay».

Dopo il sì dei gruppi per la discussione in via urgente in Consiglio regionale delle norme di tutela e promozione

Presidio permanente di anziani per avere la legge

TRIESTE Dopo la manifestazione del 18 marzo che ha portato a Trieste oltre mille pensionati, le segreterie regionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil e Capla (coordinamento associazioni pensionati lavoro autonomo) hanno espresso soddisfazione per l'esito degli incontri con il presidente della giunta Cruder, il presidente del Consiglio Antonione e con i capigruppo. Tutte le forze politiche hanno infatti concordato con le richieste della delegazione sindacale e hanno convenuto sulla necessità di approvare entro la fine della legislatura la legge «sulla promozione sociale e tutela della salute delle persone anziane».

I gruppi politici hanno quindi assicurato, come chiedevano gli stessi sindacati. una corsia preferenziale alla discussione sul disegno di legge, che infatti approderà in consiglio già martedì. Ma queste assicurazione non hanno calmato del tutto gli animi dei pensionati, i quali hanno infatti deciso di mantenere un presidio in Regione per tutto il corso della discussione e approvazione della legge. Una loro delegazione quindi assisterà ai lavori del Consiglio, al fine di seguire da vicino l'iter di una legge essenziale per garantire agli anziani della nostra regionale una migliore qualità della vita ed effettivi diritti di cittadinanza.

A questo proposito anche il gruppo regionale del Ppi ha espresso la sua solidarietà ai pensionati, assicurando il proprio impegno per una rapida approvazione del disegno di legge.

Contro l'immigrazione clandestina vertice coi rappresentanti sloveni

UDINE Vertice in prefettura a Udine per garantire maggiori controlli e arginare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Alla riunione hanno partecipato anche il segretario di Stato del Ministero dell'Interno della Slovenia, Debelak, l'Autorità di Polizia di Capodistria, Cebokli, e di Nova Gorica, Ceferin. Erano inoltre presenti oltre al prefetto di Udine Fusco anche il commissario di governo De Feis, il prefetto di Pordenone Di Pasquale, e il viceprefetto di Gorizia Squarcina. A conclusione è stato concordato di avviare periodiche consultazioni reciproche. Debelak ha quindi invitato le autorità italiane a tenere il prossimo incontro in Slovenia.

Condannato anche in appello il friulano Luigi Grimaldi, autore del volume «Da Gladio a Cosa nostra»

Caso Moro, il notaio-poliziotto fu diffamato

L'ex commissario Frattasio era indicato come il responsabile della scorta

Ma nel volume del giornalista pubblicista si sostiene anche che le borse dello statista, scomparse il giorno dell'agguato di via Fani, sono conservate a Udine

TRIESTE Due mesi di carcere erano e due mesi di carcere sono rimasti, seppure convertiti in un milione e mezzo di pena pecuniaria. Il giornalista pubblicista friulano Luigi Grimaldi è uscito sconfitto anche dall'udienza della Corte d'appello di Trieste che ieri ha confermato la sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Udine il 2 febbraio 1996. Alcuni passi del suo volume «Da Gladio a Cosa Nostra» sono stati ritenuti diffamanti per la reputazione del notaio udinese Antonio Frattasio, all'epoca del sequestro di Aldo Moro commissario di polizia a Roma.

Grimaldi aveva sostenuto nel libro che il notaio era responsabile del servizio di scorta dell'uomo politico nel giorno dell'agguato di via Fani. Vent'anni fa, 16 marzo 1978. «La circostanza non è vera» hanno scritto nella sentenza i magistrati friulani. Nello stesso modo va interpretata la condanna pronunciata ieri dalla Corte d'appello presieduta da Vittorio De Liddo. Al magistrato era giunta nei giorni scorsi una lettera del senatore Pds Sergio Flamigni, già componente delle commissioni parlamentari sul sequestro Moro e sulla loggia massonica P2. La lettera è stata acquisita al fascicolo ma non ha avuto il potere di far riaprire l'istruttoria. La riapertura era stata sollecitata dal difensore di Grimaldi, l'avvocato Livio Bernot e la stessa Procura generale non si era opposta.

Sul ruolo del notaio Frattasio nei giorni del rapimento Moro, la lettera del senatore Flamigni ha aggiunto poco. Non era il responsabile del servizio scorte degli uomini politici ma prestava servizio al Centro operativo telecomunicazioni della Questura. Suo diretto superiore era Antonio Esposito. Secondo il senatore, Esposito era iscritto alla loggia P2, tessera 1841. In più tra i reperti sequestrati dalla polizia nel covo Br di viale Giulio Cesare, abitato da Valerio Morucci e Adriana Faranda, «risulta che le Brigate Rosse erano in possesso di un appunto manoscritto col numero telefonico e con l'indirizzo dello stesso Antonio Esposito». Un dato sicuramente inquietante.

Nulla nella lettera di Flamigni e nulla nella discussione che ha preceduto la sentenza , è emerso sulle due borse sottratte a Moro in via Fani e mai più ritrovate. Nel volume «Da Gladio a Cosa Nostra», Grimaldi ha sostenuto che potrebbero essere nascoste Udine, suggerendo indirettamente, secondo i giudici di primo grado, il nome del notaio Frattasio come coinvolto in questo affare.

«E' una vera e propria patacca, delle borse di Moro non so nulla. Il giorno del rapimento, quando è scattato l'allarme, tutti i funzionari di polizia sono corsi ai loro posti di lavoro. Grimaldi fa capire che avrei gestito le borse perchè ero in questura. Non è vero. Lo ribadisco. La mia famiglia ha sempre servito lo Stato. Mio padre, ufficiale di artiglieria alpina, ha avuto la carriera rovinata perchè nel 1965 andò a denunciare il tentativo di golpe del Sifar. Era stato partigiano con la Osoppo, nome di battaglia Pierino».

Ieri a margine del processo Luigi Grimaldi ha ribadito di aver parlato delle borse di Moro senza collegarle a Frattasio. Di questo si discuterà in Cassazione. La difesa ha già annunciato ricorso.

Claudio Ernè

Uova di Pasqua per finanziare l'assistenza ai malati di leucemia

UDINE C'è una piccola auto che da circa un anno gira per il Friuli-Venezia Giulia a portare cure e assistenza ai malati di leucemia. La clinica ematologica del policlinico universitario nel 1997 ha infatti iniziato a sperimentare l'assistenza domiciliare per quei pazienti, soprattutto anziani, affetti da leucemie acute e croniche, sindromi mielodisplastiche e linfomi. In poco meno di un anno le visite effettuate sono state 132, per un totale di 24 malati assistiti residenti nelle province di Udine, Gorizia e Trieste. Per questa prima fase di sperimentazione il sistema ha funzionato in particolar modo sui pazienti già assistiti al day-hospital della clinica. In questi casi il medico addetto porta il day-hospital a casa del paziente, spesso impossibilitato a lasciare la propria abitazione.

Questo primo programma di assistenza domiciliare è stato reso possibile e sarà mantenuto economicamente grazie a una donazione Schering-Plough e da tutti coloro che generosamente hanno contribuito e vorranno contribuire anche in futuro al mantenimento dell'Associazione malattie del sangue Friuli-Venezia Giulia (Ams-Fvg) che insieme all'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) ha fatto dell'assistenza domiciliare un proprio progetto permanente. Anche a sostegno di questo progetto nei giorni 27,28 e 29 marzo i volontari di queste due associazioni venderanno nelle principali strade e piazze di Trieste e Udine uova pasquali per raccogliere contributi.

Il presidente dell'azienda di promozione Manera minaccia di bloccare ogni iniziativa se la Regione non provvederà alla nomina

Apt di Lignano senza direttore: attività a rischio

LIGNANO «Dateci il direttore o chi lo possa supplire. Qui non si può lavorare con tranquillità e soprattutto con la certezza delle procedure che andiamo ad effettuare. E' insostenibile ormai questo ruolo vacante, fondamentale per un'Azienda turistica. E un presidente, per quanto ne possa avocare le responsabilità, non è istituzionalmente preposto». Il presidente dell'Apt di Lignano, Mario Manera, la mette giù chiara, ma lima le enfatizzazioni: dalla fine del '97, l'Apt attende il nuovo direttore, prima ricoperto da Giovanni Fuso. Il rinnovo dei vertici all'ente turistico ha lasciato vuoto un tassello fondamentale. E' da allora che l'Apt attende e spera. E crede alle promesse dei referenti politici e amministrativi regionali. Sicchè Manera, dopo essersi sobbarcato il non indifferente lavoro direttivo, ha deciso di alzare il tono. Ha inviato, giovedì scorso, un telegramma all'indirizzo del presidente della Regione Cruder, dell'assessore regionale al Turismo Tanfani, del direttore regionale al Turismo e del direttore dell'Arpt (l'Agenzia regionale per la promozione del turismo), dove «grida» lo stato di disagio. «E' una legittima richiesta, e urgente: abbiamo una stagione da programmare - incalza il presidente -. Ci è stata assicurata più volte una soluzione nel breve termine».

Un «ultimatum» che ha portato con sè la sospensione d'ufficio delle attività nell'Apt? Manera ridimensiona: «Ci sono appalti, programmazioni che implicano l'attività amministrativa propria del direttore che ne garantisce la correttezza giuridica. Finora, abbiamo proceduto seguiti dall'ombra dell'incertezza. Ma che Lignano si blocchi - precisa - è altra cosa: il mio vuole essere un atto forte, per smuovere la situazione».

Mutui regionali per gli alloggi Finanziabili tutte le domande

TRIESTE L'assessore regionale all'edilizia, Roberto De Gioia, ricorda che è scaduto il termine per la presentazione delle domande per l'ottenimento di mutui agevolati per l'acquisto dell'alloggio e relativi al bando del 22 gennaio emanato dall'Istituto bancario San Paolo a seguito della convenzione con la Regione. Sarà ora stilata la graduatoria delle domande accoglibili. Quindi l'istituto chiederà ai soggetti in graduatoria la documentazione necessaria per la stipula dei mutui quindicennali al tasso fisso del 6 per cento. In base alle risorse disponilbili (140 miliardi e 200 milioni di lire), con tutta probabilità potranno essere finanziate tutte le domande ritenute accoglibili.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.05
	tramonta alle	18.20
La Luna:	si leva alle	2.10
	cala alle	11.50

12.a settimana dell'anno, 81 giorni trascorsi, ne rimangono 284.

IL SANTO

San Benvenuto

IL PROVERBIO

L'uomo che riesce a vedere le cose piccole ha la vista limpida.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,11
Via Battisti	mg/mc	4,69
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,95
Piazza Vico	mg/mc	3,96
Piazza Goldoni	mg/mc	4,34
Via Carpineto	mg/mc	0,98

TEMPO

Temperatura:	3,6 minima
	7,9 massima
Umidità:	11 per cento
Pressione:	1024,2 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	36 da Nord Est
Mare:	10,1 gradi

MAREE

Alta:	ore	4.29	+16	cm
	ore	18.58	+21	cm
Bassa:	ore	11.55	-30	cm
	ore	--.--	--	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.02	+22	cm
Bassa:	ore	0.33	-7	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Tre gravi episodi in pochi mesi dimostrano che, nonostante i presidi di Schengen, i controlli preventivi si sono allentati

Troppo facile infiltrarsi nel «confine di burro»

Oggi a Trieste vivono più di cinquemila cittadini della ex Jugoslavia: una città ufficiale e una sommersa

Una volta i «graniciari» sparavano su chi voleva scappare in Italia...

L'esplosivo di origine militare trovato tre giorni fa sul Carso. Le armi sequestrate al confine di Rabuiese. L'indisturbata incursione e fuga di un commando serbo che in agosto ha ucciso un commerciante goriziano dopo averlo seviziato col fuoco.

Tre episodi gravissimi in pochi mesi. Tre episodi che hanno dimostrato quanto sia facile «infiltrarsi» in territorio italiano attraversando il confine triestino. La linea che separa gli Stati di Schengen da quelli extracomunitari è presidiata militarmente. Ma è un'esile barriera, perchè alle spalle di questi controlli di prima linea, non c'è nulla o quasi, da qui all'Atlantico, a Parigi, al mar Baltico.

L'Europa mostra il suo ventre molle e si interroga sul suo futuro alla luce di ciò che sta accadendo nel Kossovo e che è all'ordine del giorno in Nord Africa e Medio Oriente. Dall'Egitto, all'Algeria, alla Palestina. Mediterraneo. Focolai, violenze, attentati per l'esportazione.

Chi vuole attraversare il confine italo sloveno, chi vuole mettere a segno in Europa attentati, trasportare esplosivi, uccidere i «nemici», può contare su appoggi diretti e indiretti impensabili fino a qualche anno fa.

Trieste, nel mondo diviso in blocchi, era l'avamposto dell'Occidente. Il confine era «guardato» da entrambe le parti. Spesso i militari jugoslavi sparavano sui chi tentava la fuga verso l'Italia.

Oggi fortunatamente non si spara più. Non esistono «graniciari» e cani lupo, torrette di osservazione e zone interdette al passaggio. Tutto apparentemente è libero. Di giorno e di notte. Sentieri, strade, boschi.

Anche in città i controlli preventivi si sono allentati. Nascono società miste di cui poco o nulla le autorità di sicurezza riescono a sapere. Mistero sull'orgine dei capitali e sulle loro vere finalità. Il commando serbo che ha ucciso Zvonko Repic, ha agito indisturbato. Anzi, aiutato. Era entrato in Italia servendosi di un visto ufficiale rilasciato dal Consolato di Belgrado su un falso invito di una piccola azienda italiana. Dopo aver colpito è rimasto due giorni a Trieste, senza che nessuno se ne accorgesse. Hanno usato telefonini noleggiati in un negozio del centro, sono stati ospitati in case private e in alberghi. Poi hanno attraversato mezza Italia per rientrare regolarmente a Belgrado.

Anche per il T4 abbandonato accanto allo svincolo autostradale di Sgonico, lo scenario potrebbe essere simile. I carabinieri ritengono che i 500 grammi rappresentino la frazione di un cartico più consistente diviso tra più corrieri. Più corrieri, più possibilità. Uno dei trasferimenti è fallito. Gli altri potrebbero invece essere andati a buon fine. Una macchina in attesa, il motore che si avvia con due o tre corrieri. Un'auto «pulita», targa ineccepibile, persone insospettabili.

Anni addietro i controlli di sicurezza prendevano in considerazione chi proveniva da aree a rischio gravitava senza ruoli definiti attorno all'Università, al Centro di Fisica teorica e a qualche altra istituzione. Controlli discreti ma efficaci, perchè i numeri e le disponibilità economiche lo consentivano. Questo patrimonio di «intelligence», di prevenzione non appare più tanto efficace. Il muro è caduto, il comunismo pure: si trama a tutto campo.

Oggi a Trieste vivono più di cinquemila cittadini della ex Jugoslavia. Ma anche albanesi, mediorientali, nordafricani. Lavoratori in nero, profughi, rifugiati politici, disperati in cerca di fortuna. Gli eventuali controlli sono difficili. Molti si chiedono anche se siano giusti e accettabili in una città che è diventata grande un secolo fa proprio grazie a gente che veniva da fuori. Dall'Armenia, dalla Turchia, dal Regno d'Italia, dalla Dalmazia, dalla Boemia.

La seconda generazione di questi «triestini» era già integrata con la città. Oggi al contrario le città sono, due, tre, quattro. Una ufficiale, l'altra sommersa. Spesso indecifrabile e indecifrata.

Il «T4» di Sgonico.

In molti punti del confine la fitta boscaglia consente di attraversare la linea di demarcazione senza essere visti.

Il «T4» trovato a Sgonico doveva forse servire al sabotaggio dei mondiali di calcio

Esplosivo islamico diretto in Francia

La Francia e i campionati del Mondo di calcio, in programma nel prossimo mese di giugno. Il mezzo chilo di T4, l'esplosivo trovato tre giorni fa nei pressi dello svincolo autostradale di Sgonico, potrebbe aver avuto questa destinazione. Attentati islamici per sabotare i mondiali francesi.

E' una nuova pista che viene oggi ritenuta tra le più plausibili per spiegare l'inquietante rinvenimento sull'altipiano carsico. Il T4, secondo questa ricostruzione, potrebbe essere stato abbandonato assieme all'innesco da un «corriere» proveniente dalla Slovenia; un corriere che qualcosa o qualcuno ha «disturbato» mentre percorreva il viottolo a margine dell'autostrada.

I 500 grammi di esplosivo, secondo questa ipotesi investigativa, hanno fatto parte di un carico consistente frazionato in più parti affidate ciascuna a un corriere «comandato» a passare il confine a piedi lungo i sentieri dei clandestini. Il confine italo - sloveno rappresenta infatti l'ultimo «filtro», l'ultima barriera prima di entrare nell'Europa di Schengen. Superati i boschi dell'altipiano c'è l'autostrada che porta dritta alla Francia, in Germania, in Spagna.

Tra Parigi, Lione, Marsiglia, Tolone, vive una consistente comunità islamica. Tre milioni di persone tra cui possono tranquillamente nascondersi i terroristi in attesa del momento propizio per colpire. La Francia e l'Italia sostengono direttamente o indirettamente il regime militare al potere ad Algeri. Interessi economici giganteschi, collegati al petrolio e al metano.

Esportare ai mondiali le stragi che insanguinano l'Algeria, punire l'Occidente che supporta i militari al potere, costituirebbe un colpo propagandistico senza uguali per i terroristi.

C'è un secondo dato che porta a una pista non europea. L'esplosivo e l'innesco da sempre per motivi di sicurezza viaggiano separati. Sul Carso, al contrario, procedevano a pochi centimetri di distanza, racchiusi nello stesso sacchetto del free shop sloveno. Un dato anomalo che può essere interpretato solo con una determinazione da estremo sprezzo del pericolo o da ricerca del martirio. Elementi facilmente ricollegabili ai fanatismi di carattere religioso.

Il trasferimento del mezzo chilo di T4, il dato è considerato certo, è stato disturbato dalle misure di controllo intesificate nei giorni antecendenti l'incontro Fini - Violante. Non è un mistero per nessuno che la linea di confine è presidiata dai carabinieri impegnati da parecchi mesi nella cosiddetta «operazione Lupo». Militari del battaglione mobile di Gorizia integrati da quelli delle stazioni locali pattugliano le aree adiacenti al confine.

Non un presidio fisso ma un attento controllo delle zone di raccolta e di transito obbligato dei clandestini e delle loro guide.

Il dispositivo di controllo finora ha dato i suoi frutti. Basta pensare all'intercettazione del carico di armi avvenuto una settimana fa a Rabuiese. Anch'esse erano dirette in Francia. Bombe a mano, kalasnikov, un ficule di precisione, munizioni.

Un anno fa i finanzieri avevano bloccato a Basovizza un ex combattente dell'esercito croato. Pistole automatiche, kalashnikov, munizioni e due lanciarazzi russi. «Dovevo consegnarli in Francia, non so a chi, non so perchè» aveva detto Zlatomir Tadinac.

Turista croata all'ospedale con la frattura del cranio

Persiana strappata dalla bora centra la testa di una ragazza

L'incidente potrebbe essere stato causato da una raffica particolarmente violenta di bora che in quel momento soffiava a 60 chilometri all'ora

Cade una persiana da una finestra del secondo piano e colpisce una ragazza che sta camminando sul marciapiede. Natasa Munyas, 27 anni, croata di Fiume, è ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. La persiana le ha fratturato la base cranica.

Il singolare incidente si è verificato ieri mattina. Natasa Munyas era giunta in città assieme a un gruppo con connazionali per il tradizionale shopping del sabato. Stava andando verso le Rive dove aveva intenzione di visitare alcuni negozi. La giovane stava camminando in via Ponchielli, quando giunta all'altezza del negozio di giocattoli "Orvisi" è stata centrata in pieno da una persiana che è letteralmente "piovuta" da una finestra del secondo piano.

E' successo pochi minuti dopo le 9. La giovane è caduta a terra priva di sensi. Alcuni passanti che hanno assistito al fatto, hanno cercato di prestarle le prime cure in attesa dell'ambulanza del "118" chiamata da una commessa di un vicino negozio. I medici dell'ambulanza si sono resi conto delle gravi condizioni della ragazza croata e già sul posto l'hanno «stabilizzata» sottoponendola a terapia intensiva.

Giunta all'ospedale di Cattinara, Natasa Munyas è stata subito ricoverata nel reparto di neurochirurgia, dove la giovane è stata nuovamente visitata e sottoposta ad alcuni approfonditi accertamenti diagnostici. E fortunatamente dopo gli esami le sue condizioni sono apparse meno gravi del previsto. La prognosi stilata dai medici è infatti è di un mese. Il violento colpo provocato dalla persiana non ha danneggiato l'encefalo. Insomma, quasi un miracolo.

Sul posto si è recata immediatamente una volante della questura. I poliziotti dell'ufficio prevenzione e soccorso pubblico hanno subito cercato di ricostruire l'incidente. La persiana si è staccata da una finestra dell'appartamento al civico 3 abitato da due anziane che non si erano nemmeno accorte dell'accaduto. Il fatto singolare è che proprio l'infisso che sosteneva la persiana caduta sulla testa della ragazza croata, era stato recentemente riparato nell'ambito di un intervento di manutenzione dello stabile.

Secondo il primo sopralluogo dei vigili del fuoco, lo stipite della finestra si sarebbe rotto, forse a causa di una violenta raffica di bora, che ieri ha raggiunto sessanta chilometri all'ora con una temperatura minima di 3,6 gradi. E nei prossimi giorni le previsioni non promettono nulla di buono.

Ma torniamo all'incidente: un rapporto sull'episodio è stato inviato all'autorità giudiziaria che valuterà eventuali responsabilità da parte dei proprietari dell'appartamento.

Paradossalmente, l'infisso, al secondo piano di uno stabile di via Ponchielli, era stato riparato proprio in tempi recenti

Contro la recentissima sentenza del Tar

Piano regolatore: la Regione ricorrerà al Consiglio di Stato

Prima del pronunciamento sulla richiesta di sospensiva passerà almeno un mese e mezzo. La sentenza rischia di arrivare a ridosso delle elezioni

La Regione ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar relativa al ricorso del Comune sul piano regolatore, chiedendone la sospensiva. La decisione è stata presa dalla giunta regionale venerdì sera, ma la notizia si è appresa solo ieri.

L'esecutivo ha stabilito di presentare il ricorso dopo la relazione che l'assessore alla pianificazione, Mario Puiatti, ha svolto sui contenuti della sentenza. Puiatti si è soffernato in particolare sul fatto che «la sentenza pretende di togliere alla Regione una competenza statutaria e primaria, e cioè quella sulla pianificazione territoriale e sulla gestione del territorio».

L'assessore alla pianificazione ha voluto comunque precisare che la decisione di ricorrere al Consiglio di Stato non vuole essere una «battaglia» contro il Comune di Trieste, ma è un'azione contro una sentenza del Tar che pretende di togliere competenze regionali, e un'azione quindi in difesa della specialità della Regione.

Cosa accadrà a questo punto delle zone per le quali il Tar ha riportato in vigore le norme urbanistiche approvate dal consiglio comunale? Ammesso che il Consiglio di Stato conceda la sospensiva, fino a quel momento varrà la Variante 66. Qualcosa potrà cambiare eventualmente solo dopo che la questione sarà stata esaminata nel merito.

Fino a quel momento ci vorrà diverso tempo. Per chiedere la sospensiva l'avvocatura della Regione avrà bisogno di dieci-quindici giorni. Depositata la richiesta di sospensiva, il Consiglio di Stato potrebbe prenderla in esame nel giro di un mese. Nel complesso trascorreà non meno di un mese e mezzo. E altro tempo ci vorrà perchè si giunga alla sentenza. Insomma, si rischia che il pronunciamento del Consiglio di Stato giunga a ridosso delle elezioni regionali, fissate per il 14 giugno.

E' evidente, dunque, che nelle prossime settimane la vicenda si «arricchirà» di contenuti politici più di quanto non sia successo finora. Già adesso, appena appresa la notizia del ricorso al Consiglio di Stato, il commento del sindaco Illy è piuttosto duro: «Il Tar ha stabilito — dichiara — che la Regione ha applicato la legge urbanistica regionale in maniera difforme, usando poteri superiori a quelli che si era data proprio con la sua legge urbanistica. Tutto il resto non c'entra, e il richiamo alla specialità meno che meno».

«Su un unico punto — rileva Illy — l'iniziativa della Regione è corretta: l'azione amministrativa va difesa, e quindi è normale il ricorso al Consiglio di Stato. Però — conclude — questo ricorso va motivato; e se la motivazione non fosse ritenuta giustificata c'è il richio che la Corte dei Conti addebito i costi ai ricorrenti».

«Mi sento abbastanza tranquilla sul pronunciamento del Consiglio di Stato — afferma dal canto suo l'assessore comunale all'urbanistica, Ondina Barduzzi —. La sentenza del Tar è molto tecnica, e dà torto alla Regione in base all'articolo 32 della legge urbanistica regionale, la 52 del 1991. Secondo questo articolo i poteri di approvazione del piano regolatore fanno capo al Comune, la Regione deve solo verificare la conformità del piano alle norme, non intervenire modificandone i contenuti».

«In altri punti della sentenza — prosegue la Barduzzi — il Tar parla di eccesso di potere della Regione per contraddittorietà fra il piano regolatore e il piano urbanistico regionale, e afferma appunto che la Regione ha superato i limiti di mero controllo di legittimità consentiti dalla legge 52, imponendo proprie scelte, sostituendole a quelle del Comune, penalizzando i privati e la protezione dell'edilizia cittadina. Inoltre — conclude — viene richiamata la legge 59/97, che introduce il principio di sussidiarietà: è l'ente più vicino ai cittadini quello che pianifica e dispone. la Regione ha solo compiti di controllo».

Sanità: Forza Italia-LpT e An lanciano l'allarme sulle dismissioni dei reparti non accompagnate da servizi sul territorio

Il Polo: «Altolà sullo scorporo»

Staffieri: «Siamo all'emergenza». Dressi: «Attenzione alle scelte ai vertici»

Un vero e proprio ultimatum sulla sanità. Un altolà, fermo e deciso, al direttore sanitario dell'azienda ospedaliera, Guido Fellin: basta con qualsiasi iniziativa di dismissione e riorganizzazione di reparti. Il Polo delle libertà, ieri mattina, si è riproposto compatto nella sala azzurra della Regione, per denunciare con toni allarmati e accorati l'emergenza sanità a Trieste. Il punto centrale degli interventi, che ha accomunato sia il consigliere comunale Giulio Staffieri di Forza Italia-LpT, sia il consigliere regionale di An Sergio Dressi, sia il presidente della LpT e consigliere regionale Gianfranco Gambassini (*foto*), è uno solo: alla base del progetto di riorganizzazione del settore sanitario c'era l'obiettivo di realizzare macroeconomie di scala, garantendo però continuità, stessi livelli qualitativi e complementarità dei servizi per l'utenza. Obiettivo fallito - hanno detto tutti - visto che la dismissione dei reparti ospedalieri sta marciando a una velocità diversa (e decisamente superiore) rispetto all'assistenza sul territorio, del tutto inesistente.

Delle «drammatiche» conseguenze dello scorporo ha parlato Staffieri, come assaggio al dibattito sulla mozione che il Polo presenterà domani sera in consiglio comunale. Una mozione su cui, finora, non si è registrata l'unanimità tra maggioranza e minoranza. Un tentativo di mediazione verrà fatto domani, nell'ambito della prima commissione, che si riunirà prima della seduta assembleare. «Finora siamo riusciti a non trasformare questa materia in oggetto di scontro politico. La preoccupazione sullo stato della sanità è comune - ha esordito Staffieri -. Qui non si tratta di invertire la marcia del treno, ma di impedire che deragli. Bisogna riesaminare l'intera vicenda, fermandosi a riflettere sia sui problemi giuridici in cui si dibattono le due aziende, dopo la decapitazione dei vertici, sia sulle cifre del consuntivo di bilancio. Diciotto miliardi di deficit sono una bella sconfitta per chi si proponeva obiettivi di razionalizzazione e risparmio».

Ecco quindi i passaggi centrali che il Polo proporrà per la mozione: l'immediata costituzione di un comitato di coordinamento tra Comune, aziende ospedaliera e territoriale, assessorato regionale e Agenzia regionale per la sanità, «in modo da bloccare subito le dismissioni e da affrontare la materia con razionalità e cautela»; un atto conclusivo e definitivo per riportare il 118 sul territorio; il ripristino e il potenziamento della

funzionalità del Centro unico di prenotazione.

Nomi e cognomi li ha fatti il consigliere Dressi. «Innanzitutto - ha annunciato - ci attendiamo chiarezza e trasparenza sui rilievi mossi al dottor Fellin, anche con ricorsi alla magistratura, a proposito dei titoli che vanta per ricoprire la carica di direttore sanitario. Per quanto riguarda l'azienda territoriale, non abbiamo nessuna pregiudizionale a proposito del nome che circola per la direzione, quello del dottor Rotelli. Vorremmo però che si circondasse di collaboratori che godono della sua stessa stima. Sarò più chiaro: non vorremmo che fosse condizionato a scegliere come direttore amministrativo il dottor Zanetti. E vorremmo anche che medici politicizzati come il dottor Giuseppe Dell'Acqua venissero ridimensionati, perchè godono di una libertà che non giova ai servizi territoriali». Quello che An imputa a Dell'Acqua, in particolare, è la discrezione con cui sembrerebbe disporre del distaccamento di infermieri al Dipartimento di salute mentale, «spostandoli» sul territorio in contrasto agli accordi sindacali sulla mobilità.

Ecco quindi il quadro dello «sfacelo» sanitario dipinto da Gambassini: la dismissione della quarta Medica senza nessuna struttura alternativa sul territorio; l'annunciata chiusura della quinta per questo mese, con le stesse prospettive; lo spostamento della prima Geriatria del Sartorio al Maggiore («mandano a morire la gente in un lager») fino alla polverizzazione della Nefrologia. «Da due mesi, alla Cardiochirurgia - ha insistito il consigliere - si operano solo urgenze ed emergenze, perchè i medici dovrebbero fare 50 ore di straordinario non pagato per smaltire la "normalità". Inoltre, rischiamo di perdere un luminare dell'emodinamica come il dottor Silvio Klugmann (protagonista di una complessa diatriba giudiziaria con il dottor Gianni Slavich, ndr), che sta valutando l'offerta del Niguarda di Milano. E, con lui, altri pezzi da novanta potrebbero lasciare Trieste». L'unica possibilità di trattenere Klugmann, ha detto Gambassini, potrebbe essere la creazione di un primariato di emodinamica a Trieste, mentre è assolutamente da scongiurare l'ipotesi di aprire a Gorizia una specialità in emotecnica, come vorrebbe l'attuale primario, arrivato da Udine, con ulteriori doppioni e dispersione di fondi.

Questo il quadro dipinto dalle forze del Polo, ricompattatesi sull'allarme sanità dopo le accese disparità di vedute sulla valutazione del piano di razionalizzazione firmato da Gino Tosolini, che aveva visto An favorevole e LpT-Fi nettamente contraria. Domani sera, in consiglio comunale, si cercherà l'appoggio degli altri partiti, per impegnare il sindaco, nella sua veste di interlocutore della giunta regionale, delle due Aziende e dell'Agenzia regionale di Udine, a chiedere il blocco e il ripensamento dei tempi dello scorporo.

Arianna Boria

Succede a Bosco

Fabrizio Belloni nominato commissario della Lega Nord

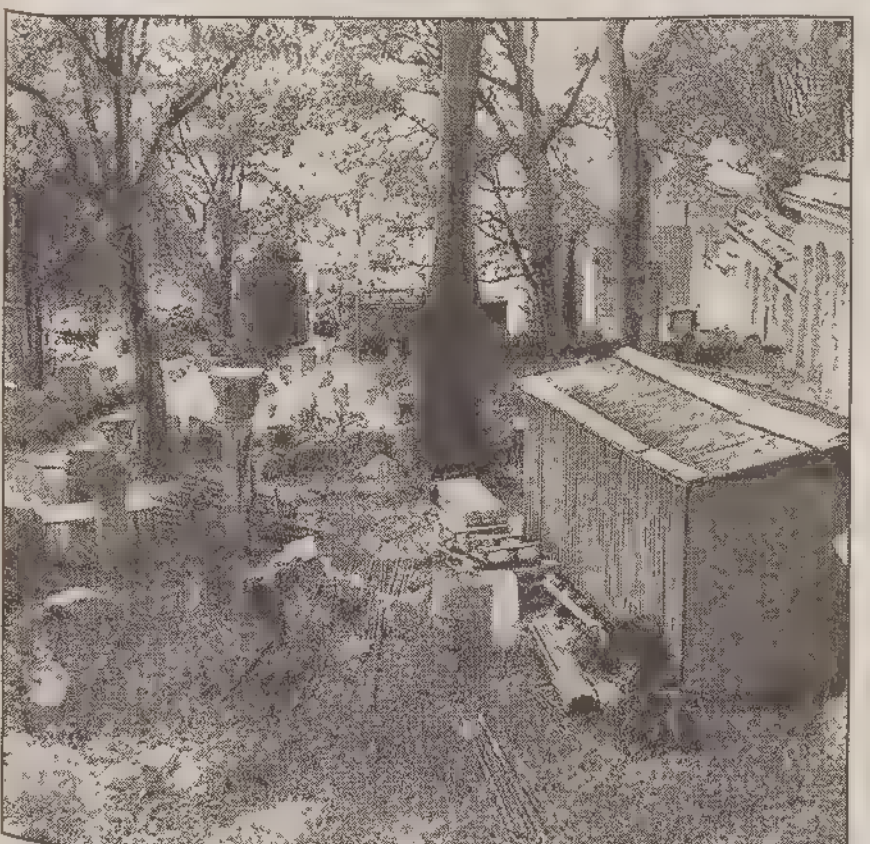
Fabrizio Belloni è il nuovo commissario della Lega Nord di Trieste. Lo ha nominato il consiglio federale del movimento, riunitosi venerdì scorso, nella sede di via Bellerio a Milano. Tra le altre decisioni prese dall'organo supremo del partito di Bossi, anche quella sui nuovi vertici della sezione nazionale triestina (così si chiamano le unità periferiche), finora retta dal senatore Rinaldo Bosco.

Belloni, già segretario del Carroccio locale ai tempi dei massimi exploit della Lega (quando l'attuale consigliere comunale Federica Seganti fu candidata alla carica di sindaco di Trieste e si conquistò oltre il 20% dei consensi), ricopriva fino alla scorsa settimana la carica di responsabile del coordinamento. La nomina a commissario è avvenuta su indicazione e sollecitazione dello stesso Bosco e ha effetto immediato.

«Nell'assumere la responsabilità del movimento - ha commentato Belloni - ringrazio il consiglio federale e l'onorevole Bosco, e confermo la linea politica più volte affermata: l'internazionalizzazione di Trieste, che solo la Lega Nord, nell'ormai prossima nascita della Padania, potrà assicurare alla città».

Fabrizio Belloni ritorna quindi definitivamente in sella alla Lega di Trieste per guidare la delicata campagna elettorale in vista delle prossime regionali, cercando di ridare smalto e consistenza a un Carroccio, almeno a livello cittadino, decisamente dimagrito. Per il nuovo segretario, invece, bisognerà attendere il congresso.

Nuove catalogazioni ed esposizioni dei reperti e, in un prossimo futuro, anche attività di intrattenimento per turisti e residenti

Orto lapidario: presto si riapre, con nuovi progetti

L'Orto lapidario, uno dei tesori che concorrono a formare il patrimonio artistico della città, sarà riaperto entro l'anno. Forse addirittura prima della fine dell'estate.

Ad annunciarlo, pur con tutte le formule dubitative (e scaramantiche) del caso, è stato ieri l'incaricato dei Civici musei, Adriano Dugulin, nel corso di una visita sul posto effettuata dai componenti della Commissione comunale per la trasparenza.

«Siamo stati invitati a fare questo sopralluogo da numerosi cittadini - ha spiegato la presidente della Commissione, Laura Tamburini - preoccupati per la prolungata chiusura dell' Orto lapidario».

Effettivamente, il museo all'aperto situato a pochi passi dalla cattedrale di San Giusto è chiuso da più di due anni; poi i lavori di restauro e di riordino hanno subito una positiva accelerazione negli ultimi mesi, che potrebbe portare a una sua prossima riapertura.

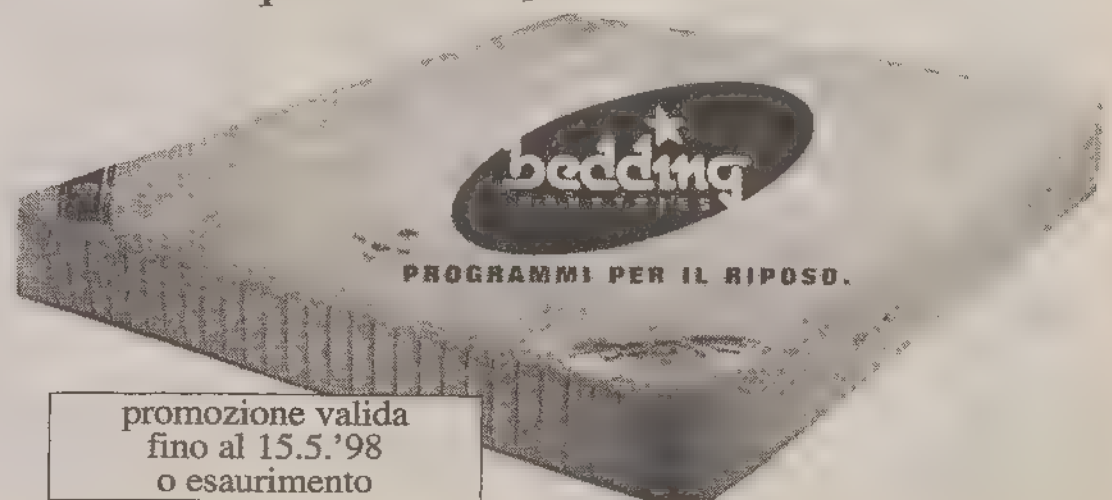
Il danaro necessario a ultimare i lavori viene attinto dai fondi del Fio, la cui istituzione risale al 1986.

E la risposta di Adriano Dugulin ai componenti della Commissione, è stata piuttosto precisa: «Se tutto va bene, molto presto i triestini riavranno un pezzo della storia della loro città».

Quando sarà ultimato, l'Orto lapidario avrà una veste assolutamente nuova: ci sarà un ingresso molto più comodo e invitante per i turisti, la catalogazione dei vari elementi esposti sarà più precisa, i reperti più interessanti saranno fissati su speciali espositori, e lo spazio, molto ampio, che lo ospita, ricco di vegetazione, potrà essere adibito anche ad altri scopi.

L'Orto lapidario infatti è disposto su enormi pastini scavati sul colle di San Giusto, e il più basso, che fra l'altro è il più grande, potrebbe agevolmente accogliere concerti, teatro e cinema, esposizioni di vario genere. Tutto all'aperto, nel cuore della città.

Ora si tratta solo di immaginare un'attività di contorno, capace di arricchire il già prestigioso contenuto artistico dell'Orto lapidario.

u. sa.

Si è conclusa con undici patteggiamenti la maxi-vicenda che ha riunito tre distinti episodi di scontri politici

Anarchici e Fiamma: inchiesta chiusa

Solo un giovane ha scelto il dibattimento pubblico per la rissa del Viale

Finisce con le manette ai polsi il «Rambo» di Muggia

Una collezione d'armi vere e false. Ma queste ultime perfette riproduzioni delle pistole in dotazione delle forze dell'ordine e senza il tappo rosso. I carabinieri di Muggia tenevano d'occhio da tempo il «collezionista», noto per i suoi atteggiamenti un po' spacconi, tanto da essere sopranominato Rambo. Avevano saputo di questa passione per pistole, pugnali e munizioni, da un controllo casuale. Poi l'altro giorno i militari sono scattati e hanno suonato il campanello della casa di Valter Vasari (nella foto), 37 anni, in via Ligon 3 a Muggia. E qui è successo il quarantotto. Secondo il rapporto, Vasari avrebbe insultato violentemente i carabinieri. Non solo. Due militari sono anche stati aggrediti a pugni e calci. Entrambi guariranno in cinque giorni. Inevitabile il finale in manette. La perquisizione ha dato i suoi frutti. E' stata trovata una Luger 357 vera e perfettamente funzionante della quale l'uomo aveva sì il permesso di detenzione, ma in un'altra casa, in via Del Serbatoio 16. Poi sono state rinvenute tre pistole e un fucile falso. Le tre pistole senza tappo rosso, sono, come detto, perfette riproduzioni di quelle usate normalmente da poliziotti e carabinieri. I militari hanno poi rinvenuto circa 150 cartucce e numerosi bossoli di vario tipo, qualche ogiva, due pistole ad aria compressa, sei elmetti da guerra oltre ad alcuni pugnali.

Ieri mattina il pm Giorgio Milillo ha convalidato l'arresto di Vasari per i reati di detenzione di armi e munizioni e per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e ha contestualmente disposto la remissione in libertà dell'indagato. Ma le indagini non sono finite. I carabinieri stanno verificando se le pefette riproduzioni delle pistole che l'uomo deteneva siano state usate per alcune delle ultime rapine messe a segno in questi ultimi tempi.

c.b.

Undici patteggiamenti, una richiesta di essere processato in aula con rito ordinario. Si è concluso in questo modo davanti al pretore Manila Salvà l'inchiesta che ha coinvolto tre anarchici del gruppo Germinal, alcuni tifosi della Triestina calcio e un nutrito manipolo di militanti della Fiamma tricolore. Tra le accuse, la rissa, il porto di coltello, le lesioni.

Andrea Maritti, 19 anni, è l'unico che ha scelto la via del dibattimento pubblico. Quando sarà celebrato non si sa. Ieri il pretore Salvà ha annunciato che si asterrà dal giudicarlo, mentre la legge vieta ai colleghi Annalisa Barzazi e Bruno Zucchetto di pronunciarsi. Si sono infatti già occupati di questa inchiesta nelle fasi preliminari.

«Abbiamo scelto il dibattimento pubblico perchè il nostro cliente passava per viale XX settembre e suo malgrado è stato coinvolto negli scontri tra gli anarchici e i militanti della Fiamma. Alcuni testimoni potranno dimostrare la sua innocenza» avevano spiegato alla prima udienza gli avvocati Alessandro Giadrossi e Paolo Pacileo.

Ieri mattina altri avvocati avevano chiesto il proscioglimento dei loro assistiti con una formula «trasversale». Prima avevano chiesto e ottenuto l'assenso della Procura al patteggiamento, poi hanno invocato l'articolo 129 del Codice di procedura che consente al pretore di dichiarare che il «fatto non sussiste» ove il magistrato ravvisi questa circostanza. Nemmeno una di queste richieste è stata accolta. Ecco le pene applicate: Giampaolo Scarpa, già militante di Avanguardia nazionale, ha chiuso il conto con cinque mesi di carcere convertiti in 10 di libertà vigilata. Denis Conte ha patteggiato 8 mesi con la condizionale. Massimo De Luca, 7 mesi, così come Alan Franzutti. Paolo Losacco si è visto applicare la pena di quattro mesi convertiti in 8 di libertà controllata. Quattro mesi per Giuliano Benvenuti, figlio di Nino, già campione dei mondiale dei medi.

Alessandro Ferrara e Federico De Nitto, militanti del gruppo anarchico, hanno patteggiato con 300 mila lire di multa. Duecento mila lire di multa anche per Alessandro Villanovich e Gabriele Bosazzi. Igor Germani ha patteggiato invece con tre mesi, convertiti in 6 milioni e 750 mila lire di multa.

In quest'unica inchiesta della Procura erano confluiti tre distinti episodi. Una rissa in viale XX settembre, tra anarchici e militanti di destra, un'aggressione a studenti di un collettivo di sinistra avvenuta all'esterno del Liceo Guglielmo Oberdan e una notte brava tra i tavolini del bar «Unità». Il proprietario del locale Maurizio Zoratto e un suo collaboratore Ruggero Di Candia, nella precedente udienza avevano ritirato la querela per lesioni presentata contro Scarpa, Benvenuti, Conte e Losacco perchè erano stati risarciti con 11 milioni di lire.

c.e.

TRAFFICO

Via Flavia, caos per un incidente

File chilometriche, rallentamenti nel traffico, la quasi paralisi dell'asse viario che congiunge Muggia a Trieste: è il risultato di un incidente, peraltro incruento, che ha coinvolto ieri mattina un'Alfa Romeo triestina, una Golf di Pola e un'Ape. Notevoli i danni riportati dai veicoli, dopo un urto dalla dinamica tutta da definire, ma per fortuna, come detto, nessun danno fisico ai conducenti.

Secondo l'accusa avevano «coperto» un collega condannato per aver picchiato un giovane

Favoreggiamento: poliziotti assolti

Sono stati tutti assolti dal pretore Annalisa Barzazi cinque poliziotti accusati di aver «coperto» un collega condannato a sei mesi di reclusione (commutati in un anno di libertà controllata) per aver picchiato un giovane durante un fermo in Questura. Lorenzo Mauro, Massimo Patarini, Mauro Valdi, Carlo Di Forte e Federica Smoquina, comparsi in aula con accuse che andavano dal falso giuramento al favoreggiamento personale, sono stati riconosciuti innocenti al termine di un processo iniziato l'estate scorsa, mentre i fatti risalgono al 1993.

Era infatti il novembre del 1993 quando sulla Costiera, nei pressi di Sistiana, una pattuglia di servizio a un posto di blocco aveva intimato l'alt a un motociclista, Tiziano Bergamasco, che viaggiava assieme alla sua ragazza. Il giovane non si era fermato, e la polizia si era messa al suo inseguimento. Secondo la versione di Bergamasco questi non si era accorto del segnale di alt, secondo la polizia invece il motociclista non solo non si era fermato al segnale ma aveva anzi tentato di investire un agente. Fatto sta che al termine di un inseguimento cui avevano partecipato altre «volanti» Bergamasco era stato portato in questura. E qui, a suo dire, era stato picchiato da un poliziotto, Denis Bertoli. Il processo a carico di quest'ultimo si era concluso appunto con la condanna dell'agente: la perizia del medico legale aveva confermato le lesioni provocate al giovane motociclista. Durante il processo a carico di Bertoli avevano testimoniato i cinque colleghi. Ed era stato proprio in seguito alla condanna di Bertoli che le testimonianze rese in aula dai cinque agenti avevano fatto scattare un nuovo procedimento giudiziario, questa volta a carico loro. Secondo l'accusa l'agente Mauro aveva scritto nel rapporto che Bergamasco non presentava lesioni; Patarini, che quel giorno era di guardia all'entrata della questura, avrebbe affermato che il ragazzo zoppicava già quando era entrato. Sempre secondo l'accusa Valdi e Di Forte nel corso del procedimento contro Bertoli avrebbero sostenuto falsamente che Bergamasco non portava segni di botte. Federica Smoquina avrebbe infine taciuto su ciò che era accaduto tra Bertoli e Bergamasco.

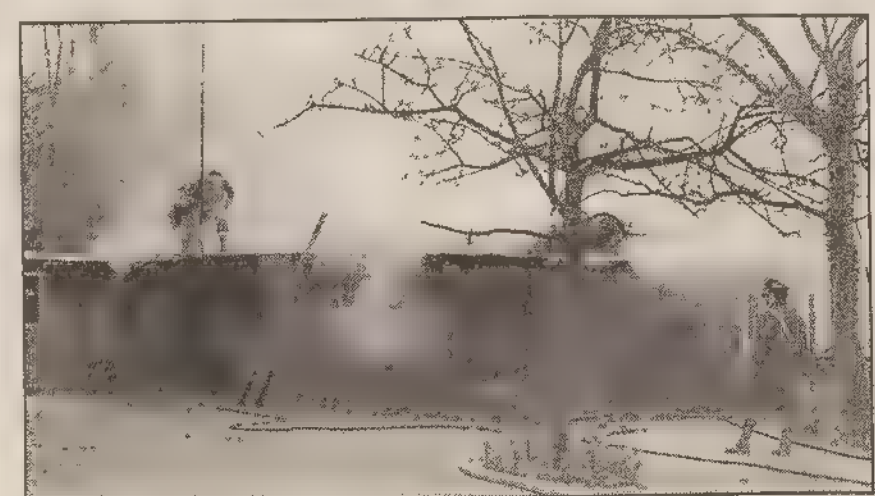
Difesi dall'avvocato Giorgio Borean (tranne Smoquina, difesa da Paolo Volli) i cinque poliziotti sono però stati assolti dalle accuse: le loro versioni erano sincere.

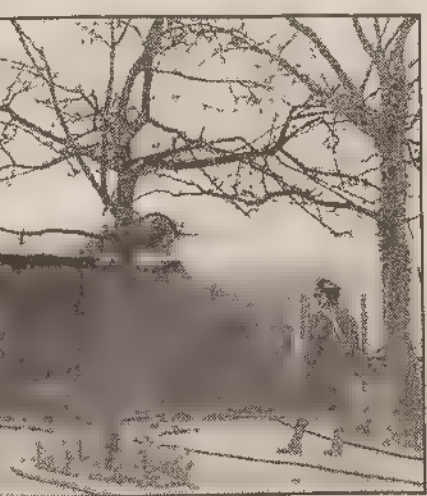
Un incendio gli ha distrutto la casa, ora il padre con gli 8 figli (7 dei quali sono minorenni) andrà per alcuni giorni all'Hotel Sonia

Accolta in albergo la famiglia dei Rom senza tetto

Il Comune trova una sistemazione provvisoria, in attesa che venga completato il campo di Rio Primario

Verrà ospitáto per qualche giorno all'Hotel Sonia di Domio, a spese del Comune, Claudio Caris assieme a otto (di cui sette minorenni) dei suoi nove figli, rimasti senza un tetto dopo l'incendio che venerdì ha distrutto la loro casetta nei pressi del campo nomadi (nella foto Lasorte). La notte di ieri Caris l'ha passata nel suo furgone, mentre i bambini più piccoli sono stati ospitati da altre famiglie Rom. Ieri mattina gli uffici comunali (l'Area servizi sociali, l'ufficio casa e gli assistenti sociali di zona che hanno seguito da vicino l'evolversi della situazione) si sono rimessi al lavoro: hanno offerto un buono spesa a Caris e gli hanno trovato un alloggio momentaneo all'Hotel Sonia. «Veramente - spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto - già venerdì avevamo proposto al signor Caris una soluzione temporanea in una locanda del centro per lui e i ragazzi, ma tale soluzione era stata rifiutata».

«Bisogna capire - interviene Lalla Uher, l'insegnante che segue alcuni dei figli di Caris nell'ambito del "Progetto Rom" - la cultura e la mentalità di una famiglia Rom: alloggiare in un hotel o in una locanda pone loro problemi di convivenza per noi difficili da

comprendere, e il fatto che Caris alla fine abbia accettato dimostra solo il grande senso di responsabilità che ha nei riguardi dei suoi figli».

Ad ogni modo quello di trovare un alloggio alla numerosa famiglia resta un problema aperto, anche se Pecol Cominotto parla di «soluzione adeguata per il medio termine, in vista del prossimo completamento della struttura di via Primario, che comprenderà prefabbricati abitabili dotati di tutti i servizi». Ieri Caris ha girato tutta Trieste alla ricerca di un camper o una grande roulotte («con 40 mila lire al giorno d'affitto avrei risolto il problema» dice), ma senza esito. «Forse una buona soluzione provvisoria - interviene ancora Lalla Uher -, potrebbe essere quella di ospitare la famiglia in una palazzina disabitata del XII.o Circolo didattico, in passato già utilizzata da gruppi di boyscuot: c'è il riscaldamento e ci sono i servizi igienici, mancherebbero solo le brande e qualche suppellettile». L'urgenza del reperimento di un alloggio è dovuta anche alla situazione giudiziaria della moglie di Caris, Carmen Udorovich, detenuta nel carcere di Venezia con l'ultimo dei nove figli. Il Tribunale prenderà presto in esame la richiesta degli arresti domiciliari, e vista la particolare situazione la certezza di un alloggio per la famiglia ha il suo peso.

Ieri intanto non sono mancati segnali di solidarietà nei confronti di Caris e dei suoi figli. I carabinieri della stazione di Borgo San Sergio hanno assistito come potevano (anche con un po' di cognac per l'uomo che ha passato la notte nel furgone), mentre i compagni di classe dei ragazzi hanno portato abiti, indumenti e giocattoli.

p. sp.

Sulli (An): «Altro che Chiapas pensiamo ai nostri poveri»

«Anche Trieste ha il suo Chiapas». Lo rileva il consigliere comunale di Alleanza nazionale, Bruno Sulli, polemizzando con il voto del Consiglio a favore di un contributo per la comunità messicana. «Tra povertà strisciante e disorganizzazione – rileva Sulli – abbiamo già grossi problemi da risolvere piuttosto che regalare soldi a Stati di altri continenti.

Il consigliere di An cita due casi, «tra i tanti di povertà cittadina, ma che pesano direttamente sulle istituzioni». Secondo quanto rileva Sulli, in via Capofonte il demanio dello Stato ha in proprietà 150 alloggi, dati in amministrazione all'Iacp, in cui gli inquilini da 35 anni attendono l'allacciamento alle condutture del gas. E va rilevato che la via Capofonte dista in linea d'aria solo 400 metri dalla centralina di piazzale Gioberti.

Il secondo caso messo in rilievo dall'esponente di Alleanza nazionale riguarda via Negri, nei pressi di Erta Sant'Anna. Qui si fa riferimento alla situazione delle case di proprietà del Comune date in gestione allo Iacp. Secondo Sulli sono appartamenti con metrature al limite minimo dei 35 metri quadrati e vengono dati in affitto senza riscaldamento e senza bagno o doccia, con il solo gabinetto.

«Il Chiapas è qui a Trieste – conclude Sulli – ma evidentemente molti consiglieri comunali della maggioranza lo ignorano o fanno finta di non saperlo per scopi puramente politici».

Il perimetro storico precluso oggi alle automobili in coincidenza con l'iniziativa ambientalista

Boccata d'ossigeno per il centro

Biciclette in Carso col Tram di Opicina - Deroga alla chiusura dei tabaccai (!)

E chiusura fu. Centro storico blindato, oggi, per la "Festa dell'aria - 14 città senza automobili ", manifestazione ambientalista programmata a livello nazionale. Dalle 9 alle 18 l'area centrale sarà inaccessibile alle vetture, Non si circola all'interno del perimetro delimitato dalle Rive da un lato e dalla via Carducci dall'altro. Irragiungibile, se non a piedi anche il colle di San Giusto.

L'aria pulita dovrebbe dunque farla da padrona, anche se strappa un quantomeno un sorriso l'iniziativa della Federazione dei tabaccai, che, in coincidenza con la festa, ha concesso la deroga facoltativa all'obbligo di chiusura delle rivendite comunali di generi di monopolio...Come dire: l'aria è pulita anche se odora lievemente di tabacco... Roba da far venire un cocccolone agli igienisti, soprattutto quelli oltranzisti d'oltreoceano...

Sigarette a parte, per chi voglia trascinarsi in Carso anche l'amata bici l'Act inizia con oggi il suo servizio sperimentale di trasporto (limitato al mattino e alle giornate festive) di un numero massimo di 6 biciclette (oltre alle 3 già consentite) all'interno del Tram di Opicina. Piuttosto arcigno, peraltro, il regolamento predisposto, che fa ad esempio divieto assoluto di trasportare tandem (?). A titolo di curiosità,le biciclette sono ovviamente tenute a pagare regolare biglietto.

Sul piano politico si segnala una nota del portavoce dei Verdi, Sergio Zucchi, che invita i cittadini a dare massiccia adesione all'iniziativa ecologica. «Chiudere i centri storici — si legge nella sua nota — è senz'altro un'ipotesi concreta e realizzabile che ci consentirà di verificare immediatamente come il commercio avrebbe tutto da guadagnare da una scelta dell'amministrazione comunale che vada in questa direzione, e che finora non ha mai avuto il coraggio di fare».

L'arrivo ufficiale della Primavera, intanto, sta dando il "la" a tutta una serie di manifestazioni collaterali. Si colloca in qeusto contesto anche "Fiorincittà", che interesserà ancora oggi Trieste e altre 500 piazze italiane. Si tratta di un'iniziativa dell'associazione italaiana sclerosi multipla che, per raccogliere fondi destinati a studiare e possibilmente debellare l'ancora misterioso morbo, offre per 12 mila lire dei bulbi olandesi del fiore di Amaryllis, una pianta particolarmente rigogliosa. I soldi raccolti serviranno all'Aism a finanziare l'assistenza sanitaria e sociale nei centri e a domicilio dei malati, e la ricerca scientifica. I bamchetti dell'Aism, nella nostra provincia, saranno posizionati in piazza della Borsa e, in provincia, a Opicina in via Nazionale e a Muggia in piazzale Foschiatti.

A centinaia hanno aderito all'iniziativa del Fondo per l'ambiente italiano - Mete di oggi anche la Sinagoga e il museo «Wagner»

Svelati dal Fai i tesori dell'arte nascosta

Successo delle visite guidate ai palazzi della Ras e del Lloyd Adriatico

Fra i triestini e l'arte, soprattutto quella nascosta, cioè non esposta nei musei tradizionali, la passione è sempre stata forte. La conferma la si è avuta ieri, prima delle due giornate Fai di primavera (la seconda è in programma oggi). Centinaia di amanti della storia e della pittura hanno visitato le due mostre organizzate per l'occasione, con il patrocinio del ministero del Beni culturali, della giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Trieste.

L'una, a prevalente interesse documentario e architettonico, è stata aperta nel «piano nobile» del palazzo della Ras di piazza della Repubblica, svelatosi in tutta la sua magnificenza per la prima volta alla città e ai triestini dal 1914, anno della sua lontana realizzazione.

L'altra, una ricca rassegna di opere d'arte, prevalentemente pittoriche, è stata preparata nelle sale dell' ultimo piano del palazzo del Lloyd Adriatico in largo Irneri, locali solitamente destinati alle riunioni della direzione della compagnia di assicurazioni.

In entrambi i casi i visitatori sono stati assistiti da guide specializzate, che hanno illustrato i vari aspetti delle due rassegne. In particolare, per ciò che concerne il prestigioso edificio di piazza della Repubblica, è stato messo in vendita per l'occasione al prezzo di 5mila lire un libro di cui è autrice Fulvia Costantinides e che illustra, con ampia bibliografia, sia l'aspetto architettonico sia la storia della compagnia di assicurazioni. Il ricavato della vendita contribuirà a finanziare le iniziative del Fai.

Nel palazzo della Ras, gli ospiti hanno potuto ammirare fra l'altro l'ufficio del direttore generale dell'epoca: un raffinato connubio di legno e ceramiche. Nel palazzo del Lloyd si sono invece rivelati piccoli tesori d'arte pittorica, con opere fra gli altri di Grimani e Fragiacomo.

Le due mostre saranno aperte anche oggi, dalle 9 alle 12, ma oggi, seconda giornata Fai primavera, sarà possibile visitare anche la Sinagoga e il museo "Wagner" (via del Monte 5), entrambi con orario 10-12,30 e 16-18.

u. sa.

Grande successo di partecipazione per l'annuale manifestazione del Fai. Qui sopra e a lato parte del pubblico che ha potuto ammirare le opere conservate all'interno del palazzo della Ras e i dipinti custoditi negli uffici del Lloyd Adriatico.

Nove giorni ricchi di sport e spettacoli per la tradizionale manifestazione che avrà inizio il 25 aprile e che quest'anno lascia Barcola

La Bavisela cresce ed emigra in piazza Unità

Nove giorni di sport, di intrattenimento, di spettacoli. Per coinvolgere tutta la città. Sarà tutto questo l'edizione '98 della «Bavisela», manifestazione organizzata per il quinto anno dall'Associazione che porta lo stesso nome e che caratterizzerà Trieste dal 25 aprile al 3 maggio.

La «Bavisela» '98, presentata ieri nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, sponsor principale a fianco del quale quest'anno ci sarà anche la Telecom, avrà due connotazioni particolarmente importanti, capaci di imprimere alla manifestazione delle caratteristiche assolutamente nuove: innanzitutto la sede, che non sarà più Barcola, ma il cuore della città, piazza dell'Unità. Poi l'internazionalità di una delle manifestazioni più attese, la «Maratonina dei due castelli», giunta alla sua terza edizione e valida per il campionato italiano senior master, che sarà aperta anche a concorrenti stranieri.

La «Bavisela» esce dunque dai confini e diventa un avvenimento del quale Trieste potrà fregiarsi a tutti i livelli, come ha ricordato Armando Zimolo delle Generali nel corso del suo discorso di saluto alla folta platea che ieri ha riempito la sala al settimo piano del palazzo sulle Rive, dalla quale si godeva, quasi fosse un buon presagio, una vista stupenda sul golfo attraversato da un vento piuttosto forte.

E Cino Ricci, il popolare ex skipper di «Azzurra», oggi organizzatore del giro d'Italia a vela (quest'anno le Generali vi parteciperanno con una loro barca) ha voluto proprio fomulare una metafora che si rifà al vento di Trieste per definire la «Bavisela»: «Ora è stata promossa "borino" - ha detto - e quanto prima sarà una vera e propria impetuosa "bora" ".

Per ciò che concerne i dettagli, va detto che, oltre alla maratonina, a fianco della quale si svolgerà una competizione podistica non competitiva, alla quale sembra sia stato invitato a partecipare il sindaco di New York, Giuliani, ci saranno due avvenimenti sportivi di rilievo assoluto, entrambi organizzati in collaborazione con la Canottieri Nettuno: la «Vogalonga», giunta alla sua terza edizione e la gara sprint di canottaggio in notturna che si svolgerà nel bacino San Giusto, illuminato a giorno.

u. sa.

Continuaz. dall'8.a pagina

IMPORTANTE azienda industriale isontina ricerca i seguenti operai specializzati: montatori meccanici, operatori macchine utensili a controllo numerico e gruisti. Si richiedono: significativa esperienza nella mansione ed età intorno ai 35 anni. Si offrono retribuzione e inquadramento di sicuro interesse, mensa aziendale e stabilità di lavoro. Inviare dettagliato curriculum a Publied Cassetta n. 30/H 34100 Trieste.

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori, età minima 30 anni, per attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile anche un impegno part-time, con un GUADAGNO FISSO GARANTITO FINO A L. 2.000.000 MENSILI. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Casella n. 13/H Publied 34100 Trieste.

MONFALCONE cercasi urgentemente insegnanti pratici contabilità manuale computer ambiente windows lavoro continuativo 0481/413588. (C0222)

PRIMARIA azienda multinazionale operante nel settore dei servizi ricerca letturisti per Trieste massimo 30 anni con mezzo proprio di trasporto. Tel. 040/946914.

PRIMARIA compagnia assicurazioni seleziona professionista ramo vita per creazione organizzazione gruppo lavoro. Offresi fisso mensile provvigioni interessenze collaboratori incentivi inviare curriculum a Cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste.

RAGIONIERE 29enne con esperienza cerca nuovo impiego. Tel. mattino pomeriggio 0481/532336. (B00)

SOCIETÀ ricerca per collaborazione primi ufficiali comandanti pluriennale esperienza navi petroliere Cow Igs per attività zona Trieste telefonare ore ufficio 040/416782.

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878. (GPD)

SOCIETA' servizi cerca esattore per province Trieste e Gorizia inviare curriculum a Cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A0014)

STUDIO commercialista cerca esperta tenuta paghe conoscenza contratti gestione vertenze e adempimenti. 634771. (A3157)

STUDIO legale-amministrazione stabili assume impiegata referenziata con esperienza nel settore a tempo pieno libera subito. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 2/I Publied 34100 Trieste. (A3415/4)

TELEFONISTA cercasi fisso mensile 400.000 per lavoro part-time telefonare Monfalcone 0481/413212 ore 12-21 lunedì. (C0216)

Rappresentanti

A rappresentanti plurimandatari articoli per ufficio e similari, azienda leader Italia offre nuovo esclusivo prodotto di sicuro interesse per uffici e comunità Tel. 0432/670152. (GUD)

AZIENDA leader ricerca venditori venditrici accessori per profumeria in tutte le province del Triveneto, alte provvigioni, riborso spese affiancamento. Contattare sede tel. 0571/509434, fax 0571/500554 oppure responsabile di zona, tel. 0348/2310231. (GFI)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A3388)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3388)

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713. (A1596)

Istruzione

LATINO matematica calcolo computistico preparano insegnanti esperti. Assistenza scuola media. Telefono 948554. (A3448)

Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO tutto ciò che è antico o semplicemente vecchio dall'intero arredamento alla cartolina definizione immediata a prezzi di mercato tel. 040/303856 - 0338/3908289. (A3422)

Auto-moto-cicli

BMW 316 full optionals 1993. Uno cat 1993. Tipo 1600 SX full optionals cat. Suzuki Santana 1300 1987. Autocar, Forti 4/1. 040/828655.

FURGONCINO Renault Express 1400 come nuovo vendo telefonare 0347/6480888.

PULMINO volkswagen transporter ecodiesel. Pulmino Ford Tourneo 1995 full optionals. Camioncino transporter 1.9 TD. Autocar, Forti 4/1. 040/828655.

VENDO Ford Mondeo SW 2000 Ghia verde metall. 35.000 km 1994 climatizzatore antifurto Abs autoradio lettore Sony 19.500.000. Tel. 303479. (A3390)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO per funzionari primaria società appartamento arredato 80/90 mq. Contratto uso foresteria. Gabetti Opimm 040/763325.
(A00)

CERCHIAMO urgentemente in Trieste affittanze appartamenti arredati. Tre letto soggiorno cucina servizi. Gabetti Opimm 040/763325.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 OPICINA/BEATITUDINI arredato non residenti due stanze cucina bagno balcone parcheggio 650.000.000.
(A00)

A. AFFITTO appartamenti vuoti arredati 300.000 600.000 Tris via Udine 3 tel. 040/369940.
(A3414)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredato bene. Valmaura soggiorno cucina bicamere biservizi 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Battisti ufficio/ambulatorio 180 mq Palazzetto restaurato con ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni arredato non residenti con giardinetto adatto coppia. 700.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Semicentrale villa 200 mq circa con giardino solo referenziati. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta ufficio recente 150 mq doppio ingresso 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale residenti piano alto ascensore 130 mq 1.100.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio panoramico salone 4 stanze cucina servizi 1.400.000; Miramare 4 stanze cucina servizi 850.000; Piccardi 3 stanze cucina bagno 600.000; Colombo 2 stanze cucina bagno 550.000. 040/7606552. (A3363)

AFFITTASI zona Garibaldi ammobiliato stanza, soggiorno cucina confort. Immob. Solario 040/636164 0335/5305636. (A3376)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 Fiera ben arredato o vuoto affittiamo a 950.000. (A3411)

DOMUS Navali affittasi appartamento vuoto ristrutturato elegante palazzina d'epoca. Soggiorno cucina abitabile due stanze ampia cantina termoautonomo. Impianti a norma. Ottime rifiniture. Tel. 040/366811.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Revoltella residenti soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo ripostiglio cantina 800.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo ufficio composto da 11 stanze in palazzo signorile. (A3397)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sant'Anastasio tre stanze cucina bagno 600.000 mensili. Viale Sanzio matrimoniale cucina arredata bagno poggiolo 550.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze cucina bagno 800.000 mensili. Ufficio via Roma quattro stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. Box auto zona Stadio 150.000 mensili. Posto auto zona Tribunale 175.000. Box per 3 autovetture via Cologna 450.000 mensili. (A3397)

LITHOS Opicina bistanze soggiorno servizi terrazza cantina box auto, non arredato. Tel. 040/369082. (A3416)

PIEVE di Cadore affittasi elegante appartamento quattro letti mesi estivi. Telefonare sera. 0422/360371. (GPD)

STUDENTI ammobiliati pressi Università 2 stanze tinello cucinino servizi 4 letti 1.000.000; Crispi 4 stanze servizi 4 letti 800.000 040/7606552. (A3363)

UFFICI Corso Italia da 2, 3, 5 stanze servizi da 500.000; Stazione 8 stanze servizio autoriscaldamento 1.000.000 040/7606552. (A3363)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (G.Pd)

Continua in 26.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Unit Linked per il mercato italiano

Generali allarga la gamma dei fondi interni ai quali collegare le prestazioni di «valore quota»

Dopo la buona accoglienza riservata dal mercato alla polizza *unit-linked* lanciata lo scorso novembre con il nome di VALORE QUOTA – una particolare forma di assicurazione sulla vita a premio unico le cui prestazioni sono espresse in quote del fondo interno *Euro blue chips* (Azionario Europa) e direttamente collegate al valore delle quote stesse – le Assicurazioni Generali hanno ampliato il numero e la tipologia dei fondi interni offerti agli investitori.

Da qualche giorno è infatti possibile sottoscrivere VALORE QUOTA scegliendo di collegarne le prestazioni a uno dei seguenti nuovi fondi interni:

«A.G. American equity» (Azionario America)
«A.G. Pacific equity» (Azionario area Pacifico)
«A.G. Global financial equity» (Azionario Internazionale Finanza)
«A.G. Global bond» (Obbligazionario Internazionale)
«A.G. Italian equity» (Azionario Italia)

È inoltre confermata la possibilità di sottoscrivere polizze collegate al fondo interno *Euro blue chips*. Come quest'ultimo, tutti i nuovi fondi perseguono l'obiettivo di incrementare il loro valore nel medio termine investendo, a seconda dei casi, in titoli di partecipazioni ai capitali, o titoli di debito, negoziati nei principali mercati regolamentati.

In caso di morte del contraente prima della naturale scadenza del contratto, VALORE QUOTA garantisce agli eredi un capitale che non sarà comunque inferiore al premio unico versato. Tale capitale è esente da ogni tipo di imposta ivi inclusa quella sulle successioni.

In ogni caso le somme dovute dall'assicuratore in dipendenza di tale contratto di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili.

La sottoscrizione della polizza potrà avvenire pressso tutte le agenzie delle Assicurazioni Generali fino alla fine del mese di maggio.

DUINO AURISINA Un «pasticcio» che dura dal 1981 e che interessa ancora migliaia di cittadini

Il servizio non c'è, ma la bolletta sì

Quote per la fognatura mai costruita. Risarcimento: solo se uno lo chiede

Pagare le tasse per servizi fantasma. A chi vive sull'altipiano carsico può capitare anche questo. Gli abitanti di Opicina, ma anche quelli di Trebiciano e Santa Croce, ad esempio, dal 1981 si sono visti imporre dai Comuni di appartenenza (Trieste e Duino Aurisina) una tassa per il servizio di fognatura. Peccato che, in questi paesi, la rete fognaria non sia mai stata realizzata. Tanto che la gente, oltre alla tassa comunale inserita nella bolletta dell'Acegas, da sempre paga di tasca propria anche la pulizia della fossa biologica della propria abitazione.

Una situazione paradossale, e forse anche illegale, come sostiene la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, Luisa Nemez: «Abbiamo ricevuto molte segnalazioni sull'argomento – spiega – e ce ne stiamo occupando proprio in questi giorni. È nostra opinione infatti che obbligare il cittadino a pagare per un servizio che, attualmente, non è attivato, sia un vero e proprio abuso. Pertanto il nostro ufficio legale sta già valutando l'ipotesi di intervenire sulla questione».

E mentre l'associazione dei consumatori scende sul piede di guerra, l'Acegas chiarisce la propria posizione: «Anche se l'importo del canone idrico figura sulle nostre bollette – spiega una funzionaria – noi siamo soltanto un tramite. I soldi vengono immediatamente inviati ai Comuni di competenza. Va detto però che negli anni precedenti il nostro ufficio reclami aveva avviato una vasta campagna informativa per avvertire l'utenza della possibilità di ottenere l'esonero. Abbiamo fatto affiggere anche dei manifesti nelle zone interessate».

Coinvolti due comuni e l'Acegas. Si muove ora l'Organizzazione dei consumatori: si tratta di un abuso?

Insomma, chi non era allacciato alla rete fognaria, secondo l'Acegas, poteva avvertire il Comune e farsi togliere la voce di spesa sotto accusa. E persino ottenere il rimborso degli ultimi dieci anni di canoni idrici indebitamente versati. Certo, qualche difficoltà nel risarcimento ci sarà pure stata, anche perché non tutti conservano gelosamente le bollette dell'ultimo decennio e gli uffici Acegas, per quanto solerti, fanno capire che hanno ben altro da fare che scartabellare negli archivi storici. Dopo tutto, questi soldi se li intascano i Comuni di Trieste e Duino.

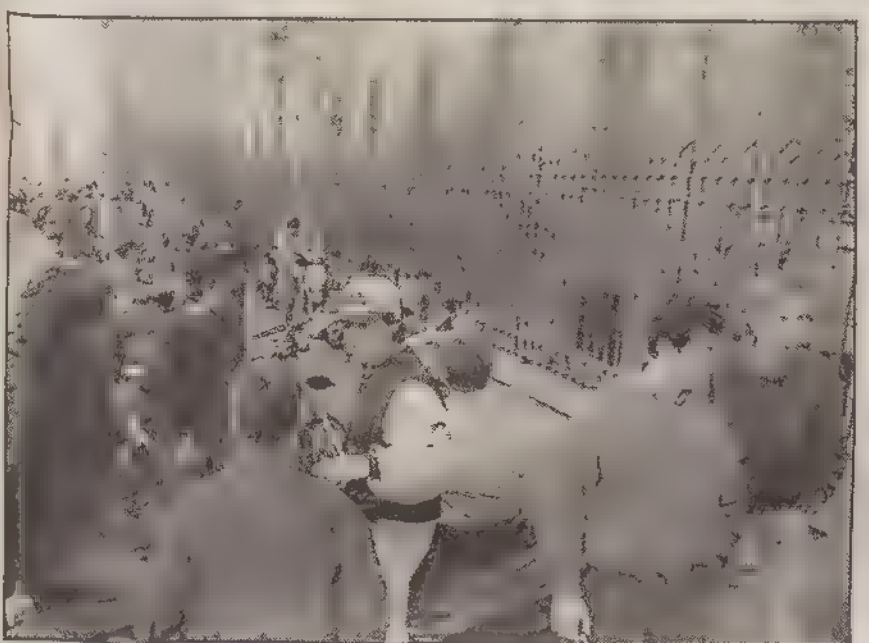
Ad ogni modo, dall'81 in poi sono stati quasi quattromila i cittadini che si sono rivolti all'ex Settore VII strade e fognature del Municipio di Trieste, ora Servizio di manutenzione e sviluppo della rete urbana. E altri ne verranno, forse più di un migliaio, dicono all'Organizzazione per la tutela dei consumatori, dato che il problema è veramente di vaste proporzioni. «Noi comunque siamo qui proprio per risolvere la questione – spiega un impiegato del Comune di Trieste –, basta che il cittadino si presenti e dichiari di non essere allacciato. Noi naturalmente dovremo fare una verifica, accertarci che la sua dichiarazione corrisponda al vero. Le situazioni sono molto diverse l'una dall'altra. A Santa Croce, ad esempio, i borghi istriani sono collegati, ma il centro del paese no. Qualche abitante però ha fatto domanda per allacciarsi al collettore fognario vicino, e in quel caso il canone è dovuto».

Gli utenti del comune di Trieste pagano 715 lire al metro cubo, quelli di Duino Aurisina circa 670. Una cifra abbastanza alta in entrambi i casi, specialmente se sommata a quella dovuta per la pulizia delle fosse biologiche. «Ogni anno sborso circa 890 mila lire – sottolinea Branko Sulcic, un abitante di Santa Croce – per far effettuare l'intervento da una ditta privata». All'Ufficio dei lavori pubblici di Duino confermano di aver già sistemato molte pratiche in questi ultimi anni. E del resto è ovvio che sia così: gli esoneri saranno stati senza dubbio numerosi, dato che i lavori della rete fognaria comunale si sono intensificati soltanto negli ultimi quattro anni.

Per questo Comune la situazione è inoltre più complessa, dato che una parte delle abitazioni sono servite dall'Acquedotto del Carso. «Comunque invitiamo chiunque abbia questo problema – dice l'impiegata di turno a Duino Aurisina – a presentarsi al nostro ufficio, aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e lunedì e mercoledì anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 17.30».

La disponibilità dei Comuni per la soluzione del problema, sembra quindi totale, ma questa sollecitudine sembrerà un pochino tardiva a chi, finora, ha continuato a pagare.

Erica Orsini

Monrupino, studenti italiani privi di uno scuolabus

Servizio scuolabus, contributo mensa scolastica e agevolazioni per gli studenti (anche universitari). Questi tre importanti argomenti saranno oggetto presto di discussione a Monrupino. Il consigliere d'opposizione Franco Guerra ha presentato infatti tre mozioni per impegnare il consiglio comunale sui tre problemi.

Quello dello scuolabus, garantito secondo Guerra soltanto agli alunni della scuola con lingua d'insegnamento slovena, risulta strettamente collegato alla chiusura della scuola elementare italiana di Monrupino, avvenuta un paio d'anni fa. Chi adesso vuol far seguire ai propri figli una scuola con lingua italiana è costretto a rivolgersi a Opicina o Banne.

«Poiché la scuola di Monrupino è stata chiusa contro la volontà popolare, e con cinque minuti di deviazione dello scuolabus si risolverebbe il problema – spiega Guerra –, trovo giusto che il servizio venga esteso a tutti. Il sindaco si è detto disponibile ad accettare questa mia richiesta.». Analogo il ragionamento che riguarda il contributo comunale per il servizio mensa per la scuola materna ed elementare, sempre a favore di alunni che frequentano scuole al di fuori del territorio comunale. La concessione, sempre a spese del Comune, di un abbonamento mensile per le linee urbane d'autobus è stato infine proposto da Guerra a favore degli studenti universitari e di scuola media superiore, residenti a Monrupino.

Una prima risposta il sindaco Alessio Krizman sembra averla già data, ma ufficialmente gli argomenti verranno trattati nelle prossime sedute del consiglio comunale: «Il servizio scuolabus esiste già per chi lo richiede – spiega -, ad ogni modo mi sono impegnato a informare adeguatamente le famiglie per vedere se qualcuno non sia finora rimasto escluso». Diverso il discorso per il «contributo mensa» da destinare ai bambini che frequentano fuori Comune: «Non vedo a che titolo, così stando le cose, potremmo erogarlo - dice il sindaco -. L'amministrazione però aveva già chiesto che si riaprisse la scuola con lingua italiana: eravamo contrari alla sua chiusura. Resta ancora da trattare, invece, il discorso degli abbonamenti per gli universitari».

r. cor.

IL DIBATTITO

MUGGIA Le parole accese del sindaco: continuano risposte e riflessioni

«Io, "cane", le ricordo che...»

Di fronte alle continue esternazioni del sindaco Dipiazza nei confronti delle passate amministrazioni comunali di Muggia, mi ero ripromesso di non rispondere. E ciò perché ritenevo che – avendo la sinistra perduto le elezioni per sua colpa – essa ne dovesse pagare lo scotto. Ma le ultime dichiarazioni del Dipiazza mi hanno indotto a ripensarci: vorrei esprimere alcune considerazioni sul «nostromo» che dirige l'attuale giunta comunale di Muggia.

Sabato scorso durante un convegno su una legge speciale per Muggia, Dipiazza non ha avuto vergogna a offendere le centinaia di uomini e donne della maggioranza e della minoranza che hanno amministrato questa cittadina, e questi sì con il lavoro quasi volontario. Lei, Dipiazza, chiama i comunisti «cani», e dà implicitamente del «deficiente» ai cittadini di Muggia che – secondo Lei – hanno sempre votato per delle nullità, siano esse state della maggioranza (che non sapeva amministrare) o della minoranza (che non sapeva fare opposizione). Eppure alcune di queste – a suo dire – nullità oggi fanno parte del suo gruppo.

Io comprendo lo stato d'animo di Dipiazza che spesso si trova alla mercè dell'opposizione per le sue incapacità di gestire il consiglio comunale, e perché impegnato a fare i conti con la maggioranza che lo mette spesso in difficoltà e qualche volta in minoranza. Ma di questo tragga le conclusioni e non trascenda in isterismi che dimostrano la sua ignoranza rispetto alle cose e alla vita di quella cittadina di cui ha l'onore di essere sindaco. E per favore, la smetta di parlare di incapacità amministrativa e immobilismo.

Ma lei lo sa cos'era Muggia quando abbiamo incominciato a lavorare? Esistevano pochissime scuole. Si guardi attorno, visto che apparentemente non ha il tempo di leggere la storia di Muggia degli ultimi 50 anni, e vedrà che «qualcosa» l'abbiamo fatto. Molte scuole (tanto per semplificare: due a Muggia, Zindis, Chiampore, Santa Barbara, Aquilinia, Fonderia), campi spotivi e palestre, giardini pubblici ecc.. Ma non le è mai passato per la mente che se a Muggia si sono costruite tante case popolari, lo si doveva al fatto che il nostro Comune, anche con il contributo delle opposizioni, metteva sempre tempestivamente a disposizione dei vari enti progetti, infrastrutture e terreni? Voi, cari Dipiazza e Marini, sapete che Muggia era citata a esempio, e non solo nella Provincia e nella Regione, come modello di sana ed efficiente amministrazione?

Dovete pure sapere che Muggia fu una delle prime città a istituire la scuola a tempo pieno, le mense scolastiche, i nidi comunali, e che Muggia fu una delle prime città dove tutti indistintamente gli studenti delle scuole medie inferiori ricevevano i libri di testo gratuitamente. Abbiamo organizzato il teatro in piazza con i vari festival goldoniani con Cesco Baseggio e altri, i frequentatissimi spettacoli con la presenza di grandi artisti come Dario Fo, la Chaplin, Eduardo De Filippo, Lindsay Kemp, ecc. e di compagnie da tutta l'Europa. Per non dire poi del Teatro Ragazzi che è stato additato dalla stampa specializzata come una delle rassegne teatrali per ragazzi più importanti d'Italia. Assieme alle compagnie, abbiamo creato il Carnevale di Muggia, durante il quale lei può esibirsi e divertirsi assieme ai «cani».

Abbiamo fatto vari piani per Muggia, tra cui quello commerciale, del quale Lei – da commerciante capace – ha largamente beneficiato. E ancora, signor sindaco, ha mai sentito parlare della difesa della baia di Muggia (stazione di degasificazione, centrale a carbone, Gpl) e del suo comitato? Anche quest'iniziativa è sorta a Muggia. Marina Muja: siamo stati noi – assieme ai socialisti che facevano parte della maggioranza – quelli che hanno firmato la prima convenzione e approvato la modifica urbanistica della zona al fine di poterla attuare. Se questo avviene con molto ritardo, non è certo per colpa nostra, ma per gli indubbi ostacoli che venivano frapposti da altri.

Una considerazione conclusiva: si è mai chiesto perché molto cittadini del capoluogo e di altre zone, anche attuali suoi elettori, abbiano scelto Muggia come loro residenza? Non è stato certo per motivi di lavoro, che a Muggia non c'è, ma fondamentalmente per il tessuto umano, per il modo di vivere di Muggia, per i servizi che questa erogava (anche quelli che lei vuole chiudere) e che da altre parti mancavano o scarseggiavano.

Vede, signor sindaco, per della gente perpetuamente isolata, possiamo dichiararci soddisfatti. Abbiamo amministrato per molti anni con il consenso della gente. Ma non per 50 anni come lei afferma, posto che per alcuni anni Muggia è stata retta da commissari prefettizi, e da amministratori suoi amici che oggi non si sentono offesi dalle insinuazioni e calunnie che lei lancia contro tutti, in nome dell'anticomunismo (?!). Costoro non trovano un minimo di dignità per protestare, almeno per una volta: io, «cane», protesto perché di dignità ne ho ancora.

Paolo Nicolini
già consigliere comunale
ex capogruppo della «Lista Frausin»
ex assessore comunale

Tombe italiane d'oltreconfine

In risposta – e chiedo scusa del ritardo – alle segnalazioni del 5 e del 15 gennaio sulla tomba del pittore Enrico Fonda nel cimitero di Pirano, inviate dal sig. Zancanella, mi risulta quanto segue: i resti del pittore sono stati traslati nell'ossario dello stesso cimitero di Pirano al loculo 79. Risulta che nell'urna siano contenuti anche i pennelli e i colori di Fonda che in origine dovevano stare nella sua tomba.

La motivazione fornita dal cimitero è stata: «Visto che da anni nessuno pagava il canone cimiteriale, la tomba Fonda è stata rimossa e i resti collocati nell'ossario, mentre la lapide depositata nel lapidario» (che si deve, però, ancora realizzare). Va da sé che la situazione incresciosa è all'ordine del giorno in tutti i cimiteri delle terre perdute e soprattutto in quelli di pertinenza statuale slovena. Particolarmente doloroso è il caso di Fonda, che se vale parecchi milioni sul mercato (e parlo dei suoi quadri) evidentemente nulla vale nella memoria, tanto meno, se possibile, in quella non italiana.

Un risultato, comunque, lo si è ottenuto: dalle Segnalazioni, e le nostre seguenti ricerche, è partita immediatamente da parte dell'amministrazione cimiteriale di Pirano una richiesta di pagamento per il canone del loculo. Tutto ciò con l'amarezza di tutti coloro, esuli e non, che si occupano di tombe italiane in Istria, quella stessa amarezza che regna nell'Irci, preposto dal ministero degli Esteri a occuparsi della questione. E senza quelle polemiche che bisognerà pur tuttavia aprire, se si renderanno necessarie, per superare situazioni vergognose e ai limiti del penale che si verificano in amministrazioni cimiteriali come quella, per esempio, di Capodistria o di Pola (vedi Glas Istre del 4 marzo: «Con la vendita illecita di sepolture e tombe di famiglia "hanno guadagnato" 408.000 kune», a firma G.B. Galic).

Resta il fatto che l'Istituto regionale per la cultura istriana ha cercato e trovato molta collaborazione con numerose amministrazioni comunali istriane per tentare di risolvere gli annosi problemi riguardo ai cimiteri con tombe italiane in Slovenia e Croazia e sempre con la mediazione dei nostri Consolati di Capodistria e Fiume e con la presenza delle Comunità degli italiani. Per il momento un dato è certo e inconfutabile: l'Irci ha provveduto a un censimento grafico e fotografico di tutte le tombe italiane (più di 17.000), per cui ogni alienazione arbitraria è facilmente individuabile. E, con i nuovi statuti cimiteriali che si vanno discutendo nei vari comuni, e alcuni già sono stati approvati, disattendere a essi significherà per lo meno incorrere in sanzioni penali.

Piero Delbello
direttore Irci

Scuola Pertini

Con riferimento a una segnalazione apparsa il 18 marzo, nella quale vengo chiamato in causa come direttore didattico della scuola elementare Pertini e vengo tacciato di poca disponibilità nei confronti dell'utenza, tengo a precisare che qualsiasi cittadino può ottenere un appuntamento con lo scrivente, sia in orario mattutino che pomeridiano (in caso di problemi di orario di lavoro).

Con riferimento, poi, alla responsabilità diretta dei genitori nei confronti della frequenza scolastica dei propri figli, essa è giuridicamente non delegabile, fermo restando l'apprezzamento per quei nonni che offrono la propria collaborazione alla famiglia. Naturalmente tale collaborazione con la famiglia da parte dei nonni può estendersi anche al chiedere informazioni all'istituzione scolastica, non certo al polemizzare senza costrutto con il personale di segreteria. Nella fattispecie infatti (casi di pediculosi) tutti i provvedimenti necessari sono stati costantemente adottati e ogni genitore interessato ne è stato direttamente messo al corrente «con un'apposita assemblea» informativa.

Ricordo infine che nel nostro istituto c'è un'apposita procedura di reclamo (indirizzata al consiglio d'istituto) di cui la signora in questione non si è assolutamente servita: ogni cittadino dovrebbe imparare a utilizzare i canali corretti di autotutela, rivolgendosi agli organi competenti a risolvere il suo problema.

Andrea Avon

I Vigili rispondono

In relazione alla segnalazione pubblicata il 16 marzo intitolata «Se i Vigili non ricevono», si precisa che:
1) Il signor Pietro Biloslavo non chiarisce in quale ufficio non sarebbe stato ricevuto. Gli uffici della Polizia municipale sono aperti al pubblico negli orari fissati, esposti all'esterno degli stessi e depositati all'Ufficio relazioni con il pubblico. In tali orari, chiunque si presenta è ricevuto e ascoltato.
2) Il fatto stesso che Biloslavo asserisca di essere stato invitato a «fare ricorso» è indicativo che l'ufficio al quale si è rivolto lo ha certamente ricevuto e, ritenendo le considerazioni addotte non di competenza, lo ha indirizzato secondo quanto dispone il Codice della strada, indicandogli la possibilità di presentare ricorso. Evidentemente Biloslavo intendeva risolvere al livello dell'ufficio cui si era rivolto o nell'ambito del comando della Polizia municipale il suo caso (non procedere per l'infrazione che lo riguarda, si ritiene). I merito a ciò, gli uffici del Comando non possono decidere nel merito della violazione accertata, prevedendo la legge che la competenza ricada sul prefetto (come pure prevede che, in caso di conferma dell'accertata violazione, non si applichi la riduzione della somma relativa alla stessa).
3) Nessuna «cernita» delle segnalazioni. In genere viene risposto a quelle di cui si viene a conoscenza, soprattutto se hanno interesse generale.

Comando del corpo
della Polizia municipale

Il magazzino «ripulito»

Per una banale inversione di parole nell'articolo pubblicato venerdì dal titolo «Spaccata in riva Grumula - Spariscono radio e telefonini», è stato attribuito erroneamente un furto a un negozio sbagliato. Il magazzino «ripulito» dai ladri si chiama «Sprint auto» e non «Auto sprint», che si trova in piazza Garibaldi e commercializza gli stessi prodotti. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

IL CASO

Dai marciapiedi trasformati in posteggi alle agevolazioni sui trasporti: le difficoltà in cui versano i cosiddetti «ventesimisti»

Quanti problemi per i ciechi di «serie B»

Vorrei far comprendere ai lettori quali sono i problemi dei ciechi, in specie quelli di «Serie B» come li definisce l'ultimo numero della rivista «Il Corriere dei Ciechi».

La legge «considera cieco non solo colui che ha la sola percezione di ombra e luce (e neanche quella), ma anche coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi», i ventesimisti, cosiddetti. In una cultura prettamente «visiva» (tv, computer, internet, ecc.) affermare che i ventesimisti si trovino in difficoltà nel traffico è un puro eufemismo. Si trovano spiazzati, in balia totale della «fortuna».

Con la legge 508/1988 (e precedenti) ai ciechi assoluti è riconosciuta una indennità di accompagnamento adeguata, ai ventesimisti un'indennità speciale che non si applica ad «altri minorati civili» e che risulta col prossimo mese constare di L. 90.915 mensili. Per quanto riguarda la pensione a chi non supera i 22.846.235 di lire lorde, viene erogata una somma di 388.460 lire. Chi supera tale cifra perde tre milioni di lire e più.

Per quanto riguarda la mobilità sino a ora, con la legge 41/1986, la «categoria» disponeva di un tesserino gratuito per i trasferimenti in autobus e corriere su tratte di percorsi regionali valido per sé e l'accompagnatore, e sconti per i viaggi in treno e in aereo. Con la nuova legge regionale 20/1997 il tesserino non è più gratuito e ne può usufruire solo il disabile che dichiara un imponibile lordo inferiore a 34.800.000 lire, incaricando le amministrazioni provinciali di provvedere in merito. Quanto riguarda all'abbonamento per la rete urbana in tutte e quattro le province della Regione non ci sono stati problemi, ma per il tesserino dei trasferimenti extraurbani le differenze tra amministrazione e amministrazione sono notevoli, soprattutto per quelli di.. Trieste. Vengo a sapere che a Gorizia, Pordenone e Udine le amministrazioni provinciali sono in regola con la legge.

L'iter per ottenere il tesserino è stato questo: prima fila nella sede della Provincia per ritirare il biglietto con cui si stabiliva il giorno di «chiamata», seconda fila in un altro giorno per ottenere il tesserino urbano, altra fila in un'azienda di autolinee extraurbane...Tra l'altro nel bailamme generale qualche cieco otteneva l'accompagnamento, altri no. Con una telefonata conseguente a questo, sollecitata dalle proteste di diversi «miei compagni di vista», un'impiegata dell'Unione italiana ciechi si sentiva rispondere dal funzionario della Provincia, che gli esiti diversi dipendevano «dalla maggiore o minore bontà dell'impiegata di turno».

«Inammissibile la disparità di trattamento che corre tra i non vedenti e quelli che mantengono un bassissimo residuo visivo»

Non comprendo perché i ciechi residenti a Udine ottengono un miglior «trattamento» che a Trieste.

Altro problema poi è questo: se i ciechi ventesimisti per legge sono equiparati ai ciechi assoluti ne discende che dovrebbero godere delle stesse opportunità e facilitazioni soprattutto là dove è in maggior pericolo la loro sicurezza fisica, e cioè la mobilità nel traffico urbano ed extraurbano. Sono anni che affermo con documenti fotografici evidenti che non si può camminare su molti, troppi marciapiedi lasciati in stati di abbandono o trasformati in parcheggi di biciclette, motorini e automobili. Se il mondo dei cosiddetti «normali» si attrezzasse in merito, non ci sarebbero più persone con l'handicap. Invece l'handicap intimamente dà fastidio. Chi non sta in questa dimensione non può capire quanti rospi bisogna buttar giù giorno dopo giorno. Eppure in Italia e in Europa coloro che hanno un basso residuo visivo sono in forte e costante aumento come in forte aumento, Trieste in primis, sono gli incidenti mortali con investimenti di pedoni.

Che la legge regionale 20/1997 sia limitativa è un fatto certo. È inammissibile che per quanto riguarda la mobilità le amministrazioni locali facciano divisioni tra ciechi assoluti e ventesimisti, e poi un ulteriore distinguo tra quelli che ottengono la pensione di L. 388.460 e quelli che percepiscono l'indennità speciale di L. 90.915 quando si trovano (in una posizione Irpef al di sotto di L. 34.800.000) a discapito di questi ultimi. È pietoso e oltretutto illegale.

Già negli anni scorsi questa amministrazione provinciale aveva tentato di muoversi su questo percorso, ma poi, dopo interventi politici e associativi, in parte aveva dovuto retrocedere nei propositi. Ora si torna alla carica, in senso del tutto restrittivo e disordinato. Se questo è l'inizio delle autonomie...

In un mondo dove le denunce a tribunali e procure sono all'ordine del giorno questa mia vuole essere innanzitutto una denuncia morale (... e poi vedremo) nei confronti di quei politici e quegli amministratori (il colore non ha alcuna importanza) che soffrono, anche loro poverini, di un handicap in notevole aumento: la sordità!

Io e i miei «compagni di vista» sapremo arrivare a conclusioni certe presto, sicuramente prima del mese di giugno. Speriamo che per rabbonirci, invece di mettere ordine nella questione, i politici non ci regalino qualche abbonamento ai cinema regionali. Potrebbe succedere anche questo.

Pier Paolo Sancin

L'ufficiale austriaco in posa

Osservando questa bella foto che ritrae un giovane e aitante ufficiale austriaco di tanti anni fa, pare proprio che a quei tempi non fossero solo le donne a voler esibire un invidiabile «vitino di vespa»...

Pietro Covre

Gli «anta» di Rossana

Oggi questa bella bambina di tanto tempo fa compie i suoi primi «anta»: a Rossana affettuosi auguri da parte del marito, dei figli Matteo e Giulio e di tutti i suoi familiari.

La dolce Berty nel '30

Ecco Berty Ferfoglia in un dolce ritratto del 1930. Oggi Berty festeggia gli 84 anni, ma il suo sorriso e la bontà non sono venuti meno. Auguri dal fratello Lino, dai dai nipoti e dagli amici Rosetta e Lino.

FESTA DELL'ARIA
Oggi siamo aperti

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il gruppo triestino «Le Mitiche Pirie» presenta una rassegna di brani di musica leggera e folkloristica italiana e internazionale.

Gruppo teatrale Cral Poste

Oggi alle 17.30 al Teatro di San Giovanni (via S. Cilino 99/1), il gruppo teatrale Cral Poste presenterà la commedia brillante «Tredici a tavola» di Sauvajon. Libero adattamento e regia di A. Tamaro. Biglietti alla cassa del teatro.

La commedia della Barcaccia

Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, La Barcaccia replica «Avanti el prossimo», di Gerry Braida per la sua stessa regia.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 16, al circolo Sottufficiali di presidio di via Cumano 5, si terrà il concerto dei cori Alabarda e C. Noliani. Direttore Stefano Sacher. L'ingresso è gratuito.

A teatro con L'Armonia

Al teatro Silvio Pellico di via Ananian, oggi alle 16.30 L'Armonia presenta la compagnia teatrale Ex allievi del Toti in «Trieste, un omo, una guera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti Utat, Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

Musei: visite guidate

Oggi alle 10 si terrà una visita guidata al museo sveviano della Biblioteca civica Hortis (piazza Hortis); alle 11, al museo Revoltella, visita guidata condotta da Raffaella Sgubin e da Susanna Gregorat (orario d'apertura del museo dalle 10 alle 18).

«Vecia Trieste» in concerto

L'orchestra triestina «Vecia Trieste» si esibirà oggi in Galleria Tergesteo alle 11. Tutti sono invitati ad ascoltare le musiche triestine eseguite in modo brillante dall'orchestra. Verranno riproposti i brani vincitori del XIX Festival della canzone triestina. Sarà presente la cantante Antonella Brezzi.

Le poesie di Bresciani

Oggi, con inizio alle 18, nella sede del Circolo movimento cristiano lavoratori di Campo San Giacomo 10, Cesare Bresciani presenterà il suo ultimo libro di poesie «Re del mio cuore». Alcune liriche verranno lette da Gianni Cioccolanti e dall'autore.

Banda di San Giuseppe

La Banda musicale di San Giuseppe - Ricmanje, invita al concerto in occasione del patrono San Giuseppe, oggi alle 15, in piazza a San Giuseppe della Chiusa. Dirige Marino Marsic. In caso di maltempo il concerto si terrà alla stessa ora nella sede a San Giuseppe.

Zoom in Zoom out

Si inaugura domani, alle scuderie del castello di Miramare, la mostra «Zoom in - Zoom out» organizzata dal Laboratorio dell'immaginario scientifico con la collaborazione di «Globo». La mostra resterà aperta fino a domenica 29 marzo dalle 9 alle 17.15. L'ingresso è gratuito.

Violenza contro le donne

Verrà presentato domani alle 11.30 nella sala riunioni dell'Azienda per i servizi sanitari triestina di via Farneto 3 (II piano) il progetto di ricerca «La risposta delle istituzioni sociali e sanitarie alla violenza contro le donne», promosso dall'associazione con il Gruppo di lettura e il Gruppo operatrici di accoglienza.

Donatori organi

L'Associazione donatori organi Friuli-Venezia Giulia della provincia di Trieste ha fissato per giovedì alle 19.30 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci, nella sala convegni della Lega italiana per la lotta contro i tumori di via della Pietà 17, secondo l'ordine del giorno previsto dallo statuto.

XXX Ottobre in assemblea

Martedì alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dell'Unione degli Istriani, (via Pellico 2), l'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione XXX Ottobre. Tutti i soci sono invitati a partecipare. L'ordine del giorno e i documenti allegati sono disponibili per la consultazione nella segreteria dell'associazione in via Battisti 22.

Associazione Ufficiali

Le sezioni Unuci e Anupsa di Trieste organizzano per il 30 aprile una visita all'arsenale di Venezia e al Museo navale. Per motivi organizzativi le adesioni devono pervenire entro il 27 marzo. Per informazioni tel. 634845 (segreteria) o al 416242 (Gallo).

Scuola media Addobbati Brunner

Si comunica alle persone interessate che è possibile iscriversi a un corso breve di lingua inglese aperto a non principianti telefonando alla scuola media statale «Addobbati-Brunner» (tel. 414291) o presentandosi sabato prossimo alle 10 nella sede di salita di Gretta n. 38.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: i volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero 306666 e all'167/012345. La linea è gratuita per i bambini.

In Portogallo con la Farit

Ancora pochi posti disponibili per la gita Farit in Portogallo dal 3 al 10 maggio. Per informazioni e iscrizioni Farit, v. Paduina 9, tel. 370667 (lunedì 10-12, mercoledì 17.30-19.30).

Istituto Nautico

L'Istituto tecnico Nautico comunica che avrà luogo nella propria sede in piazza Hortis 1, da lunedì 30 marzo a sabato 4 aprile, un corso di «Formazione e addestramento all'utilizzazione dei sistemi radar ed elaborazione automatica dei dati Arpa» per il personale marittimo, come previsti dalla Convenzione Imo/Stcw 78.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica agli iscritti che percepiscono la pensione da parte del ministero del Tesoro che la trattenuta corrispondente alla voce «Servizio sanitario» per i mesi di gennaio e febbraio sarà rimborsata con la rata di marzo, essendo stato soppresso dal 1.o gennaio1998 il contributo per il Servizio sanitario nazionale. Nella segreteria sono in visione le graduatorie degli aspiranti a incarichi di specialisti ambulatoriali aventi validità per il 1998.

L'Alpina sul Tamai

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica 29 marzo una gita a Ravascletto, da dove si salirà al rifugio Enzo Moro e al monte Zoncolan con meta la cima del monte Tamai, m 1970. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20, sabato escluso.

Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza due giorni a Salisburgo e Germania. Per informazioni e prenotazioni, tel. 231481.

Gruppi Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente o per un tuo amico puoi rivolgerti, per essere aiutato, ai Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: viale D'Annunzio 47 (tel. 398700), martedì alle 17.30; via dei Rettori 1 (tel. 632236), lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388), martedì e venerdì alle 19.30.

PICCOLO ALBO

Desidero rintracciare la gentile signora che domenica 15 marzo mi ha telefonato in seguito alla perdita di un orologio da polso su un autobus della linea 1, avvenuto il giorno 13 marzo. Durante la telefonata mi sono completamente dimenticato di chiederle il nome per poterla ringraziare personalmente. Il mio numero di telefono è 7605948.

Trovato venerdì in via Marco Polo angolo San Marco gattino di sei mesi circa bianco e nero; ha un collarino rosso con campanello a borchie dorate e uno nero in plastica. Tel. 366163 o 305685.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 8/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.30

Polli caldi alla domenica

Gastronomia triestina, riva Gulli orario 9-13. Prenotazioni tel. 304698.

L'Oasi del gelato

Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale. Abbiamo riaperto. Tel. 040/910342.

Grill da Gildo

Strada per Lazzaretto. Ha riaperto e vi aspetta con le sue specialità. Tel. 274160.

MOSTRE

ATHENA
Via S. Francesco 51

Anselmi Antoni Talleri
In permanenza
Maestri 800/900
Antiquariato
Tappeti pregiati

STATO CIVILE

MORTI: Gisella Collarich, di anni 93; Aldo Dellore, 74; Filomena Tamaro, 93; Alma Pauletich, 74; Nerina Maraspin, 79; Armida Lonza, 78; Elda Zanolla, 79; Marino Kuk, 75; Nives Colbi, 92; Francesco Stopar, 87; Giuseppe Maizan, 89; Guido Perossa, 70; Giuseppe Francolla, 81; Anna Perschel, 83; Antonio Svara, 85; Livio Vecchiet, 49; Mario Stokovac, 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gianluca Loi, autista, con Cristiana Rovis, impiegata; Gianluigi Vardabasso, libero professionista, con Marina Smotlak, impiegata; Costantino Brezzi, commerciante, con Elena Bembi, impiegata; Claudio Caniglia, educatore, con Elena Cassino, insegnante; Giuliano Ferluga, impiegato, con Eliana Spadaro, parrucchiera; Andrea Blason, giardiniere, con Isabella Cipollino, impiegata; Vito Pentassuglia, perito, con Laura Ferlan, assistente dentista; Maurizio Fegac, operaio, con Barbara Manzin, impiegata; Alessandro Furlan, impiegato, con Lucia Ritossa, architetto; Cosimo Santoro, guardia di finanza, con Patrizia Mitri, studentessa; Paolo Mercusa, impiegato, con Francesca Brezigar, in attesa di occupazione; Duilio Lupi, barman, con Marina Danieli, operaia; Franco Troian, operaio, con Laura Jannitti, infermiera professionale; Maurizio Foti, agente immobiliare, con Manuela Diana, in attesa di occupazione; Marino Genzo, macellaio, con Fiorella Pastori, impiegata; Lorenzo Tamaro, agente P.S., con Jessica Superti, impiegata; Paolo Marassi, impiegato, con Giuliana Obad, casalinga.

Abbiamo ricevuto numerosissime telefonate e lettere di protesta per la soppressione – dovuta agli effetti della legge sulla tutela della privacy – dei nomi dei nati e dei morti pubblicati in questa rubrica. Come i lettori avranno notato, siamo nuovamente in grado di fornire i nomi stessi grazie alla collaborazione prestata dall'amministrazione comunale.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 836644, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte da provare...

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

«Primavera Inglese» alla British School

S'iniziano lunedì 23 marzo, con durata di quattro mesi, nuovi corsi «speciali» per adulti, livelli principiante e intermedio, tenuti da insegnanti esterni, con la supervisione costante dei responsabili didattici del Centro Culturale Inglese della British School. Per questa iniziativa il costo del corso eccezionalmente è ridotto del 40%. Informazioni British School via Torrebianca 18, tel. 369369.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14, tel. 631661; piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; via Roma 16, tel. 364330; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: corso Italia 14.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Piemonte Cavalleria: festa nel nome della «Sforzesca»

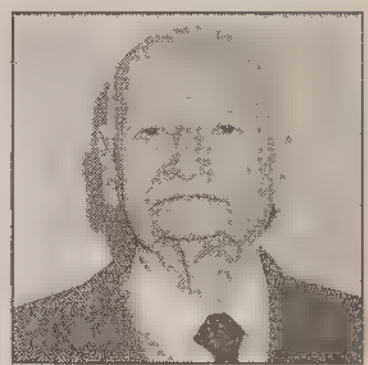
È stata celebrata ieri nella caserma Brunner di Opicina la festa del corpo del Piemonte Cavalleria che ricorda i fatti d'arme del 21 marzo 1849, quando, alla Sforzesca (presso Novara), il Reggimento si conquistò la medaglia d'argento al valor militare. Alla presenza di ospiti e del comandante della brigata Pozzuolo del Friuli, brigadiere generale Francesco Paolo Spagnuolo, gli squadroni schierati alle dipendenze dell'88.o comandante di Piemonte col. Luciano Pireddu hanno reso gli onori allo stendardo del Reggimento portato da una scorta a cavallo. Pireddu ha poi comandato la «carica» rievocativa cui le sciabole e le lance del Piemonte Cavalleria hanno risposto all'unisono. (*Foto Lasorte*)

QUI BENZINA

Agip: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri/lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).
Shell: largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.
Erg: Riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
Esso: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18 + 945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino Aurisina S.S. 14 km 136 + 560; via Miramare 9.
Api: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: Automobile Club Trieste - via Punta del Forno 4 (colori Agip).

IN BREVE

Domani nel centenario della nascita
Giornata in ricordo di Carlo d'Ambrosi

Nella ricorrenza del centenario della nascita, il geologo e poeta Carlo d'Ambrosi (*nella foto*) sarà ricordato con una commemorazione in programma domani alle 16.30 nella sala di via Silvio Pellico 2. Nato a Buie e svolti gli studi superiori a Pisino, d'Ambrosi si laureò nel '24 in scienze naturali a Padova con una tesi sulla geologia. Si diplomò poi in farmacia, ma lo studio delle origini più lontane della sua Istria restò per tutta la vita la sua vera passione. Nel '31 aprì una farmacia a Dignano e nel '33 a Cittanova. Si trasferì a Trieste nel '51, e nel '56 ottenne la libera docenza in geologia diventando professore universitario: all'ateneo triestino insegnò fino al '68. Fu autore di oltre un centinaio di lavori a partire dal 1920, quando ancora studente descrisse geologicamente il monte Sissol nella catena dei Caldiera. Fu sempre attivissimo, anche dopo aver lasciato il lavoro. Scrisse inoltre più di 2.000 poesie e 300 sonetti. D'Ambrosi sarà ricordato domani per iniziativa del museo civico di Storia naturale e dell'Unione degli Istriani.

Manifestazioni nel cinquantenario del Cral portuale In distribuzione gli inviti per il concerto di sabato

Il direttivo del Cral dell'amministrazione portuale, in collaborazione con il Comune, a conclusione delle manifestazioni indette per celebrare il cinquantesimo anniversario della sua costituzione organizza un concerto corale che si terrà in Sala Tripcovich sabato alle 20.30. Parteciperanno il complesso corale Claudio Noliani del Cral Apt, quello dell'associazione corale Alpi Giulie, quello del liceo scientifico Oberdan e il coro Clara Schumann. A questi gruppi triestini si aggiungeranno il coro Croda Rossa di Mirano e quello della Brigata Alpina Julia di Udine. Alla Sala Tripcovich si potrà accedere solo per invito, che può essere ritirato nella sede del Cral alla Stazione Marittima dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30 fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sono esposti da oggi i dipinti austroungarici che andranno all'asta nelle tornate di venerdì

Sono esposti da oggi e fino a venerdì alla Stadion (Riva nazario Sauro 6/a) i 400 dipinti austroungarici dell'Otto e Novecento che andranno all'asta venerdì stesso (tornate alle 15.30 e alle 20.30). In questa terza asta riservata dalla casa triestina ai dipinti di questo genere si trovano quadri con interni Biedermeier, nature morte dell'Ottocento e degli anni Venti, piazze viennesi... L'orario di esposizione da oggi a giovedì è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20; venerdì dalle 9 alle 11. (*Nella foto «Giochi sulla spiaggia» di Ivan Polya*)

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
22/3	15.00	Rc MEI HAI	Xiangang	rada
22/3	16.00	It SEALION I	Melilli	Siot 4
22/3	17.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
22/3	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
22/3	8.00	PELAGINEE	da rada	a 35/8
TRIESTE - PARTENZE				
22/3	11.00	Bs OGOOUE (ex Merchant)	ordini	A.T.S.M.
22/3	19.00	TU UND SAFFET BEY	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria del cap. Antonio Bussani nel IV anniv. (22/3) dalla moglie 50.000 pro chiesa Sacro Cuore, 50.000 pro Cri (volontari), 50.000 pro Uic, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Visco Cimolino nell'anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 20.000 pro Astad.
— In memoria di Tomaso Contento da Gilda Contento 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Davide ved. Cerocchi dall'amica Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Di Toro nel V anniv. da Ines Di Toro e figli 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Edoardo Drozina nel II anniv. (17/3) dalla moglie e figlia Neva 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni nel III anniv. (22/3) dalla sorella Mirella e Ida Tonino 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Astad, 20.000 pro Avo.
— In memoria della mamma Giuseppina Ielussich da Bianca Ielussich 300.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Villi Marsilio nel VII anniv. (22/3) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luca Montonesi nel IV anniv. (22/3) dagli zii Uccia e Gianni 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
— In memoria di Matteo Sepini nel X anniv. (22/3) da Daria Antonazzo 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Elvira Simini ved. Zornada da Gisella e Ada Moreni 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Antonio Valente nel XXXI anniv. (25/3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e nonna Stefania 30.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Zof ved. Andriani da Lucia e Marina Zorzenon 50.000 pro div. Cardiologica.
— In memoria di Maria Zornada ved. Jurada nel X anniv. (21/3) e per il compleanno (22/3) dalla figlia Liliana e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Annalisa Accerboni dalle famiglie Carnieli Fidel 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gilda e Giorgio Lanceri 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano); da Sara Forza 20.000 pro Associazione donatori sangue Trieste.
— In memoria di Anna e Giuseppe da A.G.A.I.S. 350.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Maria Miranda Babic ved. Sabadin da Olga, Gino, Claudio e famiglie 170.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Felice Bartolich da Emilio Giugovaz 30.000, da Elda Giogovaz 100.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria del capitano Antonio Bin dalle amiche di Emidia: Artico, Escher, Fizko, Ottochian, Patti, Sisgoreo 300.000 pro Andos - sez. di Trieste; dalla famiglia Neri 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elena Neri 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Guglielmo Bonatti da Corinna, Emmy 50.000 pro Ass. de' Banfield. Per\Boss da Fulvia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Bravin, Toselli Gris e Lucilla Profeti dal personale del Laboratorio analisi di Cattinara 605.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maria Comisso da Frida, Silvana, Elena e famiglie 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Marina Corbato Balanza dai colleghi del marito 60.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Antonietta Dabic da Paola Torossi, Michele Pippan, Gianluca Balli, Cinzia Battista 150.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Arduino Degrassi da Mariuccia 20.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Armida Desiman Macinante da Miriam Sancin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Devitt dalla famiglia Capassi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Egidio Gardini dalle nipoti di San Benedetto del Tronto 100.000, da Flavio e Ondina Marcon e famiglia 100.000, da Gilda e Giorgio Lanceri 50.000 pro Ass. de' Banfield; da Silvana Dicampo e Cirene Perugini 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Aurelio Graziani dalla famiglia Ughi 30.000, dalle famiglie Pugliese, Larcher, Guglilemotti Cesare e Lorenzo, Bernobi, Raiola, de Curtis 140.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Ivancich ved. Konradter dalla famiglia Del Ben 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Eldi Marangon da Anna Ienco 50.000 pro Airc - Milano.
— In memoria di Zora Marsi ved. Galiussi da Marcello e Gabriella Menegon 50.000, dai clienti della gelateria 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigia Mengaziol Escher da Corinna, Tommy, Dory e Mariuccia 50.000 pro Itis.
— In memoria di nonna Gina Rossi dagli amici di Luciana 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Ongaro dalla sorella Luisella con Foscarina 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Attilio Albi 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Franca Ovsec dal personale asili nido Svevo, Istria 261.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licia Putar Luis da Franco Manzin 50.000 pro Airc.
— In memoria di Albina Sorcic ved. Calcina da Bruna Crisman, Maria Crisman e Maria Ficiur 120.000, dai colleghi Irrsae 30.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Angelo Spada da Fabio 100.000 pro Cest.; da Francesco e Silvana Zaro 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Orestilla Svetina ved. Dose dalle amiche di Alberta, Gabriella, Ariella, Marina, Laura, Clara, Silvana 60.000 pro Aism.
— In memoria di Costante Vascotto da Bruno, Piero, Orietta, Marinella, Rina, Piergiorgio, Dino, Mariuccia, Marino, Gianfranco, Lucia, Angela e famiglie 240.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Beatrice Villa dalla famiglia Boero 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— Da N.N. 50.000 pro Ass. de' Banfield, 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza
— Dagli amici della pressione 55.000 pro Sweet Heart.

Partita nel campo giochi di Strada di Fiume la messa a dimora di una pianta per ogni nuovo nato

Carpini e aceri: ecco i bimbi classe '96

In tutto saranno collocati 1335 alberelli in varie zone della città

INCONTRI

Circolo Grbec

Una serata in onore di Ksenija Vidali

Il circolo culturale Ivan Grbec organizza oggi alle 18 nella sede di via di Servola 124 un incontro in onore del soprano triestino Ksenija Vidali, che sarà presente alla manifestazione. Nata a Servola nel '13, la cantante raggiunse la notorietà divenendo poi una stella del Teatro dell'opera di Lubiana. All'apice della carriera abbandonò le scene dedicandosi alla didattica. Oggi al Grbec sarà inaugurata una mostra con suoi abiti di scena, foto d'epoca e articoli. Sono previsti interventi di Gojmir Demsar, per molti anni preside della Glasbena Matica, e di Fabio Vidali, compositore e saggista. Il mezzosoprano Nora Jankovic canterà affiancata al pianoforte da Neva Merlak. L'ingresso è libero.

Martedì al Cca

Il «Mastro Remo» radiofonico

«Mastro Remo: contributo di Trieste alla storia della radiofonia per ragazzi». È questo il titolo dell'incontro che, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, si svolgerà martedì alle 17.45 nella sala Baroncini di via Trento 8. Con Giangranfo Granbassi e Chiara Meriani si parlerà delle origini dei moderni mezzi di comunicazione e del ruolo avuto dalla città nella storia della radiofonia italiana. Al centro dell'incontro il successo del programma per ragazzi «Mastro Remo» ideato e animato da Mario Granbassi, allora giovane giornalista del *Piccolo* e autore di un volume sulla sua esperienza radiofonica.

Un albero di nome Manuel. È infatti un boschetto con nome e di cognome quello che si sta creando in Strada di Fiume. In base alla legge 113/92 che prevede la messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato, il Comune ha fatto partire ieri questa operazione per i 1335 nati in città nel 1996.

Nel campo giochi di Strada di Fiume, presenti l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi, il presidente della Quinta circoscrizione Lorenzo Spagna, il piccolo Manuel Kainradl (il primo nato del '96) e i genitori di quest'ultimo, Massimo e Sabina, si è svolta la semplice cerimonia della messa a dimora di alcuni alberelli di carpini.

Ogni pianta è stata contrassegnata da una targhetta con nome e cognome del nato cui è dedicata. La pianta «Manuel» è stata posta accanto a quella intestata al piccolo Alessio Biro, presente anche lui con il padre Zoltan. In tutto – ha spiegato Diego Gasparini, rappresentante della ditta Progettoverde – in Strada di Fiume verranno messi a dimora 300 alberelli tra carpini e aceri.

«Dopo questo avvio – ha chiarito Fortuna Drossi – che vuole non solo applicare una legge ma anche recuperare una tradizione e invitare a un miglior rapporto con la natura, si continuerà mettendo a dimora in tutto 1.335 piante nelle zone di appartenenza dei nuovi nati, privilegiando aree pubbliche, scuole, giardini e spazi verdi pubblici». Nella Prima circoscrizione verranno messe a dimora 21 piantine di acero presso la scuola media di Prosecco; in villa Carsia di Opicina (Seconda circoscrizione) verranno piantati 49 alberelli; nel campo di atletica di Cologna (Terza circoscrizione) 272 arbusti di carpino bianco. Ancora, nella Quarta circoscrizione (scuola Morpurgo) 206 alberi di carpino nero; nella Quinta (giardino di via del Veltro) 237 piante di carpino bianco. Nella Sesta circoscrizione verranno piantate 197 piante e nella Settima (Borgo San Sergio) 263 alberi, anche questi – come tutti gli altri – forniti dalla Direzione regionale delle foreste.

Daria Camillucci

Nutrizione e benessere: illustrato il libro di Aldo Raimondi

Cibo sano, cervello in forma E la salute siede a tavola

Sottolineata la necessità di riappropriarsi di uno stile di vita corretto, per rifuggire quanto più è possibile le diffuse cattive abitudini alimentari

Siamo quel che mangiamo. E il cibo che quotidianamente assumiamo determina il nostro stato di salute e la qualità dei pensieri che la nostra mente produce. Dei rapporti tra nutrizione e cervello si è parlato al caffè San Marco per la rassegna «Conversazioni al caffè» organizzata dal Centro studi e ricerche Tommaseo in collaborazione con l'associazione culturale Macondo.

Edoardo Kanzian ha moderato la serata traendo spunto della presentazione del libro «Nutrizione e dietetica del cervello» (ed. Piccin, 1997) di Aldo Raimondi, docente di scienza dell'alimentazione dell'Università cittadina: un'importante e documentata ricognizione all'interno di una ricerca scientifica che va riconoscendo alle abitudini alimentari un ruolo fondamentale per la funzionalità di tutti gli organi del corpo. «E il cervello – ha puntualizzato l'autore – sta dentro al nostro corpo, con tutto il suo bagaglio di funzioni, ricordi, esperienze e suggestioni. È addirittura il primo organo a formarsi dopo la 18.a settimana di gestazione. Perciò una nutrizione corretta, dove l'attenzione alla singolarità dell'individuo venga tenuta in debito conto, può rappresentare un'arma determinante per la prevenzione e il trattamento di numerose forme degenerative».

Alimentarsi in maniera appropriata dunque per produrre pensieri e cultura equilibrati, perché salute significa innanzi tutto un corretto funzionamento del sistema nervoso centrale. Ma cosa mangiare, come scegliere, quali cibi privilegiare per vivere meglio? «Stiamo vivendo in un'epoca dove la "patologia della civilizzazione" induce a cattive abitudini alimentari. Stili di vita infernali, abitudini nefaste indotte dai media, la produzione e la conservazione industriale di cibi – ha aggiunto Raimondi – non possono non produrre dei danni alla nostra vita. Questo libro e altri studi stanno indagando con metodo sulle interazioni tra cibo e psiche, fornendo delle indicazioni sulle norme dietetico-comportamentali che possono aiutare a prevenire delle patologie o coadiuvare delle terapie specifiche».

Sui rischi di un'informazione generica e sul bisogno di un approfondimento su una materia dalle mille sfaccettature ha puntato il dito il giornalista Roberto Altieri: «Perché il cervello non è solo sede del raziocinio, ma di una complessa macchina intelligente ed emotiva». «Per questa ragione – ha chiuso Eugenio Aguglia, direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica dell'ateneo triestino – è bene che ciascuno si riappropri di un proprio stile di vita, laddove fast food e altri prodotti sintetici rischiano di sommergerci».

La cultura del dialogo e dell'espressione del pensiero passa anche attraverso la riscoperta dello stare a tavola. Cercare e ritrovare gli spazi per farlo: un gesto saggio e ragionevole per il nostro cervello.

Maurizio Lozei

Verso la beatificazione di don Bonifacio: oggi una liturgia a San Giusto

Il prete «martire» al Vaticano

Si è concluso l'iter del processo informativo diocesano in vista della beatificazione di don Francesco Bonifacio, il sacerdote istriano misteriosamente scomparso dopo l'arresto da parte dei titini (sgozzato e infoibato? Il corpo comunque non fu mai rinvenuto) avvenuto l'11 settembre del 1946 nei pressi di Grisignana. Il nullaosta per il trasferimento della documentazione al competente dicastero vaticano è arrivato al vescovo Eugenio Ravignani (nella foto) *dalla Congregazione per le cause dei santi il 26 maggio dello scorso anno. Oggi alle 17 sarà lo stesso presule triestino a presiedere in cattedrale una solenne liturgia che sancirà la chiusura del processo diocesano.*

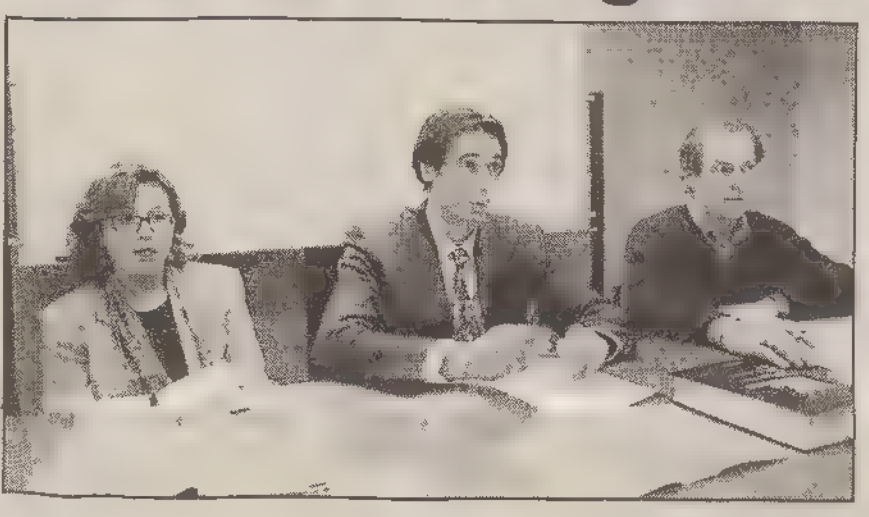
Si è giunti a questo atto finale dopo un iter lunghissimo, iniziato il 18 giugno del '56 dopo che alcuni sacerdoti istriani capeggiati, da mons. Rigonat, chiesero al vescovo Santin di intraprendere la causa per la beatificazione del prete «martire», ammazzato appunto – e su questo tutte le voci coincidono – proprio in quanto sacerdote. Un anno dopo Santin ricevette dal cardinale Cicognani l'autorizzazione all'apertura del processo diocesano a Trieste: il presule istituì il tribunale ecclesiastico alla cui presidenza nominò mons. Carlo Mecchia. L'attività proseguì a rilento fino quasi a interrompersi, per riprendere vigore solo nel '71 dopo una corrispondenza tra Santin e padre Antonio Cairoli, che poi divenne postulatore della causa. Nel dicembre del '95, dopo che erano cambiate le regole per le cause dei santi, il vescovo Bellomi ricostruì il tribunale chiamandovi a presiederlo don Ettore Malnati.

La commissione peritale nominata dall'amministratore diocesano mons. Regazzoni ha decretato che Bonifacio fu ucciso «in odium fidei», in odio alla fede: un parere che, condiviso da tre vescovi di Trieste – Santin, Bellomi e Ravignani – e dal vescovo di Parenzo-Pola, Bogetic, ha consentito la chiusura del processo diocesano e l'inoltro della causa in Vaticano. Un opuscolo sulla vita del sacerdote istriano curato da Sergio Galimberti verrà consegnato oggi ai fedeli in occasione della liturgia a San Giusto.

s. p.

Contratti, consumatori più tutelati dalla nuova normativa

Clausole vessatorie? No grazie

«Una firmetta e siamo a posto»: quante volte avrete sottoscritto un contratto riuscendo a dare solo una sbirciatina frettolosa a quei fogli... In molti casi si tratta di clausole vessatorie – o abusive, secondo la denominazione di legge – che mettevano in svantaggio il consumatore. La nuova normativa che recepisce delle direttive europee regola però l'intera materia decretando la fine dello squilibrio a favore dell'imprenditore. La vostra firma in calce al contratto non solleva dunque più l'impresa da ogni responsabilità. La valutazione spetta al giudice che, indipendentemente dalla firma del consumatore, può stabilire margini di responsabilità a carico di chi ha venduto il servizio.

Ne hanno parlato gli avvocati Lorenza Guglielmoni e Tullio Moro in un incontro promosso da Lega consumatori Acli e Federconsumatori, dedicato alla tutela dei consumatori (*foto Sterle*).

Le clausole vessatorie di numerosi contratti sono circa una ventina. Ecco alcune delle più frequenti che, in caso di contestazione, si potrà sottoporre al giudizio di un magistrato pur avendo firmato la loro accettazione. La limitazione della responsabilità del venditore nel caso in cui un bene venduto provochi danni all'acquirente; la caparra: nel caso di inadempienza del venditore, va restituita raddoppiata; la penale a carico del compratore: se troppo elevata, viola i principi di equità cui si ispira la normativa. Vessatoria è giudicata anche la clausola che consente al fornitore di recedere dal contratto senza preavviso; abusiva è considerata la possibilità per l'impresa di cambiare il fornitore del servizio.

SCUOLA

Dopo la maturità: le facoltà si presentano ai ragazzi

● Prendono il via domani gli incontri che anche quest'anno il 17.o Distretto scolastico ha organizzato (in collaborazione con l'Università) per far conoscere i corsi di laurea e di diploma che le varie facoltà offrono agli studenti. L'iniziativa è rivolta ai maturandi ma anche a genitori e insegnanti che possono assicurare un aiuto ai ragazzi nel compiere una scelta decisiva per il loro futuro. Gli incontri, intitolati «Dopo la maturità quale strada scegliere?», si terranno nell'aula magna del liceo Petrarca di via Rossetti 74. Domani alle 17.30 si partirà con la facoltà di Scienze politiche: a presentare i corsi in Scienze politiche e Scienze internazionali e diplomatiche saranno i docenti Maria Paola Pagnini ed Emidio Sussi. Martedì invece – sempre alle 17.30 – sarà la volta di Giurisprudenza. Mercoledì si parlerà della facoltà di Economia, giovedì di quella di Farmacia e venerdì di Medicina e chirurgia.

● Continua il ciclo di incontri su «La scuola che cambia« organizzato dal Cidi e dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia. Domani alle 17 nella sala conferenze del liceo Oberdan Paolo Ramponi, dell'ufficio studi Cgil di Roma, parlerà della proposta di legge sulla parità scolastica. L'incontro, a ingresso libero, è rivolto soprattutto ai docenti, genitori e studenti.

● Nell'aula magna del liceo Galilei (via Mameli 4) domani alle 17.30 l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia organizza la presentazione del volume «Friuli e Venezia Giulia – Storia del '900», uno strumento integrativo del manuale scolastico. Introdurrà Cesare Scalon, presidente dell'Irrsae; interventi di Gianfranco Hofer, preside del Galilei, di Franco Del Campo del liceo Petrarca e di Maria Ivasic del liceo Preseren. Seguirà la discussione.

IL PICCOLO

C16106

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI ASSUNZIONE

Sul supplemento straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al B.U.R. n. 10/98 l'Amministrazione regionale ha pubblicato i seguenti «Avvisi di Assunzione»:

- Assunzione con contratto di lavoro a termine di 68 unità nella qualifica funzionale di consigliere, di cui 8 nel profilo professionale di consigliere giuridico amministrativo legale, 5 nel profilo professionale di consigliere programmatico-statistico, 12 nel profilo professionale di consigliere finanziario-contabile-economico, 10 nel profilo professionale di conservatore del libro fondiario, 5 nel profilo professionale di ispettore forestale, 2 nel profilo professionale di consigliere geologo, 20 nel profilo professionale di consigliere ingegnere, 6 nel profilo professionale di consigliere urbanista, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 20/96.

Le domande di ammissione alla prova dovranno essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo o su copia dello stesso, da ritirarsi dalle ore 9 alle ore 12 da lunedì a venerdì presso gli uffici regionali sotto indicati:

TRIESTE:
- Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, via Giulia n. 75;
- Ufficio informazioni al cittadino, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 (tel. 040/3773635).

UDINE:
- Ufficio informazioni al cittadino, via San Francesco n. 4 (tel. 0432/555610, 555611).

PORDENONE:
- Ufficio informazioni al cittadino, piazza Ospedale Vecchio n. 11 (tel. 0434/5299063/5291).

GORIZIA:
- Ufficio informazioni al cittadino, via Roma n. 14 (tel. 0481/30951).

TOLMEZZO:
- Ufficio informazioni al cittadino, via Piave n. 10 (tel. 0433/41559).

Le domande devono essere indirizzate alla «Direzione regionale dell'organizzazione e del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Servizio organizzazione e metodi» - via Giulia n. 75 - 34126 Trieste e pervenire all'Ufficio medesimo entro e non oltre le ore 17 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di assunzione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Il B.U.R. è acquistabile:

a Trieste: presso la libreria I. Svevo - corso Italia 9/1
a Udine: presso la libreria Benedetti - via Mercatovecchio 13
a Pordenone: presso la libreria Minerva - piazza XX Settembre
a Gorizia: presso la libreria Antonini - via Mazzini 16

C18003

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 47/95

Si rende noto che alle ore 12.50 del giorno 8.4.1998 nella stanza n. 275 di codesto Tribunale Civile, innanzi al G. E. dott. Mulloni, si procederà alla vendita del seguente immobile di proprietà dei sigg. **Hlacia Paolo e Demarchi Loredana in Hlacia:**

P.T. 5776 di S.M.M.I. p.c. 3792/52, edificio di mq 79 con 1/138 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1.o in P.T. 3905-5726-5727-5728-5767-5777-5780-5747 e 5748 in comproprietà per 1/2 ciascuno in comunione legale di Hlacia Paolo e Demarchi Loredana in Hlacia.

Prezzo base: Lire 174.400.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 3.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.
Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 12 marzo 1998 **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott. Martina Vidulich**

Continuaz. dalla 18.a pagina

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi/20)
AFFARONE privato cede negozio abbigliamento intimo bambino zona Viale tel. 44072. (A00)
A. ELLECI 040/635222, acquistiamo soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, purché in zona semiperiferica nel verde. (A3393)
APPARTAMENTO 70/90 mq Rozzol – San Luigi – Cacciatore, urgentemente cerchiamo. GEPPA immobiliare 040/660050. (A00)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.0000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)
TRIESTE cedesi centralissima gelateria adattissima coppia anche senza esperienza. Scrivete Seven via Arnica 12 Lignano. (A3343)
CERCASI appartamento ultimo piano: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo ascensore. Disponibilità massima 250.000.000. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A3397)
IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13 / 17-19.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ricerca per nostro cliente zona centrale miniappartamento anche da ristrutturare. (C00)

Case-ville-terreni acquisti

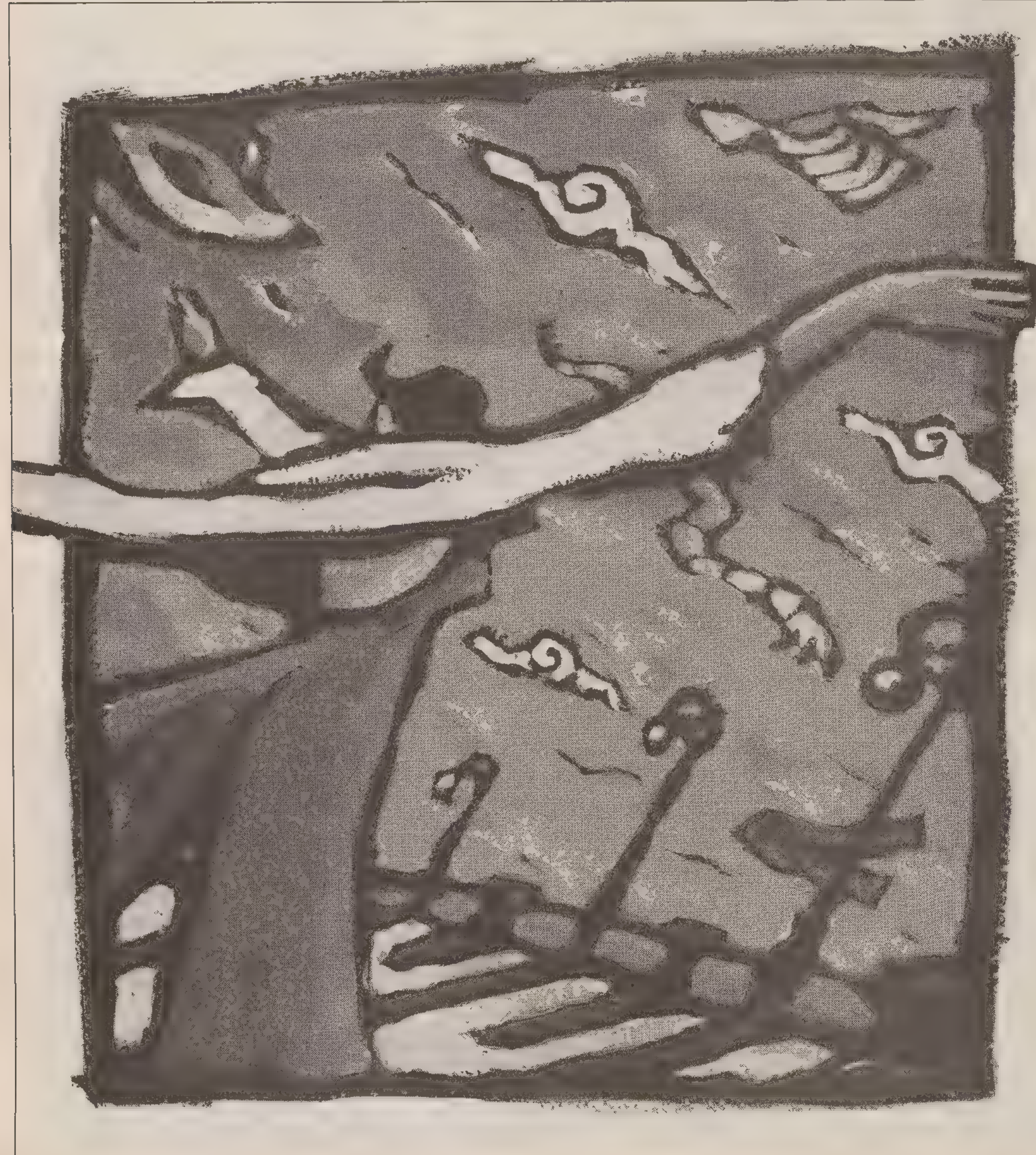
A.A. CLIENTE viennese cerca villa quattro stanze salone servizi piscina o ampio terreno zone: da Costiera triestina a Grado. Gabetti Opimm 040/763325.
A.A.ECCARDI CERCA per clienti appartamenti varie zone e metrature. Telefonare 040/634075.
A. CERCHIAMO per importante cliente stabile intero signorile, libero o occupato in zona Trieste centro o semiperiferia. Disponibilità da uno a due miliardi secondo vostra proposta. Cuzzot 040/636128. (A3200)

Case-ville-terreni vendite

GABETTI Opimm 040/763325 Villino a Muggia in zona centrale con giardino di 450 mq. Su due piani con ampio porticato Lire 390.000.000.
A.A.A.A PALAZZETTO stile Liberty primi '900 esclusivo zona Rossetti perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza vende Immobiliare Eccardi 040/634075.
A.A. ALVEARE 040/638585 PUECHER recente ultimo piano: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno balcone 110.000.000; mini appartamento rinnovato autometano, SAN GIUSTO 79.000.000.
A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO mansarda rinnovata completamente: salone cucina bistanze bagno autometano. (A3412)
A.A. ALVEARE 040/638585 TIGOR signorile ristrutturato: saloncino matrimoniale due camerette cucina bagni autometano. (A3412)
A. QUATTROMURA Aurisina villa schiera primo ingresso soggiorno tre camere cucina bagni soffitta taverna box giardino. 440.000.000. 040/578944. (A3403)
A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile pianeggiante per villette vista golfo. 155.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Boccaccio buono due stanze soggiorno cucina bagno 120.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Campi Elisi ottimo soggiorno camera cucina bagno arredato 90.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA da sistemare cinque stanze due camerini cucina bagni ripostigli terrazzino. 179.000.000. 040/578944. (A3403)
A. QUATTROMURA Fiera epoca luminoso ottimo soggiorno cucina tre camere bagno 130.000.000. 040/578944. (A3403)
A. QUATTROMURA Muggia appartamento in villetta panoramico soggiorno due camere cucina bagno giardino. 270.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Salus perfetto anche uso ufficio/ambulatorio cinque camere cucina bagni soffitta 220.000.000. 040/578944.
A Montebello, nel verde, vista aperta, ottimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 168.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
ABITARE a Trieste. Aurisina grande casa bifamiliare accostata da ripristinare. 380.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Barcola vista golfo villa 300 mq. Grande rappresentanza. Parco. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Crispi 150 mq da restaurare. Doppio ingresso. Palazzo signorile 180.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Fronte Tribunale salone doppio cucina tricamere biservizi poggioli autometano 390.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Montanelli salone doppio cucina tricamere biservizi poggioletto 230.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Opicina. Bellissimo bipiano 200 mq nel verde. Terrazzo garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Petrarca luminosissimo soggiorno cucinona tricamere bagno poggioli autometano. 180.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sistiana villa recente 250 mq con giardino vista mare. 620.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Venier luminosissimo monolocale restaurato recentemente doccia riscaldamento. 45.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Villino in costruzione Duino Cernizza. Cucina soggiorno tricamere biservizi taverna lavanderia cantina giardinetto. (A00)
ADIACENZE Tribunale, ampio appartamento adatto studio. Stabile signorile, ascensore. 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ATTICO due piani mq 200 più terrazzi Valmaura vendesi. Solario 040/636164 0335/5305636. (A3376)
ATTICO Giulia alta 160 mq panoramico stupende terrazze abitabili box geom. Sbisà 040/942494. (G00)
ATTICO stupendo semicentrale 3 camere salone saloncino caminetto cucina tripli servizi terrazze. 380.000.000. Possibilità box pagamento dilazionato. 040/636565 – 0335/6399299. (A3326)
BARCOLA privato vende lussuoso appartamento in palazzina signorile splendida vista mare mq 250 a lire 4.000.000 al mq Informazione solo su appuntamento. Tel. 0347/4715901. (A2694)
CASAFFARI 040/213366 Aurisina appartamento mq 120 disposto su 2 livelli cantina box auto. (A3406)

Continua in 34.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Sopra, un'immagine d'interni del Museo Archeologico Nazionale di Palestrina, riaperto, nello splendido Palazzo Barberini, dopo dodici anni di restauri. A fianco, una ricostruzione del Tempio di Giove Capitolino.

ARCHEOLOGIA *Scavi nuovi e vecchi, musei che riaprono, scoperte mozzafiato. E non solo a Roma*

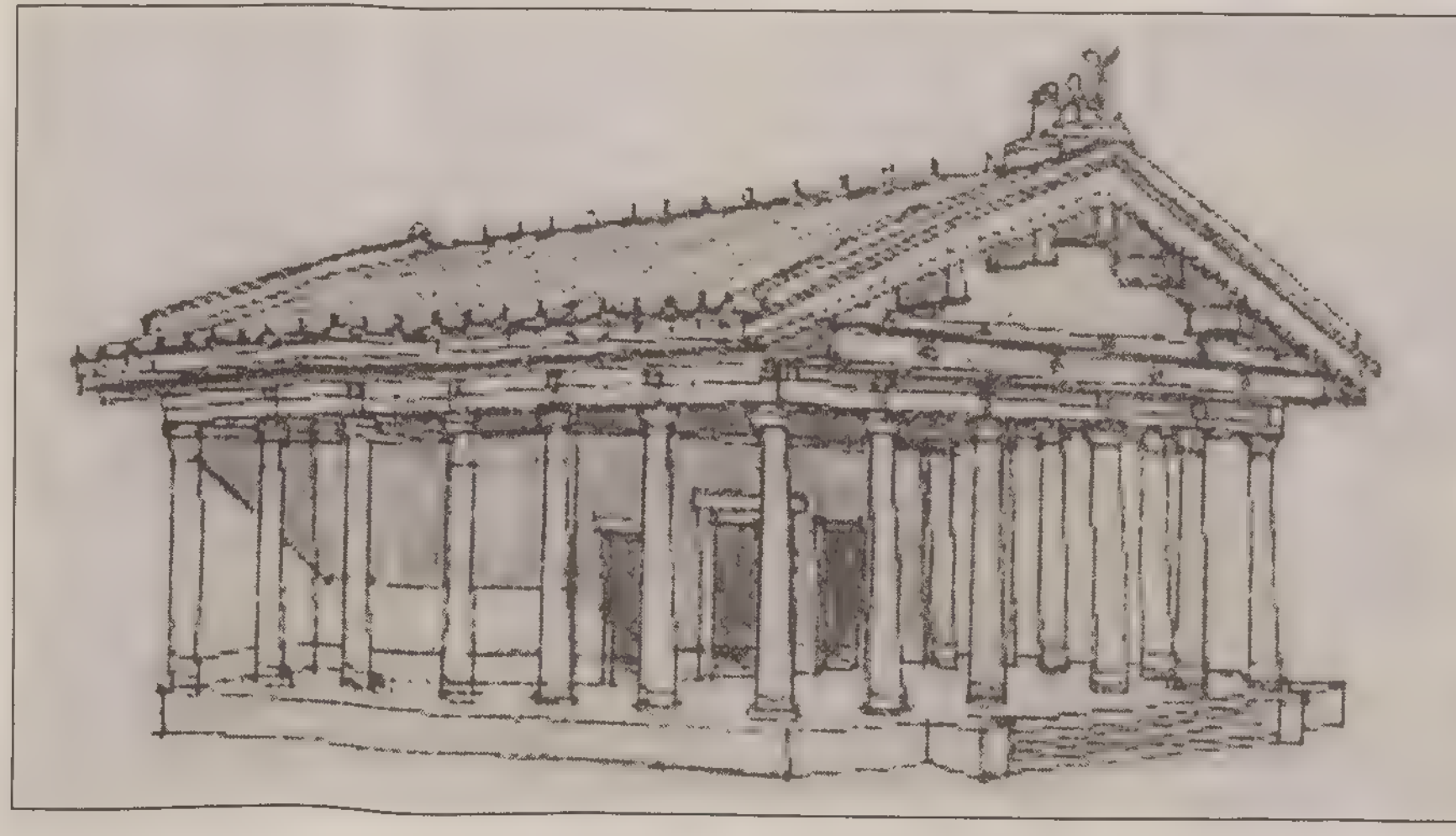
Italia, il giardino delle meraviglie

Dall'affresco del Colle Oppio al grande bronzo ritrovato nel Canale di Sicilia

Roma si prepara al Giubileo con una serie di lavori dall'incerto procedere (come il famoso sottopasso-fantasma all'altezza di Castel Sant'Angelo, sul Lungotevere), ma anche con una serie di indagini archeologiche senza precedenti per complessità e impegno: e non mancano, ogni tanto, scoperte clamorose, come quelle verificatesi di recente sul Colle Oppio e sul sacro monte del Campidoglio.

Ma non è solo a Roma che l'archeologia vive, nel nostro Paese, un momento molto intenso: nella vicina Palestrina, si inaugura, dopo dodici anni di restauri, il rinnovato Museo Archeologico Nazionale, ospitato nelle sale dello splendido Palazzo Barberini; nel lontano Canale di Sicilia, fra Pantelleria e Capo Bon, le reti di un peschereccio («Capitan Ciccio»: un nome, per la verità, poco aulico) recuperano in mare una gigantesca statua di bronzo.

L'affresco del Colle Oppio. *Su quest'altura che si affaccia verso il Colosseo, si estendeva dapprima la sterminata «Domus Aurea», la «casa d'oro» che Nerone si era fatto costruire (più che una casa, quasi una città, con portici e palazzi, laghi e giardini, terme e vigneti, su una superficie di oltre 100 ettari) dopo il celebre incendio di Roma del 64 d.C.: questo stupefacente complesso fu in gran parte distrutto dopo la morte dell'imperatore e la «damnatio memoriae», la condanna del suo stesso ricordo, decretata dal Senato.*

Restano alcuni grandi ambienti, decorati con affreschi ammiratissimi nel Rinascimento («Sette Sale», da lungo tempo chiuse al pubblico), mentre su altre parti della «Domus» si sovrapposero già in antico nuovi monumenti: gli imperatori Flavi costruirono il Colosseo (che in origine si chiamava, appunto Anfiteatro Flavio) laddove era un grande stagno; e, sul Colle, Traiano affidò al suo architetto di fiducia Apollodoro di Damasco la realizzazione di grandi terme (metri 300 x 300), di cui restano cospicui ruderi. Il Comune di Roma sta conducendo una serie di lavori di pulizia e di sistemazione, in vista della riapertura di ciò che resta della Domus e della creazione di un Parco del Colle Oppio.

Ed è durante questi lavori di pulizia che è venuto in luce l'affresco. Si trova sulla parete di un portico sotterraneo, che risale – sembra – proprio all'età di Nerone, su cui incombono strutture delle terme traianee: un portico che fu usato come polveriera nell'Ottocento, durante l'occupazione di Napoleone, e che fu riempito di terriccio in epoca fascista, in occasione di una prima, frettolosa risistemazione del Colle. Eseguito con tratto rapido e abile (ma apparentemente inferiore, come qualità, agli altri affreschi della Domus di cui si diceva), il dipinto presenta «a volo d'uccello» una veduta di città affacciata su un fiume, con ponte, mura turrite, portici, case, teatro, con alcuni edifici costruiti sul pendio di un'altura («Acropoli»?), e con un tempio dedicato ad Apollo, visto che sul suo frontone si scorge una statura del dio con la cetra; altre statue sono visibili qua e là. Questo affresco del I secolo d.C. è il primo a noi noto in cui sia raffigurato, con notevole cura e con elementi non generici, un centro abitato: un tema che riaffiora solo in pitture di gran lunga successive, come quelle di Ambrogio Lorenzetti a Siena («Buon Governo») e di Giotto, o di Pietro Cavallini, ad Assisi («Cacciata dei diavoli»).

Come ogni grande scoperta, anche questa semina dubbi: proseguendo l'esplorazione del portico, si troveranno altre raffigurazioni di città? E, soprattutto, questo affresco rappresenta Roma stessa o qualcos'altro? Quell'Acropoli è il Campidoglio? Secondo Andrea Carandini, docente a «La Sapienza», potrebbe addirittura trattarsi della Roma dei tempi di Nerone vista dalla Domus Aurea; secondo Eugenio La Rocca, soprintendente comunale, molte cose non tornano: soprattutto la posizione del tempio di Apollo. Dovrebbe trattarsi dunque di un'altra città: ma quale?

Il podio del tempio di Giove sul Campidoglio. *Mentre ci si chiede se l'« Acropoli» raffigurata nell'affresco può essere il Campidoglio oppure no, ecco che sul Campidoglio «vero»si compie un'altra scoperta: durante i lavori di restauro del Palazzo Caffarelli (uno degli edifici che compongono il complesso dei Musei capitolini), si rinvengono i resti del podio, in grandi blocchi squadrati, del tempio dedicato a Giove; o meglio alla Triade Capitolina, Giove – Giunone – Minerva. L'edificio, costruito dai re etruschi di Roma Tarquinio Prisco e Tarquinio il Superbo, fu però inaugurato nel 509 a.C. da uno dei primi due consoli di Roma repubblicana, Marco Orazio Pulvillo (e fu successivamente più volte restaurato o rifatto, fino ad età imperiale). Con le sue notevolissime dimensioni ((il podio misurava 100 x 100 metri), con le sue tre celle, con la sua importanza religiosa, il tempio spiccava nettamente fra i tanti edifici del «Capitolium». Le pietre ora riapparse non sono, se vogliamo, una novità assoluta, in quanto di questo podio di 2500 anni fa esistono altri tratti già noti (ben visibili, per esempio, quelli nell'attigua piazza detta, appunto, del Tempio di Giove): ma completano, in un certo senso, tali tratti, restituendoci quasi per intero il basamento dell'edificio più sacro di Roma.*

Il Museo di Palestrina. *A proposito della Triade Capitolina: le statue delle tre divinità sono andate perdute, e ne possiamo ricostruire lo schema iconografico (Giove, Giunone e Minerva seduti frontalmente in trono) grazie alle poche, pochissime riproduzioni (di dimensione e qualità lontanissime dagli originali) che sono state recuperate. La «Triade» più nota (anche perché sottratta miracolosamente all'esportazione clandestina) è quella di recente rinvenuta a Guidonia, nell'Hinterland romano, «intercettata» dai Carabinieri e ora esposta nel rinnovato Museo di Palestrina. Ma in quel museo c'è ben altro: la città, l'antica Praeneste, fu tra gli antichi centri del Lazio che rivaleggiarono con l'Etruria: splendidi i corredi delle necropoli del VI a.C. Importantissime anche le fasi romano-repubblicane: disposto scenograficamente in altura, il Santuario della Fortuna Primigenia culmina con un emiciclo, entro cui nel Rinascimento è stato ricavato il Palazzo Barberini che oggi ospita il Museo. Distrutta da Silla, la città rinacque, ed ebbe nuove importanti fasi di vita in età imperiale. Oltre alle numerose sculture, spicca un grande mosaico con scene di vita sul Nilo durante un'inondazione.*

Il grande bronzo. *Ma l'ultimo capolavoro viene dal Sud, recuperato da «Capitan Ciccio», peschereccio di Mazara del Vallo. È una statua in bronzo grande due volte il vero, raffigurante un giovane dalle chiome molto mosse, con le orecchie a punta, e con gli occhi realizzati in tarsie di osso. È un Satiro? È uno dei Venti, Euro, Zerifo? È il dio stesso del vento, Eolo? «E più bello dei Bronzi di Riace», dicono gli scopritori; e anche qui c'è un mistero: che ci faceva qui, a 450 metri di profondità, questa statua risalente forse al III-II secolo a.C.? Era un'opera prelevata in Grecia o in Asia Minore per qualche ricco collezionista romano, naufragata con la sua nave durante il trasporto? Una cosa è certa: a Mazara già fin d'ora, mentre il bronzo riceve i primi «soccorsi» in un bagno d'acqua dolce, si pensa di farne il punto di riferimento della nuova «tappa» di un itinerario turistico di qualità, comprendente, oltre a Mazara stessa i grandi monumenti di Mozia, Segesta e Selinunte.*

Sergio Rinaldi Tufi

Per rimettere a nuovo Eolo serviranno cure intensive

ROMA «Non è Eolo, ma un satiro». Questo il parere di Secondo Sebastiano Tusa, responsabile del settore archeologia del Centro regionale per la progettazione e il restauro, e componente della commissione di cinque tecnici che ha esaminato il bronzo ripescato dal peschereccio «Capitan Ciccio» nel Canale di Sicilia.

Ma il problema più urgente da affrontare non è tanto quello di capire che cosa rappresenti la gigantesca statua di bronzo. Quanto, piuttosto, il restauro. Visto che il reperto è decisamente molto rovinato. «Il restauro può essere fatto a Mazara del Vallo - assicura Tusa - allestendo un vero laboratorio e chiamando di volta in volta gli esperti necessari per determinate operazioni. Quando si affrontano i grandi bronzi non c'è una sola persona o istituzione che concentri tutte le competenze: così è stato per i bronzi di Riace».

La statua - dice Tusa - «è molto rovinata sia dal punto di vista fisico che chimico e ha bisogno di molte cure. Il Canale di Sicilia è zona di pesca e le reti sono passate ripetutamente sulla statua danneggiandola».

Restauratori e archeologi continuano a lavorare nel criptoportico

C'è un mistero in blu alle Terme

Ancora coperta una parte dell'affresco del primo secolo a.C.

ROMA È ritornato alla luce, alla vita, dopo secocli e secoli di oscurità per raccontare e svelare, forse, segreti e colori dell'antica Roma che ancora non conosciamo. È l'affresco (*nella foto sotto*, all'incirca tre metri di larghezza per due di lunghezza) che all'improvviso è apparso agli occhi della giovane archeologa Elisabetta Carnabuci, impegnata, come entusiasta «free lance», nei lavori di bonifica e riordino dell'area archeologica delle Terme di Traiano (*a fianco*) di Roma.

Nel criptoportico delle Terme di Traiano, infatti, Elisabetta Cornabuci, il direttore degli scavi, Giovanni Caruso e l'archeologa Rita Volpe stavano lavorando all'impermeabilizzazione dell'esedra sud-est dell'antico complesso termale che sorge sul colle Oppio quando all'improvviso, nel solito frenetico via vai quotidiano di un cantiere di scavo fatto di lavoro d'operai, di accumuli di terra ricca di frammenti e segni delle epoche passate, un ultimo carico di terra, rimosso «si è sgretolato all'improvviso, lasciando intravedere qualcosa, dei colori, dei disegni. Era l'affresco».

E su questo straordinario affresco che ha affrontato nell'umidità del terreno l'erosione dell'avvicendarsi dei secoli, degli imperatori, dei papi e dei duci, rimangono a tutt'oggi vividissimi i colori del rosso delle case popolari, dell'azzurro di un fiume, forse il Tevere, attravaresato da un ponte, con una loggia e costeggiato da bastioni fortificati, con camminamenti esterni (ricorda, alla vista, la bellezza medioevale di Ponte Vecchio di Firenze).

Più in basso, invece, quello che sembra essere un mausoleo dal colore dorato, quindi il teatro, una piazza con la statua di Apollo con la cetra e al centro dell'affresco un grande «edificio quadrangolare con portico, o meglio ciò che si scorge di esso perché il "cuore" dell' affresco è molto rovinato», come spiegano Caruso e la Volpe, archeologi della sovraintendenza comunale e responsabili del cantiere.

Sono moltissimi gli elementi nuovi di questo affresco, che, per ora gli archeologi attribuiscono alla seconda metà del primo secolo dopo Cristo, cioè nell'epoca imperiale tra Nerone e Traiano, primo fra tutti il gioco prospettico usato dall'autore, definito «a volo d'uccello» dagli esperti.

Non è ancora chiaro, però, se la città immortalata dall'affresco e descritta nei suoi minimi e straordinari dettagli, sia Roma, oppure «una città ideale» dell'antichità. Molti elementi sembrano rimandare alla città eterna: «Il colle bruno e scosceso che si staglia a destra dell'affresco e potrebbe essere il Campidoglio», dice l'archeologa Elisabetta Carnabucci. Come quella macchia blu accanto al colle, forse uno stagno, porta a pensare «al Velabro», zona aquitrinosa.

Oggi il problema che interessa maggiormente Giovanni Caruso, responsabile dello scavo, è naturalmente il restauro dell'affresco, la sua tutela e la sua salvaguardia. «Si tratta di una struttura monumentale che spero possa diventare al più presto un bene museale». Tempo un mese e i restauratori renderanno possibile osservare ulteriori, preziosi dettagli dell'antichissimo affresco, che, almeno per un paio di metri, è ancora interrato: «È impossibile staccarlo – hanno sentenziato archeologi e restauratori – perché si rischia di traumatizzare ancora di più l'opera che si trova in un microclima favorevole in quanto umido».

E il certosino lavoro dei restauratori e degli archeologi regalerà un'altra emozione: scoprire cioè cos'è mai quella macchia di colore blu di cui oggi si intravede una parte, mentre l'altra, con il suo mistero, scompare alla vista, affondando ancora, quasi annegando nel terreno umido.

Maria Carolina Terzi

MUSICA Duetti e sorprese (tra cui, forse, il nuovo «divo» e Aretha Franklin) al megaconcerto del 9 giugno

Di Caprio tra i «friends» di Pavarotti

Pino Daniele, Ramazzotti e le Spice Girls le altre stelle dello show

ROMA Pino Daniele, Eros Ramazzotti, Spice Girls, Celine Dion, Vanessa Williams e, forse, anche Leonardo Di Caprio, Zucchero, John Bon Jovi e Aretha Franklin saranno tra i protagonisti del «Pavarotti and Friends», la grande festa di solidarietà in musica che Luciano Pavarotti organizza a Modena a margine del concorso ippico «Pavarotti international». Lo show (i fondi raccolti andranno ai bambini della Liberia vittime della guerra civile) è previsto il 9 giugno e sarà trasmesso su Raiuno.

Pino Daniele ed Eros Ramazzotti non hanno mai partecipato al «Pavarotti and friends», del quale Zucchero è invece un ospite fedele e che nelle varie edizioni ha visto l'intervento di artisti del calibro degli U2, Elton John, Eric Clapton, Michael Bolton e di Jovanotti e Ligabue.

Duetti, contaminazioni tra musica classica, leggera e pop, interpretazioni incrociate dei repertori dei vari artisti sono tra le caratteristiche dello show, che ha scritto pagine di grande musica «live». Emblematiche sono «Sarajevo» cantata in coppia da «Big Luciano» e Bono degli U2 col supporto della chitarra di «The Edge», «Certe notti» con Pavarotti e Ligabue o «Serenata rap» in duetto tra Jovanotti e il grande tenore.

Anche per l'edizione 1998 si lavora a duetti e sorprese: Pino Daniele, a quanto si è appreso, potrebbe cantare con Pavarotti «Napul'e» o festeggiare sul palco con Big Luciano i cento anni di «O sole mio». Per lui è previsto anche un brano con l'accompagnamento della Filarmonica di Torino.

Si sa già che le Spice Girls proporranno il melodico «Viva forever», mentre il duetto tra Pavarotti e Celine Dion sarà sulle note di «I hate you then I love you», versione inglese di «Grande grande grande» di Tony Renis, portato al successo da Mina. La presenza della Dion, in vetta alle classiche mondiali col brano guida di «Titanic», potrebbe legarsi all'arrivo del protagonista del film e attore del momento Leonardo Di Caprio, al quale l'invito al «Pavarotti and friends» è giunto a Parigi, in occasione della presentazione della «Maschera di ferro».

E mentre non si esclude che l'intervento di Ramazzotti possa legarsi a un duetto con Tina Turner, «guest star» dell'ultimo album del cantautore romano, l'antologico «Eros», non si ha ancora conferma della presenza di Bon Jovi, che sarà quasi certamente tra i protagonisti del concerto del Primo maggio.

Discorso a parte per Aretha Franklin. Il suo ultimo album, «A rose is still a rose» ha entusiasmato la critica. Ma Aretha verrà in Europa solo se vincerà il terrore dell'aereo. Per superarlo, si sta sottoponendo a una cura a base di finti «check in» aeroportuali.

Leonardo Di Caprio, qui nei panni del Re Sole, il 9 giugno potrebbe essere tra gli ospiti del «Pavarotti and friends».

Tosca e Fiorello voci italiane dell'«Anastasia» in cartoon

TRENTO Arriva in Italia «Anastasia» il primo film d'animazione della Fox, firmato dall'ex capo dei disegnatori Disney Don Bluth (l'autore di «Fievel»). Il film è stato presentato in anteprima a Madonna di Campiglio dalle due voci che hanno doppiato la versione italiana: Tosca, che interpreta Anastasia, e Fiorello che dà voce al protagonista maschile Dimitri.

In attesa dell'uscita nelle sale, il 27 marzo, Tosca e Fiorello hanno parlato della loro esperienza in un film costato quasi 100 miliardi di lire: «E' stato divertente - ha detto Fiorello *(nella foto)* - ma abbiamo lavorato separati». «E' una storia anche per i più grandi, io dico ai bimbi: portate i vostri genitori a vederlo», ha concluso Fiorello. «Non ho potuto lavorare insieme con Fiorello - ha detto Tosca - perchè è un ciclone, mi faceva troppo ridere. E' una storia molto tenera, che mi ha commosso».

Per Fiorello è stata una esperienza importante che segue la sua prima partecipazione a un film «Cartoni animati» dei fratelli Citti. Un'esperienza all'insegna della musica, che ha ricevuto due nomination all' Oscar. Tra l'altro, potendo contare sulle voci di Fiorello e Tosca, la versione italiana è l'unica in cui sono doppiate anche le canzoni.

Una storia d'amore - quella di Anastasia - molto rivisitata rispetto alla leggenda dell'ultima discendente dei Romanov scampata alla Rivoluzione d'ottobre: non solo nella trama, ricca di citazioni cinematografiche, e con un protagonista negativo in un Rasputin-Faust tra horror e pulp, ma con effetti di computer-grafica molto efficaci con immagini tridimensionali ad effetto realtà.

La vicenda parte dal ballo per i 300 anni dei Romanov e dal rapporto che lega Anastasia alla nonna, l'unica che sopravviverà alla maledizione di Rasputin che, scacciato dallo zar, fa un patto con il diavolo per distruggere la dinastia degli zar. Nel film anche Anastasia si salva: ha perso la memoria e si chiama Anya e con il cane Pooka andrà con Dimitri in cerca del suo passato per avere un futuro.

DANZA È morta a Mosca la ballerina russa Galina Ulanová, 89 anni, celebre primadonna del Bolshoi

Scompare una leggendaria «Giselle»

MOSCA La ballerina russa Galina Ulanova, figura leggendaria nel mondo della danza russa, è morta ieri all'età di 89 anni nella clinica centrale del Cremlino di Mosca, l'ospedale delle personalità, al termine di una lunga malattia.

Dal 1928 al 1960 era stata la stella del balletto russo, sono indimenticabili le sue interpretazioni di «Giselle», del «Lago dei cigni», di «Romeo e Giulietta». Due volte «eroe del lavoro socialista», la massima onoreficienza civile dell'epoca sovietica, insignita del premio Lenin, la Ulanova ha contribuito a formare - dopo il suo ritiro dalle scene nel 1960 - generazioni di ballerine: fra le sue allieve più insigni anche un'altra leggenda della danza russa, Maia Plisetskaia, che prese il suo posto come primadonna del Bolshoi.

Ulanova aveva cominciato la sua carriera a San Pietroburgo, nel teatro Marinski (all'epoca Kirov): divenne famosissima durante la seconda guerra mondiale e, dopo aver esordito nel famoso Balletto Kirov di Leningrado nel 1928, approdò nel 1944 al Bolshoi di Mosca, che la lanciò sulla scena internazionale.

Di lei i critici russi sottolineano la «rara armonia nell'esprimere i sentimenti dei personaggi interpretati»: una grazia accompagnata da indiscutibili doti tecniche, che la fecero emergere fra le pur brave colleghe dell'epoca.

Simbolo ammirato in Unione Sovietica, la Ulanova ha continuato ad essere un motivo di orgoglio per i russi anche dopo il crollo dell'Urss: la televisione continua a mandare in onda le registrazioni dei suoi balletti, e l'anno scorso la danzatrice aveva ricevuto un premio speciale per i meriti culturali dal presidente Boris Ieltsin, che ieri, in un messaggio di condoglianze, ha ricordato come «il suo talento, la sua leggerezza, il suo stile inconfondibile nella danza classica hanno dato un grande contributo all' arte della coreografia contemporanea. La sua vita nell'arte - ha concluso - rimarrà per lungo tempo un esempio per molte generazioni di artisti russi».

IN BREVE

Oren «riscrive» il Nabucco senza enfasi patriottiche

ROMA Più di Daniel Oren che di Giuseppe Verdi: il «Nabucco» è tornato con successo all'Opera di Roma, dove mancava da 28 anni. Sembrerà un'impressione azzardata, ma, senza nulla togliere alla grandezza della partitura verdiana, il maestro israeliano *(nella foto)*, già diverse volte direttore di quest'opera al San Carlo di Napoli, all'Arena di Verona e, soprattutto, tre anni fa, al Nuovo Teatro Lirico di Tel Aviv, ha dato all'esecuzione dell'orchestra e del coro dell' Opera un carattere meno epico, cioè l'ha tirata un po' fuori dai motivi patriottici avuti sempre con sé, legati sin dall'inizio, nel 1842 (anno della prima rappresentazione alla Scala), alla situazione dell'Italia occupata.

Buoni gli interpreti con il baritono Leo Nucci, un Nabucco di grande spessore, il tenore Nazareno Antinori (Ismaele), il basso Ferruccio Furlanetto (Zaccaria) e il soprano Ghena Dimitrova (Abigaille), più volte applaudita a scena aperta, specie alla fine, quando il dramma intimo raggiunge il suo clou.

Dopo due anni Schwarzenegger torna sul set: dovrà sconfiggere nientemeno che Satana

LOS ANGELES Arnold Schwarzenegger, assente dal grande schermo in veste di protagonista da due anni («Una promesa è una promessa»), in un thriller soprannaturale intitolato «End of Days» vestirà i panni di un ex-poliziotto che ha il compito di distruggere i piani di Satana, arrivato a New York alla vigilia del secondo millennio per trovarsi una moglie.

L'ultima pellicola in cui era apparso l'ex «Terminator» è stata «Batman and Robin», in cui Schwarzenegger *(nella foto)* interpretava una piccola parte che gli aveva fruttato tuttavia la bellezza di 25 milioni di dollari. Il compenso dell'attore per quest'ultimo film dovrebbe essere simile «al solito».

MUSICA Debutta martedì al Teatro Verdi in «Das Rheingold»

Dohmen, lirica d'équipe

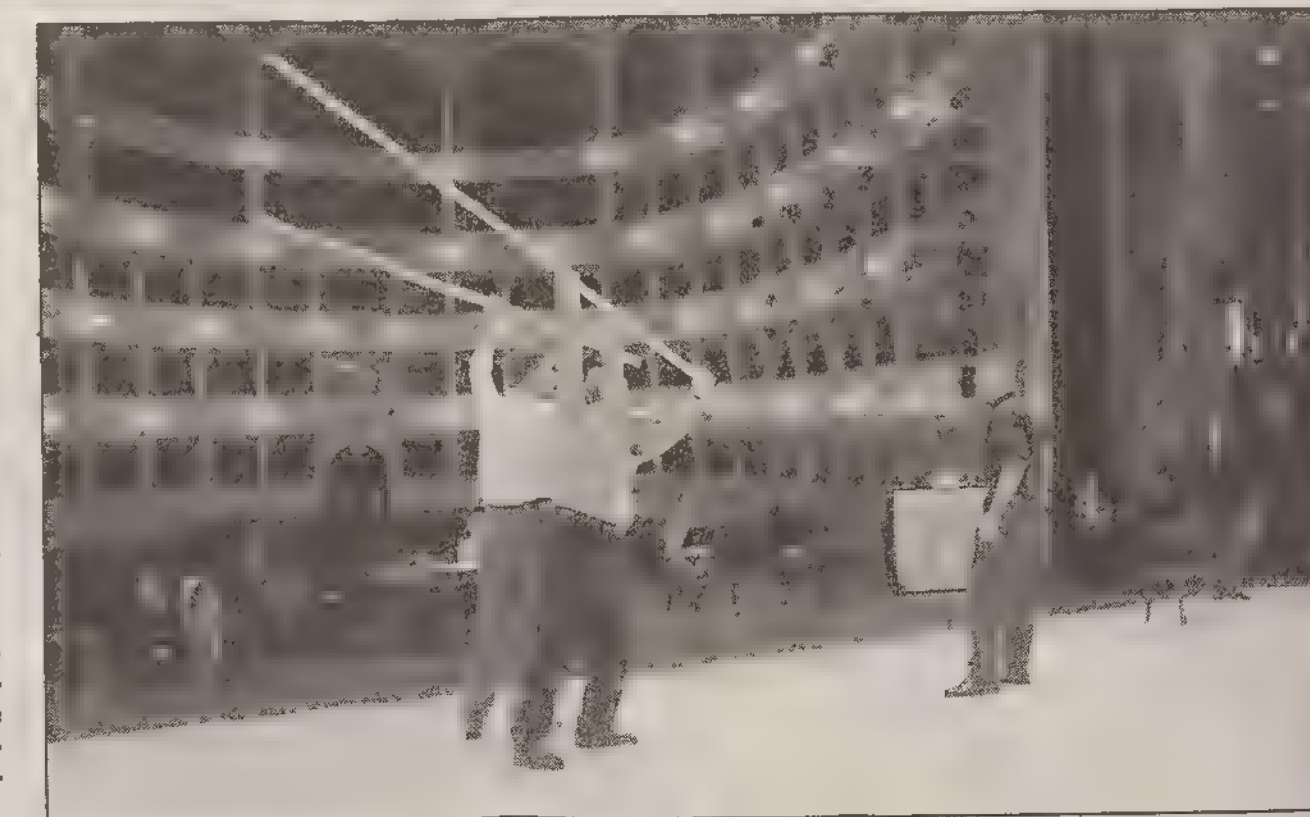
«La voce? Piccola ruota dell'ingranaggio»

TRIESTE *Professionalità, studio, passione e soprattutto eccellenti capacità vocali: completamente al servizio dell'opera lirica. Il divismo non appartiene allo stile di Albert Dohmen, il basso baritono che interpreta Wotan in «Das Rheingold», in scena da martedì al Teatro Verdi* (nella foto, durante le prove). *Anzi, dall'alto della sua brillante carriera, costellata da successi internazionali (tra cui il «Wozzeck» diretto da Abbado, per la regia di Peter Stein), Dohmen sostiene che la lirica è lavoro d'équipe. «La voce – dice – va sempre considerata in un contesto globale: è solo una piccola ruota nell'enorme ingranaggio dello spettacolo, e tutti dobbiamo metterci al servizio di questa musica meravigliosa... ».*

Una musica - quella di Wagner - lontana dalla nostra tradizione operistica, molto impegnativa per chi canta. Nessuna concessione al virtuosismo, fusione col linguaggio strumentale...

«È vero, ma bisogna anche dire che su Wagner gravano molti pregiudizi e difetti di conoscenza; e quest'assurda guerra di confessione tra verdiani e wagneriani che contagia pure i cantanti... La differenza fra Verdi e Wagner non è nell'impostazione della voce, ma nella concezione dell'opera: Verdi è quasi sempre fedele alla struttura aria-recitativo-arioso, schema che Wagner supera decisamente, in questo Everest della lirica che è la Tetralogia. Molte sono le novità per pubblico e cantanti: 120 elementi nella fossa creano un muro sonoro che non s'affronta senza un'adeguata pesantezza vocale, e poi le durate... La Tetralogia dura 16 ore: dimensioni sovraumane, che richiedono notevole preparazione (ma anche per Verdi sarebbe necessaria una vocalità superiore alla media). Per arrivare a questo tipo di canto, bisogna dare al corpo e alla voce la possibilità di maturare. Verdi e Wagner sono le massime ambizioni per un cantante, e purtroppo oggi noto una grande mancanza di rispetto sia verso i compositori sia verso i cantanti, se si offrono parti tanto pesanti a interpreti giovanissimi: una scelta sbagliata compromette voce e carriera, un prezzo troppo alto. Wagner va dunque interpretato con rispetto e umiltà».

Wotan, la massima divinità della tradizione germanica, musicalmente è ricco di fascino. Cosa significa per lei interpretarlo?

«Per ogni basso baritono tedesco è un bel traguardo. Con la particolarità che la prova non si esaurisce in un'opera, bensì in tre. "Das Rheingold" – prologo della Tetralogia – ha forma di conversazione: non ci sono grandi arie, ma un susseguirsi di frasi. Io sto in scena per oltre due ore e questo significa – scherza Dohmen – che devo avere scarpe comode, e soprattutto che devo sapere tutte le frasi degli altri, per entrare sempre in modo esatto. Wagner aiuta gli interpreti caratterizzando con la musica la psicologia dei personaggi: Wotan è giovane, irascibile, impulsivo ma anche maestoso e elegante nella partitura. Lo interpreterò con estrema raffinatezza oltre che con potenza vocale: ritengo infatti che Wagner non vada urlato, ma differenziato nella dinamica e nel fraseggio».

«Il mio primo Wotan – continua Dohmen – fu in forma di concerto, poi lo cantai undici anni fa per sperimentare. Il direttore d'orchestra fece in modo che non forzassi la mia voce giovane, ma io lo riaffrontai solo dopo anni. Una scelta premiata: ora ho contratti per Wotan fino al 2002».

«Das Rheingold» è prossimo al debutto: come procedono le prove?

«Molto bene: la compagnia è d'alto livello, a partire da Nelsson, un direttore wagneriano che ama molto la voce. Gottschalk è un regista esperto, lontano da chi approda alla lirica solo per creare operazioni provocatorie. Credo che lo spettacolo avrà forte risonanza anche oltre Trieste».

Nella sua carriera ricorda un'esperienza particolarmente formativa o emozionante?

«Sono emozionanti tutti i successi; le esibizioni con Solti, con Abbado (faremo assieme «Tristan» a Berlino). C'è stata una bella incisione con Chailly della "Tragedia fiorentina" di Zemlinsky, opera splendida per un basso baritono. Ed è stato formativo per me ascoltare esecuzioni e consigli di bravi bassi».

Come suggerirebbe al pubblico di prepararsi a «Das Rheingold»?

«Il pubblico non può più focalizzare l'attenzione su arie e do di petto: in Wagner musica e parole sono sempre importanti. Bisogna seguire i leit-motiv e i cantanti devono scandire ogni sillaba (non è vero che la tecnica lo impedisce, è solo più faticoso...). Vorrei che, come un tempo, gli spettatori leggessero il libretto prima dell'opera: uno sforzo in più che viene però largamente ripagato».

Ilaria Lucari

CONCERTI Grande performance della band di Giovanni Lindo Ferretti al «Rototom» di Pordenone

Mistici ed esplosivi Csi, per due ore

PORDENONE Forse è stato l'avvenimento musicale più importante dell'anno l'affollatissimo concerto del Csi di giovedì al «Rototom» di Zoppola. L'appuntamento più atteso, sicuramente, dal momento che già in prevendita erano stati esauriti quasi tutti i biglietti.

E a tutto questo successo, dopo aver raggiunto il primo posto nella classifica delle vendite con l'ultimo album «Tabula Rasa Elettrificata», la «voce» del Consorzio risponde con un silenzio stampa per l'intero 1998. L'idolo è bruciato, il megafono si è inceppato. Non una parola durante il concerto che, sinceramente, non aveva bisogno di altro al di fuori della sua carica mistica ed esplosiva.

Le musiche dei Csi e le liriche di Giovanni Lindo Ferretti, dicono già tutto, non occorre aggiungere nient'altro: bastano da sole anche per uno spettacolo di due ore. Venti brani sapidi, selezionati tra il meglio della produzione del Consorzio («Ko de mondo», «In quiete», «Linea Gotica», «Materiale Resistente» e «Tabula rasa elettrificata») con un generosissimo bis lungo quasi un concerto.

Fin dalle prime note «Forma e sostanza»; la sensazione è di trovarsi di fronte alla migliore rock band italiana, con un impatto sonoro che difficilmente circola nel nostro territorio. Il maestro Magnelli alle tastiere, Massimo Zamboni alla chitarra melodiosa, Giorgio Canali alla chitarra disturbata che disturba, Gianni Maroccolo (il capo) al basso, Gigi Cavilli Cocchi alla batteria e la splendida voce di Ginevra Di Marco sono la giusta compagnia per un noncantante come Giovanni Lindo Ferretti.

È piacevole constatare che la musica dei Csi, da sempre lontana dalle logiche di mercato, abbia raggiunto un tale consenso capace di unire nel canto (una vera esplosione per «Del Mondo») ragazzi di venti con uomini di quarant'anni.

Sarà proprio come dice Ferretti: è soltanto una questione di qualità, o una formalità.

Paolo Michelutti

LETTERATURA

Ovidio non fu esiliato a Tomi: ci andò per scelta personale

L'AQUILA L'esilio del poeta latino Ovidio a Tomi, sulle rive del mar Nero, «non fu ordinato dall'imperatore romano Augusto, ma fu una scelta personale dello stesso poeta». Ieri, nel corso di un convegno a Sulmona (L'Aquila), Marin Mincu, docente di letteratura rumena alla Sorbona di Parigi, ha smentito la teoria consolidata di un esilio imposto al poeta dall'imperatore Augusto come punizione per la sua presunta condotta immorale, asserendo che la lunga permanenza a Tomi (l'attuale Costanza, in Romania) fu una scelta del poeta cinquantenne, «l'ultima tappa del percorso esoterico compiuto dal poeta latino, che intendeva penetrare il mistero della morte e conseguire l'immortalità».

E a confermare la natura esoterica della scelta, secondo Mincu, c'è la mancanza storica di una tomba di Ovidio. Questo testimonierebbe una morte sacrificale, secondo i riti legati alla divinità geta Zalmoxis (al cui culto iniziatico il poeta accenna in alcuni versi delle «Metamorfosi»): corpo tagliato a pezzi e gettato nei campi per fertilizzare e dare nuova vita verso l'immortalità.

TEATRO La giovinezza inossidabile di Giorgio Barberio Corsetti in «Notte», ancora oggi allo «Zanon» di Udine

Notturno per macchine e figure

Viene da antichi testi sapienziali indiani l'ispirazione dello spettacolo

«Scrivi un pezzo»

Due spettacoli da recensire per il Concorso «Polacco»

Si avvia alla conclusione la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi "un pezzo"», indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco.

Dopo «Dante» con Vittorio Gassman, «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio, «Bugie sincere» di Vittorio Gassman, «La dame de Chez Maxim» di Feydeau (con Mariangela Melato) e «Senilità» da Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Alberto Bassetti e per la regia di Francesco Macedonio (con Roberto Herlitzka protagonista) la sesta e ultima «tappa» offre contemporaneamente due occasioni, poichè entrambi gli spettacoli scelti per concludere quest'edizione del Concorso debuttano venerdì 27 marzo. Si tratta del «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi in programma al 27 marzo al 5 aprile al Politeama Rossetti nel cartellone dello Stabile regionale. E di «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, che sarà di scena al Teatro Cristallo, per la stagione della «Contrada» dal 27 marzo al 5 aprile.

La lunghezza delle recensioni può variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga). I testi vanno inviati a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione di entrambi gli spettacoli: lunedì 30 marzo.

Ricordiamo che al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

In quest'ultima tornata del «Concorso Polacco» saranno pubblicate sul «Piccolo» due recensioni: ovvero le migliori tra quelle riferite rispettivamente al testo di Shakesepare e a quello di Buzzati. Oltre agli ultimi due «pezzi» vincenti, a conclusione del Concorso sarà inoltre proclamato anche il supervincitore, al quale sarà successivamente assegnato il Premio «Giorgio Polacco» 1998.

Piattaforme che si inclinano, attori che si librano nel vuoto, proiezioni, nastri perpetui di parole: il regista dispiega tutta la sua vena visiva

UDINE Molti degli artisti che hanno cominciato a lavorare a teatro negli anni Settanta hanno raggiunto oggi una consapevolezza piena e quieta dei propri mezzi. L'emergenza nervosa e sperimentale di quel decennio si è trasformata in disegni di regia precisi. La maturità conquistata non è stata quasi mai messa più in gioco. E gli spettacoli si presentano il più delle volte come prove affermative di uno stile che essi dominano con sicurezza.

Forse soltanto Giorgio Barberio Corsetti è sfuggito a questo destino. L'irrequietezza e la voglia d'altro che trovavano spazio nei suoi primi lavori – dalla majakovskiana «Rivolta degli oggetti» (1976) alla indimenticabile solarità del «Ladro d'anime» (1984) – scorrono come fluidi anche nei suoi spettacoli anni '90.

Corsetti rischia ancora. Lo fa fisicamente, precipitando lui stesso, com'era accaduto alcuni anni fa, dall'alto delle impalcature di scena. O spingendo i suoi attori all'azzardo felice e sventato di chi si ribella alla forza di gravità, capitomboli e plastici voli, sospeso a un paranco, a corda che oscilla, a un pavimento che minaccioso si inclina. Coreografie del quotidiano, a cui Corsetti applica dialoghi paradossali e perfino irritanti per le pretese di metafisica, ma certe volte esilaranti nella concretezza con cui ritraggono il mondo.

Rischiosa, infatti, è anche la carta della sua drammaturgia. Concettuale, ma sincera. Elaborata in proprio, e sempre ispirata. In molte occasioni a Kafka. Oppure modellata su Thomas Mann e Marlowe. O fin troppo fedele, alte volte a Shakespeare, autore trappola per una delle sue meno convincenti prove (ma anche per un'altra, fra le sue più belle).

Recente è l'avventura nei

territori aurorali del teatro, con una «Nascita della tragedia» dove un gruppo di marginali inseguiva Edipo cieco nelle nicchie del tempo contemporaneo, per le strade notturne di Roma, fra la stazione Termini e i panorami da immigrazione del quartiere Esquilino.

Per il nuovo spettacolo, che si intitola «Notte», (ospite all'auditorium Zanon di Udine nel cartellone di Teatro Contatto fino a stasera) l'ispirazione drammaturgica è più lontana e misteriosa. In questo caso, i testi sapienziali indiani dei Veda e degli Upanisad sono motivi sotterranei, appena annunciati o discretamente suggeriti dalle musiche di Daniel Bacalov, mentre la superficie è di nuovo dominio di elementari macchine visive. Piattaforme che si inclinano, sollevate dalle funi, proiezioni sghembe che per effetti di videomontaggio decuplicano ombre ed immagini fino a trasformare i sei interpreti in una folla. O nastri infiniti di parole che, grazie a quelle stesse proiezioni, richiamano le situazioni del palcoscenico ai loro primitivi moventi: paura, distruzione, madre...

Le madri, del resto, hanno parecchie rappresentanti nella fila dei personaggi che si alternano per una ventina di scene, in una continuità circolare che ha qualcosa del «Girotondo» di Schnitzler o delle metamorfosiche illustrazioni di Escher. E così le figlie, le nonne, i figli, i padri, la figura del giudice, o quella del giocatore che gioca il proprio ruolo come nella partita simbolica di Koltès nei «campi di cotone».

A tutte queste creature danno l'anima Gabriele Benedetti, Alessia Berardi, Milena Costanzo, Roberto Rustioni, Federica Santoro e Filippo Timi, rischiando sempre che il notturno intersecarsi di suggestioni, sveli la fragilità di fondo che, ribaltata, è però la sua vitalità: la giovinezza inossidabile del teatro di Giorgio Barberio Corsetti.

Roberto Canziani

Milena Costanzo e Alessia Berardi, qui sopra, sono fra gli interpreti dello spettacolo. A destra, un'altra scena di «Notte» di Barberio Corsetti. (Foto di Achille Lepera)

MUSICA Ai Concerti della Sera di Gorizia

L'arpa di Patrizia Tassini con grinta e determinazione nell'Auditorium ritrovato

GORIZIA *Al quarto appuntamento all'Auditorium appena riaperto è risuonata la voce dell'arpa. Strumento fra i più nobili ed antichi, guadato senza danni anche il romanticismo con l'individuo ad appropriarsi di tutti i mezzi d'espressione, vezzeggiato dalla sensibilità timbrica degli espressionisti, l'arpa ebbe ad infiammarsi in questi ultimi tempi di esasperata specializzazione, quando, sotto la spinta dell'insuperato Zabaleta, parve dovesse scrollarsi dall'immagine un po' sciocca di «strumento che la tradizione vorrebbe suonato in cielo dagli angeli e che in terra è suonato, più di frequente, dalle donne». Spentisi i bollori, la navigazione è ripresa nella normalità del repertorio, con dei ritorni di fiamma solo in occasioni come questa, quando all'arpa, alle sue quarantassette corde ed ai suoi sette pedali, viene invitata ad agire una musicista come Patrizia Tassini.*

Per il ciclo promosso dall'associazione «Lipizer», venerdì sera l'arpista ha risfoderato la grinta e la determinazione che le sono valse tanti riconoscimenti, guadagnandosi prima l'attenzione e quindi l'approvazione del pubblico. Evitando un menu a base di spezzatini, ha proposto spunti interessanti d'ascolto non solo dal punto di vista esecutivo, associando Rota, Grandjany e Britten, tutti e tre scomparsi vent'anni fa, in piena «Arpa-Renaissance». Allo stesso strumento arrivarono per vie diverse. Se Grandjany tradisce la sua origine di concertista virtuoso e nella sua Rapdosia infila tutto quanto fa spettacolo, Rota si dimostra amabilmente attratto dall'essenzialità del genio scarlattiano; nella pur breve Suite op. 83, Britten fa sfoggio di un'inventiva senza posa, una Fuga di poche battute, un Notturno con la suggestiva opposizione a lunga distanza dei registri: un basso ostinato ed una melodia fiorita.

Applausi fitti anche dopo le pagine della prima parte, Pescetti, Haendel e Smetana e due danze latino-americane quali bis.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Concerto classico alla Casa di cultura di Opicina

John McLaughlin apre oggi il festival jazz di Bassano

TRIESTE Oggi alle 18, alla Casa di cultura di Opicina (via del Ricreatorio 1), per la stagione primaverile del Circolo Tabor, si terrà un concerto della pianista Monica Höfler e dell'ensemble «Senza Confini».

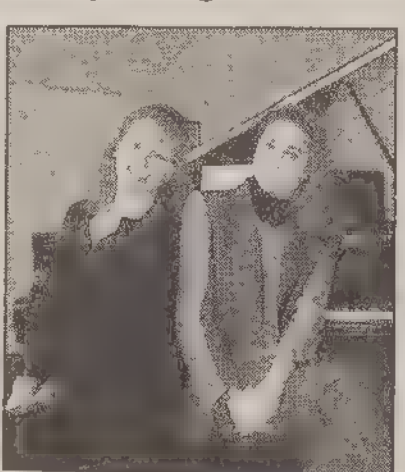
Domani alle 18, nell'Auditorium del Museo Revoltella, Franco Serpa, uno dei maggiori studiosi del teatro musicale tedesco e del dramma wagneriano, terrà la prolusione a «Das Rheingold» di Richard Wagner, che debutterà il 24 marzo al Teatro Verdi. L'ingresso alla conferenza è libero.

Martedì alle 20.30, al Deutscher Hilsverein (via Coroneo 15), si terrà un concerto del fisarmonicista Corrado Rojac.

Mercoledì alle 21, al palasport di Chiarbola, fa tappa il tour italiano di Giorgia.

Giovedì alle 21, alla birreria Alla Vedetta in via San Nazario 52 (tel. 225166), serata musicale con i Zona Nota (il 27 Mamafastalla, il 28 Soul Bandido).

Venerdì alle 21, alla Sala Tripcovich, su terrà il concerto di Loreena McKennit.

Da venerdì al 5 aprile al Teatro Cristallo andrà in scena «Un amore» di Tullio Kezich da Dino Buzzati. Regia di Egisto Marcucci. Con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Musiche di Lucio Dalla.

Sabato alle 21, al Camelot Irish Pub (via Capodistria 3), serata con il chitarrista inglese Ken Mercer.

Sabato alle 18, alla «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), per il ciclo «Lettere e colori», Roberto Curci parlerà su «Scrittori di oggi».

Mercoledì primo aprile, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto degli Yes.

UDINE Da domani a giovedì, al «Nuovo», andrà in scena «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller, con Michele Placido.

GORIZIA Martedì alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz '98», è in programma un concerto del Lew Soloff «Food» Quintet.

VENETO Oggi, alle 21, al palasport di Bassano del Grappa, John McLaughlin apre la prima edizione del festival dedicato al jazz e alla world music con lo spettacolo «The heart of things».

SLOVENIA Domani alle 19, a Pirano, nella Sala delle Vedute di Casa Tartini, si terrà un concerto con il mezzosoprano Elena Boscarol e la pianista Macrì Simone *(nella foto)*.

Da domani a Udine

Uno «Sguardo» di Arthur Miller nell'interpretazione di Michele Placido

UDINE Debutta domani sera con inizio alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller, con Michele Placido. Si tratta di un grande classico del teatro naturalista. Uno spettacolo da segnalare almeno per tre motivi: la garanzia offerta dal nome dell'autore, la popolarità del protagonista, la curiosità sul nuovo allestimento.

La regia è di Teodoro Cassano. Con Placido recitano Guja Jelo, Nino Bellomo, Karin Proia, Peppe Zarbo, Ettore Bassi, Joseph Scarlata, Raymond Colonnese, Manuel De Teffè, Mauro De Santis. Scene di Paolo Tommasi. Costumi di Teresa Acone. Repliche fino a giovedì 26 marzo.

Mercoledì, alle 18, per i «Caffè del Teatro», Michele Placido e alcuni attori della compagnia incontreranno il pubblico udinese nel foyer del teatro. Informazioni allo 0432/248411.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Domenica 22 marzo, ore **16** (turno D); ultima replica: mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Martedì 24 marzo, ore **20.30** (turni A/F); giovedì 26 marzo, ore **20.30** (turni E/A); sabato 28 marzo, ore **17** (turno S); martedì 31 marzo, ore **20.30** (turni B/B); giovedì 2 aprile, ore **20.30** (turni C/C); domenica 5 aprile, ore **16** (turno D); martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E); venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Prolusione di Franco Serpa. Lunedì 23 marzo, sala auditorium del Museo Revoltella, ore **18**. Ingresso libero.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreena McKennitt venerdì 27 marzo ore **21**. Continua la prevendita. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 15-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Moby Dick - Teatri della Riviera «Il Milione» di e con Marco Paolini. In abbonamento: spettacolo 15 Azzurro. Turno G/D 17. Durata 2 h e 45'. Ultima recita. Prevendita per «Riccardo III» di W. Shakespeare, dal 27/3 al 5/4 (spettacolo 4 Rosso).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Rimandato in data da destinarsi lo spettacolo fuori abbonamento «Le done de casa soa» causa problemi tecnici della compagnia L'Isola Teatro.

TEATRO MIELA. Martedì ore **21**: Contrada, Bonawentura e Fondazione Cr-Trieste presentano per Teatralmente Intrecci «Ettore Majorana». Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000, abb. Contrada e soci Bonawentura L. 10.000. Informazioni: 390613/365119.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la compagnia teatrale «Ex Allievi del Toti» presenta «Trieste, un omo, una guera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti Utat - galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

GLASBENA MATICA TRIESTE. Stagione dei concerti. Deutscher Hilfsverein, via Coroneo 15. Martedì 24 corr. ore **20.30**: Corrado Rojac - fisarmonica ed Eva Mabellini - mezzosoprano. (Frescobaldi, J.S. Bach, Pozzoli, Cajkin, Rojac, Solotarjov).

TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria n. 53 Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Avanti el Prossimo» di Gerry Braida per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO CRAL POSTE. Domenica 22 marzo 1998 alle ore **17.30** presso il Teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 99/1), il gruppo teatrale Cral poste Trieste presenterà la commedia brillante «Tredici a tavola» di M. G. Sauvajon libero adattamento e regia di A. Tamaro. Biglietti alla cassa del teatro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron **candidato a 14 Oscar.** Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato a 9 premi Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams, Ben Affleck, Minnie Driver. Candidato a 9 premi Oscar: miglior film, attore (Matt Damon), attore non protagonista (Robin Williams), attrice (Minnie Driver), regia (Gus Van Sant), sceneggiatura (Matt Damon), montaggio (Pietro Scalia), canzone, colonna sonora.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Totò che visse due volte» di Daniele Ciprì e Franco Maresco. V.m. 18

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie» che ha fatto impazzire le platee di tutto il mondo. **Candidato a 4 Premi Oscar.**

MIGNON. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey. **Candidato a 9 Oscar.** Dolby Stereo.

NAZIONALE 1. 16.30, 19, 21.30: «Amistad» di Steven Spielberg, **candidato a 4 Oscar.** In Dolby Digital.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Flubber» (Un professore tra le nuvole). Dalla Disney un uragano di risate e di effetti speciali. Con Robin Williams. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The game» dal regista di «Seven» con Michael Douglas. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. **Candidato a 7 Oscar.** Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE DISNEY. 15.30 (spett. unico): «La sirenetta». Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **15.30 17.45, 20, 22.10:** «Crimini invisibili» di Wim Wenders. Con Bill Pullman, Andie McDowell, Gabriel Byrne. 1.a visione.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10: «Alien - La clonazione» con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna gruppi locali. Ore **10.30** concerto dell'Orchestra filarmonica monfalconese. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/'98. Ore **15, 18, 21:** «Amistad» di Steven Spielberg con Morgan Freeman, Matthew McConaughey.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30:** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica 1997/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 15.30: «Mamma ho preso il morbillo». Spettacolo unico.

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Alien 4»

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Flubber, un professore fra le nuvole». Con Robin Williams.

VITTORIA. Sala 1. 14, 16, 18.10, 20.15, 22.20: «Alien - La clonazione», con Sigourney Weaver e Winona Ryder.

VITTORIA. Sala 3. 14, 17.30, 21: «Titanic».

Dopo Sanremo, la soubrette è stata sommersa dalle offerte di lavoro

Pivetti, commessa Rai

Girerà un film tv diretta da Giorgio Cantoni

ROMA *Momento magico per Veronica Pivetti. Toltisi gli abiti da sera sfoggiati a Sanremo e dimenticate «le battutacce» che l'hanno perseguitata durante la conduzione del Festival, sta collezionando offerte di lavoro. «Sarò protagonista di "Commesse", un film per la Rai per la regia di Giorgio Cantoni - elenca sorridendo, - quindi girerò un altro film con Claudio Bonivento, con il quale ho già lavorato in "Altri uomini"». Intanto, però, ha rifiutato la conduzione della trasmissione tv di Raiuno «Fantastica italiana», in cui avrebbe dovuto affiancare Giancarlo Magalli. «Non per snobismo, sia ben chiaro, bensì solamente perché la lavorazione del film tv si svolge proprio nello stesso periodo».*

Le frecciate polemiche festivaliere, vere o presunte, le ha lasciate alle spalle, con equilibrio e serenità. «Io ho avuto un grandissimo successo con la gente - aggiunge: - in realtà chi ha voluto fare lo spiritoso a oltranza non era che una sparuta minoranza di giornalisti. E la gente non legge i giornali!».

Tanto è vero che per strada la fermano spesso per chiederle: «Signora Pivetti, perché mai Raimondo Vianello la trattava così male». Oppure ancora: «Perché tutte quelle battute cattive?».

Insomma, ancora oggi, quando va a fare la spesa o cammina per strada, la simpatica Pivetti (nella foto) *deve perder tempo a spiegare ai suoi fans che «a Sanremo c'era un copione con battute scritte e imparare a memoria e che insomma era un gioco stabilito». Quindi aggiunge: «Ci tengo a dire che ricomincerei domani la faticaccia di Sanremo. Certo, è stato un grande lavoro, ma a me, che sono lombarda, piace tantissimo lavorare».*

Migliaia i copioni teatrali e cinematografici che le sono stati recapitati dopo il successo sanremese: «Sono fortunata, pertanto cerco di dare al mio pubblico un'immagine di serenità, di persona cosciente che nella vita le è stato concesso qualcosa in più. E penso che, nonostante quanto è stato detto e scritto su di me, la gente ha capito esattamente come sono».

Del signor Brambilla, il marito di sua sorella Irene e sulle voci che l'ex presidente della Camera aspetti un figlio, Veronica non commenta: «Lo chieda a lei!». E alla domanda che più incuriosisce il suo pubblico, «Come va la sua vita affettiva!», risponde con un drastico: «Bene grazie!».

Maria Carolina Terzi

Da oggi su Raiuno

Ritorna Proietti il «maresciallo»

ROMA Ritorna da oggi, alle 20.50, su Raiuno «Il maresciallo Rocca» con le sue storie di provincia, a volte drammatiche, e ritorna anche la storia d'amore tra Gigi Proietti e Stefania Sandrelli, nei panni della farmacista Margherita. «Insomma Rocca è sempre Rocca - sottolineano gli autori Laura Toscano e Franco Marotta - ha rinunciato agli esami e alla promozione. Resta un eroe del quotidiano che vince».

Nella puntata di stasera la voglia del procuratore (Matteo Sbragia) di trovare un colpevole a tutti i costi, metterà in crisi il maresciallo Rocca pronto a pronunciare il fatidico sì.

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Jane Campion

Lezioni di piano con passione

Il film da non perdere, oggi in tv, è diretto da Zhang Yuan, si intitola **«Bastardi a Pechino»** e va in onda per la prima volta in tv su Raitre alle 0.35. Si tratta di un ritratto crudo della vita quotidiana nella Cina del «dopo Mao», in cui le ragazze pensano di abortire, i ladri si aggirano, gli adolescenti devono crescere troppo presto. Ecco invece i film della serata, due dei quali arrivano in tv sull'onda di un bel successo di pubblico.

«Lezioni di piano» (1993) di Jane Campion (Retequattro, ore 22.30). Il melodramma vittoriano che ha dato gloria alla più grande regista australiana con la passione disperata della Holly Hunter (*nella foto*), muta dall'età di nove anni, per il possidente neozelandese Harvey Keitel. Palma d'oro a Cannes.

«Lord Brummell» (1954) di C. Bernhardt (Tmc, ore 23.05). Stewart Granger, dandy nella Londra vittoriana.

«Uno sconosciuto in casa» (1996) di Douglas Jackson (Retequattro, ore 20.35). In prima tv. Ted si è risposato con Sandy e i due aspettano un bambino. Ma nella quieta famiglia si insinua un ragazzo troppo perbene. Nel cast: Donald Suterland e Lesley Ann Warren.

«Piedone a Hong Kong» (1975) di Steno (Raidue, ore 20.50). Il poliziotto napoletano Bud Spencer è sospettato di collusione con i boss della droga. Dovrà andare fino in Asia per farsi cagionare.

Raiuno, ore 23.45

In scena «La Dame de Chez Maxim»

Mariangela Melato ed Eros Pagni sono i protagonisti della commedia di Georges Feydeau, «La Dame de Chez Maxim», in onda oggi a «Milleunteatro». Il dietro le quinte dello spettacolo sarà raccontato nel reportage tv di Roberto Giannarelli.

Raitre, ore 20.40

Si parla di ossa a «Elisir»

Si parlerà di ossa oggi a «Elisir». Interverrà Mario Passeri, direttore dell'Istituto di clinica medica e terapia dell'Università di Parma. L'argomento del test sarà il dolore. E, infine, i gelati: costituiscono un alimento vero e proprio?

Raiuno, ore 14

Romina Power a «Domenica in»

Oggi sarà Romina Power l'«amica della domenica» di Fabrizio Frizzi in una puntata di «Domenica in», che avrà come protagonista la grande musica italiana di ieri e di oggi, con le esibizioni di Jimmy Fontana, Tiziana Rivale, Gilda Giuliani, Riccardo Del Turco, Wilma Goich e Memo Remigi e l'intervento di Paola Turci e di Paola & Chiara, reduci da Sanremo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 WALTER AND EMILY. Telefilm. "Mon amour" "Le professioniste"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Giampiero Ricci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 SANTA MESSA CELEBRATA DAL PAPA CON BEATIFICAZIONE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
15.50 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
16.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
16.50 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
17.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 2. Telefilm. "Un maledetto incastro"
22.40 TG1
22.45 TV7. Con Romano Tamberlich.
23.45 MILLEUNTEATRO IN PROVA
0.20 TG1 - NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 ISABEL ALLENDE, SCRITTRICE, CUOCA E PECCATRICE. Con Gigi Marzullo.
1.20 CORSA AL MONDIALE..
2.55 LA VEDOVA FIORAVANTI. Film. Di M. Moretti. Con L. Volonghi, O. Gherardi, M. Mercatali.
4.15 TG1 NOTTE (R)
4.30 MINA
4.45 CAMPIONI: GIANNI BUGNO
4.55 FRACCHIA E L'AMORE. Scenegg.

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.30 TG2 MATTINA (8-9-9.30-10)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.10 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.15 ALADDIN
10.35 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE
10.55 DARKWING DUCK
11.05 BLOSSOM. Telefilm. "L'attesa"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.35 TELECAMERE
14.00 METEO 2
14.05 TITANIC, LATITUDINE 41 NORD. Film (drammatico '59). Di Roy Ward Baker. Con Kenneth More, Ronald Allen.
16.20 SENTINEL. Telefilm. "L'uomo di ghiaccio" "Piattaforma esplosiva"
18.00 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 PALLACANESTRO MASCHILE: TEAM SYSTEM - BENETTON TV
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PIEDONE A HONG KONG. Film (avventura '75). Di Steno. Con Bud Spencer, Robert Webber.
22.55 MISTERO IN BLU. Documenti.
23.45 TG2
0.00 METEO 2
0.05 PROTESTANTESIMO
0.35 IL RE DEL RODEO. Film (commedia '72). Di Cliff Robertson. Con Cliff Robertson, Geraldine Page.
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 24.
3.35 TECNOLOGIA MATERIALI METALLICI - LEZIONE 24.
4.15 CHIMICA - LEZIONE 24.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.40 BUONGIORNO MUSICA!
9.20 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film (western '48). Di John Ford. Con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple.
11.20 GEO & GEO. Documenti.
12.50 FERMATA D'AUTOBUS. Con Giusi Cataldo.
13.20 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE ASPETTANO
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI DEL MONDO CROSS
17.45 IPPICA: GRAND PRIX COSTA AZZURRA
17.55 THE ROLLING STONES
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
2.10 OSSERVATORIO. Documenti.
2.40 PORTE APERTE. Film (drammatico '89). Di G. Amelio. Con Gian Maria Volonte'.
4.30 MESTIERI DI VIVERE
5.15 SANREMO COMPILATION
5.40 SANREMO COMPILATION
5.45 MEDICINA PER VOI

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Televikj show.
20.30 TGR Tribuna sportiva.
20.55 A casa nostra.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R)
10.00 UNO CONTRO L'ALTRO PRATICAMENTE GEMELLI. Film tv (commedia '92). Di John Paragon. Con Roddy Mc Dowall, Steve Kanaly, David Carradine.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Fuori la verita'" "Una bolletta troppo salata"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. "Pensa positivo"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.00 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afef Jnifen.
0.05 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Confessioni"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PARLAMENTO IN (R). Con Piero Vigorelli.
2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Delitto d'onore"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Prima pagina"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Ti voglio bene, papa'"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 NBA ACTION. Con Guido Bagatta.
11.00 MAI DIRE GOL (R)
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, M. Mosca.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI. Con Alberto Brandi.
13.35 SUPER
14.35 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Il racconto del drago"
15.30 GRANDE PICCOLO MAGOO
15.45 FLINSTONES
16.20 GRANDE PICCOLO MAGOO
16.35 ALF ANIMATED
17.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Mezzanotte di fuoco"
17.30 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Occhio per occhio"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 NASH BRIDGES. Telefilm. "I fratelli McMillan"
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.30 S.P.Q.R.. Telefilm. "Fantasmi a Roma"
22.40 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 DRUG WARS (2A PARTE). Film tv (drammatico '89). Di Paul Krasny. Con Michele Placido, Dennis Farina, Julie Carmen.
3.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm. "Steel horses"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Le signore di Sherwood"
6.00 T AND T. Telefilm. "Una probabile truffa"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 OLTRE IL PONTE. Telefilm. "Amori dal passato"
9.00 NATURALMENTE SU RETE 4 (R)
9.30 EUROVILLAGE
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 DOMENICA IN CONCERTO
13.30 TG4
14.00 BISTURI OMICIDA. Film tv (thriller '81). Di John Moxey Llewellyn. Con Kim Basinger, Robert Culp.
16.00 AIRPORT 77. Film (avventura '77). Di Jerry Jameson. Con Jack Lemmon, James Stewart.
18.00 AZZURRO PROFONDO - 1A PARTE. Film tv (drammatico '92). Di Filippo De Luigi. Con Franco Nero, Alexandra Rochen.
18.55 TG4
19.30 AZZURRO PROFONDO - 2A PARTE. Film tv.
20.35 UNO SCONOSCIUTO IN CASA. Film (drammatico '95). Di Douglas Jackson. Con William McNamara, Donald Sutherland.
22.30 LEZIONI DI PIANO. Film (drammatico '93). Di Jane Campion. Con Holly Hunter, Harvey Keitel.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.20 A CUORE APERTO. Telefilm. "Il potere vince"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
7.50 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini.
8.35 IL VANGELO
8.45 IL SANTUARIO DI POMPEI. Documenti.
9.00 SANTA MESSA
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 TELEGIORNALE
12.40 IL CAFFE' DELLA DOMENICA. Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
14.15 BATMAN. Film (fantastico '66). Di Leslie H. Martison. Con Adam West, Burt Ward.
16.45 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
17.15 ASPETTANDO GOLEADA. Con Marina Sbardella.
17.25 SFIDA NELLA CITTA' MORTA. Film (western '58). Di John Sturges. Con Robert Taylor, Richard Widmark.
19.00 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
20.30 TELEGIORNALE
20.55 GOLEADA - 2A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
22.30 TELEGIORNALE
23.05 LORD BRUMMEL. Film (storico '54). Di Curtis Bernhardt. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor.
1.10 TELEGIORNALE
1.35 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
9.30 CAPE REBEL. Telefilm.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.50 SHOPPING AMERICA
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA NEWS
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 MADE IN ITALY
14.15 PERSONAGGI E OPINIONI
15.10 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '71). Di Robert B. Bean. Con Joseph Bologna, Paul Sorvino.
22.00 CAPE REBEL. Telefilm.
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO
1.20 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA. Film (giallo '70). Di Rene' Clement. Con Charles Bronson, Marlene Jobert.

TELEFRIULI

6.40 REPORTAGE
7.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA.
16.00 VIDEOSHOPPING
18.20 GORIZIA ON LINE
18.45 MARIKA MODE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CAMPIONATO DI BASKET B2
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 SHAKER PLANET
1.30 VIDEO TOP
2.15 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia '46).
4.00 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.35 SCI: SALTI CON GLI SCI
15.00 DUELLO AL SOLE. Film.
16.45 PALLAMANO: BADEL 1862 - PIVOVARNA LASKO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 LE FIABE DEL NONNO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI
21.00 HARRY O. Telefilm.
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 TG SPORTIVO
22.15 MUSICA CLASSICA

RETE A

10.00 MTV MIX
11.00 SNOWBALL
11.30 NEWS WEEKEND, rubrica di informazioni
12.00 STAR TRAX: ELISA
13.00 HIT LIST ITALIA, rubrica delle novità
14.00 A DAY WITH BACKSTREET BOYS
14.30 SO 90'S: GIORGIA
16.00 SONIC (R)
17.30 TOKUSHO (R).
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 COLLEXION
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO! (R)
23.00 BIG PICTURE
23.30 THE MAXX
0.00 ODDVILLE
0.30 K2 - ONE GLOBE ONE SKATE (R)

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.10 VIDEO SHOPPING
0.45 VIDEO SHOPPING
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

5.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 SUPERBIKE
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CAFFE' ARCOBALENO BRUNCH
14.30 ARRIVANO I NOSTRI.
15.00 SUPERBIKE
16.30 TELEFILM. Telefilm.
17.00 PALLAVOLO - UNA PARTITA DEL CAMPIONATO SERIE A
19.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
19.30 I GIUSTIZIERI DELLA STRADA. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.35 OLTRE I LIMITI III.
22.30 CALCIO - LE DIFFERITE DELLA SERIE A
23.00 CALCIO SERIE A
1.05 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 LO SMEMORATO. Film.
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con G. Fattori.
19.00 MONITOR
20.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
20.30 GOLDEN GOL
22.30 MONITOR
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VIP MANIA
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 MR NORTH. Film (drammatico '88). Di John Danny Huston. Con R. Mitchum, A. Hutson.
16.00 TOP MODEL
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.45 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avventura '88). Di David Keith. Con David Keith, Kathy Shower.
22.45 ILLUSIONE MORTALE. Film tv (poliziesco '87). Di William Tannes. Con Billy Dee Williams, Morgan Fairchild.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 PIERINO IL FICHISSIMO. Film (avventura '81). Di Alessandro Metz. Con Adriana Russo, Vincenzo Crocitti.
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.45 MATRIMONIO PROIBITO
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
10.25 MATRIMONIO PROIBITO
10.50 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 FILM. Film.
22.30 TUTTI IN CAMPO

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 LE FIABE
13.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
17.00 MINUZZOLO, IL CAVALLINO ROSSO. Film ('49).
18.30 I GRANDI VIAGGI. Doc.
19.00 VASO DI PANDORA 7
19.45 GIORNO DI FESTA
20.00 IL TRENINO DELLA MAGIA
20.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 MAX HEADROOM. Telefilm.
22.45 OBIETTIVO MISSIONE
23.15 DOCUMENTARIO.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.08: Est - Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00. GR1, 8 34 A come Agricoltura e Ambiente; 9.02 Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa, 10.17: La Bibbia, 10 27: Oggiduemila, 12.17. Musei 13 00: GR1; 13 27. A voi la linea; 14 15 Bolmare, 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto, 17.00. GR1 Domenica Sport; 18.00 Radio Musica; 18 30. Pallavolando - 1a parte; 19.00: GR1; 19.20: Tutto Basket; 19.50: Pallavolando - 2a parte; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Milan - Inter; 22.30: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23.06. Per noi; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz / 1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Il ruggito del coniglio ovvero buono domenico; 11.00: Vip Parade; 11.59: Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Quelli che la radio; 13.39: Un'oretta di Domenica; 14.30: Quelli che la radio; 17.02: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club, 0.00: Stereonotte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz / 1602 AM

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15 Terza pagina; 10.30: Tribuna sonora, 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Domenica musica; 13.50: Club d'ascolto: A voce alta, 14.15: Italiani a venire; 15.15: Domenica musica; 15.45: Vedi alla voce; 16.45 Scaffale; 17.20: Concerto d'autore. 18.45: GR3; 19.30: Radiotre Suite; 20.00: Concerto sinfonico; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia Multimediale; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0 00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30. Notturno italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8 50 Vita nei campi; 9 15: Messa, 12: I racconti della domenica; 12.30. Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14 30: I racconti della domenica; 15: Spazio Alpe Adria; 15.30: Notiziario; 15.40. Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20. Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi. «Erasmo e il vagabondo», racconto sceneggiato in tre puntate di Astrid Lindgren, traduzione di Edvard Kocbek, sceneggiatura di Franjo Kumer, regia di Lojzka Lombar. I puntata; 10.20. In allegria; 11: Buonumore alla ribalta, 11 10. Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Piccola scena. Mirko Mahnic: Biografie dei nostri uomini illustri - architetto Joze Plecnik. Produzione Radio Trieste A, regia dell'autore (replica); 15.10: Pop music, 15.15: Dalle realtà locali (I parte); 16: Muscia e sport; 17.30: Dalle realtà locali (II parte), indi intrattenimento musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora, notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45 Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50 Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19 48 Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19 05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11 05 «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.4 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco, 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto, 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli, 16 Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli, 17.20 I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19 05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo, 20 05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22 30. Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore. 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastica; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade, 9.05, 10,05, 11 05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica. 9.31, 11 31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

CERMIS FATALE

Uno sciatore bolognese di 39 anni è morto ieri sulla pista Olimpia 1 del Cermis durante la disputa del primo Trofeo Luca Morigi organizzato dallo Sci Club Alfonsine e riservato alle categorie Cittadini B maschili e femmminili. Daniele Obici, 39 anni, di Budrio, è uscito di pista a poche porte dalla conclusione. E' quindi finito tra gli alberi dove ha battuto violentemente il capo.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Guida al Campionato
14.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raitre: Quelli che il calcio...
16.50 Raiuno: Rai Sport Solo per i finali
17.00 Radiouno: GR1 Domenica Sport
17.30 Raitre: Atletica legg.: Campionati del mondo
17.45 Raitre: Ippica: Grand Prix Costa Azzurra
18.10 Raiuno: 90. Minuto
19.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
19.05 Raidue: Team System - Benetton TV
19.20 Radiouno: Tutto Basket
20.20 Radiouno: calcio: Milan - Inter
20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.25 Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.30 Radiouno: Processo al Campionato
22.40 Italia 1: Pressing

IL RAP DI CAPIROSSI

Il centauro Loris Capirossi che è intervenuto alla manifestazione «Rimini day» che si svolge al parco tematico «Italia in miniatura» ha annunciato che prossimamente sarà pubblicato un suo compact disc singolo, «Loris 65», un rap scritto da lui e con la presenza di un coro. «Nella canzone - ha detto - spiego quello che ho fatto e chi sono: è un messaggio ai giovani».

SPORT

CALCIO SERIE A I nerazzurri vogliono vendicare il 5-0 subito dal Milan in Coppa Italia

Inter, una macchia da cancellare nel derby

Alla squadra di Simoni servono punti-scudetto – Capello ha problemi per assestare la difesa

SERIE A

Programma e arbitri

Atalanta-Empoli: Treossi di Forlì; Bari-Sampdoria: Bettin di Padova; Fiorentina-Bologna: Rodomonti di Teramo; Lazio-Piacenza: Tombolini di Ancona; Milan-Inter (20.30): Bazzoli di Merano; Napoli-Lecce: Sirotti di Forlì; Parma-Juventus: Boggi di Salerno; Udinese-Brescia: Braschi di Prato; Vicenza-Roma: Colina di Viareggio.

LA CLASSIFICA

Juventus 53; Lazio 51; Inter 50; Udinese 46; Roma e Parma 44; Fiorentina 40; Milan 39; Sampdoria 34; Bologna 30; Vicenza 29; Brescia 27; Empoli 26; Piacenza 24; Atalanta 21; Lecce 14; Napoli 12.

MILANO Milano ombelico del campionato, oggi, perchè lo scudetto passa di qui. Passa per San Siro, per il derby numero 241, il quarto di questa stagione, e come gli altri tinto - in partenza - di nerazzurro. E' l'Inter, oggi come ieri, a fare la lepre, con il Milan inaspettatamente costretto al ruolo di parente povero.

Ma i derby sono partite strane, si sa. E poi, questa primavera del calcio dice di un'Inter non più così irresistibile, e di un Milan non più così inguardabile.

Su tutto, pesa il ricordo del cinque a zero rifilato dalla squadra di Capello agli attoniti cugini, in coppa Italia. Dimentichiamoci di quella partita, pensare di ripetere un simile exploit è irreale, predica Capello, e assicura: «Dobbiamo giocare per noi stessi, nè per il primato cittadino, nè per riaprire il campionato, nè per fare favori alla Lazio». E Massimo Moratti, ancora una volta l'unico a rompere il silenzio stampa nerazzurro, concorda: «Quella di oggi sarà una partita completamente diversa. Ho fatto fatica, lo ammetto, ma ho assorbito il colpo di quella batosta. Non dobbiamo andare in campo per cercare inutili vendette, ma per fare punti. Vincere il derby è importante, ma vincere lo scudetto lo è molto di più. E io, allo scudetto, ci credo sempre».

Le vigilie degli appuntamenti importanti, si sa, sono sempre condite da un po' di veleno. A Milanello, dove Berlusconi non si è visto (intanto, circola la voce che Rupert Murdoch, il magnate australiano, abbia fatto un' offerta anche per il Milan), pure Capello ha i suoi sassolini da togliersi dalle scarpe. E lancia una frecciata a Rivera. L'allenatore lamenta la solita emergenza-infortuni, che lo costringerà a schierare Maldini e Desailly coppia centrale in difesa, poi si conforta: «Dimentichiamo il 5-0 di coppa Italia, dimentichiamo anche la classifica. L'Inter ha accumulato un grande vantaggio nella prima parte del campionato, ma negli ultimi tempi stiamo andando alla stessa velocità». Capello sposterà Ziege sulla destra, per dirottare il marcatore Cardone sul pericoloso Moriero. A centrocampo Ba, Donadoni, Albertini e Boban, perchè Leonardo non ce la fa, come anche Savicevic. In avanti, Kluivert e Weah. Nemmeno Simoni svela le sue carte, ma quasi certamente schiererà questa Inter: difesa con Bergomi libero, poi Saror, West e Zanetti; a centrocampo, dove mancherà Sousa, ci saranno Moriero, Cauet, Winter e Simeone. In avanti, con Ronaldo, dovrebbe partire Djorkaeff.

Ronaldo vuole essere protagonista nel derby milanese odierno.

Lazio

Un successo sul Piacenza per tentare il sorpasso

ROMA Eriksson è costretto a dire una bugia: «Il sorpasso? Non lo sogno neppure, perchè parlarne?».

Eppure proprio la possibilità di conquistare il primo posto in classifica è uno degli elementi che il tecnico della Lazio ha usato, anche se non lo dice, per caricare la squadra in vista della partita con il Piacenza. «Perchè - spiega lo svedese - contro l'Inter o la Juve sono tutti concentrati, ma contro il Piacenza devo parlare con i giocatori, fare entrare nelle loro teste il concetto che se si sbaglia non c'è più tempo per recuperare. Ormai ogni vittoria vale oro, contro qualsiasi avversario».

Il fatto che sulla carta sia un turno favorevole alla Lazio non viene preso in considerazione: «La Juve nel turno precedente ha pareggiato in casa con il Napoli, quindi è inutile parlare di queste cose. Bisognerà fare molta attenzione al Piacenza, la squadra di Guerini difende molto bene. Verranno a Roma per giocare una partita di contenimento e noi dobbiamo puntare tutto su velocità e profondità. Certo se arrivasse il gol subito sarebbe tutto più facile. Ma dobbiamo essere pronti a soffrire fino alla fine».

Ultimo tram per il Parma contro i lanciatissimi bianconeri

Mine anti-Juve al «Tardini»

Emiliani senza Crespo (giocherà Stanic). Lippi avrà Birindelli

TORINO «La Juve deve pigiare il piede sull' acceleratore e staccarlo il 15 maggio»: l'ordine è di Marcello Lippi, che si è rituffato, insieme alla sua squadra, nel clima del campionato, dopo l'imprevisto e inquietante scivolone interno con il Napoli. La serata di Kiev ha, però, riportato il sereno in casa bianconera ed anche nuovo entusiasmo, quello che serve in una domenica che, sulla carta, non sembra favorevole alla Juventus, impegnata a Parma, mentre la Lazio ospita il Piacenza.

Lippi, tuttavia, preferisce partite dure a turni apparentemente più facili che, poi, nascondono, mille insidie: «Negli scorsi anni sono stati proprio le cosiddette partite facili a danneggiarci, vedi quella interna con il Padova nel '95, quella con l'Udinese l'anno scorso».

Ed ecco le insidie che nascondè l' incontro di Parma, secondo Lippi: «Contro la Juventus cercano di vincere tutti. E poi gli emiliani sono una squadra di gran qualità, mi riesce davvero difficile spiegarmi come abbia fallito alcuni traguardi stagionali».

Per la formazione, Birindelli dovrebbe farcela, completando così una difesa che ha già Torricelli, Dimas e Ferrara fuori causa.

Per il Parma passa forse l'ultimo treno. La sfida alla capolista Juventus è uno spartiacque decisivo: da una parte la possibilità di un finale di stagione da protagonista, dall' altra il rischio di perdere addirittura la qualificazione Uefa e di rimettere in discussione il futuro parmigiano di Ancelotti.

«E' una partita decisiva per noi - ha detto il giovane tecnico gialloblù - ma come lo saranno le altre otto che ancora mancano di qui alla fine del campionato». A una Juve in crisi Ancelotti non aveva mai creduto, neppure dopo il pareggio interno con il Napoli. Figuriamoci dopo l' impresa di Kiev: «E' la squadra più forte che ci sia, ma non per questo la consideriamo imbattibile. Anche la Juve ha qualche punto debole, starà a noi riuscire a evidenziarlo. Sono convinto che possiamo batterla, anche se gioca come a Kiev».

Indisponibile Crespo che si è stirato, Ancelotti potrebbe utilizzare Stanic, diventato più prolifico da quando è stato impiegato come punta. Se Crespo non ha molte possibilità di poter duellare direttamente con Inzaghi, i suoi compagni della retroguardia avranno il compito di fermare Superpippo e Del Piero, compreso Buffon, che a sua volta vivrà una sfida a distanza con Peruzzi in chiave azzurra. «Ma il problema - ha commentato il francese Lilian Thuram - non è tanto quello di bloccare l' uno o l' altro, bensì di segnare un gol più della Juve».

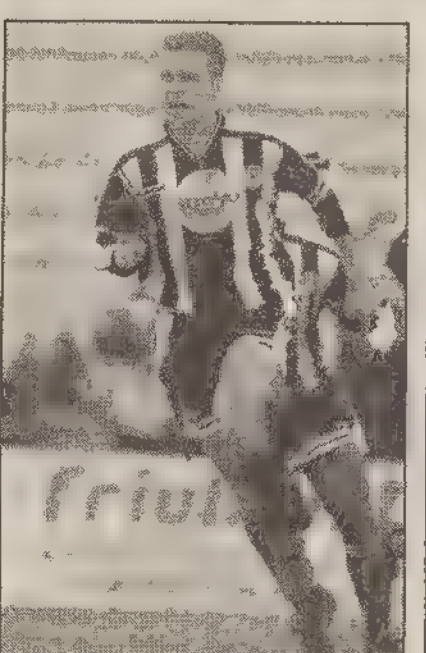
Privo di Dino Baggio, un ex che contro la Juventus ci avrebbe messo ancora una volta qualcosa in più, oltre che di Zè Maria, Giunti, Strada, e con Asprilla in Colombia, Ancelotti ha proprio il problema di Crespo: se l' argentino, come è probabile, non dovesse farcela, oltre a Stanic centravanti il tecnico parmigiano schiererebbe Crippa sulla fascia destra, mentre su quella sinistra rientrerà Blomqvist.

UDINESE

Oggi al «Friuli» il Brescia di Hubner - Bierhoff verso il Diavolo

Udinese, ostacoli immaginari
Una retroguardia ristrutturata

UDINE Alberto Zaccheroni, talvolta, sembra il pavido don Abbondio dei Promessi Sposi. Man mano che ci si avvicina agli incontri o alle partite di qualsiasi tipo, competizione e livello, il nostro vede i Bravi dappertutto. Anche dove non ci sono. Immagina ostacoli e problemi immani, situazioni difficili da superare. Forse lo fa per rispetto, forse solo per scaramanzia, ma è certo che parlare con lui poco prima di un match di campionato da sempre la stessa sensazione di irrequietezza. «Questa squadra è forte», «gli ostacoli sono dietro l'angolo», «non vedo punti deboli nel loro schieramento» sono frasi buone per la Juventus di Lippi o per il Brescia di "ciabina" Ferrario. Insomma proprio lui, attaccante totale in campo, nelle dichiarazioni del pre-partita diventa catenacciaro.

Lo ha fatto anche ieri parlando delle rondinelle che, oggi pomeriggio (ore 15), scenderanno svolazzanti sul prato del "Friuli" per rubare punti buoni nella campagna pro salvezza. La compagine del "mobilia" Ferrario, soprannome d'antan affibbiatogli negli anni cinquanta da Brera per le sue dimensioni fisiche e per la provenienza brianzola (in Lombardia lì si fanno i mobili), è in questo momento il massimo del minimo del calcio italiano. Il Brescia è compagine tosta e dura da aggirare, pratica un calcio spicciolo e grintoso e, soprattutto, sfoggia nel suo "roster" il Ronaldo dei poveri che viene da Muggia e di nome fa Dario Hubner. Il cannoniere giuliano ha buttato via le stampelle dopo una settimana di acciacchi e sarà regolarmente in campo. L'Udinese oggi presenterà un trio difensivo nuovo di zecca. «I dubbi non li ho ancora sciolti - commenta in proposito Zaccheroni -, ma sono curioso di vedere come reagiranno i sostituti al nuovo ruolo. Voglio vedere se hanno capito come si fa. Non ho scelto nemmeno gli esterni di centrocampo». Sul piatto ci sono poche soluzioni: la più autorevole pare quella che vede Helveg nel trio difensivo con Bertotto e Zanchi, Bachini a destra e Pineda a sinistra sulla mediana. Statuto in mezzo in luogo del terzo sualificato Giannichedda. Oliver Bierhoff, intanto, ha confermato ieri che se lascerà la squadra friulana lo farà, allo stato attuale delle cose, per andare al Milan.

Francesco Facchini

Oliver Bierhoff

Seicento tecnici a lezione dal «professor» Zaccheroni

UDINE Due ore fitte, fitte a parlare, a regalare segreti della propria storia umana e professionale. E, alla fine, la fretta boia di chi si accorge di essere in ritardo perchè tra una chiacchiera e l'altra è sfuggito di vista l'orologio.

Questa, più o meno, è stata la strana mattinata del «professor» Zaccheroni che ieri ha tenuto banco per due ore continuate davanti ad una platea di oltre 600 allenatori aderenti all'associazione di categoria (l' A.I.A.C.) della nostra regione. Una mattinata, quella promossa dal presidente dell' assoallenatori Brollo e dai suoi collaboratori per riparare ad un precedente incontro saltato lo scorso novembre (per un influenza Zaccheroni rimase a letto), che ha visto il tecnico di Cesenatico agire davanti alla platea, riunita nel salone delle conferenze dello Stadio «Friuli», da autentico mattatore. Per tutta la lezione i presenti, muniti di ogni possibile strumento di registrazione buono per carpire i segreti del "mister" bianconero, hanno sentito Zaccheroni parlare del suo percorso professionale attraverso le tappe più significative. Dal libero degli inizi alla zona totale dei suoi successi udinesi, dalla sconfitta professionale dell'esonero a Bologna alle motivazioni da inculcare ai giocatori, dalle spiegazioni pratiche sui movimenti del suo 3-4-3 a ricordi spiacevoli come il gol preso in Uefa contro l'Ajax: Zaccheroni ha risposto a tutto snocciolando il suo credo senza paura e, poco dopo le 11, ha invitato tutti i seicento tecnici a seguirlo sul campo dove ha diretto la rifinitura con i suoi bianconeri. Dopo di lui ha concluso la giornata degli allenatori Alessandro Zampa, preparatore dei portieri dell'Udinese, parlando appunto dei metodi di lavoro con i numeri uno del calcio.

Gli sarà scappato qualcosa anche sul professor Zaccheroni che, nel suo campo, un numero uno lo è.

f.f.

Serie C2

Nella partita decisiva per i play-off l'allenatore alabardato Beruatto punta su forze fresche

Una Triestina operaia a Voghera

In panca uomini d'oro come Benetti, Gambaro, Coti e Sgarbossa

GIRONE A

Partite e classifica

Albinese-Sandonà: Marino di Roma; Giorgione-Cittadella: Manari di Teramo; Mantova-Leffe: Cirone di Palermo; Mestre-Biellese: Cruciani di Pesaro; Pro Patria-Ospitaletto: Bernabini di Roma; Pro Sesto-Novara 1-1; Vercelli-Varese: Guiducci di Arezzo; Solbiatese-Crempergo: Ardito di Bari; Voghera-Triestina: Esposito G. di Trapani.

LA CLASSIFICA

Varese 50; Pro Patria 43; Cittadella 42; Biellese 40; Triestina, Voghera, Mantova 38; Albinese 37; Giorgione, Sandonà 32; Mestre 29; Pro Sesto 28; Leffe 27; Pro Vercelli, Novara 27; Cremapergo, Solbiatese, Ospitaletto 22.

TRIESTE Se nelle prime giornate di campionato fossero mancati contemporaneamente Sgarbossa, Gambaro, Benetti, Coti, Hervatin e Riccardo la Triestina si sarebbe messa le mani nei capelli e con ogni probabilità avrebbe anche gridato aiuto. Ma il vento gira e tutti questi uomini d'oro oggi finiranno in panchina per scelta tecnica. Coraggiose e ineccepibili le scelte di Beruatto che in questa fase critica della stagione deve puntare sugli uomini che sul piano atletico e delle motivazioni possono fornirgli maggiori garanzie. E' chiaro che se si è creata una situazione simile vuol dire che quest'estate la società ha sbagliato qualcosa, ma questo è un discorso che dovrà essere approfondito più avanti. Ora c'è l'ostacolo Voghera (2-1 per l'Unione all'andata con due rigori), un tappa decisiva per i play-off. L'Alabarda non può permettersi un altro rovescio (sarebbe il quarto consecutivo). Avrebbe effetti deleteri sull'umore della truppe e dell'ambiente e lascerebbe la Triestina fuori della porta dei play-off. «Non possiamo più sbagliare», conferma l'allenatore. «Non abbiamo più bonus. Da questa trasferta dobbiamo tornare con almeno un punto. E' una partita decisiva per il nostro futuro». E' un incontro così importante da costringere anche Beppe Dossena a un grosso sacrificio. La «spalla» di Beruatto oggi sarà in tribuna e Voghera e poi partirà subito in aereo alla volta di Roma per rispettare i suoi impegni televisivi.

Questa sorta di spareggio arriva dopo l'ennesima settimana di passione in casa alabardata. La contestazione degli ultras che si sono scagliati contro il pullman e il cartellino rosso da parte della società a Coti sono due episodi che hanno lasciato un piccolo segno. Il tornante che mercoledì era stato messo fuori «rosa» dopo che aveva replicato a un rimprovero del tecnico ieri è stato «graziato». E' stato convocato per la partita di Voghera, anche se inizialmente andrà in panchina. E' giusto punire i giocatori che sgarrano, ma la società deve anche stare attenta a non darsi da sola martellate sui piedi privandosi degli elementi migliori. Beruatto ha tutte le intenzioni di schierare una squadra operaia, la stessa che ha maramaldeggiato contro la rappresentativa dilettanti: Vinti tra i pali, Birtig e Manni in marcatura con Notari a fare il libero e una linea di centrocampisti formata da Modesti, Catelli, Bambini e Canella. Davanti sarà riproposto il trio Tiberi-Zampagna-Gubellini che prima o poi dovrà pur ritrovare la strada del gol. Vinti purtroppo non ha recuperato i plantari miracolosi che erano nella borsa che gli è stata rubata allo stadio. E' disperato perchè per lui erano come le molle di Paperinik. Qualche dubbio sussiste sull'impiego di Notari che lamenta una contrattura alla coscia. Se l'ultimo test sarà negativo giocherà Sgarbossa. L'allenatore può disporre di una panchina tutta d'oro con Bianchet, Gambaro, Benetti, Coti, Riccardo, Hervatin. Ma della comitiva fa parte anche Troscè. Difficilmente sarà una partita tattica come quella di Varese. Il Voghera (che ha gli stessi punti dell'Alabarda) tenterà l'aggressione fin dal primo minuto. Sta alla Triestina respingerla, magari con qualche colpo di karate.

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Anticipo serie B

Perde il Verona, esonerato Cagni

VERONA Il Venezia batte il Verona nell'anticipo di ieri, fa un passo avanti verso la serie A e «firma» la lettera di licenziamento di Gigi Cagni, esonerato al termine dell' incontro. Gol-partita su punizione di Luppi nella ripresa. Il programma: Cagliari-Ravenna, C. Sangro-Chievo, F. Andria-Foggia, Genoa-Reggiana, Padova-Perugia, Pescara-Salernitana, Reggina-Lucchese, Torino-Monza, Treviso-Ancona.

Ulivieri: «Capriole per la sostituzione»

BOLOGNA Una capriola per «festeggiare» la sostituzione. E' l' idea, non si sa quanto provocatoria o ironica, che ha avuto Renzo Ulivieri, forse ispirato dalle recenti polemiche su Balbo e dalle più remote su Baggio. Nei giorni scorsi l' allenatore del Bologna ha fatto provare il «fondamentale» a tutti i suoi giocatori.

Zabel esulta sul traguardo di Sanremo.

CICLISMO La classica viene risolta allo sprint dal tedesco della Telekom

A Sanremo Zabel concede il bis

Colombo con una tattica sbagliata manda in fumo la fuga sul Poggio di Elli

SANREMO **Ordine d'arrivo della 89.a edizione della Milano-Sanremo:** 1) Zabel (Ger/Telekom) km. 294 in 7h10:14 (alla media oraria di km. 41,001); 2) Magnien (Fra); 3) Moncassin (Fra); 4) Zanini (Ita); 5) Tchmil (Bel); 6) Fil. Casagrande (Ita); 7) Van Petegem (Bel); 8) Bartoli (Ita); 9) R. Petito (Ita); 10) Elli (Ita); 11) Heulot (Fra); 12) Celestino (Ita); 13) Rebellin (Ita).

Edo escluso, investita una spettatrice

MILANO Il velocista spagnolo Angel Edo è stato escluso dalla Milano-Sanremo. Il corridore della Kelme è stato l'unico dei 20 corridori controllati ieri a presentare un tasso di ematocrito superiore al 50 per cento. Quattro le squadre controllate: oltre alla spagnola Kelme, le italiane Ballan (gabriele Colombo compreso), la Asics (Michele Bartoli) e la Scrigno.

I controlli ematici sono stati introdotti nel 1997 per la «tutela della salute» degli atleti. Quando il tasso di ematocritico (la parte solida del sangue) supere il 50 per cento il corridore viene immediatamente sospeso dai commissari della Uci e può tornare alle gare dopo un periodo di almeno 15 giorni e solo se, ad un nuovo controllo, risulta rientrato nei valori accettati.

Una spettatrice della corsa ciclistica Milano-Sanremo è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto nel centro di Imperia, poco dopo il passaggio dei corridori. Secondo le prime informazioni la donna, Giulia Resera, 66 anni, abitante a Genova, sarebbe stata investita da una moto che non si sarebbe fermata, continuando invece nella sua marcia al seguito della corsa. Giulia Resera si trova ricoverata all'ospedale di Imperia in gravi condizioni: nell'incidente ha riportato l' amputazione di una gamba. Sono ora in corso indagini per giungere all'individuazione della moto protagonista dell' investimento. Secondo gli investigatori gli unici mezzi transitati lungo il percorso della Milano-Sanremo sarebbero quelli autorizzati dagli organizzatori della corsa.

SANREMO Vince Erik Zabel. Il tedesco è il settimo corridore nella storia del ciclismo a siglare una doppietta nella classicissima di Primavera. Prima di lui soltanto Girardengo, Bartali, Coppi, Petrucci, De Vlaeminck e Fignon erano riusciti a ripetersi sul primo prestigioso traguardo dell'anno.

Sul traguardo di via Roma, affrontato in volata da una ventina di corridori, la sua ruota sfreccia prima, infatti, davanti a quelle di due francesi: Mengin e Moncassin. Gli italiani ? Il migliore è Zanini, quarto, ma questa Sanremo vale per loro un autentico processo, perchè non sono stati quasi mai in corsa.

L'unico a non dover salire sul banco degli imputati è Marco Pantani che pure aveva promesso di diventare protagonista sul Poggio e di esibirsi, poi, in una picchiata su Sanremo. Il romagnolo, però, è stato vittima, fortunatamente indiretta, di una caduta che ha coinvolto molti corridori nell'attraversamento di Diano Marina. Era in fondo al gruppo quando c'è stato un gran arrotare di telai sull'asfalto ed ha dovuto fermarsi per via della strada completamente sbarrata: quando è finalmente riuscito ad uscire da quel groviglio di ruote, non gli è più stato possibile agganciarsi alla testa.

Tre altri italiani hanno diritto ad una menzione d'onore. Marco Antonio Di Renzo, 28nne corridore delle Cantine Tollo, è stato artefice con lo spagnolo Francisco Garcia di una fuga d'altri tempi. I due sono partiti all'attacco subito dopo l'avvio e si sono resi protagonisti di un viaggio in tandem di 242 km ottenendo un vantaggio di 25 minuti.

Posso ancora aspirare a credere di essere il «diablo»? Questo deve essersi chiesto Claudio Chiappucci all'inizio della Cipressa, la salita che fa male mentre il Poggio è quella che decide. Chiappucci, infatti, ha tentato un attacco solitario, ma è durato appena un chilometro, fino a quando i tornanti della Cipressa gli hanno fatto male.

Alberto Elli, infine, è stato l'eroe mancato della Sanremo. Il 34nne corridore di Giussano ha tentato di conquistare la vittoria della vita, ma dopo aver preso un piccolo vantaggio sul Poggio, è stato raggiunto, quando ormai la strada si era rimessa in piano, a meno di due chilometri dall'arrivo.

Da censurare, invece, Gabriele Colombo. Il varesino che due anni fa trionfò a Sanremo era in buone condizioni, ma ha speso male le sue forze. Dopo il Poggio, infatti, è stato forse il più sollecito ad inseguire il suo compaesano Elli senza avere peraltro un buon spunto in volata e senza compagni di squadra da pilotare allo sprint. Quando il gruppo è piombato su Elli, il corridore raggiunto ha mandato Colombo a quel paese.

Ha sbagliato anche Rossano Brasi che prima del Poggio è andato in fuga con Virenque. I due hanno avuto 20" di vantaggio e se avessero trovato la collaborazione sarebbero forse riusciti a scollinare in solitudine. Brasi, collegato con l'ammiraglia via radio, ha concertato invece col suo d.s. un atteggiamento passivo allo scopo di far rientrare il compagno di squadra Guidi che è un velocista. Ma Guidi allo sprint ha brillato per la sua assenza.

IN BREVE

Sci nordico

A Passo Coe le maratone tricolori

FOLGARIA Si chiude a Passo Coe, in Trentino, la stagione nazionale dello sci nordico con la disputa delle due maratone dei campionati italiani assoluti (50kmtl uomini e 30kmtl donne) in programma con la formula della partenza in linea. Le gare sono valide anche quale ultima prova di Coppa Italia. Oggi saranno in gara, tra gli altri, Stefania Belmondo e Pietro Piller Cottrer (recenti campioni mondiali militari a Dobbiaco), Silvio Fauner, Fulvio Valbusa, Fabio Maj e Marco Albarello. Per il valdostano si tratta dell' ultima gara della carriera da nazionale.

Cross: dominio del Kenya ai campionati del mondo

MARRAKECH Dominio totale del Kenya nella prova d'apertura dei campionati del mondo di cross a Marrakech. Sui 4 km del percorso corto maschile altri quattro keniani figurano alle spalle di John Kibowen che s'è aggiudicato il titolo battendo a sorpresa il favorito, il suo connazionale Daniel Komen, mondiale dei 5000 metri. Il primo non keniano è stato il marocchino Brahim Boulami, sesto.

Vela: la Barcola-Grignano chiude le regate invernali

TRIESTE Oggi la Barcola-Grignano conclude la serie delle Invernali con la quarta prova. Resta fissata la partenza alle 11, e il bastone da disputarsi al largo nel golfo. Data la possibilità di bora la Capitaneria di porto ha consentito agli organizzatori l'alternativa di una costiera.

Mondiale superbike: super-Ducati in Australia

PHILLIP ISLAND Ducati velocissima nelle prove del Gp d'Australia, prova d'apertura del mondiale Superbike. L'ex iridato Troy Corser ha realizzato il miglior tempo nella spettacolare Superpole di qualificazione. Eccellente terzo tempo (1'35»175) per Pier Francesco Chili.

Atletica: salto con l'asta primato mondiale donne

BRISBANE Emma George ha migliorato per la quarta volta in un mese il suo primato del mondo di salto con l'asta femminile, portando il limite a 4,59 metri. L'australiana ha stabilito il nuovo primato ad un raduno internazionale di atletica leggera a Brisbane.

GIOCHI GIOVENTU' E STUDENTESCHI

Alle finali nazionali modesti i nostri studenti, in luce le ragazze del Galilei (36.o posto)

Campestre nera per i regionali

ALBARELLA Sull'isola dei miliardari del Nord Est, Albarella, la scuola d'Italia ha portato oltre 1500 ragazzi delle medie inferiori e superiori per la campestre valida quale finale nazionale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi. A primeggiare non potevano essere che ragazzi già collaudati; la squadra della nostra regione come migliore risultato ha ottenuto un quarto posto dalla media di Moggio Udinese. Le pattuglie triestina e goriziana (in tutto 21 ragazzi) hanno onorato tuttavia la partecipazione. Nei GdG le formazioni maschili delle medie Addobbati-Brunner di Trieste e della media Pascoli di Cormons si sono classificate, 29.a e 53.a su 103, mentre quelle femminili della Caprin di Trieste e della Alighieri di Staranzano sono giunte 46.e e 100.e. Negli Studenteschi meglio le ragazze dei ragazzi. Il liceo scientifico Galilei di Trieste si è piazzato 36.o, il Buonarroti di Monfalcone è arrivato 40.o.

I risultati: **GdG.** Maschile: 15) Enrico Deiuri (Da Vinci Ronchi dei Legionari); 105) Stefano Sturm (Addobbati Brunner); 111) Sirio Faganel (Cormons); 134) Daniele Pizzioli (Addobbati); 62) Daniele Donda (Cormons); 211) Giovanni Bartoli (Addobbati); 321) Omar Di March (Cormons). Femminile: 40) Sara Bonazza (Caprin Ts); 124) (Corsi Ts); 144) Jana Plesnicar (Trinko Go); 202) Valentina Sincovich (Caprin Ts); 282) Monica Jurincich (id); 312) Elisa Marigola (Staranzano); 328) Cheryne Jurada (id); 332) Michela Fabris (id). **Studenteschi.** Maschile: 78) Andrea Di Fede (Buonarroti); 120) Damiano Devetti (id); n.p. Luca Spazzapan (id). Femminile: 95) Maria Teresa Bordon (Galilei Ts); 107) Giulia Furlani (id); 114) Cinzia Pascolutti (id).

Federico Masucci

AUTO

F1: altre prove al Mugello Ferrari in forma a San Marino

SCARPERIA I gran premi del Brasile e dell'Argentina (29 marzo e 12 aprile) in difesa, quello di San Marino (26 aprile) all'attacco.

Queste le previsioni della Ferrari dopo i commenti di Jean Todt e di Michael Schumacher al termine di sei giorni di prove al Mugello, culminate con una quasi «long run», alla quale sono mancati solo cinque dei 56 giri previsti per la rottura della saldatura di uno scarico, con la vettura F300/183 con la configurazione con scarichi rialzati.

Il miglior tempo è stato di 1'28"984, lontano dal record Ferrari sulla pista (1'27"556, Irvine), ma ieri il vento forte (e una temperatura sui 7 gradi, dieci meno di quelli registrati venerdì) ha addirittura impedito in certi giri l'uso della settima marcia.

Al Mugello presente per circa un'ora anche il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo. Poi sono arrivati Batistuta, Rui Costa e Malesani, «stelle» della Fiorentina in visita ieri alla scuderia del Cavallino.

BASKET

SERIE A2 S'inizia la fase a orologio con il debutto di O'Bannon

Trieste a razzo per sorprendere

La Genertel ad Avellino punterà sull'imprevedibilità

La Cirio insegue la qualificazione ai play-off. Tra Maric e Lokar è in gioco anche il primato del più preciso dalla lunetta.

TRIESTE La Genertel a Avellino ha messo nel bagaglio il «fattore sorpresa». Servirà, un po' per necessità, un po' per scelta tecnica. L'inserimento di Ed O'Bannon procede ma con i tempi che può richiedere l'assimilazione di un giocatore che non ha mai visto un campionato europeo in un gruppo ormai consolidato. Con neanche sette giorni di allenamento nelle gambe con i nuovi compagni, il sostituto di Thomas contro la Cirio non potrà fare miracoli.

La formazione di Zorzi, inoltre, è una delle più attrezzate fisicamente. Con Dozier e Tufano ha centimetri e chili da buttare sotto i tabelloni, la rotazione è piuttosto estesa, soprattutto ora che è stato completamente recuperato il mezzolungo Grappasonni.

Per fronteggiare questi problemi, la Genertel cercherà di sorprendere l'avversario. Proverà a farlo con azioni rapide e molto movimento in attacco. Costringerà i lunghi avversari a uscire sul perimetro. Insomma, ricorrerà a qualsiasi stratagemma che possa impedire agli irpini di tenere le posizioni in difesa.

Da questo punto di vista, è stata istruttiva per lo staff tecnico biancorosso la visione dell'ultimo incontro disputato dalla Cirio e perso contro la Montana. Per i forlivesi ha fatto il diavolo a quattro Morena. Guarda caso, un lungo atipico.

Cesare Pancotto non pretende miracoli da O'Bannon: «Continuo a ritenere che avrà bisogno di almeno un paio di settimane per calarsi completamente nella squadra».

La Genertel ha l'occasione per farsi perdonare la sconfitta incassata nel girone d'andata della prima fase. «Avellino è un campo difficile, con un pubblico appassionato. Ma i ricordi della stagione regolare non fanno testo. Nella fase a orologio il clima degli incontri è ancora più incandescente. E ognuno rincorre qualche obiettivo». Quello, dichiarato, di Avellino è la conferma del nono posto, che garantirebbe agli irpini di Zorzi, neopromossi, di ritagliarsi un posto nei play-off.

In casa la Cirio ha un bilancio stagione di 7-5. Il miglior realizzatore è il lungo Dozier, 18 punti di media , quarto tra gli specialisti delle triple. Dai 6,25 Avellino ci prende: di meglio, in A2, sanno fare solo Gorizia e la leader, appunto, Genertel. Da tenere d'occhio il confronto tra Ivo Maric e Marco Lokar. Probabilmente si marcheranno a vicenda ma la sfida proseguirà anche quando uno dei due andrà in lunetta. Il croato, infatti, è il migliore ai liberi e il triestino d'Irpinia è il primo inseguitore.

Roberto Degrassi

Riccardo Esposito.

Nell'anticipo di serie A2 Forlì travolge Fabriano

TRIESTE Il programma odierno. Serie A1: Teamsystem-Benetton; Stefanel-Kinder; Fontanafredda-Pompea; Viola-Mabo; Varese-Scavolini; Mash-Pepsi; Polti-Cfm. Classifica: Kinder 44, Teamsystem 40, Benetton 34, Mash 30, Varese, Stefanel 28, Fontanafredda 26, Pompea 20, Polti e Mabo 16, Cfm, Pepsi e Viola 14, Scavolini 12.

Serie A2: Bini-Sicc; B. di Sardegna-Serapide; Cirio-Genertel; Juve Ce-Casetti; Baronia-Dinamica. Classifica: Genertel, Bini 38; Casetti 34; Dinamica 32; Forlì (*) 28; Snai 26; Sicc 20; B. di Sardegna, Cirio, Fabriano (*) 18; Juve, Baronia 16; Serapide 12.

Nell'anticipo di ieri Forlì ha superato Fabriano 112-88 (* una partita in più).

Dinamica senza Riva e Cambridge

Gorizia va a Napoli «Derby» sull'aereo

GORIZIA Con la trasferta in casa della Baronia Napoli La Dinamica inizia oggi la seconda fase del campionato. I goriziani sono partiti ieri pomeriggio da Venezia alla volta del capoluogo partenopeo e sullo stesso volo hanno trovato i «cugini» della Genertel Trieste che a loro volta giocheranno ad Avellino.

La squadra goriziana scenderà in campo anche in questa occasione senza Antonello Riva e Dexter Cambridge. All'ultimo momento però hanno fortunatamente recuperato Alberto Tonut che aveva saltato i primi allenamenti della settimana a causa di un infortunio alla schiena. «Un recupero importante – dice il tecnico Fabrizio Frates – specie in questo momento in cui siamo costretti a giocare con una formazione ridotta all'osso. Per tutta la settimana ho avuto al massimo cinque titolari agli allenamenti. Da venerdì sera è rientrato Tonut che per forza di cose non potrà essere al massimo anche se poter contare su di lui è già una bella cosa per noi».

La Dinamica contro la Baronia Napoli dovrebbe riuscire a farcela anche se a ranghi ridotti. «Sono fiducioso – dice Frates – perché ho visto i ragazzi veramente molto determinati. Si sono allenati con intensità e per di più Michele Mian ha superato i postumi dell'influenza. Domenica scorsa non stava certamente bene. Ora è a posto e potrà dare il massimo. Per quanto riguarda i nostri avversari non so ancora se giocherà o meno Sanders. È il miglior rimbalzasta del campionato e quindi onestamente spero che rimanga ancora per questa domenica a riposo anche se dalle voci che ci giungono dovrebbe essere perlomeno in panchina».

Antonio Gaier

PALLAMANO

Superati i quarti di finale dei play-off scudetto i campioni d'Italia in carica tornano in campo già mercoledì sera al Palacalvola

La Genertel liquida Messina e vola in semifinale con Bressanone

Guerrazzi in ripresa

TRIESTE Travolto il Messina e archiviati i quarti, la Genertel vola in semifinale dove troverà la Forst Bressanone che ai tempi supplementari si è sbarazzata dell'Arag Rubiera. E lo fa nel migliore dei modi, offrendo una prestazione brillante anche se contro un avversario modesto. L'incontro di ieri pomeriggio contro il Messina, al di là del risultato finale già ampiamente ipotecato nella partita di andata, ha fornito infatti un responso piuttosto importante: la Genertel è finalmente pronta a difendere lo scudetto tricolore. Nel senso che, dopo tutti i travagli della stagione, gli uomini di Lo Duca hanno trovato un equilibrio nella precarietà.

Assente Tomic, tutta la squadra ha dato il meglio di sè sostenendo il recupero completo di Kuzmanoski. Anche Pastorelli ha sopportato le noie alla caviglia offrendo a Molina, vale la pena citarli, due generosi assist a pochi minuti dalla fine della partita. Di qualità inoltre il contributo offerto da Fusina e Tarafino che si sono esibiti in ottime realizzazioni senza snobbare tuttavia il lavoro «sporco» in difesa. In ripresa anche Guerrazzi al quale si chiede ancora però una prestazione brillante. Tutta la squadra, comunque, c'è, non solo fisicamente ma anche con la testa.

Trascurabile, o quasi, la cronaca dell'incontro con i siciliani che ha visto i triestini dominare dall'inizio alla fine. Unica nota da registrare è il ritorno del club di pallamano a Chiarbola. Ed è probabile che l'aria di scudetto già respirata tante volte in quel palasport ieri abbia dato una marcia in più a tutti i giocatori scesi in campo con la divisa rossa delle Generali (i messinesi hanno anche loro una divisa biancorossa).

Genertel	**37**
Messina	**20**

GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Oveglia, Schina 2, Fusina 6, Kavrecic 2, Pastorelli 3, Kuzmanoski 6, Marco Lo Duca 4, Molina 8, Guerrazzi 2, Tarafino 4. All. Giuseppe Lo Duca.
MESSINA: Bastanello, Galuppo, Hristov 2, Scionti 1, Manojlovic 7, Zervas 4, Scuderi 2, Carubia, Pitrone, Minissale 4, Costantino, Antovic. All. Felice Gaeta.
ARBITRI: Bassi-Scisci.
COMM.: Russo.
NOTE: primo tempo 18-7.

Capitan Oveglia e compagni intanto stanno già aggiustando il tiro per la partita che li rivedrà in campo contro la Forst. I triestini hanno, tra l'altro, una gran voglia di riscattare la partita giocata in casa della Forst che costò anche la squalifica-fiume ai danni di Guerrazzi e Molina. Se ne vedranno delle belle, insomma, questo è certo.

Nel frattempo, per la trasferta di sabato in casa Forst la tifoseria triestina si sta già organizzando. Chi volesse sostentere i propri campioni può prenotare biglietto e pullman al Buffet Vita in Viale Campi Elisi 34 o telefonare al 330588.

Fusina in evidenza anche contro il Messina. (Foto Lasorte)

Questo infine il quadro completo degli altri risultati dei quarti di finale dei play off scudetto: Al.Pi. Prato-Cologne 25-24; Modena-Bologna 1969 26-20; Forst Bressanone-Arag Rubiera 29-21 (dts). Questo il «cartellone» delle semifinali: Al.Pi. Prato-Modena, Genertel-Forst Bressanone; partita d'andata 25 marzo, ritorno 28 marzo, eventuale «bella» 1 aprile.

CALCIO DILETTANTI I «lupetti» a Trebiciano senza Cernecca

Il San Sergio torna a casa per tenere botta all'Itala

TRIESTE Per la partita con la co-capolista Itala, il San Sergio torna sul campo di Trebiciano. Il Grezar con il suo fondo disastrato è stato forse utile con il Pozzuolo, ma ha penalizzato troppo anche i lupetti, squadra tecnica. Con l'Italia, la squadra di De Bosichi ha un credito di ben 3 punti: all'andata a pochi minuti dalla fine, le è stato annullato un gol regolare.

Quello del gol è ancora un problema irrisolto tra i giallorossi: mancano all'appello troppi giocatori. A parte la sterilità cronica delle punte, mancano anche i gol dei centrocampisti. Negli altri anni a quest'ora si contavano sempre una ventina di reti in più. Ora sarebbe già un bene non perdere e preparare così col giusto morale le prossime partite con Pro Fagagna e Centromobile: spareggi salvezza.

A non far stare tranquilli, c'è la squalifica di Cernecca, un uomo troppo importante da regalare a una formazione assetata di rivincita dopo il clamoroso tonfo casalingo con la Gradese. Moretto ha già tuonato e difficilmente i gradiscani arriveranno a Trieste convinti che la vittoria spetti loro di diritto. E forse l'eccessiva voglia di risultato può giocare a favore del San Sergio che aiutato anche del campo stretto, dovrà chiudere bene le fasce laterali, usate con sapienza dall'Itala.

In Eccellenza spareggi a raffica al vertice e nella retroguardia

TRIESTE Dando un'occhiata alla classifica di Eccellenza, si può dare per scontato che ci saranno spareggi sia in testa che in coda. Non emergono infatti squadre che si possono distaccare dalle compagne di viaggio. La 25.a vede le tre capolista Sacilese, Itala e Sevegliano, tutte in trasferta. Potrebbe approfittarne il Pozzuolo che se la deve vedere in casa col Rivignano che comunque sa giocare in contropiede.

Sulla carta il compito meno difficile sembra quello dell'Itala con il San Sergio. Infatti la Sacilese è impegnata nel derby della Destra Tagliamento contro un Porcia non intenzionato a fare regali. A favore della squadra di Tomei, giocano diversi rientri importanti a cominciare dal capocannoniere Coan (16 gol).

Il Sevegliano va a Manzano e visto che la squadra ultimamente non brilla, i rischi sono ovvi contro una formazione che pur senza stimoli non può finire perdendo la faccia. Si gioca anche un derby goriziano tra la Pro Gorizia ed il Mossa. Favoriti gli ospiti che, se al completo, sono una buona squadra. Tra l'altro si è messo a fare gol anche Zentilin che con la primavera si risveglia. La Pro invece reduce da tre sconfitte consecutive dovrebbe dare un segno di vitalità. I tifosi (pochi) vogliono la testa di Zilli, responsabile secondo loro di aver «rovinato» un bell' organico. Ma possono mettersi il cuore in pace: Zilli non si tocca, secondo il d.s. Dentesano fa parte dei programmi per il futuro.

È intensa la lotta per non retrocedere. La Gradese ospita la condannata Pro Fagagna. I mamoli dopo il blitz di Gradisca, devono stare coi piedi per terra se vogliono i 3 punti che sarebbero mezza salvezza. Infine, tra Palmanova e Centromobile è uno spareggio salvezza anticipato. I padroni di casa da quando c'è Trevisan hanno abolito il pareggio: o si vince o si perde. Il Centro con Giacomin, dopo qualche sconfitta di rodaggio ha inanellato 3 vittorie consecutive.

In Promozione, il Monfalcone è impegnato con il San Canzian. In un derby il risultato non è scontato e di solito i favoriti ci rimettono.

PROMOZIONE Il menu

Muggia ha fretta di mettersi in salvo Ma il Primorje è un esame severo

TRIESTE inizia oggi la missione salvezza del Muggia Duino Scavi. Dopo il grave passo falso rimediato la scorsa domenica in casa di una diretta rivale, la Juventina, la formazione di Jannuzzi è «obbligata» a inaugurare un ciclo, e subito, che comporti il definitivo abbandono dei quartieri a rischio. IL problema odierno è il Primorje, una quindi delle insidie maggiori che gravitano attualmente nel girone B di Promozione: «Da una parte sono contento per Nevio (Bidussi) – afferma il tecnico muggesano Jannuzzi – perché meritava questo momento. Da una parte però noi abbiamo bisogno di punti assolutamente, chiedo ai miei ragazzi di non guardare troppo la classifica e crederci! Forse anche la politica dei piccoli passi potrebbe servirci – ha aggiunto Jannuzzi – e un punto, di questi tempi contro il Primorje potrebbe andare ben... ».

Non mancano tuttavia a Jannuzzi i consueti problemi di organico; oltre agli squalificati Butti e Busetti, anche la giovane punta Bertocchi, uno dei punti di forza, potrebbe disertare il derby per un leggero infortunio. Jannuzzi deciderà all'ultimo momento se impiegarlo.

La capolista San Luigi riceve l'Aquileia, formazione anch'essa in debito di ossigeno. Carlo Milocco, guida dei biancoverdi, ha oggi solo problemi di abbondanza visto il rientro, importantissimo, di capitan Calò in regia difensiva. Scongiurato inoltre il presunto fantasmatico «caso Dello Russo». Il «play maker» campano non ha mai polemizzato e oggi è regolarmente a disposizione del suo allenatore.

Interessante sulla carta lo scontro Ponziana-Maranese. AI «veltri» l'idea del terzo posto finale solletica ancora ma urge maggiore continuità, soprattutto per quanto riguarda le gare casalinghe dove il clan di Frontali quest'anno ha raccolto meno rispetto alla scorsa stagione e alle possibilità. in casa anche lo Zarja/Gaja alle prese, sulla carta, con un cliente docile, l'Aiello, formazione quasi virtualmente spacciata.

fr. c.

PRIMA CATEGORIA La squadra di Palcini cerca punti per la vetta

Latte Carso, sogni a Cividale

TRIESTE Latte Carso a Cividale per il big match della sest'ultima giornata del girone B di I categoria. Priva degli squalificati Samsa e Cappelli con il vice Nizzica tra i pali e il rientrante Novati di punta, al fianco di Rabacci la compagine di Palcini cercherà di conquistare una vittoria in grado di riaprire il discorso legato al primo posto. Padroni di casa con assenze importanti tra cui i fari del centrocampo Nicoletti e De Nipoti.

Domio in trasferta a Torreano con l'unico dubbio legato alla presenza di Fazio, ancora alle prese con la botta al polpaccio rimediata nel corso della gara di domenica scorsa. Per il resto formazione al completo e problemi di abbondanza per Sciarrone. Recuperi importanti in casa del Costalunga che prepara la trasferta con l'Ancona. Nuovamente a disposizione di Tesovic la coppia Germanò-Albanese mentre tra i pali, vista la squalifica di Trampuz esordisce il giovane juniores Cuccurin. Nel girone C la capolista Vesna affronta la trasferta di Fiumicello senza gli squalificati Sannini, Stokely e Malusà. In campo la compagine vittoriosa domenica scorsa con l'unica novità di Kriscjak al posto Sannini. L'Opicina ospita il Ruda senza Strukely, Di Dora e Borstner. In campo la formazione della scorsa settimana con Soggia nel ruolo di libero. San Giovanni in casa contro il Lignano con gli elementi contati. A disposizione di Ventura rientrano Marega e Bibalo.

Lorenzo Gatto

IPPICA A Montebello di scena i tre anni nel «clou»

Lorenzo Baldi vuole far tuonare la sua Voce

TRIESTE Primo convegno primaverile oggi a Montebello dove saranno i 3 anni a rendersi protagonisti della corsa con più ricca moneta, il Premio di Marzo posto ad inizio riunione (ore 15). Al via in 5, con due ospiti interessanti meritevoli della prima citazione. Si tratta del biasuzziano Varadero Bi, e di Voce di Jesolo. Il primo si era congedato dall'agone in novembre con una vittoria a Treviso, ed è quindi al rientro, Voce di Jesolo è, invece, reduce da una bella vittoria all'Arcoveggio.

Si correrà sul doppio chilometro oggi, e ciò potrà rappresentare qualche incognita per i concorrenti che la distanza la affrontano per la prima volta. Fra questi lo stesso Voce di Jesolo, ma anche Vecchia Volpe che rimane su un successo colto in febbraio. Sui due giri e mezzo di pista, oltre al rientrante Varadero Bi, si sono già cimentati sia Vatango, al debutto con i nuovi colori della «Green and Blue» con Belladonna in sulky, e Veuve du Kras, la cronometrica femmina di Roberto Destro, una che non ha ancora vinto in carriera ma che si è piazzata, sempre con brillanti finali, in otto delle nove corse finora disputate.

Dovrebbe risultare una corsa brillante, ad onta del campo di partenti striminzito. Considerato il buonissimo comportamento fornito nella vittoriosa uscita bolognese, Voce di Jesolo potrebbe concedere il bis, però il ... riposato Varadero Bi, la grintosa Veuve du Kras, e Vatango, anch'esso un «mostro» di regolarità, possono tutti concorrere per il risultato più appagante.

Dopo il clou iniziale, di scena i «gentlemen» alle redini dei 4 anni. Urogallo R1 potrebbe trovare la sua corsa, il figlio di Ata Star apparendo in grado di tenere in rispetto sul miglio, Unastro La Sol, Unalince Dra e Uma Stra. Poi, in un miglio di minima categoria, Trinacria Lc, ad onta dal dover partire in seconda fila, dovrebbe imporsi a Time On My Side, Nardoz e Nicolas. Nell'affollato miglio con i 4 anni protagonisti, piacciono Usengo Lem, Ulara e Ulderico Box, mentre fra i 3 anni del Premio delle Camelie, in pista diversi debuttanti, la scelta appare quanto mai vaga, proprio per questo tenteremo con ... Vagheggiatore.

Bella sfida in velocità, il Premio della Primavera propone in primis la candidatura di Toshiba Db che dovrebbe prevalere di spunto nei confronti di Samurai Bi, e di Sial di Casei, rientrato bene questi, mentre appare più difficile il compito per Tomsk, Rovarè Dra, e Trevor Bi che rimane su due successi consecutivi. Non c'è granchè da vedere nella «reclamare» a vantaggi sul doppio chilometro. Allo start potrebbe correre discretamente Speranza di Re, in ripresa, fra i penalizzati Rusignol R1 e Turbine Max sono i più raccomandabili, con Tetona, sorpresa non impossibile. Chiusura con un'altra «reclamare», protagonisti i velocisti in gara per il «quartè».. Piacciono i numeri alti, ovvero Trust Me Vdo, Tuscania Cost e Super Model, attenzione anche a Tenebra Bi ancorata alla corda.

I NOSTRI FAVORITI.

Premio di Marzo: Voce di Jesolo, Varadero Bi, Veuve du Kras. **Gladioli:** Urogallo R1, Unastro La Sol, Unalince Dra. **Mughetti:** Trinacria Lc, Time On My Side, Nardoz. **Ireos:** Usengo Lem, Ulara, Ulderico Box. **Camelie**: Vagheggiatore, Voscinella Bi, Venerdì Tredici. **Premio della Primavera:** Toshiba Db, Samurai Bi, Sial di Casei. **Margherite:** Speranza di Re, Turbine Max, Tetona. **Fiordalisi:** Trsut Me Vdo, Super Model, Tuscania Cost, Tenebra Bi.

Mario Germani

Corsa Tris

Utopia Max da seguire a Stupinigi

TORINO Ancora i 4 anni in campo Tris. Oggi, nella «straordinaria» di Stupinigi, sul doppio chilometro potrebbe distinguersi Utopia Max, recente vincitrice a Montebello sulla distanza. Attenzione anche a Ullman Bi, Ur delle Badie, e a Uheros, mentre le sorprese hanno nome Ustica Vol, Usanew d'Avi, Ulis Code, e Undado d'Avi.

Premio Cagnes sur Mer, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. 1) Undado d'Avi (D. Nuti); 2) Usamara Tan (B. Marigliano); 3) Ustica Vol (E. Parenti); 4) Usanew d'Avi (P. Demuro); 5) Usel Crismas (R. Benedetti); 6) Uheros (S. Mollo); 7) Umor Roc (P. Raffa); 8) Udienza Penale (F. Restelli); 9) Urraca Vol (M. Castaldo); 10) Ullman Bi (L. Gennero); 11) Ubayet del Pri (S. Varetto); 12) Utopia Max (A. Pollini); 13) Ulis Code (E. Demuro); 14) Uptodate Lf (T. Cecere); 15) Usola di Casei (P. Carazza); 16) Ugolito d'Asti (F. Ferrero); 17) Upshot Sport (S. Mollo); 18) Ur Delle Badie (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Utopia Max. 10) Ullman Bi. 18) Ur delle Badie. Aggiunte sistemistiche: 1) Undado d'Avi. 13) Ulis Code. 4) Usanew D'Avi.

m.g.

DOMENICA SPORT

CALCIO - ORE 15

Eccellenza: Manzanese-Sevegliano arb. Monti Bragadin; Ita Palmanova-Centro del Mobile a. Cavazzina; Porcia-Sacilese a. Parisi; Ronchi-Sangiorgina a. D'Acunto; Pro Gorizia-Mossa a. Burdin; S.Sergio-Itala S.Marco (Trebiciano) a. Visentini; Gradese-Pro Fagagna a. Spinelli; Pozzuolo-Rivignano a. Brandi.

Promozione B: S.Luigi-Aquileia (Borgo Grotta) a. Zampol; Lucinico-Juventina a. Bevilacqua; Ponziana-Maranese (via Carnaro) a. Lupi; Trivignano-Flumignano a. Tonon; Zarja-Aiello (Basovizza) a. Clarotto; Capriva-Manzano a. Castello; Monfalcone-S.Canzian a. Zamò; Muggia-Primorje (Zaccaria) a. Lonzar.

Prima B: Buiese-Riviera a. Tonca; Cividalese-Latte Carso a. Picco; Corno-Cussignacco a. Padovan; Reanese-Tavagnacco a. Londero; Torreanese-Domio a. Lepre; Valnatisone-Union 91 a. Rizzotti; Ancona-Costalunga a. Praturlon; Venzone-Tarcentina a. Cominotto. **Prima C:** Isonzo SP-Gonars a. Schettino; Opicina-Ruda (v.degli Alpini) a. Fantin; Pro Fiumicello-Vesna a. Grazioli; Pro Romans-Edile Adr. a. Bertoli; S.Giovanni-Lignano (v. Sanzio) a. Spiga; Staranzano-Castionese a. Cesarano; S.Lorenzo-Sovodnje a. Pozzi; Futura-Fincantieri a. Comuzzi.

Seconda D: Medeuzza-Chiarbola a. Fasano; Poggio-Isonzo Turriaco a. Anastasia; Sagrado-Natisone a. Mininni; Villanova-Villesse a. Pettirosso; Mladost-Primorec a. De Franco; Zaule Rabuiese-Breg (Aquilinia) a. Cipriani; Roianese-Portuale (via Petracco) a. Rupil. **Seconda E:** Medea-Aurora; Moraro-Azzurra; Savorgnanese-Bressa; Atl.Rizzi-Mariano; Sangiorgina-Piedimonte; Ciseriis-Pro Cervignano; Torre-Pro Farra.

Terza G: ZarjaGaja B-Cgs (Basovizza); Kras-Union (Monrupino); Montebello Don Bosco-Pieris B (Villaggio Op.); Cus Ts-S.Andrea (Rocco Opicina); Breg B-Servola (S.Dorligo); Venus-San Vito (via Felluga).

Femminile: Rivignano-San Marco; Valvasone-Campanelle.

Allievi regionali (10.30): Sangiorgina-Aquileia; Aurora Pn-Cormonese; Bearzicolugna-S.Canzian; Pordenone-S. Sergio; Ponziana-S.Giovanni (v.Carnaro); Union 91-Itala S.Marco; Maniago-Monfalcone; Ronchi-Spilimbergo; S.Luigi-Manzanese (v. Felluga); Muggia-Codroipo (Zaccaria); Pro Gorizia-Donatello; Triestina-Fontanafredda (Grezar).

Allievi provinciali (10.30): Opicina-Mont. D.Bosco (Rocco Op.. 8.30); Gradese-Chiarbola (Grado); Mossa-S.Polo; Staranzano-Domio; Latte Carso-Cgs (Visogliano); Primorje-Pro Romans (Rupingrande); Audax S.Anna-Corno (via Baiamonti, Go); Esperia-Lucinico (viale Sanzio).

Giovanissimi regionali (10.30): Itala-Ponziana; S.Giovanni-Muggia (Ervatti); Pro Gorizia-S.Luigi; S.Sergio-Ronchi (v.Petracco); S. Canzian-Pro Romans; Monfalcone-Sangiorgina; Opicina-Ita Palmanova (v.degli Alpini). **Giovanissimi provinciali:** Domio A-Latte Carso (Domio, 10); ZarjaGaja 97-Esperia (Padriciano, 10.30); Chiarbola-Roianese (v.Carnaro, 8.45); M.D. Bosco-Ponziana B (Villaggio Op., 11); Cgs-S.Luigi B (v. Sanzio, 10.30); Zaule Rab.-Domio B (Aquilinia, 10).

BASKET

Serie C2: Weber-Sina (Gradisca, 19.30) a. Gelicrisio-Vermi; Barcolana-Lancia Latisana (Suvich, 11) a. Lorenzon-Rizzetto; Amici Pn-Manzano (Forum Pn, 18.30) a. De Lucia-Bartoli. **D:** Arte-Goriziana (Coni Go, 11.30) a. Dal Molin-Roncioni; Term. Fanin-Kontovel (Don Milani, 11) a. Cociancich-Tavcar. **Serie C donne:** PassaParola Faedis-Staranzano (Faedis, 11) a. Fumi An-Fumi Al.; Casa Soft Tricesimo-Cus (19) a. Dal Molin-Mareschi.

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI (angolo via Molino a Vento 61)

APPARTAMENTO mq 96, due stanze, soggiorno cucina, doppi servizi, terrazza

ATTICO mq 150, su due piani: quattro camere, soggiorno, cucina, doppi servizi 2 terrazze

vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA

Per informazioni e visite **040/660094 - 634215**

Continuaz. dalla 26.a pagina

CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A3406)
CASAFFARI 040/213366 Galleria alta appartamento mq 75 stabile signorile ristrutturato piano alto cantina L. 96 milioni. (A3406)
CASAFFARI 040/213366 Santa Croce appartamento mq 85 con giardino orto buone condizioni termoautonomo no spese condominiali. (A3406)
CATULLO piano alto no ascensore cucina tre stanze bagno poggioli 040/7606016. (A3401)
COLBERT 040/634545 Baiamonti libero soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo cantina giardino posto auto condominiali termoautonomo. 135.000.000 occasionissima! (A3410)
COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo termoautonomo. 96.000.000 affare! (A3410)
COLBERT 040/634545 Ponziana libero stabile ristrutturato vista mare soggiorno camera cucina bagno ampio ripostiglio 79.000.000. (A3410)
COLBERT 040/634545 Roiano libero recente luminoso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ripostiglio. 111.000.000. (A3410)
COLBERT 040/634545 Rossetti libero recentissimo perfetto soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000. (A3410)
COLBERT 040/634545 S. Vito libero luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina termoautonomo 185.000.000. (A3410)
DISPONIAMO deliziosi monolocali arredati, tranquilli, varie zone, da 55.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 120.000.000 ottimo luminoso cucina soggiorno matrimoniale poggiolone cantina. (A3411)
DOMUS Barcola fronte mare prestigioso appartamento in palazzina in parco alberato ascensore. Doppio salone cucina abitabile tre matrimoniali singola doppio bagno ripostigli terrazzo abitabile soffitta posto macchina in garage. Riscaldamento. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Bonomea rifinitissimo in perfette condizioni splendida vista golfo. Saloncino cucina due matrimoniali biservizi terrazzi cantina due posti macchina. Lire 360.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Cologna casa d'epoca signorile luminoso ammezzato. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio spazioso. Ascensore riscaldamento. Lire 95.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Cologna recente piano alto, ascensore. Soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Giustiniano piano alto palazzo elegante ascensore. Adatto anche ufficio: salone doppio cucina abitabile matrimoniale due singole due bagni ripostigli grande atrio balconi abitabili cantina possibilità garage. Termoautonomo. Lire 400.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Hermet settimo e ultimo piano con terrazzone bellissima vista porto e Sacchetta soleggiato: soggiorno cucina con tinello due matrimoniali biservizi cantina. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Opicina villa disposta su unico piano. Salone doppio cucina due stanze stanzetta biservizi ripostiglio porticato terrazzo box doppio cantina 1500 mq terreno. Informazioni per appuntamento tel. 040/366811. (A00)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.40 del giorno 15 aprile 1998, davanti al G.E. dott. Merluzzi, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di iscritta proprietà del signor **CAENAZZO LUIGI:**

- P.T. 6344 di Scorcola, ct 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1.o e 2.o piano seminterrato e pianoterra della casa civico n. 80 di via Commerciale costruito sulla p.c. n. 361 in P.T. 3622 marcato 1 in color giallo. Piano al G.N. 178/87 con 487/1000 p.i. del CT 1 in P.T. 3622 di Scorcola.

Prezzo base: Lit. 436.800.000.

Offerte minime in aumento: Lit. 10.000.000.

Deposito cauzione e spese, da effettuare, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.

Termine per deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Trieste, 25 febbraio 1998 — IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott. Martina Vidulich

Consigli per gli acquisti.

Specialisti della casa.

Trieste - Galleria Tergesteo - Tel. 366811

http://www.casa.it/age/domusts.htm

DOMUS piazza Goldoni adatto anche ufficio stabile d'epoca ascensore. Atrio salone doppio cucina abitabile due camere stanzino bagno ripostiglio balconi cantina. Buone condizioni luminoso. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Piccolomini appartamento in elegante palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre camere bagno poggiolo soffitta. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Buone condizioni. Lire 210.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Roiano appartamento come primoingresso con taverna in palazzo signorile. Soggiorno cucina matrimoniale singola bagno taverna collegata. Termoautonomo tel. 040/366811. (A00)
DOMUS semiperiferico elegante appartamento bipiano con mansarda vista verde scorcio mare. Salotto soggiorno cucina due matrimoniali singola due bagni box balconi posto auto cantina. Termoautonomo aria condizionata. Ottime finiture. Lire 380.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS via Puccini arioso, soleggiato in palazzina completamente ristrutturato soggiorno grande cucina due matrimoniali stanzetta due bagni ripostiglio terrazzo. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS villino semiperiferico accostato da un lato ampio giardino come primoingresso con rifiniture accurate 180 mq coperti termoautonomo box auto, posti auto per ospiti. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DUINO splendida villa salone cucina bistanze bagno con taverna garage 1000 mq giardino B.B. 040/272192.
DUINO: vendesi villino accostato del 1992 rifinitissimo giardino terrazzo solo 215.000.000. 0481/711229 0335/8351135. (C0221)
EDIFICIO intero zona Cavana quattro piani 450 mq ricostruzione approvata 220.000.000. 040/942494.
ELLECI 040/635222 Buonarroti libero, perfetto, signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo, 196.000.000. (A3393)
ELLECI 040/635222 centrale libero, luminoso, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostigli, cantina, posto auto, 260.000.0000. (A3393)
ELLECI 040/635222 Mantegna, libero da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo, 64.000.000. (A3393)
ELLECI 040/635222 Mascagni, libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, due balconi, ripostiglio, 150.000.000.
ELLECI 040/635222 Orlandini libero, tranquillo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 109.000.000. (A3393)
ELLECI 040/635222 Perugino box per qualsiasi auto, acqua, luce propria. 28.000.000 occasione.
ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero, recente, soleggiato, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, 120.000.000. (A3393)
ELLECI 040/635222 Scorcola libero, mansardato, luminoso, soggiorno, cucinino, tre camere, due bagni, cantina, termoautonomo, 109.000.000. Occasione.
ELLECI 040/635222 Sinico libera casetta accostata, soggiorno, cucina, camera, due camerette, bagno, ripostiglio, giardino, termoautonomo, 310.000.000. (A3393)
FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 in casa d'epoca appartamento ampia metratura giardinetto privato, terrazza. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Centralissimo ultimo piano con ascensore. Saloncino grande cucina due stanze servizi grande soffitta collegabile, termoautonomo.
GABETTI Opimm 040/763325 Centrale ultimo piano con ascensore. Ingresso grande saloncino due stanze cucina doppi servizi soffitta. Da risistemare. Lire 170.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia anni '30, appartamento mq 245 terzo piano con ascensore. Lire 365.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325 Via Battisti appartamento ampia metratura adatto uso ufficio. Grande salone cinque stanze doppi servizi.
GABETTI Opimm 040/763325 Via San Marco ingresso soggiorno due stanze bagno ripostiglio veranda. termoautonomo. Lire 150.000.000 tratt.
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Altura libero recente ultimo piano vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazzo poggiolo soffitta posto macchina condominiale ottime condizioni 165.000.000.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI ASSUNZIONE

Sul supplemento straordinario n. 3 del 17 marzo 1998 al B.U.R. n. 10/98 l'Amministrazione regionale ha pubblicato i seguenti «Avvisi di Assunzione»:

- Assunzione con contratto di lavoro a termine per l'attuazione di programmi comunitari di 60 unità nella qualifica funzionale di consigliere, di cui 23 nel profilo professionale di consigliere giuridico amministrativo legale, 26 nel profilo professionale di consigliere programmatico-statistico, 3 nel profilo professionale di consigliere agronomo, 8 nel profilo professionale di consigliere urbanista, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 9 settembre 1997, n. 31.

Le domande di ammissione alla prova dovranno essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo o su copia dello stesso, da ritirarsi dalle ore 9 alle ore 12 da lunedì a venerdì presso gli uffici regionali sotto indicati:

TRIESTE:
- Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, via Giulia n. 75;
- Ufficio informazioni al cittadino, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 (tel. 040/3773635).

UDINE:
- Ufficio informazioni al cittadino, via San Francesco n. 4 (tel. 0432/555610, 555611).

PORDENONE:
- Ufficio informazioni al cittadino, piazza Ospedale Vecchio n. 11 (tel. 0434/5299063/5291).

GORIZIA:
- Ufficio informazioni al cittadino, via Roma n. 14 (tel. 0481/30951).

TOLMEZZO:
- Ufficio informazioni al cittadino, via Piave n. 10 (tel. 0433/41559).

Le domande devono essere indirizzate alla «Direzione regionale dell'organizzazione e del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Servizio organizzazione e metodi» - via Giulia n. 75 - 34126 Trieste e pervenire all'Ufficio medesimo entro e non oltre le ore 17 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di assunzione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il B.U.R. è acquistabile:
a Trieste: presso la libreria I. Svevo - corso Italia 9/1
a Udine: presso la libreria Benedetti - via Mercatovecchio 13
a Pordenone: presso la libreria Minerva - piazza XX Settembre
a Gorizia: presso la libreria Antonini - via Mazzini 16

RABINO di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

GRETTA villa singola grande metratura con giardino totale vista mare prezzo impegnativo trattative riservate ns. uffici.
SISTIANA villa a schiera di testa nuova costruzione su 3 livelli per totali 240 mq con giardino di proprietà di 450 mq box per varie auto **539.000.000.**
VIA SETTEFONTANE libero in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo **105.000.000.**
VICOLO SCAGLIONI libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo poggiolo cantina posto auto coperto in garage **365.000.000.**
VIA CORONEO libero appartamento da sistemare adatto anche uso ufficio composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo **180.000.000.**
VIA CORONEO libero luminoso in buone condizioni composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno **55.000.000.**
VIA STUPARICH libero in stabile totalmente ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo **136.000.000.**
STRADA DI FIUME libero in stabile ventennale perfetto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo **126.000.000.**
VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile signorile trentennale appartamento di grande metratura perfetto composto da salone soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi poggioli cantina **300.000.000.**
ADIACENZE VIALE SANZIO libero piano alto vista mare appartamento ristrutturato composto da soggiorno con caminetto cucina 2 camere matrimoniali bagno posto macchina di proprietà **235.000.000.**
SCALA STENDHAL libero appartamento composto da camera matrimoniale stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo **45.000.000.**
LARGO MIONI signorile trentennale piano alto con ascensore salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi studio 3 poggioli **215.000.000.**
VIA ROMA libero ufficio totalmente ristrutturato composto da salone 2 stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo serramenti alluminio **300.000.000.**
VICOLO EDERA libero in stabile recente piano alto con ascensore come primo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina giardino condominiale **135.000.000.**
VIA GHIRLANDAIO stabile trentennale con ascensore appartamento composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo **142.000.000.**
VIA DEL BOSCO libero stabile signorile trentennale piano alto con ascensore luminosissimo con vista sulla città appartamento composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli **165.000.000.**
ADIACENZE RAUTE libero in palazzina trentennale appartamento con vista mare composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina posto auto coperto giardino condominiale **158.000.000.**
VIA SANT'ANASTASIO libero in signorile stabile recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno terrazzo poggiolo ripostiglio **210.000.000.**
VICOLO CASTAGNETO appartamento composto da tinello con cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo **95.000.000.**
CAMPO SAN GIACOMO libero perfetto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **125.000.000**
VIA REVOLTELLA libero ultimo piano con vista aperta appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di proprietà **130.000.000.**
MUGGIA libero in signorile palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale **245.000.000.**
ADIACENZE COSTALUNGA libera vista mare villetta singola su 2 livelli con mansarda al grezzo per totali 300 mq riscaldamento autonomo con giardino di proprietà di 400 mq con 4 posti macchina **750.000.000.**
VIA BATTISTI in signorile stabile d'epoca appartamento di 200 mq composto da soggiorno 4 camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta **280.000.000.**
OPICINA libero in signorile stabile ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli ripostiglio box di grandi dimensioni + posto macchina riscaldamento autonomo parco condominiale **330.000.000.**
ADIACENZE REVOLTELLA libero appartamento composto da camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo giardino condominiale **85.000.000.**
ADIACENZE COSTALUNGA libero in stabile decennale piano alto con ascensore perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili ripostiglio cantina posto auto coperto riscaldamento autonomo giardino condominiale **240.000.000.**
VIA GINNASTICA libero in stabile recente con ascensore appartamento ristrutturato composto da saloncino tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli ripostiglio **240.000.000.**

RICHIESTE URGENTI

URGENTEMENTE CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE APPARTAMENTO DI 70 MQ PIANO BASSO CON ASCENSORE ZONA FIERA O ROIANO PAGAMENTO CONTANTI.

APPARTAMENTO IN ACQUISTO OPPURE IN AFFITTO ZONE OPICINA - ALTOPIANO CON CUCINA SOGGIORNO CAMERA CAMERETTA BAGNO CERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI.

IN ACQUISTO SI CERCA APPARTAMENTO ZONE ALTURA - BRIGATA CASALE - CAMPANELLE CIRCA 80 MQ CON BOX DI PROPRIETÀ.
CERCHIAMO APPARTAMENTO ZONA UNIVERSITÀ COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA 1 O 2 CAMERE BAGNO DEFINIZIONE IMMEDIATA.

VIA SAN MICHELE libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo verandato **78.000.000.**
SALITA DI GRETTA libera mansarda in stabile d'epoca composta da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio cantina **60.000.000.**
VIA FRANCA libero piano alto con ascensore appartamento perfetto vista mare composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo **205.000.000.**
VIA PAISIELLO libero ultimo piano con ascensore in stabile decennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo box di proprietà riscaldamento autonomo **238.000.000.**
VIA MARCO POLO libera casetta su due livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà con questa disposizione: al piano terra veranda cucinotto arredato soggiorno ripostiglio, al primo piano due camere bagno poggiolo, tutto con riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc **210.000.000.**
ADIACENZE VIA CRISPI libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina **150.000.000.**
VIA CORONEO libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno **50.000.000.**
VIA GINNASTICA libero piano alto appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile, 2 camere bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo **85.000.000.**
VIA SAN VITO libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura due camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà **315.000.000.**
VIA SAN GIORGIO libero in palazzo signorile ristrutturato appartamento grande metratura riscaldamento autonomo grande cucina abitabile con caminetto salone tre camere matrimoniali studio ripostiglio doppi servizi stanza di disobbligo cantina poggiolo **515.000.000.**
VIA BOCCACCIO libero in stabile d'epoca appartamento soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo **160.000.000.**
VIA TESA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina **120.000.000.**
VIA MONCOLANO libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso nel verde, scorcio mare, composto da grande salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo abitabile di 70 mq, posto macchina coperto in garage **620.000.000.**
GRETTA libero attico di grande metratura, con vista mare in palazzina ventennale immersa nel verde così disposto: due saloni, uno dei quali con caminetto funzionante, quattro camere, due guardaroba, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, cantina, box auto doppio + posto macchina, impianto di aria condizionata. **750.000.000.** Trattative riservate ns. uffici.
CERVIGNANO libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze appartamento composto da salone con caminetto cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi doppi ingressi studio box per 2 macchine prezzo interessante.
GRADO PIAZZA CARPACCIO libero primo ingresso in stabile nuovo appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo **270.000.000.**
GRADO VIALE ITALIA libero appartamento in palazzina 2.o e ultimo piano soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzo **140.000.000.**
GRADO ISOLA DELLA SCHIUSA splendidi appartamenti primo ingresso varie metrature vista mare prezzi interessanti. Informazioni presso ns. uffici.

AFFITTANZE

700.000 VIA VALMAURA appartamento in ottime condizioni ammobiliato piano alto con ascensore campi da tennis condominiali composto da cucinotto e tinello camera terrazzo verandato ripostiglio posto macchina condominiale.
1.400.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.
1.800.000 VIA FRANCA splendido appartamento luminosissimo piano alto vista mare in stabile signorile con ascensore completamente arredato composto da cucina salone 2 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo.
1.500.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio. Contratto per non residenti.
700.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio in ottime condizioni in stabile con ascensore riscaldamento autonomo due stanze bagno ripostiglio.
1.200.000 VIA VALDIRIVO libero ufficio luminoso in palazzina con ascensore condizioni ottime sei stanze doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo.
900.000 VIA HERMET libero locale d'affari con una vetrina e servizio 45 mq + soppalco di 10 mq. Ottime condizioni.

LOCALI D'AFFARI CAPANNONI E BOX

VIA FLAVIA libero locale d'affari con vetrine totali 50 mq con servizio e ufficio **75.000.000.**
ZONA INDUSTRIALE libero capannone con uffici e servizi di 1800 mq interni con scoperto per totali 500 mq **900.000.000.**
ZONA INDUSTRIALE capannone di 850 mq già predisposto per attività artigianale con uffici servizi più scoperto di 350 mq informazioni ns. uffici.
VIA ROSSETTI muri locale d'affari fronte strada di 70 mq con ampia licenza **190.000.000** eventuale affitto.
ADIACENZE MATTEOTTI libero fronte strada locale d'affari con servizio 40 mq con possibilità di passo carraio **63.000.000.**
VIA HERMET libero magazzino fronte strada con servizio uffici totali 250 mq riscaldamento autonomo **262.000.000.**
SAN VITO libero in stabile recente locale d'affari fronte strada con servizio ampie vetrine totali 65 mq **125.000.000.**
160.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari di 150 mq fronte strada suddiviso in quattro enti uno dei quali adibito a ufficio possibilità di pagamento rateizzato.
110.000.000 DUINO AURISINA box di 95 mq con luce per quattro automobili.
125.000.000 VIALE XX SETTEMBRE locale d'affari di 60 mq + soppalco di 20 mq e servizio impianto elettrico a norma.
240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.
ZONA SAN VITO garage indipendenti di diverse misure con porta basculante dotati tutti di acqua e luce costruzione nuovissima a partire da **34.000.000.**
VIA GROSSICH box di 16 mq circa altro di 23 mq circa provvisti di acqua e luce con apertura cancello automatica, ciascuno **36.000.000.**

IL CMT - Consorzio Mediatori Trieste

Augurandovi buona domenica, vi dà appuntamento, con le sue offerte immobiliari, su **IL PICCOLO di LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ**

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Industria libero luminosissimo camera cucina bagno cantina completamente ristrutturato 79.000.000.
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Roiano libero soggiorno camera cucina abitabile bagno 55.000.000.
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sales libera villa accostata completamente indipendente salone tre stanze cucina abitabile tripli servizi terrazzo cantina 550.000.000.
GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento recente ampia metratura taverna cantina garage 280.000.000 mutuabili. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanze centro costurendi appartamenti bicamere cantina garage. 240.000.000.
GORIZIA Lucinico villa in bifamiliare, salone cucina 2 bagni, 3 camere, 2 terrazze, taverna, cantina, bigarage, portico, giardino. Finiture alto livello. 0481/32946. (C00)

IMMEDIA Foraggi tre stanze balcone autometano occasione 115.000.000. 040/307505. (A3430)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola unico lotto di terreno di circa 3800 metri quadrati con costruzione colonica di circa 200 metri quadrati coperti più piccola

SCORCOLA
VENDIAMO
IL MASSIMO DI PRESTIGIO
300 mq con giardino proprio
geom. Sbisà 040/942494

costruzione adiacente splendida vista mare prezzo impegnativo. Informazioni riservate. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi in palazzina recentissima posizione tranquilla: vista mare/città: saloncino due stanze cucina due bagni terrazzo abitabile grande box massimi comforts. (A3397)

Trieste Via Roma 15
Tel. 768422 9/12.30
Pomeriggio 0335/382140

S. GIOVANNI casetta, vista aperta su 3 livelli ottime condizioni esterne, da sistemare parzialmente gli interni, giardinetto, posto auto coperto L. 150.000.000

SERVOLA casetta accostata, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, piccolo cortile L. 155.000.000

PERIFERICO ottimo appartamento recente, soggiorno, cucina, 2 camere doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, ascensore, riscaldamento, eventuale box doppio L. 205.000.000

MUGGIA splendida mansarda in casetta recente ben abitabile, finestre normali, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, posto macchina L. 135.000.000

DOMIO nuovo intervento, villette su due piani e taverna con giardino e posti macchina possibilità 2 o 3 camere da letto. Da L. 345.000.000

PREBENICCO stupenda villa panoramica, indipendente quasi primingresso, rifinitissima, ampia metratura, giardino e box. L. 450.000.000 trattabili.

MOLINO A VENTO 3 appartamenti di cui 2 occupati con la possibilità di liberarli velocemente, 1 locale d'affari in blocco. L. 140.000.000 Ottime condizioni.

MUGGIA villa primingresso panoramicissima, 1.o livello appartamento di 50 mq oppure grande taverna, 2.o livello, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, giardino di 700 mq, ampio garage, L. 530.000.000

GORIZIA Studio 2 tel. 0481/538401 vende centralissimo splendido appartamento primoingresso 120 mq. tricamere doppi servizi termoautonomo cantina ascensore. Esente mediazione. (B00)
GRADO Città Giardino ingresso cucinino soggiorno due camere servizio terrazzo posto macchina ITALIA 0431/82384.
GRADO Pineta ingresso cucinino soggiorno camera servizio ampio terrazzo ITALIA 0431/81889. (C00)
IMMEDIA Conti recente perfetto tre stanze balcone ascensore 169.000.000 luminosissimo 040/307505.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Fabio Severo in palazzo recente piano alto: salone due stanze cucina doppi servizi poggioli ottime condizioni 210.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno edificabile già lottizzato in otto lotti per totali 12.500 metri quadrati indice fabbricabilità 1.5 mc/mq vendesi in blocco. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Inizio Romagna in palazzina signorile ottime condizioni interne: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo poggiolo posto auto riscaldamento autonomo. 350.000.000. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola ottime condizioni tranquillo in palazzina elegante: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo doppio box auto riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio centralissimo in palazzo signorile circa 340 metri quadrati moderni comforts. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio via Carpison in stabile signorile unico vano di circa 160 metri quadrati. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dell'Industria grazioso mini-alloggio soleggiato buone condizioni 55.000.000. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso rifiniture di pregio: saloncino tinello con cucinetta due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Pam recente soleggiato ultimo piano: soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno terrazzini moderni comforts. 92.000.000. (A3397)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Cantù in palazzina: salone quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino box auto posizione soleggiata. (A3397)
IPPODROMO (zona) 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli box auto 190.000.000 040/7606552. (A3363)
LITHOS Cattinara appartamenti in villa grande giardino individuale vista mare mq 60. Tel. 040/369082. (A3416)
LITHOS D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore riscaldamento autonomo 150.000.000. Tel. 040/369082. (A3416)
MARKETING 040/632211 Campo Marzio panoramico salone cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio tre poggioli. 375.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Guerrazzi 140 mq salone cucina tre camere doppi servizi due ripostigli poggiolo. 210.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Moreri perfetto soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo 190.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 periferico perfetto luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 125.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Revoltella piano alto perfetto soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggioli. 145.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 semicentrale buone condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 100.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 semicentrale luminoso saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due poggioli. 195.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Tarabochia mansarda ristrutturata arredata soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ascensore 125.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Aurisina casetta accostata bipiano più mansarda accesso auto giardino 279.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Baiamonti decoroso atrio tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazzone 86.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Basovizza casetta indipendente bipiano possibilità bifamiliare giardino accesso auto vista mare 345.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale salone cucina tre stanze servizi termoautonomo 210.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Corso da ristrutturare cucina due stanze due stanzette servizio 115.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 F. Ulpiano soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto macchina 260.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 F. Venezian decoroso soggiorno tre stanze cucina bagno autometano 139.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Moreri soggiorno cucina terrazzo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio box 189.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Roiano casetta accostata primingresso vista golfo con giardinetto termoautonomo 150.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Rossetti perfetto soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzi 185.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Salus ottimo atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 219.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Severo decoroso piano alto tinello cucinotto veranda tre stanze servizi 129.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruende bifamiliari prima periferia giardino finiture artigianali 275.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 luminoso tricamere autonomo (palazzina) zona tranquilla... ottimo prezzo! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 prestigioso appartamento centrale nuovo ampie stanze. Finiture personalizzabili. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: interessante bicamere autonomo amplissimo terrazzo garage. 142.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano piccola palazzina alloggio ultimo piano, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, autoriscaldato, cantina, posto macchina coperto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa bipiani, bifamiliare, totali mq 190, mansarda, taverna, cantina, garage, giardino, perfetta. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina due alloggi biletto, autoriscaldati, garage/soffitta, orto proprio, L. 140.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Pier Villaschiera triletto, doppi servizi, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, cantina, garage, giardino, buono stato. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 luminosa villetta schiera due piani più interrato garage giardino. (C00)
MONFALCONE impresa vende direttamente ultimi alloggi in residence lussuoso zona centrale. Appartamenti posti all'ultimo piano, composti da bicamere, biservizi, cucina, salotto, ripostiglio, mansarda e grande terrazzo posto sul tetto. Portoncino blindato, tv satellitare, predisposizione per caminetto, antifurto, rilevatore fughe di gas. Possibilità di garage con diverse metrature. Per informazioni, chiamare lo 0432/993106. (GUD)
MONFALCONE impresa vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso, zona centrale. Possibilità di garage con diverse metrature. Per informazioni, chiamare lo 0432/993106. (GUD)
MUGGIA in casetta recente 2 alloggi simili cucina saloncino 2 camere cantina giardino B.B. 040/272192.
MUGGIA Vecchia privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile 040/273273. (A3361)
MUGGIA vendesi appartamenti di varia grandezza in zona centrale con posto macchina. B.B. 040/272192.
PALAZZETTO 5.o piano ascensore condominio signorile atrio 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo 160.000.000. Muggia Imm. 040/275118. (A00)
PINGUENTE via bellissimo recente stanza soggiorno cucina poggiolo confort vendesi. Solario 040/636164 0335/5305636. (A3376)
PRESTIGIOSO appartamento due livelli in parco alberato zona seminario inintermediari (040) 422081 orario 8-10 19-20.30. (A3377)
PRIVATAMENTE San Luigi appartamento 80 mq terrazzo abitabile giardino privato cantina 040/362016. 0337/552226. (A3389)
PRIVATO acquista terreno o rustico con scoperto, panoramici golfo Trieste. 0338/8453913. (GPN)
PRIVATO Opicina vende appartamento salotto cucina tre stanze due servizi parcheggio. 215093. (A3331
)**PRIVATO** vende zona Fiera IV piano salone 2 stanze cucina servizi cantina riscaldamento ascensore L. 250.000.000. Tel. 327386 - 394750 - 7781573. (A3445)
REVOLTELLA autometano cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina 75.000.000 040/7606016.
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale in palazzina appartamenti varie tipologie, giardinetto privato, cantina, garage.
SAN MARTINO (Go) vendesi due ville accostate (3 camere, 2 bagni, lavanderia, cucina, salotto) mq 500 giardino, posto macchina. Ottime finiture, no intermediari. Consegna 12 mesi. Ser.Co 0481/92404 0335/6297567.
SANZIO, perfetto, riscaldamento autonomo, ampia cucina arredata, saloncino, matrimoniale, servizi. 120.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
VESTA 040/636234 190.000.000 Gretta luminoso tristanze cucinino con tinello bagno poggioli mq 100.
VESTA 040/636234 Altura panoramico ultimo piano cucina soggiorno bistanze servizi terrazzino soffitta. (A3407)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A3407)

CUZZOT

STIME GRATUITE ---------------------- TEL. 636128
LARGO BARRIERA VECCHIA 16 — TRIESTE

AQUILINIA in recente palazzina a schiera primo e ultimo piano ca. 125 mq più terrazza/atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni. 250.000.000.
DE AMICIS epoca, economico, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio. 85.000.000.
VIA BAIAMONTI 15ennale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Soleggiatissimo, termoautonomo. 110.000.000.
MOLINO A VENTO 30ennale, ottimo, vista aperta sulla città, piano alto, ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, guardaroba, bagno, terrazzo. Serramenti alluminio, termoautonomo. 110.000.000.
TESA luminosissimo piano alto, vista apertissima, 25ennale rinnovato pari al nuovo: atrio, soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Serramenti alluminio. 125.000.00.
BUONARROTI ALTA 30ennale, stabile rinnovato, ottimo appartamento con vista mare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, verandina, cantina, garage. 300.000.000.
CORDAROLI adiacenze, ottimo, rinnovatissimo, piano alto, ascensore, ampia metratura: salone, cucinino arredato, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina. 170.000.000.
MATTEOTTI ALTA 30ennale, luminoso, vista aperta, ascensore: soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. 135.000.000.
BAIAMONTI luminoso piano alto, ascensore, rinnovatissimo, ottimo 1.o ingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 134.000.000.
CARDUCCI adiacenze, epoca, rinnovato, rifiniture, lussuose, tranquillo e luminoso: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 115.000.000.
D'ANNUNZIO luminoso quarto piano, ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, due camerette, bagno, servizio, due poggioli, cantina. 115.000.000.
SAN FRANCESCO ALTA (Giardino Pubblico) 30ennale piano alto, luminoso, ottimo: soggiorno con angolo cottura, salotto con terrazzino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 128.000.000.
PIAZZA FORAGGI vista apertissima 30ennale sesto piano: salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, veranda, cantina. Serramenti nuovi in alluminio. 220.000.000.
VENTI SETTEMBRE ALTO epoca, luminoso, rinnovato, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, stanzino, bagno, servizio, cantina. Termoautonomo, serramenti alluminio. 109.000.000.
FRESCOBALDI recente, vista aperta, luminosissimo, ottimo: saloncino, terrazzo cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000.
ADIACENZE STRADA PER LONGERA 25ennale, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina. 165.000.000. Possibilità box auto.

RICHIESTE URGENTI

APPARTAMENTO PERIFERICO 70-80 mq ascensore, buone condizioni. Pagamento in contanti. Definizione immediata.

VESTA 040/636234 Grado Pineta quadricamere cucina servizi terrazza piano quarto ascensore. (A3407)
VESTA 040/636234 piazza Foraggi locale d'affari con wc mq 115 impianto elettrico a norma. (A3407)
VESTA 040/636234 Roiano vendesi nuda proprietà due stanze cucina bagno poggioli. (A3407)
VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq 125 ascensore. (A3407)
VESTA 040/636234 villa Revoltella salone bistanze cucina servizi terrazze soffitta posto auto. (A3407)
VESTA 040/636234 zona Campanelle bassa terreno edificabile mq 800 possibilità costruzione quattro appartamenti o villette. (A3407)
VESTA 040/636234 zona Raute box-camper mq 20, 27 e ultimo mq 50 adatto rimessa camper e piccole imbarcazioni. (A3407)
VESTA 040/636234 zona Rive quarto piano soggiorno con cucinotto bistanze bagno soffitta. (A3407)
VESTA 040/636234 zona stazione palazzo signorile quadristanze stanzetta veranda cucina servizi poggiolo mq 220 adatto ufficio. (A2407)
VILLA epoca panoramica Commerciale bassa, primo ingresso, ampia metratura, 750.000.000. Impresa 0338/9327861. (A3399)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia sole mare divertimento e relax. Appartamenti con piscina animazione fronte mare o villette da 12.000 al giorno. Vendo 4 posti 79.000.000, villetta 65.000.000 più mutuo, gratis catalogo. Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515.

26 Matrimoniali

ALLO 0184/684160 parli direttamente al telefono con uomini e donne della tua città e di tutta Italia per un incontro, un'amicizia, un matrimonio. (GRI)

27 Diversi

AGENZIA matrimoniale Ama organizza una festa riservata a tutti i singles. Tel. 0338/3689350, 0432/294010.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.50 del giorno 15 aprile 1998, davanti al G.E. dott. Merluzzi, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di iscritta proprietà del signor **CAENAZZO PIETRO:**

- P.T. 2470 di Scorcola, ente indipendente costituito da alloggio sito al 4.o piano della casa civico n. 80/1 di via Commerciale costruito sulla P.T. 828 di Scorcola marcato «G» in color viola. Piano al G.N. 436/60 con 125/1000 p.i. della P.T. 828 di Scorcola e con 50/1000 p.i. della P.T. 831 di Scorcola.

Prezzo base: Lit. 182.720.000.
Offerte minime in aumento: Lit. 6.000.000.

Deposito cauzione e spese, da effettuare, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio esecuzioni immobiliari - di assegno circolare TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.
Termine per deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Trieste, 25 febbraio 1998 — **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.10 del giorno 1.o aprile 1998, nell'aula n. 274 del Tribunale di Trieste, davanti al G.E. dott. Merluzzi, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **ROSSANA FATTOR:**

1) P.T. 62907 di Trieste, c.t. 1.o (alloggio sito al piano terzo dell'immobile sito in Trieste, via dei Leo n. 10/1, marcato «40» e orlato in Azzurro nel piano in atti tavolari sub. Giornal Numero 262/1994) con congiunte 80/10.000 parti indivise del c.t. 1.o della P.T. 38783 di Trieste, p.c. n. 3495, urbana di metri quadrati 3170 – terreno e parti comuni dell'edificio nonché 1/47 p.i. della P.T. 62947 di Trieste c.t. 1.o (unità condominiale costituita dalla centrale termica sita al VII piano dell'edificio predetto marcato «80») cui sono congiunte 32/10.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 38783 di Trieste.
2) P.T. 62797 di Trieste c.t. 1.o (unità condominiale costituita dal posto macchina sito al primo piano seminterrato dell'edificio predetto, marcato «107» e orlato in Azzurro nel piano citato ad 1) con ingresso dal numero civico 35/A di via Pascoli) cui sono congiunte 7/10.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 38783 di Trieste p.c. n. 3495, nonché 1/78 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 62772 (unità condominiale costituita dalla rampa e corsia di manovra sita al 1.o piano seminterrato del suddetto edificio marcato «82») cui sono congiunte 288/10.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 38783 di Trieste.

Prezzo base: L. 180.000.000
Offerte minime in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mezzo assegno circolare trasferibile.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 27 febbraio 1998 — **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich**

Cervignano del Friuli - Via Roma, 91 - 0431/35986

APPARTAMENTI

CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo e ultimo piano, composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto 138.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO in centralissima palazzina d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata disponiamo di rifinitissimi appartamenti primoingresso: ingresso, cucina, soggiorno, 1-2-3 camere da letto, disimpegno e bagno. Terrazze abitabili, riscaldamento autonomo, infissi in legno. 0431/35986.
AQUILEIA in piccolo borgo in zona verde tra il centro storico e la campagna ultimo appartamento disponibile in rifinitissima ed elegante palazzina primo ingresso con vista aperta e giardino: ingresso, luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 ampie camere da letto, bagno con vasca, terrazze, comoda soffitta e garage di proprietà. OTTIMA OPPORTUNITÀ! 0431/35986.
AQUILEIA in zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino nuovo, appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due terrazze, soffitta, box. 0431/35986.
CERVIGNANO in zona residenziale vicino al centro in piccola palazzina con parco condominiale appartamento recente composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 terrazze, doppio box. Perfetto 160.000.000. 0431/35986.
A POCHI MINUTI dal centro di Cervignano in piccolo borgo verde e tranquillo possibilità realizzo appartamento di 100 mq in casa bifamiliare con terrazzo e posto auto. 70.000.000. 0431/35986.
GRADO Pineta: appartamento in palazzina, 1.o piano in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a. coperto, giardino condominiale arredato, occasione 150.000.000. 0431/35986.
GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq 120.000.000. 0431/35986.
GRADO PINETA appartamento ammobiliato, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazzo, posto macchina, 100.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE in zona tranquilla vicino alla Stazione appartamenti primingresso in residence, varie tipologie, ottime rifiniture, soggiorno, 1-2 camere, possibilità giardino o mansarda, porta blindata, videocitofono, aria condizionata, da 210.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE zona centrale appartamento ottima esposizione, soleggiatissimo, ultimo piano con vista aperta, saloncino, cucina abitabile, tre camere, bagno, terrazza, cantina, box auto, 235.000.000. 0431/35986.
AQUILEIA CENTRO: appartamento in ottime condizioni al primo piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampia veranda e parcheggio condominaile. OCCASIONE 130.000.000. 0431/35986.

VILLE SINGOLE, VILLE A SCHIERA, CASE

AQUILEIA in edificio storico del '400 casa accostata stupendamente ristrutturata mantenendo il più possibile le caratteristiche originali. Disposta su tre livelli per complessivi 260 mq; pavimenti in cotto e legni pregiati, grande cucina di 36 mq, mansarda con travi a vista, tetto in legno termo-ventilato. Giardino di proprietà. Dotata di ogni comfort. Informazioni in ufficio 0431/35986.
CERVIGNANO CENTRALE villa ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, taverna con caminetto e arredata. Giardino 500 mq 390.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE centralissima casa accostata stupendamente rifinita, condizioni pari al nuovo: soggiorno con zona cottura e caminetto, soppalco con zona notte, tavernetta, box auto. Scoperto di proprietà esclusiva. Posizione estremamente tranquilla su strada a fondo cieco. Da vedere! 240.000.000. 0431/35986.
TRA CERVIGNANO E PALMANOVA villa indipendente 3000 mq di parco. Cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. Possibilità bifamiliare. OCCASIONE 250.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centralissima casa su tre piani con piccola corte di proprietà, ristrutturazione appena eseguita 190.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO posizione centralissima vista fiume: palazzo dell'Ottocento di tre piani. Ottima cubatura per la realizzazione di più appartamenti da affittare. Piano terra a uso commerciale. Giardino di proprietà con possibilità di parcheggio. Ottimo investimento! 270.000.000. 0431/35986.
FIUMICELLO in posizione strategica complesso edilizio comprendente casa indipendente di due piani con negozio al piano terra, capannone di 300 mq, ampio porticato di circa 300 mq, 600 mq di area scoperta in parte adibita a orto. 0431/35986.
AQUILEIA centralissima casa parzialmente ristrutturata, ampia metratura, possibilità bifamiliare con due enti da 130 mq ciascuno, giardino, occasione 180.000.000. 0431/35986.
FIUMICELLO in splendida posizione rustico indipendente con 2500 mq di giardino. Ottimo per ristorante, birreria, pizzeria. Informazioni e visione progetti in ufficio. 0431/35986.
MONFALCONE centralissima recente villa signorile con 750 mq di giardino di proprietà: ingresso, salone, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazza. Altro alloggio-dependance composto da soggiorno con angolo cottura e camera. Possibilità ampliamento. Trattative riservate. 0431/35986.
PERIFERIA DI GORIZIA zona tranquilla, in mezzo al verde, recente villa singola disposta su 2 piani con ampio porticato sul giardino di proprietà: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 bagni, spaziosa e luminosa terrazza. Strada d'accesso di proprietà esclusiva 0431/35986.

VILLE BIFAMILIARI

RONCHI! In costruzione splendide ville bifamiliari composte da cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, possibilità taverna con caminetto. Splendide finiture, tetto in legno e ampi porticati. Pagamenti personalizzati e possibilità di permuta con il vostro immobile. 0431/35986.
VILLESSE zona residenziale e verde nuova bifamiliare con ampio giardino, cucina abitabile, soggiorno con porticato, tre camere, tripli servizi, terrazza, taverna, lavanderia e garage. Possibilità scelta rifiniture, 280.000.000. 0431/35986.
AQUILEIA in costruzione splendida villa bifamiliare, composta da cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, lavanderia, garage, ampi porticati, tetto in legno, 300 mq di giardino, 290.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO prossima costruzione in zona residenziale a due passi dal centro, villa bifamiliare, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, garage, porticato, giardino, consegna primavera '99. Pagamenti dilazionati, permute, 315.000.000. 0431/35986.

LOCALI E TERRENI

BASSA FRIULANA in posizione strategica, tra Cervignano e Grado, edificio su 2 piani adibito a discoteca, soppalco per concerti, ampio bar guardaroba, pluriservizi e magazzini, scoperto di proprietà per comodo parcheggio. Impianti a norma, no barriere architettoniche. Trattative riservate presso nostro ufficio. 0431/35986.
GRADO CITTÀ GIARDINO in zona di forte passaggio cedesi bar avviamento decennale ottimo fatturato 75.000.000. 0431/35986.
AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 a 1400 mq. Già energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. 0431/35986.
RUDA IN PAESE terreno edificabile di 700 mq, già alberato e recintato otttmo indice. 48 ml. 0431/35986.
TRA CERVIGNANO E CASELLO AUTOSTRADALE VILLESSE: avviata attività ristorazione ampio appartamento. Locali completamente ristrutturati a rispetto delle norme vigenti. Nuove le attrezzautre. Sala 90 coperti.
TERRENO di 7000 mq, comodo parcheggio. Possibilità ampliamento e costruzione albergo. POSIZIONE STRATEGICA poiché prossima la realizzazione di svincolo autostradale nelle immediate vicinanze. 0431/35986.

AFFITTANZE

CERVIGNANO centro appartamenti nuovi ammobiliati di diverse dimensioni. 0431/35986.